BOLLETTINO UFFICIALE

n. 43
DEL 27 OTTOBRE 2021

Anno LVIII n. 43

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio amministrazione personale regionale - Trieste

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_43_1_DPR_175_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 ottobre 2021, n. 0175/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 2. Determinazione degli importi per le revisioni ordinarie e straordinarie alle società di mutuo soccorso sottoposte alla vigilanza della Regione - Biennio 2021-2022.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 15 aprile 1886, n. 3818 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e in particolare l'articolo 1 in materia di vigilanza sulle società di mutuo soccorso;
VISTO il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 che dispone in materia di attività di revisione e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 2, il quale prevede che la Regione esercita la vigilanza sulle società di mutuo soccorso aventi sede legale nel suo territorio;
- l'articolo 14 che dispone in materia di modalità e soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione;
- l'articolo 24, commi 1 e 2, nei quali rispettivamente, si pone a carico dell'Amministrazione regionale la spesa per le revisioni ordinarie e straordinarie e si demanda al Presidente della Regione, con scadenza biennale, la determinazione degli importi spettanti per le stesse, tenuto conto, per il soggetto revisionato, di alcuni parametri;
VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2013, recante criteri e modalità di iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione del registro delle imprese relativa alle imprese sociali e nella apposita sezione dell'Albo delle società cooperative (nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Registro regionale delle cooperative);
VISTO il decreto del Direttore centrale della attività produttive, turismo e cooperazione n. 3426/PROTUR del 30 dicembre 2016, il quale statuisce le disposizioni concernenti le modalità di effettuazione delle revisioni nei confronti delle società di mutuo soccorso con sede legale nella regione Friuli Venezia Giulia ed approva la modulistica relativa all'attività di vigilanza;
VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di data 11 giugno 2021, avente ad oggetto "Contributo di vigilanza dovuto dalle società cooperative, dalle banche di credito cooperativo e dalle società di mutuo soccorso per il biennio 2021-2022", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 197 del 18 agosto 2021;
RITENUTO necessario procedere alla determinazione degli importi dovuti per il biennio 2021 - 2022 per le revisioni effettuate nei confronti delle società di mutuo soccorso, facendo riferimento ai parametri del numero dei soci e dell'ammontare della raccolta dei contributi mutualistici, già previsti nel citato D.M. 11.06.2021, ai fini della determinazione, per fasce, dell'importo spettante per le revisioni alle società di mutuo soccorso;
RITENUTO, inoltre, di aumentare del 20%, rispetto agli importi dovuti per le revisioni ordinarie alle società di mutuo soccorso, gli importi spettanti per le revisioni straordinarie agli enti medesimi, attesa la complessità dell'attività di vigilanza richiesta;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. L'importo spettante per le revisioni ordinarie effettuate a società di mutuo soccorso ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza comparto cooperativo), è determinato per il biennio 2021 - 2022 nella seguente misura:

FASCIA	NUMERO SOCI	CONTRIBUTI MUTUALISTICI	IMPORTO
A	non superiore a 10.000	non superiore a Euro 500.000,00.-	Euro 560,00.-
B	superiore a 10.000	superiore a Euro 500.000,00.-	Euro 840,00.-

2. Nel caso in cui anche uno soltanto fra i parametri dei contributi mutualistici e del numero dei soci risulti all'interno della fascia B, l'importo della revisione è determinato nella predetta fascia. I parametri relativi al numero dei soci devono intendersi riferiti a quelli effettivamente risultanti all'atto della revisione, mentre i contributi mutualistici devono intendersi riferiti all'importo rilevato dall'ultimo bilancio approvato dagli organi sociali.
3. Quando la revisione si conclude, per impedimenti ascrivibili all'ente revisionato, con la relazione di mancata revisione, e non risulta pertanto possibile una corretta rilevazione dei parametri predetti, l'importo determinato è di Euro 200,00.
4. Gli importi determinati ai sensi dei punti 1, 2 e 3 sono aumentati del 20% (venti percento) per le revisioni straordinarie effettuate a società di mutuo soccorso ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, in ragione della complessità dell'attività di vigilanza richiesta.
5. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

FEDRIGA

21_43_1_DPR_176_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2021, n. 0176/Pres.

Legge 580/1993 e DM 156/2011. Rinnovo del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia. Nomina dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99", ed in particolare gli articoli 10 e 12, come modificati dall'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 "Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580";
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580", che all'articolo 9 stabilisce, fra l'altro, le modalità per la determinazione del numero dei rappresentanti designati dalle organizzazioni imprenditoriali, da quelle sindacali e dalle associazioni dei consumatori o da loro apparentamenti;
RICHIAMATO il proprio decreto 24 agosto 2021, n. 0145/Pres., con il quale, nell'ambito del rinnovo del Consiglio della Camera di commercio Venezia Giulia, in scadenza il 28 ottobre 2021, sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, legittimate a designare i componenti

il Consiglio camerale medesimo nei settori di rispettiva competenza e, preso atto dell'assenza di candidature, si è rinviata ad un successivo provvedimento la determinazione dei soggetti legittimati alla designazione dei componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
VISTO il proprio decreto 26 agosto 2021, n. 0146/Pres., con il quale, in esecuzione di quanto previsto dal provvedimento sopra citato, è stata avviata una nuova procedura, delineata sulla base di quella disciplinata dal DM 156/2011, ma con termini temporali ridotti alla metà, per l'assegnazione dei due seggi spettanti rispettivamente al rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e quello delle associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti;
VISTO il proprio decreto 8 ottobre 2021, n. 0173/Pres. con il quale "Unione Sindacale Regionale CISL Friuli Venezia Giulia" è stata individuata quale organizzazione legittimata a designare in seno al Consiglio della Camera di commercio Venezia Giulia il componente in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e l'apparentamento tra le associazioni "Adiconsum Friuli Venezia Giulia - APS" e "Federconsumatori Friuli Venezia Giulia - APS" è stata individuato quale soggetto legittimato a designare in seno al suddetto Consiglio camerale il componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale 156/2011 dalla predetta organizzazione sindacale dei lavoratori e dall'apparentamento tra associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti;
ACQUISITA la documentazione attestante il possesso da parte dei rappresentanti designati dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative previste dall'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, di quelle stabilite dall'articolo 13 della legge 580/1993, fatte salve le verifiche di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
ACQUISITE altresì, le dichiarazioni da parte di ciascun soggetto designato circa la propria disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, nonché circa l'insussistenza di cause di inconferibilità del medesimo, previste dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, fatte salve le verifiche citate nel paragrafo precedente;

DECRETA

1. Nell'ambito del procedimento di ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio Venezia Giulia, ad integrazione del proprio decreto 6 ottobre 2021, n. 0171/Pres. di nomina dei componenti il Consiglio camerale in rappresentanza dei settori economici e degli ordini e collegi professionali ed in base alle designazioni pervenute dall'organizzazione sindacale dei lavoratori "Unione Sindacale Regionale CISL Friuli Venezia Giulia" e dall'apparentamento tra le associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti "Adiconsum Friuli Venezia Giulia - APS" e "Federconsumatori Friuli Venezia Giulia - APS", sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia:

per la rappresentanza delle ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
- Gianpiero TURUS designato da "Unione Sindacale Regionale CISL Friuli Venezia Giulia";

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
- Giuseppe DE MARTINO designato dall'apparentamento tra le associazioni "Adiconsum Friuli Venezia Giulia - APS" e "Federconsumatori Friuli Venezia Giulia - APS".

Il presente decreto verrà notificato agli interessati e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_43_1_DPR_177_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2021, n. 0177/Pres.

LR 21/2014, art. 6. Modifica composizione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 6 che disciplina l'istituzione della Conferenza regionale per il diritto agli studi

superiori, di seguito Conferenza, così come modificato dalla recente LR 24/2020 (Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla LR 13/2018 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e dalla LR 21/2014 (Norme in materia di diritto allo studio universitario);
RICHIAMATI i propri decreti n. 0199/Pres. di data 4 ottobre 2018 con cui è stata ricostituita la suddetta Conferenza, n. 09/Pres. di data 23 gennaio 2019, n. 071/Pres. di data 8 maggio 2020, n. 090/Pres. di data 28 maggio 2021 con cui è stata modificata la composizione della Conferenza;
DATO ATTO che l'Università degli Studi di Udine con nota prot. n. 59178 del 29 giugno 2021, ha comunicato che a seguito delle nuove elezioni sono stati eletti quali nuovi rappresentanti degli studenti in seno al Comitato degli studenti dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS):
Doriana Armenise, Martina Gubertini e Giuseppe Rascazzo;
RILEVATO che all'interno del Comitato degli studenti sono stati individuati per l'Università degli Studi di Udine i seguenti componenti: Doriana Armenise e Martina Gubertini;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per la nomina sopra indicate, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione della Conferenza alla luce delle modifiche nell'attribuzione dei predetti incarichi;
PRESO ATTO delle generalità della Giunta regionale n. 1436 del 17 settembre 2021;

DECRETA

1. A parziale modifica del proprio decreto n. 090/Pres. di data 28 maggio 2021, sono nominati quali componenti della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori per l'Università degli Studi di Udine: Doriana Armenise e Martina Gubertini.
2. Si dà atto che, conseguentemente alle sostituzioni di cui al punto 1, la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ha la seguente composizione:
- l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario nella persona della dott.ssa Alessia Rosolen o suo delegato, con funzioni di presidente.
- il Rettore dell'Università degli studi di Trieste nella persona del prof. Roberto Di Lenarda, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi di Udine nella persona del prof. Roberto Pinton, o suo delegato;
- il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste nella persona del prof. Stefano Ruffo, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Trieste nella persona del prof. Roberto Turrin, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Udine nella persona del prof. Flavia Brunetto, o suo delegato;
- i Presidenti degli Istituti Tecnici Superiori (ITS):
  Fondazione ITS nuove tecnologie per il made in Italy Malignani: dott. Gianpietro Benedetti;
  Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico: dott. Michelangelo Agrusti;
  Fondazione ITS nuove tecnologie della vita Volta: dott. Alberto Steindler;
  Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico: dott. Stefano Beduschi;
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
  Luca Romano,
  Alessandro Sicali
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
  Doriana Armenise,
  Martina Gubertini
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014: Leonard Medica Gregorič;
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014: Marianna Acito;
- il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata legge regionale 21/2014: Riccardo Bertossa;

- i Presidenti dei Consorzi universitari o loro delegati e i rappresentati degli enti nei cui territori di riferimento sono ospitate sedi decentrate degli Atenei e che operano in materia di diritto allo studio universitario o loro delegati:
    - per il Consorzio universitario di Gorizia nella persona dell'avv. Paolo Lazzeri o suo delegato,
    - per il Consorzio universitario di Pordenone nella persona del prof. Giuseppe Amadio o suo delegato.

3. La Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori rimane in carica per tutta la durata della legislatura.
4. La Conferenza ha sede presso la Direzione centrale competente in materia di diritto allo studio universitario, la quale assicura l'attività di supporto.
5. La partecipazione alla Conferenza è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_43_1_DDC_AVV REG_188_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 18 ottobre 2021, n. 188

Delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Approvazione "Bando pubblico" e modello "domanda di partecipazione".

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l'art. 15, comma 4, dell'Allegato A alla delibera della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione" che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 1087 15 febbraio 2019, n. 230 e n. 1112 16 luglio 2021, di modifica e integrazione della citata delibera n. 1401/2017;
VISTO l'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, il quale prevede che ai tirocinanti possa essere corrisposto un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale e un rimborso spese in forma analitica con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;
ATTESO che secondo quanto previsto dall'articolo 5 della predetta "Disciplina" la selezione degli aspiranti tirocinanti viene effettuata "a seguito di bando adottato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione";
CONSIDERATO che ai sensi della precitata deliberazione giuntale n. 1401 del 28 luglio 2017, possono essere ammessi al tirocinio professionale presso l'Avvocatura della Regione non più di tre praticanti avvocati;
CONSIDERATO che alla data del presente decreto risulta disponibile un posto per praticanti avvocati;
RITENUTO di procedere all'emissione di un nuovo bando per la selezione di un praticante a copertura del posto ancora disponibile;
VISTO il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 1 praticante per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1996, con la quale è stato conferito l'incarico di Avvocato della Regione all'avv. Daniela Iuri, a decorrere dal 1 marzo 2021 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

Art. 1

È approvato il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 1 praticante per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È approvato il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

È fissato al 22 novembre 2021 il termine inderogabile per la presentazione delle domande secondo le modalità previste dal "Bando pubblico" di cui al precedente articolo 1.

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 18 ottobre 2021

IURI

ALLEGATO A

Presidenza della Regione
Avvocatura della Regione

tel + 39 040 377 2943
fax + 39 040 377 2929
avvocatura@regione.fvg.it
avvocatura@certregione.fvg.it
I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 1 PRATICANTE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALE FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

In attuazione della delibera della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 e successive modifiche e integrazioni è pubblicato il presente Bando per la selezione per titoli e colloquio di n. 1 praticante per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità, "*Avvocatura*").

ART. 1 – Posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura è pari a 1.

ART. 2 – Durata

Il tirocinio presso l'Avvocatura della Regione è svolto per un periodo non superiore a 12 mesi.

ART. 3 – Contenuti e svolgimento del tirocinio

Il tirocinio professionale presso l'Avvocatura - aperto ai laureati in giurisprudenza che intendano svolgere l'attività forense - consta dei seguenti profili:

a) formazione teorico-pratica, mediante affiancamento a un avvocato della Avvocatura e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di giurisprudenza e dottrina;

b) partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria;

c) apprendimento degli adempimenti e delle incombenze rientranti nell'attività professionale da svolgersi presso gli uffici giudiziari e amministrativi (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, agenzia entrate, ecc.), la cui esecuzione materiale potrà essere effettuata anche con la guida degli addetti alla Struttura stabile del contenzioso in cui si articola, per tale attività, l'Avvocatura.

Lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura non dà in alcun modo titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso l'Avvocatura e, più in generale, per l'accesso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Salvo diverse sopravvenute disposizioni legislative o amministrative, il tirocinio professionale non dà, altresì, titolo ad alcun riconoscimento professionale o a compensi comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ai praticanti sarà riconosciuto, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale presso l'Avvocatura e per l'intera durata dello stesso e il rimborso in forma analitica delle spese sostenute per l'espletamento delle attività professionali oggetto di delega presso i vari uffici giudiziari.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del tirocinio professionale si rinvia alle disposizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 2017 come modificata e integrata dalle delibere n.1087/2018; n. 230/2019 e 1112/2021.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

L'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura avviene previa selezione per titoli e a seguito di colloquio motivazionale.

Per l'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea;

b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente, e idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;

c) essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine;

d) non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;

e) non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi e di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

ART. 5 – Domanda di partecipazione: contenuto, termini e modalità di presentazione

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 e che intendono partecipare alla selezione devono presentare con le modalità e nel termine perentorio fissato nel Bando, una domanda, redatta secondo l'apposito modello, compilata in ogni sua parte, dichiarando sotto la propria responsabilità tutti i dati richiesti e allegando copia fronte retro di un documento di identità.

Alla domanda devono, altresì, essere allegati, **a pena di esclusione**:

a) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nel successivo art. 6;

b) *curriculum vitae*.

***

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;

b) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

c) l'indirizzo (se diverso dalla residenza), l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;

d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;

f) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;

g) la votazione riportata negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile;

h) la data di iscrizione al Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;

i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

k) accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1401 del 2017 e succ. modifiche e integrazioni;

l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal Bando e di effettuare successive verifiche in

ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente Bando corredata da *curriculum vitae*, dall'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al successivo articolo 6 e da una copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità - **pena la nullità della stessa** – deve:

- essere redatta in lingua italiana, su carta semplice, secondo il modello *"Domanda di partecipazione"* allegato al presente Bando;

- essere debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato.

- essere indirizzata alla Avvocatura della Regione – Piazza Unità d'Italia, 1 – 34121 TRIESTE;

- pervenire **entro e non oltre le ore 12.00** del giorno **22 novembre 2021**, con una delle seguenti modalità:

a) Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato al seguente indirizzo: avvocatura@certregione.fvg.it.

Non sarà ritenuta valida, **con conseguente esclusione del candidato**, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un'utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.

La domanda si intende validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*. In questo caso la domanda, il *curriculum* e l'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nell'art. 6 devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere, inoltre allegata, la scansione di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).

Non sarà ritenuto valido, **con conseguente esclusione del candidato**, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate a mezzo posta elettronica certificata devono riportare, nella mail di trasmissione, il seguente oggetto: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Si considerano pervenute in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata entro il **22 novembre 2021** e che perverranno al protocollo entro 8 giorni successivi alla data di scadenza del predetto termine (entro il giorno **30 novembre 2021**). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

c) consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Avvocatura della Regione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla data e orario di protocollo.

Le domande presentate tramite posta o consegnate a mano devono indicare sulla busta la seguente dicitura: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento

dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate alle lettere a), b) e c).

ART. 6 – Titoli valutabili

Ai fini della valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

a) voto di laurea;

b) voto riportato nei seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile. L'esame di Diritto comunitario può essere considerato in luogo di quello di Diritto dell'Unione Europea. Qualora per la singola materia siano stati sostenuti più esami, il voto è dato dalla loro media.

ART. 7 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione - da nominarsi con decreto dell'Avvocato della Regione - sarà formata dallo stesso o da un suo sostituto in funzione di Presidente e da due avvocati della Avvocatura.

Valutata l'ammissibilità delle domande, la commissione provvede a formare la graduatoria relativa ai posti disponibili di cui al Bando.

La valutazione dei titoli è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) esame di laurea, maggiorato di due punti in caso di lode;

b) media dei voti conseguiti negli esami indicati all'art. 6, maggiorati di un punto in caso di lode.

Il punteggio finale è determinato dalla somma del voto di laurea e della media dei voti riportati negli esami.

Per quanto riguarda il corso di laurea specialistica, viene valutato il solo voto conseguito per la laurea specialistica.

In caso di parità è preferito il candidato più giovane anagraficamente.

La commissione, stilata la graduatoria dei candidati, invita a colloquio i primi sei candidati classificati in graduatoria.

Il colloquio è finalizzato unicamente a conoscere le motivazioni dei candidati allo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura.

La commissione può discrezionalmente escludere un candidato qualora, all'esito del colloquio, non sia riscontrata una sufficiente motivazione.

Nel caso in cui non sia stato coperto il numero dei posti previsti nel Bando è facoltà della commissione convocare ulteriori candidati seguendo l'ordine della graduatoria.

L'esito della selezione è approvato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione.

Il candidato ammesso dovrà tempestivamente comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine.

***

Il candidato ammesso e non ancora iscritto al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati dovrà tempestivamente dare prova all'Amministrazione dell'avvenuta iscrizione. Il mancato conseguimento dell'iscrizione al Registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, tenuto conto del periodo di chiusura dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.

La graduatoria, approvata a seguito del presente Bando, avrà validità sino alla pubblicazione di un nuovo Bando, e pertanto si potrà attingere dalla stessa per la copertura dei posti che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o conclusione di tirocini in corso di svolgimento, sempre nel limite previsto dall'articolo 2 della disciplina dello svolgimento della pratica forense approvato con delibera n. 1401 dd 28/7/2017 e succ. mod.

ART. 8 – Calendario dei colloqui

Il luogo e la data dello svolgimento del colloquio verranno pubblicati in data **3 dicembre 2021** sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.*

Tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti; i candidati si dovranno presentare a sostenere il colloquio senza altro preavviso o invito. La mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla selezione. I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido.

ART. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è l'Avvocato della Regione, avv. Daniela Iuri.

Le informazioni relative alla presente procedura selettiva potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici dell'Avvocatura: tel. 040 377 2943; tel. 040 377 2913;

ART. 10 – Responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Avvocatura per le finalità di gestione della selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003: tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendo richiesta all'Avvocato della Regione, in qualità di incaricato al trattamento dei dati.

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVOCATURA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".

Il/La Sottoscritto/a ____

avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 così come modificata e integrata dalle delibere n. 1087/2018, n. 230/2019 e n. 1112/2021, e dal Bando;

C HI EDE

di essere ammesso/a a partecipare alla **SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 1 PRATICANTE PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

a) di essere nat__ a _______________ il _______________ cod. fiscale ___________________;
b) di essere residente nel comune di _________________________ al seguente indirizzo: ______________________CAP_______, numero telefonico _________________, pec______________________ alla quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti*;*
c) di essere domiciliato in ____ *(specificare solo se diverso dalla residenza);*
d) di essere cittadino/a _______________
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di_____________________
f) di essere in possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario –conseguita presso

la seguente Università:____________________; data di prima immatricolazione al corso di studi __________________e quella di conseguimento della laurea___________, il voto di laurea conseguito è il seguente______________________, (se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto);

g) di aver conseguito le votazioni negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile, riportati nell'elenco allegato alla presente domanda;

h) [ ] Di essere iscritto nel Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati in dd._________;
ovvero *(barrare la casella che interessa)*
[ ] Di non essere iscritto nel Registro dei praticanti presso alcun Ordine degli Avvocati;

i) di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

j) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

k) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

l) di accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con DGR 1401/2017 e successive modifiche e integrazioni e tutte le disposizioni del Bando;

m) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

n) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda:
a) fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
b) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al punto g) (art. 6 del Bando);
c) *curriculum vitae*.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data ....

Firma

____

21_43_1_DDS_ASS OSP_2656_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 18 ottobre 2021, n. 2656

DLgs. n. 368/1999 e art. 12 DL n. 35/2019 - Procedure di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2021 - 2024. Approvazione del bando di concorso e dell'avviso pubblico per ammissione tramite graduatoria riservata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il D.lgs n. 368/1999 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE) dispone che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale da conseguirsi all'esito di un corso di formazione specifica della durata di tre anni riservato ai laureati in medicina e chirurgia con impegno a tempo pieno;

RICHIAMATE, in particolare, le disposizioni dell'art. 25 del sopra citato D.lgs n. 368/1999 relative alle modalità di accesso al corso di formazione specifica laddove prevedono che:

- l'ammissione al corso avviene a seguito di concorso a livello regionale consistente in una prova scritta costituita da soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica, che si svolge nel giorno e nell'ora fissati dal Ministero della salute e nel luogo stabilito dalle singole regioni o province autonome;
- del giorno e dell'ora della prova scritta è data comunicazione ai candidati, almeno trenta giorni prima della prova stessa, a mezzo di avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, mentre del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati è data comunicazione a mezzo di avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione o provincia autonoma;

VISTO il decreto ministeriale 7.3.2006 e s.m.i. con il quale il Ministero della salute ha definito i principi fondamentali della disciplina concorsuale nonché dei contenuti della formazione e dell'organizzazione dei corsi confermando che le regioni e le province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione secondo uno schema comune concordato tra le medesime;

RILEVATO che:

- la normativa vigente in materia lascia alle Regioni ed alle Province autonome la facoltà di organizzare le relative attività formative anche servendosi, per i relativi adempimenti, di un apposito centro formativo regionale, ove presente, ovvero istituendo un centro regionale per la formazione specifica in medicina generale;
- ferme restando quindi l'ambito di uniformità connesso all'espletamento della procedura concorsuale e allo svolgimento dell'attività formativa, le Regioni e le Province autonome hanno uno spazio gestionale ed organizzativo loro riservato, anche nella considerazione del fatto che la formazione professionale di cui si discute è comunque legata alle peculiarità del territorio;

RICHIAMATI, con riferimento alle previsioni regionali intervenute in materia:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2718, del 3.12.2009, con la quale è stato stabilito, in particolare, che l'Amministrazione regionale si avvalesse dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" per l'espletamento della gestione amministrativa e finanziaria del centro di formazione regionale per l'area delle cure primarie (di seguito in breve Ceformed) che già svolgeva efficacemente fin dalla costituzione del centro medesimo;
- la LR n. 12, del 16.7.2010, laddove prevede, all'art. 8, commi 7 e seguenti, alcune disposizioni relative alla gestione delle attività del Ceformed nonché alle modalità di definizione del suo assetto organizzativo;
- il decreto del Direttore centrale n. 1061/DC, del 25.8.2016, tutt'ora vigente, recante l'approvazione dell'assetto organizzativo del Ceformed in attuazione della citata LR n. 12/2010;
- la LR 22/2019, art. 37, con la quale è stato disposto che, ai fini del mantenimento costante di una formazione aggiornata e per orientare il Servizio Sanitario Regionale verso un processo continuo di sviluppo della qualità formativa quale leva per il miglioramento dell'assistenza, la formazione specifica in medicina generale, nonché la formazione continua prevista dagli accordi collettivi nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, i medici pediatri di libera di scelta, i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari e altre professionalità sanitarie, sono assicurate dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute che assume la funzione di Centro per la formazione in sanità;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2195/2019 di approvazione delle "Linee annuali per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale - anno 2020. approvazione definitiva", che ha declinato le indicazioni e gli obiettivi correlati alle funzioni in parola in attuazione alla normativa sopra citata;
DATO ATTO, quindi, che:
- ai sensi della sopra richiamata normativa regionale, il complesso delle attività gestionali connesse alla formazione delle cure primarie è attualmente affidato dall'Amministrazione regionale, sulla base delle proprie scelte organizzative, all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute;
- in tale ambito, la suddetta Azienda gestisce direttamente e in via autonoma tutti gli adempimenti connessi alla formazione professionale della medicina generale tra cui, in particolare, l'espletamento delle selezioni per l'ammissione al corso di formazione specifica, l'organizzazione dei corsi e dell'attività formativa;
- è riservata all'Amministrazione regionale la valutazione dell'eventuale adozione del provvedimento d'indizione del bando a motivo dell'uniformità di comportamento tra le regioni e province autonome nei rapporti con il Ministero della salute;
CONSIDERATO che,
- a partire dal triennio 2018 - 2021 il fabbisogno numerico di medici da formare nella Regione Friuli - Venezia Giulia è stato raddoppiato incrementando da 20 a 40 i posti messi a concorso con oneri totalmente a carico della Regione la quale, pur non partecipando alla ripartizione della quota vincolata del FSN per il finanziamento annuo del corso di formazione specifica in medicina generale, si è adeguata a quanto stabilito nell'intesa sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 01 agosto 2018 sull'assegnazione di ulteriori risorse da destinare al finanziamento aggiuntivo di borse di studio per il triennio 2018 - 2021;
- il fabbisogno di 40 posti è stato confermato anche per il corso di formazione di specifica in medicina generale triennio 2019 - 2022 ancorché, a livello nazionale, il numero di borse bandito per lo stesso triennio sia risultato sensibilmente inferiore a quello incrementato nell'anno precedente;
- con Intesa 55/CSR del 31 marzo 2020 è stata assegnata la quota di FSN 2020 per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale relativa al primo anno del triennio 2020-2023 in base al quale il numero di borse che le Regioni che partecipano al Fondo possono bandire per il triennio 2020-2023 è ancora considerevolmente inferiore a quello dello scorso anno;
- il numero complessivo di posti incrementato in Friuli Venezia Giulia negli ultimi anni tiene conto del limite di capacità formativa e di sostenibilità organizzativa del Ceformed considerate, altresì, le risorse disponibili ed il numero dei tirocini effettivamente attivabili presso le strutture sanitarie regionali accreditate anche in relazione al numero dei medici tutor individuati;
VISTO l'art. 12 del DL n. 35/2019 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria) convertito in l. n. 60/2019, laddove prevede, al comma 3, in particolare, che:
- "Fino al 31 dicembre 2021 i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale e già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale (…), che siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica (…) accedono al predetto corso, tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio.";
- "Accedono in via prioritaria all'iscrizione al corso coloro che risultino avere il maggior punteggio per anzianità di servizio maturata nello svolgimento dei suddetti incarichi convenzionali, attribuito sulla base dei criteri previsti dall'accordo collettivo nazionale vigente per il calcolo del punteggio di anzianità di servizio.";
RICHIAMATA la comunicazione prot. n. 4654/C7SAN, del 25.7.2019, con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso a tutte le Regioni e Province autonome le linee guida relative all'attuazione delle disposizioni di cui al precitato art. 12 del DL 35/2019 al fine di favorire una omogenea applicazione della nuova normativa in materia di accesso alla formazione specifica in medicina generale e assicurare l'avvio dei relativi bandi e procedure;
RILEVATO che la Missione 6, Componente 2 (Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un finanziamento aggiuntivo necessario a garantire, per il periodo 2021-2026, il completamento di 3 cicli triennali del corso di formazione specifica in medicina generale per 900 studenti ciascuno, aggiuntivi a quelli già finanziati in base alla normativa vigente;
PRESO ATTO che:
- in data 28 settembre 2021 la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato il riparto dei posti aggiuntivi finanziati dal PNRR in base al quale alla Regione

Friuli Venezia Giulia sono assegnate n. 17 borse di studio aggiuntive relative alla prima annualità del triennio 2021-2024;
- con nota prot. 0050394-04/10/2021-DGPROF-MDS-P la Direzione Generale delle Professioni sanitarie del Ministero della salute ha comunicato che la copertura economica delle borse aggiuntive derivanti dal PNRR, M6C2, Investimento 2.2 trova fondamento nelle disposizioni di cui all'art. 10, comma 3, del DL n. 121/2021 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021 rappresentando che è in corso di predisposizione il decreto di riparto delle risorse finanziarie alle Regioni, sulla base del riparto approvato dalla Commissione Salute il 28 settembre 2021;
DATO ATTO, quindi, che per il triennio 2021 - 2024 del corso di formazione di specifica in medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia il numero di posti attivabili, comprensivo delle borse aggiuntive previste dal PNRR, quale contingente per l'ammissione tramite bando di concorso ai sensi del D.lgs n. 368/1999 è pari a n. 57 ai quali si aggiungono n. 2 posti ai sensi del DL 35/2019, oltre ai posti in soprannumero di cui alla L. 420/2001;
VISTI i documenti approvati dalla Commissione Salute relativi all'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale e recanti le procedure comuni da adattarsi per le parti relative alle modalità organizzative delle singole regioni trasmessi dalla Segreteria Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale in data 10.12.2021;
PRESO ATTO che i suddetti documenti si compongono dello schema di bando per il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale 2021- 2024, dell'avviso pubblico per l'ammissione al medesimo corso triennale 2021 - 2024 tramite graduatoria riservata, entrambi con relativo modello di domanda e informativa sul trattamento dei dati e, per quanto concerne l'accesso tramite graduatoria riservata, il modello di dichiarazione di autocertificazione dei titoli di servizio secondo i criteri previsti dall'Accordo collettivo nazione 21.6.2018;
RITENUTO, per ragioni di uniformità di comportamento con le altre Regioni e Province autonome ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, di dare avvio alle procedure di accesso e di procedere quindi all'approvazione ed indizione del bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2021 - 2024 fermi restando gli adempimenti in capo ad ARCS ai sensi della normativa vigente sopra richiamata;
PRECISATO, con riferimento alle procedure di accesso al corso triennale 2021-2024 per la formazione specifica in medicina generale, in particolare che:
- il bando di concorso e l'avviso per l'ammissione tramite graduatoria riservata sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e, successivamente, a cura del Ministero della Salute, per estratto, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami";
- le domande di partecipazione per entrambe le procedure di accesso devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica esclusivamente tramite procedura telematica presente sul sito dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute collegandosi al link https://arcssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/, come da istruzioni allegate al medesimo bando;
DATO ATTO che agli oneri per gli interventi di cui al presente provvedimento relativi al finanziamento delle n. 17 borse di studio aggiuntive per il corso di formazione specifica in medicina generale 2021-2024, previste sulla base del PNRR, M6C2, Investimento 2.2 si farà fronte con le risorse assegnate sulla missione n. 13 (Tutela della salute) programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria), titolo n. 1 (Spese correnti), con riferimento al capitolo di prossima istituzione, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, sull'esercizio 2021 in conto competenza;
DATO ATTO, altresì, che i rimanenti oneri derivanti dal presente provvedimento sono coperti con il finanziamento all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute per lo svolgimento degli adempimenti riferiti al Ceformed compreso tra le attività finalizzate e/o delegate dalla Regione ("spese sovraziendali") per l'anno 2021;
RITENUTO, pertanto, di avviare le procedure per l'ammissione al corso specifico di medicina generale nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2021 - 2024 approvando:
- il bando del concorso pubblico per esami - Allegato 1);
- l'avviso pubblico per l'ammissione tramite graduatoria riservata - Allegato 2) e relativa dichiarazione di autocertificazione dei titoli di servizio - Allegato Mod. 1
- informativa al trattamento dei dati personali - Allegato 3)
tutti uniti al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, con particolare riferimento alla declaratoria relativa al Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera;
RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 342 del 6 marzo 2020 con la quale è stato conferito al dott. Alfredo Perulli l'incarico di Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera;

DECRETA

1. di avviare, per le motivazioni esposte in premessa, le procedure per l'ammissione al corso specifico di medicina generale nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2021 - 2024 approvando i seguenti documenti:
- bando del concorso pubblico per esami - Allegato 1);
- avviso pubblico per l'ammissione tramite graduatoria riservata - Allegato 2) e relativa dichiarazione di autocertificazione dei titoli di servizio - Allegato Mod. 1
- informativa al trattamento dei dati personali - Allegato 3)

tutti uniti al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. Ai sensi della normativa regionale richiamata in premessa, l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute cura tutti gli adempimenti connessi alla formazione professionale della medicina generale tra cui, in particolare, lo svolgimento delle selezioni per l'ammissione al corso di formazione specifica e l'organizzazione dei corsi e dell'attività formativa;
3. Agli oneri per gli interventi di cui al presente provvedimento relativi al finanziamento delle n. 17 borse di studio aggiuntive per il corso di formazione specifica in medicina generale 2021-2024, previste sulla base del PNRR, M6C2, Investimento 2.2 si farà fronte con le risorse assegnate sulla missione n. 13 (Tutela della salute) programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria), titolo n. 1 (Spese correnti), con riferimento al capitolo di prossima istituzione, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, sull'esercizio 2021 in conto competenza;
4. I rimanenti oneri derivanti dal presente provvedimento sono coperti con il finanziamento all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute per lo svolgimento degli adempimenti riferiti al Ceformed compreso tra le attività finalizzate e/o delegate dalla Regione ("spese sovraziendali") per l'anno 2021;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 18 ottobre 2021

PERULLI

ALL. 1

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (2021-2024) DI CUI AL D. LGS. 368/1999 E SMI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Art. 1 – Contingente

1. Nella Regione Friuli Venezia Giulia, è indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2021 – 2024, di n. 57 (cinquantasette) laureati in medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

rt. 2 – Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano;
   b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
   d) essere cittadino dei paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
   e) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
   f) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi).
2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso:
   a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
   nonché dei seguenti requisiti:
   b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
   c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. Il requisito di cui al comma 1 del presente articolo deve essere posseduto dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso come previsto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006 e ss.mm.ii.
4. Il requisito di cui al comma 2 lettera a) deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data del concorso. I requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto entro il mese di aprile 2022. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al comma 2 lett. c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, esclusivamente tramite procedura telematica presente sul sito dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (di seguito

in breve ARCS) collegandosi al link: https://arcssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/, come da ISTRUZIONI OPERATIVE riportate più avanti nel bando. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:
1) Accesso con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID)
2) Accesso con credenziali ISON: il candidato che si è già registrato in precedenza può utilizzare le vecchie credenziali non ancora scadute. Le credenziali ISON vengono rilasciate dall'assistenza anche in caso di cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando, le istruzioni operative accodate compreso il mancato inoltro della domanda firmata.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

2. La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.
3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena esclusione dal concorso o dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.
4. Nella compilazione della domanda on line il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:
   a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
   b) il luogo di residenza;
   c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
   d) di essere/non essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure all'estero, indicando, in caso di risposta positiva, l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il

mese e l’anno in cui è stato conseguito e la votazione. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato riconosciuto con provvedimento del competente Ministero della Salute, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di riconoscimento. In tal caso il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso;

e) di essere/non essere in possesso dell’abilitazione all’esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l’università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l’anno di conseguimento (o in alternativa la sessione di espletamento dell’esame), ovvero di essere in possesso di laurea abilitante ai sensi della L. 27/2020, indicando la data del conseguimento;

f) di essere/non essere iscritto all’albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall’art. 2 comma 4;

g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;

h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca *(in caso affermativo specificarne tipologia e sede universitaria);*

i) di essere a conoscenza:

- che il requisito di cui alla lettera d) deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data del concorso. A tal fine i candidati non in possesso del diploma di laurea al momento della presentazione della domanda, dovranno trasmettere apposita dichiarazione completa di voto conseguito, entro il giorno antecedente la data del concorso esclusivamente tramite comunicazione inviata via PEC all’indirizzo: arcs@certsanita.fvg.it **pena il non inserimento nella graduatoria unica regionale**;
- che i requisiti di cui alle lett. e) ed f) devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso *(qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell’abilitazione e/o iscrizione all’ordine),* **pena la non ammissione allo stesso;**

j) di aver provveduto al pagamento del contributo diritti di segreteria di € 10,33. Tale contributo non è mai rimborsabile. Lo stesso deve essere versato seguendo le istruzioni di cui all’avviso di pagamento generato dalla piattaforma dedicata alla presentazione delle domande.

5. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all’estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all’analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L’amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa ai titoli conseguiti presso struttura estera.

6. I candidati portatori di handicap di cui alla L. 104/92, nonchè i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) di cui alla L. 170/2010 dovranno specificare l’ausilio necessario in relazione al proprio handicap, ovvero le misure compensative e/o tempi aggiuntivi di cui beneficiare durante lo svolgimento della prova, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell’organizzazione della prova di concorso. Il candidato dovrà fornire entro i termini che verranno comunicati da ARCS tramite PEC valida certificazione di invalidità (L. 104/92) *(…rilasciata dalla commissione medica competente per territorio comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto)* o certificazione diagnostica di DSA (L. 170/2010).

7. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa personale e inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda, e prima della data individuata per la prova di concorso, al seguente indirizzo PEC: arcs@certsanita.fvg.it, precisando il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2021-2024".
8. ARCS non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. ARCS non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti inseriti in domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) o comunicazione sul sito di ARCS al link: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE; fanno eccezione le comunicazioni previste nel presente bando all'art. 7 commi 3 e 4 e all'art. 11 comma 6, che saranno fatte agli interessati da parte di ARCS esclusivamente a mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affisse presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché pubblicato sul sito internet di ARCS al link https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata.
10. La mancata consultazione da parte del candidato della propria PEC o del sito di ARCS al link: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE esonera l'amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto comunicato dall'amministrazione.
11. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con in allegato la copia del documento di identità e la domanda firmata caricata sulla piattaforma.
12. Tutte le informazioni sul concorso e sul corso di formazione sono reperibili al sito Internet di ARCS presente al link https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata.
13. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

1. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare al momento del caricamento della

domanda sul sito - che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D. Lgs. 82/2005 il proprio domicilio digitale.

2. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 dell'art. 3 del presente Bando, sono considerate irricevibili.
2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
   - il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 ad eccezione di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo;
   - l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4
   - non aver allegato alla domanda copia del documento di identità in corso di validità;
   - il mancato versamento del contributo per la presente procedura selettiva di cui al precedente art. 3, co. 4, lett. j).
3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

Art. 6 – Tutela dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.
2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato B3) al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 7 - Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, nonché pubblicato sul sito internet di ARCS al link https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata.

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, nonché sul sito internet di ARCS al link https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata.
5. Per quanto riguarda la composizione della/e Commissione/i si rinvia a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 4 del D.M. Salute 7 marzo 2006.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione o Provincia autonoma, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.
8. Potranno essere stabilite modalità differenti di espletamento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari.

Art. 8 - Svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione, verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito da ARCS e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.
10. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. E' vietato al candidato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.
14. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
15. Potranno essere stabilite modalità differenti di svolgimento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari

Art. 9 - Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. La commissione procede dando inizio alla seconda ed ultima parte dei lavori. I plichi, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria. Il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che procede all'apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. I moduli delle risposte vengono raccolti in un unico plico e consegnati all'incaricato individuato ai fini della successiva correzione col sistema a lettura ottica. Quindi la commissione raccoglie le buste contenenti i questionari ed i moduli anagrafici in uno o più plichi che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
2. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità dei plichi contenenti le buste relative agli elaborati, procede alla loro apertura. Il segretario mette a disposizione della commissione le schede dei candidati e il punteggio di ciascuna scheda risultante dalla correzione con il sistema a lettura ottica. La commissione, dopo aver validato il punteggio attribuito a ciascuna scheda mediante lettura ottica, riporta il punteggio ottenuto in un apposito elenco abbinandolo al numero della busta corrispondente. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e, mediante numero progressivo su di esse apposto, procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
3. Delle operazioni del concorso e delle decisioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

4. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, in mancanza di specifiche norme regionali.

Art. 10 - Punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 11 - Graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, ad ARCS.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. ARCS riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame ARCS, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età e in caso di ulteriore parità si considera il voto di laurea più alto.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte di ARCS a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Friuli Venezia Giulia nonché sul sito internet di ARCS al link https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.
7. ARCS procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nonché sul sito internet di ARCS al link https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata.
8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente Bando.

Art. 12 - Ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà trasmessa comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al corso triennale e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.
2. Nella comunicazione di convocazione verranno specificate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.
3. Entro 3 giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai punti precedenti, il candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso a mezzo PEC. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.
4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria - ma non ancora in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente Bando - **prima dell'inizio ufficiale del corso, dovranno inviare a mezzo PEC**, all'indirizzo: arcs@certsanita.fvg.it comunicazione con la quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dovranno dichiarare:
   a) **di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia**, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
   b) **di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana**, indicando la provincia e il numero di iscrizione.

   In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.
5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico o al dottorato già intrapreso, incompatibile.

Art. 13 - Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.
2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuata con le modalità indicate ai commi 1., 2. e 3. del precedente art. 12.
3. ARCS si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60° giorno successivo all'avvio ufficiale del corso) ci fossero ancora posti vacanti.

Art. 14 - Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione con borsa di studio tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
   a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti con borsa di studio messi a disposizione o successivamente resisi vacanti per lo stesso corso;
   b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
   c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 15 - Borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale mediante concorso è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.
2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 16 - Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate da ARCS.

Art. 17 - Disciplina del corso - rinvio

1. L'inizio del corso di formazione specifica in Medicina Generale 2021-2024 è previsto entro il mese di aprile 2022, ha durata di tre anni (36 mesi effettivi per ogni medico in formazione) e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, e successive loro modificazioni.

Art. 18 – Incompatibilità, Attività lavorativa e frequenza del corso

1. Ai medici ammessi a frequentare il corso a seguito del superamento del concorso, sono applicate le incompatibilità ordinarie previste dall'art. 11 del D.M. Salute 07.03.2006, ivi comprese le eccezioni di cui all'art. 19 comma 11 della L. 448/2001, nonché successive disposizioni in merito previste dalla normativa di settore. La violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità è causa di espulsione dal corso.
2. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche. La formazione a tempo pieno implica che il medico in

formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.

3. Ai sensi del DM 7 marzo 2006, prima dell'inizio del corso gli interessati dovranno produrre dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, e successive modificazioni, attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili.

Art. 19 - Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 30 aprile 2022.
2. Il Responsabile del procedimento è l'avv. Fosca Togni (fosca.togni@asugi.sanita.fvg.it).

ISTRUZIONI OPERATIVE

A): REGISTRAZIONE ON LINE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://arcssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/ cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Prestare attenzione al corretto inserimento dell’indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l’invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

B): ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare dal menù la voce “Selezioni”; da questa schermata si può accedere ai concorsi/avvisi attivi.

Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare i propri DATI ANAGRAFICI ed il POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE (generali e specifici) richiesti.

Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante “Aggiungi documento” (dimensione massima 1 Mb).

Cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare con il tasto in basso “Salva”. Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione (il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde).

Le pagine possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali, cliccare su “conferma l’iscrizione”; successivamente comparirà la funzione STAMPA DOMANDA e sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile).

Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione si dovrà selezionare la voce “Invia l’iscrizione” per completare l’inoltro della domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell’avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d’identità e la domanda firmata caricata in piattaforma.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

C): DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) dei seguenti documenti:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma) e delle dichiarazioni finali.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico file di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

D): ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni relative alla compilazione della domanda/assistenza tecnica selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

AVVISO PUBBLICO
PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (2021-2024) DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA TRAMITE GRADUATORIA RISERVATA EX ART. 12 COMMA 3 DEL D.L. 35/2019, CONVERTITO CON L. 60/2019

Art. 1 – Contingente

1. Nella Regione Friuli Venezia Giulia, è indetto il presente avviso per l'ammissione, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2021 – 2024, a tempo pieno, per n. 2 (due) laureati in medicina e chirurgia, in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano;
   b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
   d) essere cittadino dei paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
   e) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
   f) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
2. Per l'ammissione al corso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso:
   a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
   b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
   c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
   d) idoneità al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, già conseguita nella Regione Friuli Venezia Giulia nei concorsi precedenti a quello relativo al triennio 2021-2024;
   e) svolgimento di incarichi, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dal vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi) per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia relativo al triennio 2021-2024. I ventiquattro mesi di anzianità nei suddetti quattro ambiti saranno calcolati ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale.
3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2 lettere a), b), d) del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione tramite graduatoria riservata al corso relativo al triennio 2021-2024.

4. Il requisito di cui al comma 2, lettera c), deve essere posseduto, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto entro il mese di aprile 2022. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la presentazione della domanda, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al comma 2 lettera c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, esclusivamente tramite procedura telematica presente sul sito dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (di seguito in breve ARCS) collegandosi al link https://arcssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/, come da ISTRUZIONI OPERATIVE riportate più avanti nel presente avviso. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.
Le modalità di accesso sono le seguenti:
1) Accesso con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID)
2) Accesso con credenziali ISON: il candidato che si è già registrato in precedenza può utilizzare le vecchie credenziali non ancora scadute. Le credenziali ISON vengono rilasciate dall'assistenza anche in caso di cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando, le istruzioni operative accodate compreso il mancato inoltro della domanda firmata.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

2. La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

3. Il candidato può fare domanda di accesso al corso tramite graduatoria riservata in una sola delle Regioni o Province autonome nelle quali è risultato idoneo, pena l'esclusione dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.

4. Nella compilazione della domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:

a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in

corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;

d) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia o all'estero, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione finale espresso su base 100 o 110;

e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;

f) di essere/non essere iscritto all'albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4;

g) di essere a conoscenza che il requisito di cui alla lett. f) deve essere posseduto alla data di inizio ufficiale del corso (qualora il candidato dichiari di non essere iscritto all'ordine), pena la non ammissione allo stesso;

h) di non avere presentato domanda di ammissione per il corso di formazione specifica in medicina generale tramite graduatoria riservata (ex art. 12 comma 3 del d.l. 35/2019 come convertito con L. 60/2019) in altra Regione o Provincia Autonoma;

i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca *(specificarne la tipologia e la sede universitaria)*;

j) di aver conseguito l'idoneità al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia specificando l'anno di partecipazione al concorso, precedente a quello relativo al triennio 2021-2024;

k) di avere svolto incarichi, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dal vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi) per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia relativo al triennio 2021-2024;

l) di aver svolto gli incarichi specificati nell'Allegato B2) ai fini del calcolo del punteggio di anzianità di servizio di cui all'art. 3, titolo II "Titoli di servizio", ACN vigente. Per ciascun incarico il candidato dovrà specificare l'azienda e la struttura in cui ha svolto l'attività, la tipologia di attività convenzionata, orari, periodi di riferimento effettivamente svolti.

5. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità, a pena di inammissibilità della domanda. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente. L'amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa ai titoli conseguiti presso struttura estera.

6. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa personale e inequivocabilmente riconducibile all'interessato) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione. Il candidato dovrà

comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito al seguente indirizzo PEC: arcs@certsanita.fvg.it, precisando nell'oggetto il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2021-2024".

7. ARCS non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
8. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con in allegato la copia del documento di identità e la domanda firmata caricata sulla piattaforma.
9. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato che presenta la domanda, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 –Graduatoria e Procedura di ammissione

1. ARCS, come previsto dall'art. 12, comma 3, del decreto legge n. 35 del 2019, convertito dalla legge n. 60 del 2019, procede alla formulazione della graduatoria in base al punteggio di anzianità di servizio attribuito sulla base dei criteri previsti dall'Accordo collettivo nazionale vigente - Articolo 3, titolo II "Titoli di servizio" e maturati alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. I medici sono ammessi nel limite dei posti utili indicati all'art. 1.
2. In caso di parità di punteggio, si fa riferimento al vigente Accordo Collettivo Nazionale, art. 3, comma 6.
3. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte di ARCS a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Friuli Venezia Giulia. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata.
4. ARCS, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti relativi alla procedura entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia della graduatoria di cui al comma 1.
6. Tutte le informazioni sulla graduatoria e sulle attività conseguenti (in particolare per quanto riguarda le modalità e tempistiche di convocazione al corso) saranno reperibili al sito Internet di ARCS al link https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ alla sezione CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE. In tali comunicazioni i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il NUMERO IDENTIFICATIVO della domanda presentata.

Art. 5 Tutela dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno

2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato B3) al presente avviso, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 6 – Posta Elettronica Certificata

1. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare al momento caricamento della domanda sul sito - che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D. Lgs. 82/2005 il proprio domicilio digitale.
2. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda. L'amministrazione non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
3. La mancata consultazione da parte del candidato della propria casella di posta elettronica certificata esonera l'amministrazione da ogni responsabilità.

Art. 7 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di mancato inserimento nella graduatoria riservata

1. Sono irricevibili le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quelle previste all'art. 3 del presente avviso.
2. Sono esclusi i candidati non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 1 e comma 2 lett. a), b), c), d) ed e), nelle relative tempistiche previste.
3. L'irricevibilità della domanda o il mancato inserimento nella graduatoria riservata saranno resi noti al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

Art. 8 - Ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale riservata, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà trasmessa comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al corso triennale 2021 – 2024 e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.
2. Nella comunicazione di ammissione al corso verranno specificate anche le modalità e le tempistiche per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.
3. Entro 3 giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai commi precedenti, il candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso con le modalità indicate nella medesima comunicazione di ammissione al corso. In caso di mancata accettazione (o comunicazione) entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.
4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria - ma non ancora in possesso del requisito dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente avviso - **prima dell'inizio ufficiale del corso, dovranno**

inviare a mezzo PEC, all'indirizzo PEC: arcs@certsanita.fvg.it, una comunicazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, con cui dichiarano **di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana**, indicando la provincia e il numero di iscrizione.

In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.

5. Il candidato utilmente collocato nella graduatoria iscritto a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca è ammesso a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

   - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico o al dottorato di ricerca già intrapreso, incompatibile.

Art. 9 - Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di avvio del corso.
2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuata con le modalità indicate ai commi 1., 2. e 3. del precedente art.8.
3. ARCS si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria ci fossero ancora posti vacanti.
4. Decorso il suddetto termine, la graduatoria non potrà essere utilizzata né per l'inserimento al corso relativo al triennio 2021-2024, né per l'inserimento ai successivi trienni formativi.

Art. 10 - Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico ammesso tramite graduatoria riservata tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

   a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione per l'ammissione tramite graduatoria riservata o successivamente resisi vacanti nella stessa annualità di corso;
   b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
   c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 11 - Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 12 - Disciplina del corso - rinvio

1. L'inizio del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2021-2024 è previsto entro il mese di aprile 2022, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, e successive loro modificazioni.

Art. 13 – Incompatibilità, Attività lavorativa e frequenza del corso

1. Ai medici ammessi a frequentare il corso a seguito del superamento del concorso, sono applicate le incompatibilità ordinarie previste dall'art. 11 del D.M. Salute 07.03.2006, ivi comprese le eccezioni di cui all'art. 19 comma 11 della L. 448/2001, nonché successive disposizioni in merito previste dalla normativa di settore. La violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità è causa di espulsione dal corso.
2. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche. La formazione a tempo pieno implica che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.
3. Ai sensi del DM 7 marzo 2006, prima dell'inizio del corso gli interessati dovranno produrre dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, e successive modificazioni, attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili.

Art. 14 - Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 30 aprile 2022.
2. Il Responsabile del procedimento è l'avv. Fosca Togni (fosca.togni@asugi.sanita.fvg.it).

ISTRUZIONI OPERATIVE

A): REGISTRAZIONE ON LINE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://arcssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/ cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Prestare attenzione al corretto inserimento dell’indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l’invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

B): ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare dal menù la voce “Selezioni”; da questa schermata si può accedere ai concorsi/avvisi attivi.

Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare i propri DATI ANAGRAFICI ed il POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE (generali e specifici) richiesti.

Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante “Aggiungi documento” (dimensione massima 1 Mb).

Cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare con il tasto in basso “Salva”. Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione (il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde).

Le pagine possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali, cliccare su “conferma l’iscrizione”; successivamente comparirà la funzione STAMPA DOMANDA e sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile).

Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione si dovrà selezionare la voce “Invia l’iscrizione” per completare l’inoltro della domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell’avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d’identità e la domanda firmata caricata in piattaforma.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

C): DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) dei seguenti documenti:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero o attestazione dell'avvio della predetta procedura;
- l'Allegato B2) debitamente compilato e sottoscritto in cui sono dettagliati gli incarichi di cui all'art.2 comma 2 lettera e). Scaricare l'Allegato B2), in calce al presente avviso, compilare le sezioni di interesse (compresa la sezione riguardante i Recapiti degli Enti/ASL/Istituti indicati nella dichiarazione) ed inserire eventuali periodi di sospensione nell'apposito riquadro, a pag. 5;
- La MANCATA SOTTOSCRIZIONE della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato B2 "Incarichi svolti") NON consentirà la valorizzazione dei periodi ivi indicati.
- domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico file di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

D): ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni relative alla compilazione della domanda/assistenza tecnica selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Allegato 3)

INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personale (GDPR).

Si informa che i dati personali, conferiti a ARCS, come richiesto dal regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito descritte.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 37 della LR n. 22/2019, il Titolare del Trattamento è l'Azienda regionale di Coordinamento per la Salute (di seguito ARCS) nella persona del Direttore Generale *pro tempore* con sede in Via Pozzuolo, 330 – Udine (tel. 0432-1438010, PEC: arcs@certsanita.fvg.it, sito web: www.arcs.sanita.fvg.it).

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La ARCS ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di ARCS.
Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per qualsiasi chiarimento o problematica riguardante la privacy, ai seguenti recapiti: - (email): rpd@arcs.sanita.fvg.it; - (PEC): arcs@certsanita.fvg.it; - (Centralino): telefono 0432 1438010.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. **Finalità del Trattamento**

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto ARCS si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

2. **Base Giuridica del Trattamento**

La base giuridica del trattamento si identifica nell'art. 6 comma 1 lett. e) del regolamento UE 2016/679 pertanto il trattamento dei dati personali dell'interessato viene effettuato da ARCS per lo svolgimento di funzioni istituzionali e non necessita del consenso dell'interessato stesso.
Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

3. **Dati Personali**

Il trattamento dei dati personali, forniti dall'interessato a ARCS, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.
Nel dettaglio, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di ARCS esclusivamente, per **l'espletamento del bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2021 -2024 indetto da ARCS e per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alla procedura selettiva, per la formulazione della graduatoria riservata per l'ammissione, senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2021/2024 indetto da ARCS e per la gestione del relativo corso di formazione.**
ARCS, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare, prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

4. **Natura del Trattamento**

Il conferimento di tali dati è indispensabile per l'espletamento del bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale 2021/2024 e per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti all'avviso per la formulazione della graduatoria riservata per l'ammissione, senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2021/2024 indetti dalla Regione Friuli Venezia Giulia nonché per la gestione del relativo corso di formazione. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alle procedure del bando di concorso e/o di essere inserito nella graduatoria riservata per l'ammissione, senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2021/2024 di cui sopra.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

5. Modalità di Trattamento dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.
Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs 196/03 s.m.i., dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679.
Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "categorie particolari di dati personali", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

6. Periodo di Conservazione dei dati

Ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) GDPR i dati personali sono conservati, in modo sicuro e in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale (cd. massimario di scarto) a tutela del patrimonio documentale.
Informiamo dell'esistenza di alcuni diritti sui dati personali che il candidato potrà esercitare direttamente presso il DPO o compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito web: www.arcs.sanita.fvg.it).
L'esercizio dei diritti succitati è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal Regolamento Europeo 679/16 che l'Interessato deve conoscere e porre in essere. Concordemente a quanto previsto dall'articolo 12 comma 3, inoltre, il Titolare fornirà all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine potrà essere prorogato di 60 giorni, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare del trattamento informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

7. Ambito di conoscibilità e comunicazione dati

I dati personali, inoltre, potranno essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- altri responsabili quali soggetti eventualmente incaricati dal Titolare o sopracitato Responsabile per adempiere alla normativa vigente
- gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati Responsabili.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi ad ARCS, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di ARCS Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui ARCS è Titolare.

8. Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di ARCS e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.
I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che ARCS, ove si rendesse necessario, avrà la facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.
In tal caso, ARCS assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da ARCS, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.
In particolare:

(a) Ha la possibilità di ottenere da ARCS la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:
- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, ARCS invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo PEC: arcs@certsanita.fvg.it.

Si informa che ARCS si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, ARCS provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.
L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, ARCS si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.
Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.
ARCS specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

MODIFICHE ALLA PRESENTE INFORMATIVA
La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

dal..al..............................medico**..A.S.L.................

4. **Stessa attività di cui al punto precedente dovuta ad attività sindacale del titolare e sostituzioni d'ufficio, anche se di durata inferiore a 5 giorni continuativi.** *(p.0,20 per mese)**

dal................................al.................... medico**...................................A.S.L..
dal................................al.................... medico**...................................A.S.L..
dal................................al.................... medico**...................................A.S.L..
dal................................al.................... medico**...................................A.S.L..

5. **Stessa attività di cui al punto precedente effettuata su base oraria:** *(p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività)**

Anno........................... A.S.L .... **di ____

Gennaio	dal .... al	ore ______	Luglio	dal . . . . al	ore _______
Febbraio	dal .... al	ore ______	Agosto	dal . . . . al	ore _______
Marzo	dal .... al	ore ______	Settembre	dal . . . . al	ore _______
Aprile	dal .... al	ore ______	Ottobre	dal . . . . al	ore _______
Maggio	dal .... al	ore ______	Novembre	dal . . .. al	ore _______
Giugno	dal .... al	ore ______	Dicembre	dal . . . . al	ore _______

6. **Servizio effettivo di medico di continuità assistenziale medico di assistenza penitenziaria/servizio effettivo in convenzionamento svolto presso gli Istituti penitenziari a tempo indeterminato , determinato , provvisorio di sostituzione :** *(barrare l'opzione e indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)*
*(p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività)**

Anno........................... A.S.L .... **di ____________________________________

Gennaio	dal .... al	ore ______	Luglio	dal . . . . al	ore _______
Febbraio	dal .... al	ore ______	Agosto	dal . . . . al	ore _______
Marzo	dal .... al	ore ______	Settembre	dal . . . . al	ore _______
Aprile	dal .... al	ore ______	Ottobre	dal . . . . al	ore _______
Maggio	dal .... al	ore ______	Novembre	dal . . .. al	ore _______
Giugno	dal .... al	ore ______	Dicembre	dal . . . . al	ore _______

Totale ore ________

Anno........................... A.S.L .... **di ____________________________________

Gennaio	dal .... al	ore ______	Luglio	dal . . . . al	ore _______
Febbraio	dal .... al	ore ______	Agosto	dal . . . . al	ore _______
Marzo	dal .... al	ore ______	Settembre	dal . . . . al	ore _______
Aprile	dal .... al	ore ______	Ottobre	dal . . . . al	ore _______
Maggio	dal .... al	ore ______	Novembre	dal . . .. al	ore _______
Giugno	dal .... al	ore ______	Dicembre	dal . . . . al	ore _______

Totale ore ________

7. **Servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale, con incarico a tempo indeterminato determinato provvisorio o di sostituzione :** *(p.0,20 per mese di attività)**

dal...............................al..........................A.S.L.**..
dal...............................al..........................A.S.L.**..
dal...............................al..........................A.S.L.**..

dal................................al............................A.S.L.**..
dal................................al............................A.S.L.**..

8. Servizio effettivo nella medicina dei servizi territoriali con incarico a tempo indeterminato o di sostituzione :
(barrare l'opzione e indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)
*(p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività)**

Anno............................ A.S.L .... **di ___________________________________

Gennaio dal .... al .... ore ______ Luglio dal ………… al ………… ore _______
Febbraio dal .... al .... ore ______ Agosto dal ………… al ………… ore _______
Marzo dal .... al .... ore ______ Settembre dal ………… al ………… ore _______
Aprile dal .... al .... ore ______ Ottobre dal ………… al ………… ore _______
Maggio dal .... al .... ore ______ Novembre dal ………… al ………… ore _______
Giugno dal .... al .... ore ______ Dicembre dal ………… al ………… ore _______

Totale ore _________

9. Attività di medico addetto all'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari sia a tempo indeterminato che di sostituzione per conto del Ministero di Giustizia, ai sensi della Legge 9 ottobre 1970 n. 740: *(p. 0,20 per mese di attività)**

dal ____/____/____al ____/____/____ Istituto____
dal ____/____/____al ____/____/____ Istituto____
dal ____/____/____al ____/____/____ Istituto____
dal ____/____/____al ____/____/____ Istituto____

10. Servizio effettivo nelle attività territoriali programmate: *(p.0,10 per mese ragguagliato a **52 ore** di attività)**

Anno........................ A.S.L ** .... di ....………………………………......

Gennaio dal .... al .... ore ______ Luglio dal ………… al ………… ore _______
Febbraio dal .... al .... ore ______ Agosto dal ………… al ………… ore _______
Marzo dal .... al .... ore ______ Settembre dal ………… al ………… ore _______
Aprile dal .... al .... ore ______ Ottobre dal ………… al ………… ore _______
Maggio dal .... al .... ore ______ Novembre dal ………… al ………… ore _______
Giugno dal .... al .... ore ______ Dicembre dal ………… al ………… ore _______

Totale ore _________

Anno........................ A.S.L ** .... di ....………………………………......

Gennaio dal .... al .... ore ______ Luglio dal ………… al ………… ore _______
Febbraio dal .... al .... ore ______ Agosto dal ………… al ………… ore _______
Marzo dal .... al .... ore ______ Settembre dal ………… al ………… ore _______
Aprile dal .... al .... ore ______ Ottobre dal ………… al ………… ore _______
Maggio dal .... al .... ore ______ Novembre dal ………… al ………… ore _______
Giugno dal .... al .... ore ______ Dicembre dal ………… al ………… ore _______

Totale ore _________

11. Attività medica di assistenza ai turisti, organizzata dalle Regioni o dalle Aziende UU.SS.LL: *
(p. 0,20 per mese di attività)

ASL ** …………....….di………………………….dal ………………… al………………
ASL ** …………....….di………………………….dal ………………… al………………
ASL ** …………....….di………………………….dal ………………… al………………

15. Servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile) anche in qualità di Ufficiale Medico di complemento e per un massimo di 12 mesi, svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia: *(p.0,10 per mese)*

dal ____/____/____al ____/____/____ presso____

16. Servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile) anche in qualità di Ufficiale Medico di complemento, svolto in concomitanza di incarico convenzionale conferito da Azienda sanitaria nell'area della medicina generale, e solo per il periodo concomitante con tale incarico: *(p.0,20 per mese)*

dal ____/____/____al ____/____/____ presso____

17. Servizio civile volontario espletato per finalità o scopi umanitari o di solidarietà sociale, ai sensi della Legge 6 marzo 2001 n. 64 istitutiva del "Servizio civile nazionale", svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia: *(massimo 12 mesi - p. 0,10 per mese di attività,)*

dal………. al …………..Servizio:…………………………………….svolto presso **………………………………..

dal………. al …………..Servizio:…………………………………….svolto presso **………………………………..

18: Servizio civile volontario espletato per finalità e scopi umanitari o di solidarietà sociale, ai sensi della Legge 6 marzo 2001 n. 64 istitutiva del "Servizio civile nazionale", svolto in concomitanza di incarico convenzionale conferito da Azienda Sanitaria nell'area della medicina generale e solo per il periodo concomitante con tale incarico:
(p.0,20 per mese)

dal………. al …………..Servizio:…………………………………….svolto presso **………………………………..

dal………. al …………..Servizio:…………………………………….svolto presso **………………………………..

19. Attività di ufficiale medico militare in servizio permanente effettivo o medico di Polizia di Stato *(barrare l'opzione)*
*(p. 0,20 per mese di attività)**

dal ____/____/____al ____/____/____ presso____

dal ____/____/____al ____/____/____ presso____

20. Servizio prestato presso aziende termali private accreditate (con le modalità di cui all'art. 8 legge 24 ottobre 2000 n. 323), equiparato all'attività di continuità assistenziale, in qualità di dipendente a tempo pieno con rapporto di lavoro esclusivo e orario non inferiore a 35 ore settimanali: *(indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)*
*(p. 0,20 per mese di attività)**

Anno…………….. **Stabilimento Termale**** ……………………………………….**Comune di** …………………………………

Gennaio dal ………… al ………… ore _____ Luglio dal …………. al …………. ore _______
Febbraio dal ………… al ………… ore _____ Agosto dal …………. al …………. ore _______
Marzo dal ………… al ………… ore _____ Settembre dal …………. al …………. ore _______
Aprile dal ………… al ………… ore _____ Ottobre dal …………. al …………. ore _______
Maggio dal ………… al ………… ore _____ Novembre dal …………. al …………. ore _______
Giugno dal ………… al ………… ore _____ Dicembre dal …………. al …………. ore _______

Totale ore _________

Anno…………….. **Stabilimento Termale**** ……………………………………….**Comune di** …………………………………

Gennaio dal ………… al ………… ore _____ Luglio dal …………. al …………. ore _______

Febbraio	dal .... al	ore _____	Agosto	dal . . . . al	ore _______
Marzo	dal .... al	ore _____	Settembre	dal . . . . al	ore _______
Aprile	dal .... al	ore _____	Ottobre	dal . . . . al	ore _______
Maggio	dal .... al	ore _____	Novembre	dal . . . . al	ore _______
Giugno	dal .... al	ore _____	Dicembre	dal . . . . al	ore _______

Totale ore _________

21. Servizio effettivo, svolto in paesi della Unione Europea, riconducibile all'attività di medico di assistenza primaria, della continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale; servizio prestato ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 ed assistenza sanitaria prestata da medici italiani ai sensi del D.M. 1° settembre 1988, n. 430: *(p. 0,20 per mese di attività) **

Ente **. . ... Stato . . . . dal . . . . al . . . .
Ente **. . . . . Stato . . . . dal . . . . al . . . .
Ente **. . . . . Stato . . . . dal . . . . al . . . .
Ente **. . . . . Stato . . . . dal . . . . al . . . .
Ente **. . . . . Stato . . . . dal . . . . al . . . .

La sottoscritta dichiara di aver usufruito di astensione anticipata o di astensione obbligatoria per gravidanza e puerperio nei seguenti periodi:

dal ____/____/____al ____/____/____ presso Azienda ______________________________
dal ____/____/____al ____/____/____ presso Azienda ______________________________
dal ____/____/____al ____/____/____ presso Azienda ______________________________
dal ____/____/____al ____/____/____ presso Azienda ______________________________

Il sottoscritto dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Luogo e data ____________________ **Firma per esteso (2) ____________________________________**

(1) Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000)

(2) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante.

____

Recapiti degli Enti/ASL/Istituti indicati nella presente domanda (*per inserire ulteriori informazioni il medico può fotocopiare il presente prospetto)*
Ai sensi della L. 12/11/2011, n. 183, recante modifiche al D.P.R. 445/2000 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), le amministrazioni pubbliche sono tenute ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ______________________ Comune di _______________________________Prov. _____
Tel./Fax _________ mail _______________________ PEC _____________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ______________________ Comune di _______________________________Prov. _____
Tel./Fax _________ mail _______________________ PEC _____________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ______________________ Comune di _______________________________Prov. _____
Tel./Fax _________ mail _______________________ PEC _____________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ______________________ Comune di _______________________________Prov. _____
Tel./Fax _________ mail _______________________ PEC _____________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ______________________ Comune di _______________________________Prov. _____
Tel./Fax _________ mail _______________________ PEC _____________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ______________________ Comune di _______________________________Prov. _____
Tel./Fax _________ mail _______________________ PEC _____________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ______________________ Comune di _______________________________Prov. _____
Tel./Fax _________ mail _______________________ PEC _____________________________

Ente/ASL /Istituto ____
Indirizzo ____
C.A.P. ______________________ Comune di _______________________________Prov. _____
Tel./Fax _________ mail _______________________ PEC _____________________________

Luogo e data ________________ **Firma per esteso (*1)*** _________________________________

(1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante.

21_43_1_DDS_DIS GEST RIF_5074_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 ottobre 2021, n. 5074

LR 25/2016, art. 4, comma 30 e DPReg. 0168/2017. Contributi fino al 50 per cento della spesa ammissibile, per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese. Approvazione graduatoria, concessione e impegno di spesa a favore delle domande ammissibili anno 2021, Cap. 2436 articolo 1 e 4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), e, dell'articolo 4, in particolare il comma 30, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2018 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi fino al 50% della spesa ammissibile per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/Pres., pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 31 di data 2 agosto 2017, con il quale, ai sensi del comma 31, dell'articolo 4,della citata L.R. 25/2016, è stato emanato il «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese», di seguito indicato come Regolamento;
VISTE le modifiche apportate con:
- L.R. n.3/2018 che, all'art. 4, comma 30 della L.R. 25/2016 sostituisce le parole "di proprietà di imprese" con le seguenti: <<da edifici sedi di imprese>>;
- L.R. N. 25/06.11.2018 art. 4;

PRESO ATTO che il citato Regolamento disciplina:
- all'art. 4 i soggetti beneficiari;
- all'art. 6 le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi allegati;
- all'art. 8 le spese ammissibili a contributo fino al 50% e nello specifico prevede le spese necessarie alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento dei materiali contenenti amianto, ivi comprese le spese necessarie per le analisi di laboratorio, e i costi per la redazione del piano di lavoro di cui all'articolo 256 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché le spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sostenute successivamente alla presentazione della domanda,
- all'art. 9 la misura del contributo;
- all'art. 10 la concessione dei contributi con procedimento valutativo a graduatoria di cui all'art. 36 comma 2 della legge 20.03.200, n.7, dando comunque priorità alle domande aventi ad oggetto la rimozione e lo smaltimento dell'amianto friabile

VISTA la nota prot.17476 del 25.03.2021 con la quale a norma degli artt. 13 e 14 della L.R. 7/2000, si è comunicato l'avvio del procedimento per l'assegnazione dei contributi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese;
VISTO l'allegato "A" prot. N.ro 52542 del 28.09.2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove si relaziona sull'attività istruttoria effettuata relativamente alle domande presentate nel periodo 01.02.2021/01.03.2021;
VISTE inoltre le seguenti norme in materia di programmazione finanziaria e autorizzazioni alla spesa:
- Legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2020 (Legge regionale Bilancio di Previsione 2021-2023) Pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al BUR n. 1 del 7 gennaio 2021
- Legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2020 (Legge regionale di Stabilità 2021) Pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 2 al BUR n. 1 del 7 gennaio 2021
- Legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2020 (Legge collegata alla manovra di Bilancio 2021-2023) Pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 1 al BUR n. 1 del 7 gennaio 2021
- Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021;

DATO ATTO che il Bilancio 2021 per i fini di cui alla legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 prevede sul capitolo 2436 uno stanziamento di Euro 1.602.952,35. - sull'articolo 1 ed Euro 252.000.- sull'articolo 4;
RICORDATO che il sopra citato Regolamento dispone:
- all'articolo 10, comma 4, che il contributo è concesso a fronte del costo complessivo dell'intervento e non per le singole voci di spesa del preventivo;

- all'art. 3 si definiscono i settori produttivi a favore dei quali è possibile erogare i finanziamenti previsti;
VISTO l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Registro nazionale degli aiuti di Stato), nel testo vigente;
VISTO il Regolamento recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni, emanato con decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;
CONSIDERATO che per quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento, nel Registro sono state inserite le informazioni relative agli aiuti di cui al presente provvedimento e che all'esito positivo delle verifiche, il Registro ha rilasciato i Codici COR come risulta dall'allegato "B" graduatoria delle domande ammesse;
CONSIDERATO che con l'art. 11 della legge 3/2003 si è previsto che, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni nuovo progetto di investimento pubblico ed ogni nuovo progetto in corso di realizzazione alla predetta data fosse dotato di un "codice unico di progetto" (CUP), "per le finalità di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici".
VISTO in particolare quanto disposto dal comma 1 e dal comma 2 bis del citato art. 11 della legge 3/2003;
VISTA del pari la delibera CIPE 63/2020 che per quanto riguarda cosa debba intendersi per "progetti di investimento pubblico". rinvia alla definizione già contenuta nella delibera CIPE 143/2002 punto A.1;
VISTO il parere dell'Avvocatura della Regione Prot. n. 0004025/P di data 26/07/2021 dove si conferma che:
- al sistema CUP vanno assoggettate le tipologie progettuali afferenti i lavori pubblici o volte all'agevolazione di servizi ed attività produttive, i progetti di ricerca e formazione o comunque cofinanziati da fondi strutturali o ricompresi negli strumenti di programmazione negoziata e di conseguenza che l'applicabilità del CUP faccia riferimento non a qualsiasi atto amministrativo che disponga un finanziamento pubblico - il che renderebbe la norma suscettibile di applicazione illimitata, in qualsiasi fattispecie contributiva - , ma solo al finanziamento di progetti di investimento pubblico;
- i commi 2 bis e ss. dell'art. 11 della legge 3/2003, introdotti nel 2020, concernono gli atti amministrativi e regolamentari che dispongono il finanziamento o l'autorizzazione all'esecuzione di "progetti di investimento pubblico", e pertanto sono esclusi dall'ambito applicativo di tali disposizioni i contributi regionali per la rimozione e lo smaltimento di amianto destinati a soggetti privati, che non rientrano nel novero dei progetti di investimento pubblico;
RITENUTO conseguentemente di non dover acquisire il codice unico di progetto CUP, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 25/2016, articolo 4, comma 30;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la circolare 30 marzo 2015, n. 9, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, e di essa in particolare il punto 7 (Dematerializzazione degli atti di spesa), lettere b, c, d, e, f, g;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, che al Capo III reca disposizioni in materia di strumenti di programmazione e coordinamento, e, in particolare, il primo comma dell'articolo 14 bis, il quale dispone che il Programma operativo di gestione autorizza la gestione delle risorse finanziarie stanziate con il bilancio di previsione annuale e pluriennale e definisce obiettivi e indirizzi per l'azione amministrativa, anche riferiti in maniera puntuale alla gestione delle risorse finanziarie assegnate;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), e di essa in particolare l'articolo 5, il quale stabilisce che «la Giunta regionale provvede, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, all'approvazione del Bilancio finanziario gestionale con il quale ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 118/2011.»;
RICHIAMATO l'articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 118/2011, che attribuisce al Bilancio finanziario gestionale anche il compito di assegnare «ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese.»;
RITENUTO:
- di poter attestare la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dalle imprese ammesse a contributo, come richiesto al citato punto 7, lettera g) della circolare 9/2015 e come risultante dalla relazione istruttoria allegata;
- di concedere pertanto ai beneficiari di cui all'allegato "graduatoria/ elenco beneficiari" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi per ciascuno indicati, fino alla concorrenza di

complessivi euro 1.851.415,08 impegnando la somma prevista all'articolo 1 del capitolo 2436 di Euro 1.602.876,26.- ed all'art.4 per euro 248.538,82.- dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2021-2023 e del bilancio di previsione per l'anno 2021 in conto competenza.

DECRETA

Art. 1

al fine di conseguire l'obiettivo di cui al comma 30, dell'art. 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 e del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/ Pres, - e vista la relazione istruttoria allegata e parte integrante del presente atto:
- è approvato l'elenco delle domande ammissibili a contributo, denominato "Graduatoria Elenco Beneficiari" allegato "B" come parte integrante del presente provvedimento
- è approvato l'elenco delle istanze non ammesse allegato "C"
- sono assegnati e concessi i contributi spettanti alle imprese utilmente collocate in graduatoria negli importi indicati di cui all'allegato "B";

Art. 2

sono impegnati a valere sul capitolo 2436 articolo 1 e 4 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2021-2023 e del bilancio di previsione per l'anno 2021, in conto competenza, gli importi riguardanti le istanze indicate nella graduatoria approvata come indicato nell'allegato contabile contenente tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici;

Art. 3

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento, i beneficiari, a pena di decadenza dal contributo sono tenuti a presentare, entro 24 mesi dalla data del presente atto la seguente documentazione a titolo di rendicontazione
1. Fatture intestate al beneficiario corredate da documenti attestanti il pagamento.
2. due fotografie attestanti lo stato dell'immobile dopo l'intervento;
3. Copia del piano di lavoro con gli estremi della trasmissione all'azienda sanitaria territorialmente competente
4. copia dei formulari di identificazione del rifiuto contenente amianto, attestante l'invio di tali rifiuti ad impianti autorizzati al loro smaltimento
5. attestato di convalida piano di lavoro - smaltimento amianto (DPREG n. 108/2018 e Piano Regionale Amianto).

Art. 4

Il termine di 24 mesi per la rendicontazione può essere prorogato per una volta per un periodo non superiore a sei mesi su richiesta motivata del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo

Art. 5

il presente atto viene pubblicato sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione.

Trieste, 8 ottobre 2021

GABRIELCIG

allegato "B" GRADUATORIA 2021

n.ro	prot	pervenuta	ora	denominazione	tipo amianto	partita IVA	codice fiscale	%	importo richiesto	importo ammissibile	contributo spettante	contributo concedibile	COR
1	5280	01,02,2021	08:47:31	Emmemme srl	**friabile**	01122310327		40%	5.600,00	5.600,00	2.240,00	2.240,00	6057437
2	6564	05,02,2021	14:57:40	Electrolux Professional SPA	**friabile**	00072220932		30%	52.600,00	52.600,00	15.780,00	15.780,00	6028770
3	8665	16,02,2021	15:32:40	SO.CO.MAR. SRL	**friabile**	13432370156	00261130108	40%	72.000,00	72.000,00	28.800,00	28.800,00	6032356
4	10188	23,02,2021	16:10:23	Electrolux Professional SPA	**friabile**	00072220932		30%	84.700,00	84.700,00	25.410,00	25.410,00	6033457
5	10658	25,02,2021	09.36.52	Telit communications S.p.A.	**friabile**	03711600266		30%	12.448,25	12.448,25	3.734,48	3.734,48	6044385
6	10775	25,02,2021	12.53.39	Finlivenza 4A s.r.l.	**friabile**	01007560939		50%	56.000,00	56.000,00	28.000,00	15.000,00	6044485
7	10850	25,02,2021	15.31.01	Electrolux Italia S.p.A.	**friabile**	00065130932		30%	18.000,00	18.000,00	5.400,00	5.400,00	6034976
8	10849	25,02,2021	15.35.15	Electrolux Italia S.p.A.	**friabile**	00065130932		30%	17.200,00	17.200,00	5.160,00	5.160,00	6058388
9	10852	25,02,2021	15.38.24	Electrolux Italia S.p.A.	**friabile**	00065130932		30%	18.000,00	18.000,00	5.400,00	5.400,00	6034997
10	10949	25,02,2021	15.40.29	Electrolux Italia S.p.A.	**friabile**	00065130932		30%	12.200,00	12.200,00	3.660,00	3.660,00	6045446
11	10929	25,02,2021	16.30.29	Informazione Friulana Società Cooperativa	**friabile**	00658170303		50%	9.340,00	9.340,00	4.670,00	4.670,00	6045356
12	11182	26,02,2021	13.09.42	Nidec Global Appliance Europe s.r.l.	**friabile**	01550780934		30%	50.000,00	50.000,00	15.000,00	15.000,00	6034305
13	11510	01.03.2021	09.41.00	Saiph s.r.l	**friabile**	01207010321		30%	48.000,00	48.000,00	14.400,00	14.400,00	6028794
14	11572	01.03.2021	11.33.32	Art Group Graphics s.r.l	**friabile**	01237610322		40%	18.800,00	18.800,00	7.520,00	7.520,00	6042838
15	5237	01,02,2021	08:58:31	Donati SAS di Donati Renato & C.	compatto	01925700302		50%	7.325,32	7.325,32	3.662,66	3.662,66	6057496
16	5228	01,02,2021	09:05:12	Azienda Agricola Dominici Lorena	compatto	02415150305	DMNLRN48P60A700M	50%	6.400,00	6.400,00	3.200,00	3.200,00	6057544
17	5274	01,02,2021	10:05:51	Mion Fabio Impresa Individuale	compatto	02224830303	MNIFBA59E17C817N	50%	2.827,50	2.827,50	1.413,75	1.413,75	6057577
18	5263	01,02,2021	10:39:41	Giardino srl	compatto	01619930306		40%	3.500,00	3.500,00	1.400,00	1.400,00	6057587
19	5445	01,02,2021	13:46:14	Well & Fare s.r.l.	compatto	02037630304		50%	18.900,00	18.900,00	9.450,00	9.450,00	6057602
20	5567	02,02,2021	09:22:02	Vivai Petrini Soc. Agricola di Zorzenon Loriana & C. s.s.	compatto	01030710311	90025490310	40%	16.050,00	16.050,00	6.420,00	6.420,00	6057621
21	5743	02,02,2021	16:13:10	Azienda Agricola Colle Duga di Princic Damian Impresa Individuale	compatto	00461520314	PRNDMN70L21D014H	50%	17.575,00	17.575,00	8.787,50	8.787,50	6066624
22	5905	03,02,2021	10:39:46	Julia Immobiliare S.A.S. di De Sabbata Emanuela	compatto	00596530303		50%	38.850,00	38.850,00	19.425,00	15.000,00	6043539
23	5931	03,02,2021	11:55:57	Latte Carso S.p.A.	compatto	02877790309		30%	125.243,10	125.243,10	37.572,93	37.572,93	6066844
24	6208	04,02,2021	14:10:56	M.D. Revisioni di De Prato Manuel	compatto	02756230302	DPRMNL84A11C758L	50%	15.033,50	15.033,50	7.516.75	7.516,75	6066948
25	6239	04,02,2021	14:28:54	Az. Agr. Mattiussi Alfeo, Mattiussi Gianna e Micoli Mafalda S.S.	compatto	00636830309		50%	12.854,00	12.854,00	6.427,00	6.427,00	6026533
26	6263	04,02,2021	15:43:49	Igino Mazzola S.p.A.	compatto	01168690301	02102550155	40%	2.380,00	2.380,00	952,00	952,00	6026544
27	6321	04,02,2021	18:26:48	Mainardi Food S.R.L.	compatto	00547460311		40%	17.600,00	17.600,00	7.040,00	7.040,00	6026566
28	6604	05,02,2021	12:37:02	Azienda Agricola Cotic David	compatto	01142570314	CTCDVD77A30E098D	50%	9.762,80	9.762,80	4.881,40	4.881,40	6026601
29	6565	05,02,2021	14:46:56	Azienda Agricola Cossero Graziella	compatto	01885410306	CSSGZL63R57Z103Z	50%	20.042,05	20.042,05	10.021,25	10.021,25	6028752
30	6584	06,02,2021	10:07:36	Confezioni Pagotto S.A.S. di Pagotto Andrea ed Elisabetta	compatto	01358860938		50%	22.023,00	22.023,00	11.011,50	11.011,50	6028813
31	6687	08,02,2021	09:49:46	Rimorchi Bertoja S.P.A.	compatto	00065340937		40%	106.840,00	106.840,00	42.433,60	30.000,00	6028818
32	6909	08,02,2021	15:20:53	Mussio S.R.L.	compatto	01285700934		50%	38.275,00	38.275,00	19.137,50	15.000,00	6028824
33	6912	08,02,2021	19:02:16	LM F.lli Miconi di Miconi Daniele & C. SNC	compatto	02461220309		50%	44.506,48	44.506,48	22.253,24	15.000,00	6028831
34	7409	10,02,2021	11:53:41	Carrozzeria la Furlana di Tavagnacco Redi	compatto	01048170300	TVGRDE56A08H029S	40%	31.405,40	31.405,40	12.562,16	12.562,16	6028843

allegato "B" GRADUATORIA 2021

35	7569	10,02,2021	18:26:43	Artx Serramenti SAS di Popovic Dimitar & C.	compatto	02982920304		50%	4.508,00	4.508,00	2.254,00	2.254,00	6028914
36	7657	11,02,2021	11:13:30	Agostino Fracassi S.A.S. di Fracassi Flores & C.	compatto	00835100322		50%	18.000,00	18.000,00	9.000,00	9.000,00	6028896
37	7671	11,02,2021	11:53:30	Azienda Agricola Donda Antonietta	compatto	01155270315	DNDNNT64R46E098C	50%	7.750,00	7.750,00	3.875,00	3.875,00	6028913
38	7742	11,02,2021	14:55:32	Azienda Agricola Marzaro Antonino	compatto	01081150938	MRZNNN53A30F810V	50%	6.440,00	6.440,00	3.220,00	3.220,00	6028932
39	7855	11,02,2021	15:57:55	Cinausero Roberto, Renzo E C. Società Semplice Agricola	compatto	01303820938		50%	38.165,00	38.165,00	19.082,50	15.000,00	6028099
40	7806	11,02,2021	16:39:07	Azienda Agricola Manfè Gianfranco	compatto	01892520931	MNFGFR57H24B598O	50%	7.675,00	3.450,00	1.725,00	1.725,00	6028971
41	7888	12,02,2021	09:23:33	Azienda Agricola Manfè Christian	compatto	01862660931	MNFCRS76H18H657U	50%	7.500,00	7.500,00	3.750,00	3.750,00	6029028
42	8411	15,02,2021	15:28:26	Società Agricola il Quadrifoglio di Zanchetta Luca E C. S.S.	compatto	01806240931		50%	6.536,00	6.536,00	3.268,00	3.268,00	6029152
43	8420	15.02,2021	16:23:17	C.M.R. S.R.L.	compatto	01217100930		40%	61.580,00	61.580,00	24.632,00	23.362,64	6056740
44	8516	16,02,2021	08:46:03	Media Profili S.R.L.	compatto	00787860261		30%	152.600,00	152.600,00	45.780,00	40.000,00	6032148
45	8521	16,02,2021	09:37:19	Lavorazioni Meccaniche Pignat S.R.L	compatto	00184750933		40%	3.667,50	3.667,50	1.467,00	1.467,00	6043572
46	8548	16,02,2021	10:32:48	F.P. S.N.C. di Fausto Pighin & C.	compatto	01043980935		50%	3.580,00	3.580,00	1.790,00	1.790,00	6032240
47	8569	16,02,2021	11:07:01	GLG Società Semplice Agricola	compatto	02889860306		50%	3.600,00	3.600,00	1.800,00	1.800,00	6032273
48	8577	16,02,2021	11:27:48	Toppazzini Iacopo	compatto	02325770309	TPPCPI72A19H816Z	50%	9.732,50	9.732,50	4.866,25	4.866,25	6032333
49	8701	16,02,2021	16:32:29	Azienda Agricola Schincariol Raffaele	compatto	00391770930	SCHRFL60R13L407K	50%	13.350,00	13.350,00	6.675,00	6.675,00	6032488
50	8894	17,02,2021	13:46:48	Azienda Agricola Pischiutta Marinella	compatto	01362690305	PSCMNL49T67H816K	50%	11.500,00	11.500,00	5.750,00	5.750,00	6032480
51	9082	18,02,2021	10:53:31	Azienda Agricola Di Bin Anilla	compatto	02251080301	DBNNLL27S43F144F	50%	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	6032459
52	9314	19,02,2021	09:41:33	Azienda Agricola Soldà Giovanni	compatto	01011140934	SLDGNN55S06E889K	50%	3.137,50	3.137,50	1.568,75	1.568,75	6032489
53	9357	19,02,2021	11:07:31	Azienda Agricola Aita Mauro S.S.	compatto	02523290308		50%	29.394,00	29.394,00	14.697,00	14.697,00	6032534
54	9508	19,02,2021	11:35:14	Azienda Agricola Paolini Giuliano	compatto	02907250308	PLNGLN66B16G969S	50%	28.000,00	28.000,00	14.000,00	14.000,00	6032560
55	9546	19,02,2021	15:00:33	Azienda Agricola Cargnelutti Elso	compatto	00486980303	CRGLSE52A05G891X	50%	39.978,44	39.978,44	19.989,22	15.000,00	6032830
56	9556	19,02,2021	15:23:45	EMK S.p.A	compatto	00187540315	01224350304	40%	29.640,00	29.640,00	11.856,00	11.856,00	6043615
57	9525	19,02,2021	16:16:27	Tomasella Industria Mobili di Tomasella Paolo & C. sas	compatto	00066920935		30%	39.845,72	39.845,72	11.953,72	11.953,72	6032886
58	9491	19,02,2021	16:58:16	Cumini Meccanica di Cumini Andrea	compatto	01977080306	CMNNDR73L07G284N	50%	15.324,00	15.324,00	7.662,00	7.662,00	6032916
59	9615	22,02,2021	08:58:23	Azienda Agricola Frigimelica Lucia	compatto	01483710933	FRGLCU73C42I904X	50%	6.790,00	6.790,00	3.395,00	3.395,00	6032950
60	9670	22,02,2021	10:30:31	Cantina Produttori Cormons S.C.A.	compatto	00063340319		40%	7.265,00	7.265,00	2.906,00	2.906,00	6033276
61	9729	22,02,2021	11:50:34	Prati Tricolore Società Agricola a.r.l.	compatto	02620450300		50%	31.625,00	31.625,00	15.812,50	15.000,00	6033312
62	9849	22,02,2021	15:42:12	COM.IND s.r.l.	compatto	01972190309	00422550319	50%	1.600,00	1.600,00	800,00	800,00	6033337
63	10051	23,02,2021	10:47:59	SCHNEIDER Raffaele	compatto	01035520301	SCHRFL61B14L050M	40%	5.544,00	5.544,00	2.217,60	2.217,60	6033366
64	10127	23,02,2021	14:02:00	Hervat s.r.l.	compatto	01003760327		40%	2.580,00	2.580,00	1.032,00	1.032,00	6033394

allegato "B" GRADUATORIA 2021

65	10164	23,02,2021	15:09:39	Piero Della Valentina & C. S.p.A.	compatto	01017130939	00343120267	40%	41.050,00	41.050,00	16.420,00	16.420,00	6033395
66	10273	23,02,2021	16,29,44	San Daniele Bio Energia Società agricola srl	compatto	02659480301		50%	33.850,00	33.850,00	16.925,00	15.000,00	6033523
67	10229	23,02,2021	17.21.47	Società Agricola Benedetti Franco e Fabio s.s.	compatto	01780470934		50%	21.000,00	21.000,00	10.500,00	10.500,00	6033550
68	10231	23,02,2021	17.27.56	Marilù di Luisa Marcella Melendugno	compatto	01819650936	MLNLMR86H42I119U	50%	3.200,00	3.200,00	1.600,00	1.600,00	6033580
69	10230	23,02,2021	18.49.27	K-Holding s.p.a.	compatto	00073810939		30%	64.000,00	64.000,00	19.200,00	19.200,00	6043988
70	10299	24,02,2021	08.58.23	Innova s.r.l.	compatto	04122360276		40%	73.658,00	73.658,00	29.463,20	29.463,20	6033650
71	10400	24,02,2021	10.29.40	Chiarandini Umberto	compatto	02779490305	CHRMRT67A07L483E	50%	6.250,00	6.250,00	3.125,00	3.125,00	6044233
72	10402	24,02,2021	12.37.54	Azienda Agricola Del Tedesco Angelo	compatto	00521990937	DLTNGL50E15D670D	50%	8.132,00	8.132,00	4.066,00	4.066,00	6033859
73	10406	24,02,2021	12.56.02	Azienda Agricola Menarè Fabio	compatto	01805120936	MNRFBA67L13H657S	50%	2.130,00	2.130,00	1.065,00	1.065,00	6033895
74	10392	24,02,2021	13.24.53	Azienda Agricola Pasutto Luca	compatto	01669560938	PSTLCU70R28C817A	50%	7.125,00	7.125,00	3.562,50	3.562,50	6033926
75	10456	24,02,2021	15.14.57	Azienda Agricola Bosco Andrea	compatto	01422890309	BSCNDR57L03L483W	50%	16.800,00	16.800,00	8.400,00	8.400,00	6034340
76	10481	24,02,2021	16.15.33	Piccolo Rudy Mobili e Progetti	compatto	01403380932	PCCRDY69M07G888N	50%	3.200,00	3.200,00	1.600,00	1.600,00	6034568
77	10485	24,02,2021	16.38.42	Società Agricola Nonis s.s.	compatto	01648960936		50%	27.102,83	27.102,83	13.551,42	13.551,42	6034584
78	10506	24,02,2021	16.52.36	L.A.P.M. s.r.l	compatto	01382960936		40%	3.100,00	3.100,00	1.240,00	1.240,00	6034600
79	10510	24,02,2021	17.05.58	Azienda Agricola De Monte Ezio	compatto	02572350300	DMNZEI59M26H816Y	50%	7.090,00	7.090,00	3.545,00	3.545,00	6034611
80	10527	24,02,2021	18.18.29	Unfer Giovanni	compatto	00976350306	NFRGNN58S10H161Q	50%	21.304,00	21.304,00	10.652,00	10.652,00	6034630
81	10525	24,02,2021	19.20.49	Azienda Agricola AGRILINEA	compatto	01888230933		50%	32.498,00	32.498,00	16.249,00	15.000,00	6034644
82	10523	24,02,2021	21.50.33	Azienda Agricola Causero Giuliano	compatto	02750490308	CSRGLN77T05C758S	50%	14.200,00	14.200,00	7.100,00	7.100,00	6034646
83	10645	25,02,2021	09.12.44	4S Sist s.r.l.	compatto	01065740936		50%	28.994,25	12.652,00	6.326,00	6.326,00	6034675
84	10641	25,02,2021	09.16.04	Azienda Agricola Valvasori Mario	compatto	00339770935	VLVMRA51M26F760A	50%	24.450,00	24.450,00	12.225,00	12.225,00	6034809
85	10652	25,02,2021	09.17.00	Azienda Agricola di Bortolussi Eldo e Armando s.s.	compatto	00278330931		50%	34.800,00	34.800,00	17.400,00	15.000,00	6044346
86	10674	25,02,2021	10.15.36	Elettrauto Mauro di Zorzenon Mauro & C. s.n.c.	compatto	00020490314		50%	12.687,00	12.687,00	6.343,50	6.343,50	6034835
87	10714	25,02,2021	11.26.20	Officine Vinal s.n.c. di Naibo Virginio e Paolo	compatto	00106620933		50%	18.815,00	18.815,00	9.407,50	9.407,50	6034837
88	10736	25,02,2021	12.07.25	Cooperativa di Consumo di Torreano Soc. Coop.	compatto	00151720307		50%	12.950,00	12.950,00	6.475,00	6.475,00	6034858
89	10760	25,02,2021	12.27.17	Gruppo Bisaro Vivi s.r.l. Agricola	compatto	01730870936		50%	30.840,00	30.840,00	15.420,00	15.000,00	6044444
90	10772	25,02,2021	12.46.45	Yes Spices s.r.l.	compatto	02721340301		40%	7.243,60	7.243,60	2.897,44	2.897,44	6034900
91	10799	25,02,2021	13.59.55	Azienda Agricola Caio di Salvador Pier Antonio	compatto	01555630936	SLVPNT51H14H657Q	50%	25.735,00	25.735,00	12.867,50	10.000,00	6034914
92	10815	25,02,2021	14.38.02	Icos Pharma S.p.A.	compatto	01448600930	03600650281	30%	84.635,00	84.635,00	25.390,50	25.390,50	6034924
93	10829	25,02,2021	15.02.06	Cortem S.p.A.	compatto	00052120318		30%	69.570,00	69.570,00	20.871,00	20.871,00	6034933
94	10895	25,02,2021	15.05.42	Elfit S.p.A.	compatto	00124320318		40%	97.157,00	97.157,00	38.862,80	30.000,00	6034950
95	10933	25,02,2021	16.33.56	Geodesign s.r.l.	compatto	09276880961		40%	50.504,00	50.504,00	20.201,60	20.201,60	6045585
96	11061	26,02,2021	09.46.00	Azienda Agricola Clochiatti	compatto	01797960307	CLCGRG59H23G949L	50%	900,00	900,00	450,00	450,00	6035105
97	11071	26,02,2021	10.19.14	Serramenti Ros di Ros Walter & C. s.n.c.	compatto	01113120933		50%	14.230,00	14.230,00	7.115,00	7.115,00	6035127
98	11082	26,02,2021	10.20.21	Devescovi s.r.l.	compatto	01086370317		50%	21.150,00	21.150,00	10.575,00	10.575,00	6035138
99	11084	26,02,2021	10.27.03	Uniflex di Scloza Orlando	compatto	01801390301	SCLRND47E31E473J	50%	9.120,00	9.120,00	4.560,00	4.560,00	6035157
100	11085	26,02,2021	10.35.02	La Veneziana dei F.lli Barile	compatto	00155570302		50%	32.156,25	32.156,25	16.078,13	15.000,00	6045605

allegato "B" GRADUATORIA 2021

101	11096	26,02,2021	10.39.33	Azienda Agricola Panciera di Zoppola Gambara Nicolo'	compatto	01379000936	PNCNCL76T08I403A	50%	40.274,00	23.068,00	11.534,00	10.000,00	6035192
102	11100	26,02,2021	10.40.13	Oliva Marco e Benet Fabiana Società Semplice Agricola	compatto	02267240303		50%	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00	6033806
103	11125	26,02,2021	11.37.54	Dienne Tecnoservice di Nonino P: I. Daniele	compatto	01107930305	NNNDNL61L13L483U	50%	13.300,00	13.300,00	6.650,00	6.650,00	6033867
104	11127	26,02,2021	11.50.45	Francesco Vecchiet & Figlio S.A.S.	compatto	00294530324		50%	15.210,00	15.210,00	7.605,00	7.605,00	6034039
105	11143	26,02,2021	12.00.09	Tenuta Mivea Società Agricola s.s.	compatto	01208410314		50%	24.200,00	24.200,00	12.100,00	12.100,00	6052486
106	11145	26,02,2021	12.09.43	I Gardisan's Società Semplice Agricola	compatto	02504830304		50%	31.775,00	31.775,00	15.887,50	15.000,00	6034079
107	11142	26,02,2021	12.10.19	Casa di Spedizione la Servicesped s.r.l.	compatto	02837670302		50%	6.300,00	6.300,00	3.150,00	3.150,00	6034094
108	11161	26,02,2021	12.54.49	Valma snc di Valdevit Marco e C.	compatto	01244280937		50%	18.640,00	18.640,00	9.320,00	9.320,00	6034247
109	11179	26,02,2021	13.42.12	Consorzio Produttori Formaggio Montasio Società Cooperativa Agricola	compatto	00666850300		50%	4.210,00	4.210,00	2.105,00	2.105,00	6034339
110	11192	26,02,2021	14.08.17	PMP Pro-Mec S.p.A.	compatto	01924790304		30%	42.300,00	42.300,00	12.690,00	12.690,00	6047810
111	11313	26,02,2021	14.18.33	Società Agricola Gellera di Gellera Mario S.S.	compatto	01561430933		50%	8.865,00	8.865,00	4.432,50	4.432,50	6034928
112	11325	26,02,2021	15.14.43	Friulsider S.p.A.	compatto	01343880306		30%	9.392,50	9.350,00	2.805,00	2.805,00	6034947
113	11383	26,02,2021	15.43.18	Azienda Agricola Canciani Remo	compatto	01802720308	CNCRME34M25G284E	50%	18.000,00	18.000,00	9.000,00	9.000,00	6034974
114	11377	26,02,2021	16.13.51	Frigomec s.r.l.	compatto	00608790309		40%	17.560,00	17.560,00	7.024,00	7.024,00	6035686
115	11331	26,02,2021	16.30.57	Frigomec s.r.l.	compatto	00608790309		40%	19.515,00	19.515,00	7.806,00	7.806,00	6034996
116	11321	26,02,2021	16.42.10	Centro Freni e Frizioni s.a.s	compatto	01158490936		50%	23.906,00	23.906,00	11.953,00	11.953,00	6035765
117	11370	26,02,2021	17.57.22	Impresa Carletti Virginio s.r.l.	compatto	01823340300		50%	51.100,00	51.100,00	25.550,00	15.000,00	6035000
118	11341	26,02,2021	19.19.07	Cappelli Diego & C. s.n.c.	compatto	00576820302		50%	18.500,00	18.500,00	9.250,00	9.250,00	6035011
119	11362	26,02,2021	20.46.32	Eurovil Garni di Favero Raffaele	compatto	02044390306	FVRRFL61R06L483B	50%	1.400,00	1.400,00	700,00	700,00	6035013
120	11391	26,02,2021	23.19.21	Stefanin Costruzioni s.r.l.	compatto	01269040935		40%	12.080,00	12.080,00	4.832,00	4.832,00	6046751
121	11355	27,02,2021	08.54.48	Azienda Agricola Campeotto Paola	compatto	01368360309	CMPPLA50A65G743C	50%	3.230,24	3.230,24	1.615,12	1.615,12	6035044
122	11316	27,02,2021	09.12.41	Inox Carpenteria s.r.l.	compatto	01919080307	00436680318	40%	199.083,00	199.083,00	79.633,20	30.000,00	6035060
123	11357	27,02,2021	09.34,58	Cerbone Giovanni & Figlio s.r.l	compatto	00591720321		40%	127.570,00	127.570,00	51.028,00	30.000,00	6054415
124	11346	27,02,2021	11.19.53	La Ferrata di Bernardis Gianluca & C. Società Semplice Agricola	compatto	03010410300		50%	5.874,40	5.874,40	2.937,20	2.937,20	6035087
125	11342	27,02,2021	13.06.54	Autofficina Elettrauto A.Z. di Beda Altin E C.	compatto	01148580317		50%	10.971,25	10.971,25	5.485,63	5.485,63	6035101
126	11651	27,02,2021	14.25.33	Campardo Amelio	compatto	01349250934	CMPMLA60S18I904R	50%	44.500,00	44.500,00	22.250,00	15.000,00	6035122
127	11339	27,02,2021	14.39.04	Azienda Agricola Volpatti Elver	compatto	01331360931	VLPLVR65L11I904V	50%	29.850,00	29.850,00	14.925,00	14.925,00	6035141
128	11310	27,02,2021	15.41.32	Arredamenti Chiapolino di Paola & Umberto s.n.c.	compatto	01073580936		50%	3.895,00	3.895,00	1.947,50	1.947,50	6052524
129	11305	27,02,2021	16.16.28	Azienda Agricola Zuttion Dario	compatto	01435570302	ZTTDRA59H30D627R	50%	6.716,00	6.716,00	3.358,00	3.358,00	6035147
130	11333	27,02,2021	16.17.22	Erre Bi s.n.c. di Bertoli Alba E C.	compatto	01672320304		50%	18.280,00	18.280,00	9.140,00	9.140,00	6035156
131	11330	27,02,2021	16.18.25	Azienda Agricola Sguazzin Cesare	compatto	015002250309	SGZCSR54S03H895A	50%	34.480,00	34.480,00	17.240,00	15.000,00	6035164
132	11328	27,02,2021	20.29.11	Azienda Agricola Polo Pardise Lucia Del Cont Bernard Valter, Claudia e Adriano s.s.	compatto	00627140932		50%	33.260,00	33.260,00	16.630,00	15.000,00	6035183

allegato "B" GRADUATORIA 2021

133	11309	28,02,2021	12.19.23	Merlino Guido & C. s.n.c.	compatto	01406860302		50%	15.040,16	15.040,16	7.520,08	7.520,08	6052825
134	11300	28,02,2021	15.49.28	Angolo della Frutta di Tavella Vincenzo	compatto	01072520933	TVLVCN64S09C640W	50%	10.940,00	10.940,00	5.470,00	5.470,00	6035359
135	11284	28,02,2021	23.32.19	Azienda Agricola Snaidero Paolo	compatto	01662600301	SNDPLA51A25C885T	50%	11.600,00	11.600,00	5.800,00	5.800,00	60355501
136	11281	28,02,2021	23.57.38	Azienda Agricola De Monte di Revelant Barbara e De Monte Giovanni Battista s.s.	compatto	02518530304		50%	24.400,00	24.400,00	12.200,00	12.200,00	6035517
137	11481	01.03.2021	09.16.52	Azienda Agricola Frattina di Manlio della Frattina	compatto	01136660931	DLLMNL63A04F770T	50%	6.200,00	6.200,00	3.100,00	3.100,00	6035523
138	11505	01.03.2021	09.43.15	Gesman. srl	compatto	02294080300		50%	32.523,00	32.523,00	16.261,50	15.000,00	6035582
139	11502	01.03.2021	09.51.45	Amerio Carlo & C. s.n.c.	compatto	01410700304		40%	23.517,98	17.601,60	7.040,64	7.040,64	6035595
140	11522	01.03.2021	10.08.37	Azienda Agricola Lauzana Roberto	compatto	02341390306	LZNRRT74L18L483R	50%	340,00	340,00	170,00	170,00	6035603
141	11524	01.03.2021	10,12,37	Lucchese Sandro e Cogo Lorena s.s.	compatto	01611850932		50%	15.920,00	15.920,00	7.960,00	7.960,00	6035610
142	11527	01.03.2021	10.21.30	Emporio Elettrico Toffoli s.r.l	compatto	00355890930		40%	13.850,00	13.850,00	5.540,00	5.540,00	6035625
143	11528	01.03.2021	10.25.28	Tecnosaldatura di Nogarotto Fabio s.r.l.	compatto	01273160935		40%	104.600,00	104.600,00	41.840,00	30.000,00	6042663
144	11535	01.03.2021	10.56.36	Snaidero Rino S.p.A.	compatto	00153510300		30%	6.487,50	6.487,50	1.946,25	1.427,59	6057398
145	11537	01.03.2021	11.05.07	Azienda Agricola Zilio Gabriele	compatto	00623230935	ZLIGRL68M03H657O	50%	27.400,00	27.400,00	13.700,00	13.700,00	6042750
146	11551	01.03.2021	11.23.25	Di Tommaso s.rl. Manufatti in cemento	compatto	01658120306		40%	61.200,00	61.200,00	24.480,00	24.480,00	6027848
147	11548	01.03.2021	11.24.50	Azienda Agricola Bogar Roberto e Andrea s.s.	compatto	00361940315		50%	28.100,00	28.100,00	14.050,00	14.050,00	6042832
148	11573	01.03.2021	11.36.48	Azienda Agricola Sartor s.s.	compatto	01339170936		50%	39.000,00	39.000,00	19.500,00	15.000,00	6042838
149	11575	01.03.2021	11.39.41	Azienda Agricola Rodaro Roberto	compatto	02449940309	RDRRRT76C16G284F	50%	39.700,00	39.700,00	19.850,00	15.000,00	6042850
150	11625	01.03.2021	11.54.53	Ermarcora Albino s.n.c.	compatto	01788650305		50%	23.600,00	23.600,00	11.800,00	11.800,00	6042853
151	11606	01.03.2021	11.59.45	Fratelli Di Tommaso s.n.c.	compatto	00599020302		40%	44.970,00	44.970,00	17.988,00	17.988,00	6054718
152	11647	01.03.2021	12.34.25	Legno Servizi KD di Srebernik Andrea	compatto	01103810329	SRBNDR69B14L424B	50%	31.350,00	31.350,00	15.675,00	15.000,00	6042867
153	11664	01.03.2021	12.54.26	Azienda Agricola Iaconcig Giulio	compatto	02012910309	CNCGLI77S30E098K	50%	5.280,00	5.280,00	2.640,00	2.640,00	6042880
154	11674	01.03.2021	13.30.18	Lostuzzo s.r.l.	compatto	01305430306		40%	4.495,00	4.495,00	1.798,00	1.798,00	6042884
155	11680	01.03.2021	13.48.48	Azienda Agricola Zanier Onorio	compatto	00275140309	ZNRNRO35C17A447O	50%	30.585,00	30.585,00	15.292,50	15.000,00	6042885
156	11691	01.03.2021	14.16.37	Agrinvest Società Agricola s.r.l.	compatto	01594290932		50%	22.200,00	22.200,00	11.100,00	11.100,00	6042890
157	11700	01.03.2021	14.26.24	Azienda Agricola Castelletto Antonio Emilio	compatto	01469430936	CSTNNM58L09B598O	50%	10.240,00	10.240,00	5.120,00	5.120,00	6042947
158	11681	01.03.2021	14.32.28	Azienda Agricola Taboga Mirko	compatto	02597450309	TBGMRK80D08H816R	50%	34.625,00	34.625,00	17.312,50	15.000,00	6043044
159	11703	01.03.2021	14.36.47	Top-Car di Gasparutti Denis	compatto	01310710304	GSPDNS58D28L483F	40%	4.495,00	4.495,00	1.798,00	1.798,00	6052560
160	11696	01.03.2021	14.47.47	Società Agricola Rivignano di Ongaro Assunta & C. s.a.s.	compatto	03470720263		40%	108.200,90	108.200,90	43.280,36	30.000,00	6043069
161	11704	01.03.2021	14.59.35	Medica s.a.s. di Carli Massimiliano & C.	compatto	01059400323		50%	6.100,00	6.100,00	3.050,00	3.050,00	6043121
162	11726	01.03.2021	15.02.26	Azienda Agricola Girardello Vittorio	compatto	02340330303	GRRVTR75M13G284M	50%	18.662,00	18.662,00	9.331,00	9.331,00	6043172
163	11738	01.03.2021	15.31.21	Azienda Agricola Dal Sasso Andrea	compatto	02888670300	DLSNDR68R06G284L	50%	16.400,00	16.400,00	8.200,00	8.200,00	6043184
164	11742	01.03.2021	15.55.27	Azienda Agricola Toso Davide	compatto	02424950307	TSODVD85R22G284W	50%	29.300,00	29.300,00	14.650,00	14.650,00	6043198
165	11747	01.03.2021	15.35.37	Azienda Agricola Alloi Fausto	compatto	00430580308	LLAFST46R20H816Q	50%	12.410,00	12.410,00	6.205,00	6.205,00	6043218

allegato "B" GRADUATORIA 2021

166	11748	01.03.2021	15.41.00	M.E.C. Magazzini Edili Consorziati s.r.l.	compatto	01876900307		40%	77.675,00	77.675,00	31.070,00	30.000,00	6043227
167	11750	01.03.2021	15.46.31	Mazzon s.r.l.	compatto	01456110939		40%	8.050,00	8.050,00	3.220,00	3.220,00	6043232
168	11741	01.03.2021	15.59.29	Il Vostro Verde di Segato Massimiliano	compatto	01491920938	SGTMSM77H30G888J	50%	22.984,00	22.984,00	11.492,00	11.492,00	6043241
169	11775	01.03.2021	16.21.30	Azienda Agricola De Mezzo Elena	compatto	02042150306	DMZLNE28E67H347B	50%	3.035,00	3.035,00	1.517,50	1.517,50	6043250
170	11782	01.03.2021	16.24.33	Foltran Sandro & Antonio s.n.c.	compatto	01414500932		40%	31.300,00	31.300,00	12.520,00	12.520,00	6043257
171	11789	01.03.2021	16.35.08	Azienda Agricola Salvador Francesco	compatto	00377650932	SLVFNC61P15I403N	50%	22.185,00	22.185,00	11.092,50	11.092,50	6043266
172	11880	01.03.2021	16.48.03	Azienda Agricola Mauro Marino	compatto	01753660305	MRAMRN65L04E473Z	50%	24.040,00	24.040,00	12.020,00	12.020,00	6043287
173	11849	01.03.2021	16.50.08	Azienda Agricola De Martin Ottavia	compatto	01283530937	DMRTTV59A55I435Z	50%	16.350,00	16.350,00	8.175,00	8.175,00	6043302
174	11872	01.03.2021	17.07.53	Azienda Agricola Nimis Gilberto	compatto	01434890933	NMSGBR58H08I686O	50%	9.950,00	9.950,00	4.975,00	4.975,00	6043312
175	11876	01.03.2021	17.09.41	Azienda Agricola di Lorenzon Domenico di Lorenzon Franco	compatto	01058170315	LRNFNC56R12E098E	50%	29.384,50	29.384,50	14.692,25	14.692,25	6043323
176	11878	01.03.2021	17.14.12	Al Casale di Parussini Grazia	compatto	02038640302	PRSGRZ58L65C817Y	50%	13.730,00	13.730,00	6.865,00	6.865,00	6043355
177	11877	01.03.2021	17.15.54	Azienda Agricola De Martin Angela	compatto	01799010937	DMRNGL39A60I435T	50%	10.280,00	10.280,00	5.140,00	5.140,00	6043386
178	11874	01.03.2021	17.16.12	Azienda Agricola di Lorenzon Domenico di Lorenzon Franco	compatto	01058170315	LRNFNC56R12E098E	50%	3.058,00	3.058,00	1.529,00	1.529,00	6043430
179	11866	01.03.2021	17.21.17	Bortolus Ivano	compatto	00190720938	BRTVNI48L01G886T	50%	4.032,00	4.032,00	2.016,00	2.016,00	6043443
180	11867	01.03.2021	17.23.54	Ca' Del Sole Società Agricola s.r.l.	compatto	00562720300		40%	2.200,00	2.200,00	880,00	880,00	6043487
181	11875	01.03.2021	17.24.08	Solesasso Società Agricola s.s.	compatto	02670760236		50%	29.707,64	29.707,64	14.853,82	14.853,82	6043512
182	11864	01.03.2021	17.31.29	Motultec Racing s.r.l.	compatto	01749000939		50%	19.361,00	19.361,00	9.680,50	9.680,50	6043523
183	11862	01.03.2021	17.33.30	Cili Endrit	compatto	04582490266	CLINRT86H20Z100Q	50%	6.350,00	6.350,00	3.175,00	3.175,00	6043530
184	11861	01.03.2021	17.49.30	Azienda Agricola Dorigo Sandra	compatto	02020940306	DRGSDR34T68L483K	50%	5.740,00	5.740,00	2.870,00	2.870,00	6043531
185	11865	01.03.2021	17.58.24	Ponte Danilo & C. s.a.s.	compatto	00965650302		40%	7.000,00	7.000,00	2.800,00	2.800,00	6052598
186	11848	01.03.2021	17.59.42	Società Agricola Semplice Camerin Massimo e Omar	compatto	01929270302		50%	34.160,00	34.160,00	17.080,00	15.000,00	6043605
187	11855	01.03.2021	18.02.40	Sabe s.n.c.	compatto	02238190306		50%	20.700,00	20.700,00	10.350,00	10.350,00	6043614
188	11857	01.03.2021	18.06.06	R.P.G. Intagli s.r.l	compatto	01323130938		50%	89.126,05	41.703,60	20.851,80	15.000,00	6052612
189	11863	01.03.2021	19.33.18	Torresin Pompe Funebri di Biasotto Maria Anna	compatto	01649740931	BSTMNN73C42Z112M	50%	17.460,50	17.460,50	8.730,25	8.730,25	6043650
190	11838	01.03.2021	20.02.50	Heblaa s.r.l.	compatto	00524040318		50%	23.680,00	23.680,00	11.840,00	11.840,00	6043673
191	11836	01.03.2021	21.23.56	Azienda Agricola Coslovich Cristian	compatto	01015360314	CSLCST72T20E098Z	50%	14.500,00	14.500,00	7.250,00	7.250,00	6043700
									4.901.723,61	4.810.569,03	2.064.168,68	1.851.415,08	

allegato "C" domande non ammesse

n.ro	prot	pervenuta	ora	denominazione	tipo amianto	partita IVA	codice fiscale	COR
1	7631	11,02,2021	10:27:17	Boato International S.p.A.	compatto	00402880314		rinuncia
2	10695	25,02,2021	11.05.10	Società Agricola Panigai s.r.l.	compatto	02590370249	00977020908	rinuncia
3	11292	28,02,2021	19.35.40	Società Immobiliare Colli Orientali S.I.C.O. S.p.A.	compatto	00564800308		presentata rinuncia 24,09,2021
4	11286	28,02,2021	22.32.56	Azienda Agricola Tavano Giuseppe	compatto	006522140302		Ditta cessata e per tanto non accoglibile
5	17803	27,03,2021	14,45,05	Società semplice agricola De Prato Agnese e C	compatto	02868250305		pervenuta fuori termine

21_43_1_DDS_ENER_5165_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 18 ottobre 2021, n. 5165

Legge regionale 13/2021, articolo 4, comma 42. Avviso contenente le modalità e i termini per la presentazione della domanda finalizzata alla concessione ed erogazione di un contributo a sostegno delle spese per la realizzazione di elettrodotti in cavo sotterraneo e di collegamento in fibra ottica al servizio dei parchi naturali situati in area montana. Approvazione e pubblicazione avviso e modulo di domanda.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 13/2021 “Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”, che all’articolo 4, comma 42, prevede la concessione di un contributo, fino al 100 per cento della spesa ammissibile e, comunque, fino all’importo massimo di 300.000 euro, in favore dei Comuni della Regione, a sostegno della realizzazione di elettrodotti in cavo sotterraneo e di collegamento in fibra ottica, al servizio dei parchi naturali situati in zona montana;
RICHIAMATO il comma 42, dell’articolo 4, della Legge Regionale 13/2021 in cui è stabilito che “I contributi di cui al comma 42 sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell’articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda”;
RITENUTO, quindi, di approvare, con urgenza, l’Avviso di cui all’Allegato A, nonché il modello di domanda di contributo di cui all’Allegato B, che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente decreto, al fine di procedere all’attivazione della linea contributiva in favore dei Comuni a sostegno delle spese per la realizzazione di elettrodotti in cavo sotterraneo e di collegamento in fibra ottica a servizio dei parchi naturali situati in zona montana;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali” (decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni);
DATO ATTO del disposto di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1199 di data 30 luglio 2021, di conferimento dell’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dirigente del ruolo unico regionale ing. Sebastiano Cacciaguerra, a decorrere dal 2 agosto 2021 e fino 31 marzo 2022;
PRESO ATTO del decreto del direttore centrale della direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 3960 del 2 agosto 2021, che conferisce l’incarico di direttore sostituto del servizio energia al dott. Gianni Mighetti;

DECRETA

1. È approvato l’Avviso previsto ai sensi della L.R. 13/2021, articolo 4, comma 42, di cui all’Allegato A, nonché il modello di domanda di contributo di cui all’Allegato B, che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente decreto.
2. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e dei relativi allegati.

Trieste, 18 ottobre 2021

per il Direttore del Servizio:
MIGHETTI

ALLEGATO A

AVVISO

PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI IN CAVO SOTTERRANEO E DI COLLEGAMENTO IN FIBRA OTTICA AL SERVIZIO DEI PARCHI NATURALI SITUATI IN ZONA MONTANA RIVOLTO AI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

(L.R. 6 agosto 2021 n. 13, art. 4, co. 44. Decreto del Direttore -------)
Ai sensi della legge regionale 6 agosto 2021 n. 13, art. 4, comma 44, la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile comunica le modalità e i termini per la concessione ed erogazione del contributo a sostegno delle spese per la realizzazione di elettrodotti in cavo sotterraneo e di collegamento in fibra ottica al servizio dei parchi naturali situati in zona montana rivolto ai comuni del Friuli Venezia Giulia.

Indice

1. Finalità e risorse
Allo scopo di incentivare i Comuni a procedere alla realizzazione di elettrodotti in cavo sotterraneo e di collegamento in fibra ottica, a servizio dei parchi naturali situati in zona montana, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo a sostegno delle spese necessarie per la realizzazione. Le risorse stanziate dalla Regione per l'anno 2021 sono pari ad € 300.000.
2. Chi può presentare domanda
I Comuni del Friuli Venezia Giulia che si impegnano alla realizzazione dei predetti interventi a servizio dei parchi naturali situati in zona montana.
3. Misura dell'agevolazione e contenuto della domanda
L'agevolazione consiste in un contributo per un importo massimo di 300.000,00 euro e fino al 100% della spesa sostenuta dal Comune e ritenuta ammissibile per la realizzazione degli elettrodotti in cavo sotterraneo e di collegamento in fibra ottica al servizio dei parchi naturali situati in zona montana.
A tal fine il Comune presenta domanda di contributo, alla quale allega la documentazione prevista dalla LR 13/2021, art. 44, e precisamente:
1. relazione illustrativa degli interventi che si intendono effettuare;
2. preventivo di spesa.
4. Come presentare la domanda

La domanda, compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune, è inviata via posta elettronica certificata alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR, al seguente indirizzo: **ambiente@certregione.fvg.it**
Il modulo di domanda è reperibile sul sito della Regione nella sezione Energia.
(Dalla homepage: Aree tematiche>Ambiente Territorio Energia>Energia)

5. Procedura

La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello (*L.R. 7/2000 art. 36, comma 4 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"*), che prevede lo svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse (data di protocollazione in arrivo delle domande). Il soggetto competente accerta esclusivamente la completezza e la regolarità della domanda.
I contributi sono concessi sulla base dell'elenco formato secondo l'ordine di protocollazione in arrivo a seguito della verifica dell'ammissibilità della domanda, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.
Per quanto qui non espressamente previsto si applica la L.R. 7/2000.

6. Concessione del contributo

Il contributo è concesso con provvedimento del direttore del Servizio energia da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di arrivo della domanda, come risultante dal protocollo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. Il decreto di concessione fissa i termini di fine lavori e di rendicontazione.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e riconducibili alle seguenti voci:
- compenso/corrispettivo dovuto al soggetto esterno (professionista, studio professionale, altro), a fronte del servizio/fornitura per la predisposizione/realizzazione parziale o totale dell'attività di progettazione degli interventi (importo contrattuale e oneri accessori ammissibili quali il contributo cassa di previdenza e l'IVA);
- spese relative alla realizzazione degli interventi previsti nella relazione illustrativa e comprese nel preventivo di spesa.

8. Erogazione del contributo

Ai fini dell'erogazione del contributo, il Comune presenta richiesta alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nei termini previsti dal decreto di concessione, insieme alla dichiarazione di cui all'articolo 42, comma 1 della L.R 7/2000 con l'indicazione della spesa sostenuta, in cui attesta che l'attività per la quale il contributo è stato richiesto è stata realizzata:
- nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 10/2018;
- nel rispetto delle modalità e termini di cui al presente Avviso e al decreto di concessione.

9. Controlli e revoche

Ai sensi della L.R. 7/2000, articolo 42, comma 3, La Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha facoltà di disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti al Comune, beneficiario, al fine della verifica di quanto attestato con la dichiarazione di cui al punto 8.
Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati si riscontri il mancato rispetto di quanto previsto al punto 8, si procederà alla revoca ed alla eventuale restituzione del contributo.

ALLEGATO B

Alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio Energia
Via Carducci 6
34122 Trieste
Indirizzo PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: Domanda di contributo a sostegno delle spese sostegno delle spese per la realizzazione di elettrodotti in cavo sotterraneo e di collegamento in fibra ottica a servizio dei parchi naturali situati in zona montana - Legge Regionale 13/2021 "*Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023*", articolo 4, comma 42

Il/la sottoscritto/a ____
nato/a a ____
residente a ____
codice fiscale ____
in qualità di legale rappresentante legale del Comune di ________________________
indirizzo ____
codice fiscale ____
ai sensi dell'articolo 4, comma 44 della L.R. 13/2021

chiede

un contributo per complessivi euro ______________________, a sostegno delle spese per la realizzazione di elettrodotti in cavo sotterraneo e di collegamento in fibra ottica a servizio dei parchi naturali situati in zona montana.

A tal fine dichiara:

– che la presente domanda è presentata in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 13/2021, articolo 4, commi 42 e ss.;
– che il costo stimato per la realizzazione delle opere ammonta a euro ____________;
– che il Comune sosterrà la spesa non coperta dal contributo con fondi propri;

Il/la sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa alla presente domanda sia trasmessa a mezzo PEC al seguente indirizzo: ____
e comunica di seguito i recapiti del referente per la domanda:
Referente domanda di contributo a sostegno delle spese di progettazione e di investimento, per interventi da effettuarsi su impianti sportivi per l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili:
cognome e nome
Servizio
Telefono
e-mail

Il legale rappresentante
Firmato digitalmente

Allegati:
1. relazione illustrativa degli interventi che si intendono effettuare
2. preventivo di spesa

21_43_1_DDS_FORM_10772_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 ottobre 2021, n. 10772

LR 27/2017 - Attività di assistenza ai soggetti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale e ai corsi previsti dalla legge regionale 22/2007 nell'anno formativo 2020/2021 (vitto e convitto). Prenotazione fondi e approvazione finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
RICHIAMATO il decreto n. 5825/LAVFORU del 14 giugno 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 23 giugno 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza, previste dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, riferite ad allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e ai corsi previsti dalla legge regionale 22/2007 nell'anno formativo 2020/2021, di seguito Avviso;
VISTE le istanze di finanziamento pervenute entro la scadenza del 30 luglio 2021 da parte dei soggetti indicati nella seguente tabella:

ENTE	DATA
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	29/07/2021
ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE	20/07/2021
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA - PASIAN DI PRATO (UD)	21/07/2021
IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	28/07/2021

ACCERTATA ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso la pertinenza, la completezza e l'ammissibilità delle istanze di finanziamento pervenute da parte dei soggetti indicati in tabella;
VISTA la documentazione istruttoria agli atti che ha formalizzato i risultati della suddetta verifica di ammissibilità delle singole istanze di finanziamento in data 6 settembre 2021;
PRECISATO che, sulla base di quanto richiesto dai soggetti proponenti, individuati all'articolo 4 dell'Avviso, la spesa complessiva connessa all'iniziativa di cui si tratta ammonta a euro 241.042,00;
ACCERTATO che la spesa di cui si tratta fa carico ai capitoli 5242 e 5363 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5825/LAVFORU del 14 giugno 2021, pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 23 giugno 2021, che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza agli allievi previste dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, riferite ad allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2020/2021, si autorizza la spesa di euro 241.042,00 a carico dei capitoli 5242 e 5363 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso nei termini di seguito indicati:

Cap. 5242	58.033,50
Cap. 5363	183.008,50
Totale	241.042,00

2. Sono approvati nei termini risultanti dal prospetto allegato "A", quale parte integrante di questo provvedimento, i finanziamenti previsti dall'Avviso di cui al precedente punto per la spesa complessiva pari a euro 241.042,00.
3. Il presente provvedimento comprensivo dell'allegato "A" viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 ottobre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO " A"

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2020/2021

CONTRIBUTI PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO

	ENTE	N. ALLIEVI	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	**TOTALE CONTRIBUTO RIDETERMINATO AL 95,309046%**	CAPITOLO
1	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE - TRIESTE	11	€ 44.000,00	41.935,98	5363
2	CEFAP – CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE – CODROIPO (UD)	36	€ 144.000,00	137.245,03	5242
3	CEFS – CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - UDINE	3	€ 12.000,00	11.437,09	5242
4	CIOFS - CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE/FP FVG - TRIESTE	12	€ 48.000,00	45.748,34	5242
5	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	83	€ 332.000,00	316.426,03	5363
6	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE	24	€ 96.000,00	91.496,68	5242
7	ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA - PASIAN DI PRATO (UD)	37	€ 148.000,00	141.057,39	5242
8	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	15	€ 60.000,00	57.185,43	5242
9	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	83	€ 332.000,00	316.426,03	5363
	TOTALE	**304**	**€ 1.216.000,00**	**1.158.958,00**	

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE

(Dott. Igor De Bastiani)

21_43_1_DDS_FORM_10773_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 ottobre 2021, n. 10773

LR 27/2017 - Attività di assistenza socio psico-pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2020/2021. Prenotazione fondi e approvazione finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il decreto n. 5824/LAVFORU del 14 giugno 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 23 giugno 2021, così come modificato dal decreto n.9935/LAVFORU del 21 settembre 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento degli interventi di sostegno socio psico pedagogico previsti dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, riferiti ad allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2020/2021, di seguito Avviso;

VISTE le istanze di finanziamento pervenute entro la scadenza del 30 luglio 2021 da parte dei soggetti indicati nella seguente tabella:

ENTE	DATA
AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE - TRIESTE	15/07/2021
CEFAP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE - CODROIPO (UD)	15/07/2021
CEFS - CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - UDINE	15/07/2021
CIOFS - CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE/FP FVG - TRIESTE	15/07/2021
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	28/07/2021
ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - (UDINE)	29/06/2021
ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA - PASIAN DI PRATO (UD)	27/07/2021
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	21/07/2021
IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	28/07/2021

ACCERTATA ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso la pertinenza, la completezza e l'ammissibilità delle istanze di finanziamento pervenute da parte dei soggetti indicati in tabella;

VISTA la documentazione istruttoria agli atti che ha formalizzato i risultati della suddetta verifica di ammissibilità delle singole istanze di finanziamento in data 6 settembre 2021;

PRECISATO che, sulla base di quanto richiesto dai soggetti proponenti, individuati all'articolo 4 dell'Avviso, la spesa complessiva connessa all'iniziativa di cui si tratta ammonta a euro 1.216.000,00;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1) dell'Avviso, per gli interventi di cui sopra la somma disponibile pari a euro 1.100.000,00 è stata integrata con ulteriori euro 58.958,00 euro, con decreto n. 9935/LAVFORU del 21 settembre 2021;

RITENUTO pertanto, così come stabilito all'articolo 9, comma 2) dell'Avviso, di rideterminare proporzionalmente al 95,309046% i contributi richiesti per una spesa complessiva di euro 1.158.958,00 come risulta dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento;

ACCERTATO che la spesa di cui si tratta fa carico ai capitoli 5242 e 5363 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.

2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5824/LAVFORU del 14 giugno 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 23 giugno 2021, così come modificato dal decreto n. 9935/LAVFORU del 21 settembre 2021, che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento degli interventi di sostegno socio psico pedagogico previsti dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, riferiti ad allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2020/2021, si autorizza la spesa di euro 1.158.958,00, integrata con decreto n. 9935/LAVFORU del 21 settembre 2021, e rideterminata al 95,309046% così come previsto all'articolo 9, comma 2) dell'Avviso stesso, a carico dei capitoli 5242 e 5363 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso nei termini di seguito indicati:

Cap. 5242	484.169,95
Cap. 5363	674.788,05
Totale	1.158.958,00

2. Sono approvati nei termini risultanti dal prospetto allegato "A", quale parte integrante di questo provvedimento, i finanziamenti previsti dall'Avviso di cui al precedente articolo per la spesa complessiva pari a euro 1.158.958,00.
3. Il presente provvedimento comprensivo dell'allegato "A" viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 ottobre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO " A"

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2020/2021

CONTRIBUTI PER ASSISTENZA ALLIEVI - VITTO E CONVITTO

	ENTE	CONTRIBUTO VITTO		CONTRIBUTO CONVITTO		TOTALE	***TOTALE***	CAPITOLO
		N. ALLIEVI	IMPORTO	N. ALLIEVI	IMPORTO	N. ALLIEVI	***CONTRIBUTO***	
1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	35	€ 9.239,00	34	€ 37.840,00	69	***€ 47.079,00***	5363
2	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE	234	€ 47.566,50	0	€ 0,00	234	***€ 47.566,50***	5242
3	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	107	€ 10.467,00	0	€ 0,00	107	***€ 10.467,00***	5242
4	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	103	€ 28.701,50	83	€ 107.228,00	186	***€ 135.929,50***	5363
	TOTALE	479		117		596	***€ 241.042,00***	

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
(Dott. Igor De Bastiani)

21_43_1_DDS_FORM_10928_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 ottobre 2021, n. 10928

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 36/21 e n. 55/21. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative alla formazione dei formatori del sistema di IeFP e alla formazione degli operatori coinvolti nel sistema regionale di certificazione delle competenze emanate con decreto n. 6965/ LAVFORU del 16 luglio 2021. Approvazione delle proposte di operazione (prototipi).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/ Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione Temporanea d'Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAl Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;
VISTO il decreto n. 6965/LAVFORU del 16 luglio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 28 luglio 2021, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni che fanno capo ai programmi specifici (PS) n. 34/21, n. 36/21 e n. 55/21;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al PS n. 36/21 - Formazione formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e al PS n. 55/21 - Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2021", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021 e successive modifiche e integrazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione (prototipi) presentate entro i termini stabiliti, ovvero le ore 12.00 del 15 settembre 2021, da parte di Effe.Pi;
VISTO il decreto n. 9386/LAVFORU del 22 settembre 2021 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di

operazione;
VISTO il verbale del 4 ottobre 2021 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
TENUTO CONTO che la Commissione con riferimento alle operazioni FP2117505008, FP2117505009 e FP2117505010 ha ritenuto di modificare la durata proposta degli esami finali, da due a quattro ore, in considerazione della natura propedeutica di tali operazioni prevista dalla regolamentazione regionale in materia di accreditamento dei docenti nel sistema regionale di Istruzione e formazione professionale (IeFP), con contestuale riallineamento della durata dei moduli, rimanendo invariata la durata complessiva dell'operazione e il relativo costo;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), le proposte sono state approvate;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco delle operazioni (prototipi) approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. La durata degli esami finali relativa alle operazioni FP2117505008, FP2117505009 e FP2117505010 viene stabilita, in considerazione della natura propedeutica di tali operazioni prevista dalla regolamentazione regionale in materia di accreditamento dei docenti nel sistema regionale di Istruzione e formazione professionale (IeFP), in quattro ore, fermo restando sia la durata complessiva sia il costo totale previsto delle medesime operazioni.
3. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni (edizioni corsuali).
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 ottobre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420QPR3621_Prototipi

FSE 2014/2020 - PROTOTIPI FORMATIVI FORIEFP QPR 36/21

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ACCREDITAMENTO DOCENTE 2 - PRINCIPI PEDAGOGICI PER LA FORMAZIONE	FP2117505002	ATI EFFE.PI 2024	2021	3.240,00	3.240,00	APPROVATO
2	ACCREDITAMENTO DOCENTE 8 - EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	FP2117505008	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.944,00	1.944,00	APPROVATO
3	ACCREDITAMENTO DOCENTE 9 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	FP2117505009	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.944,00	1.944,00	APPROVATO
4	ACCREDITAMENTO DOCENTE 4 - DIDATTICA PER LA IEFP	FP2117505004	ATI EFFE.PI 2024	2021	2.592,00	2.592,00	APPROVATO
5	ACCREDITAMENTO DOCENTE 3 - NORMATIVA PER L'INCLUSIONE FORMATIVA	FP2117505003	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.944,00	1.944,00	APPROVATO
6	ACCREDITAMENTO DOCENTE 6 - PSICOSOCIOLOGIA PER LA FORMAZIONE	FP2117505006	ATI EFFE.PI 2024	2021	2.592,00	2.592,00	APPROVATO
7	ACCREDITAMENTO DOCENTE 10 - GESTIONE DEL SOSTEGNO DI UN ALLIEVO CON PEI	FP2117505010	ATI EFFE.PI 2024	2021	2.592,00	2.592,00	APPROVATO
8	ACCREDITAMENTO DOCENTE 1 - FORMARE NELLA IEFP	FP2117505001	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.944,00	1.944,00	APPROVATO
9	ACCREDITAMENTO DOCENTE 7 - STRUMENTI INFORMATICI PER LA FORMAZIONE	FP2117505007	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.944,00	1.944,00	APPROVATO
10	ACCREDITAMENTO DOCENTE 5 - IL PROCESSO VALUTATIVO NELLA IEFP	FP2117505005	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.944,00	1.944,00	APPROVATO

					Totale con finanziamento	22.680,00	22.680,00	
					Totale	22.680,00	22.680,00	

1420QPR5521_Prototipi

FSE 2014/2020 - PROTOTIPI FORMATIVI FORCER QPR - PS 55/21

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	FORMAZIONE ESPERTA PER LINDIVIDUAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE NELLIVC	FP2117462101	ATI EFFE.PI 2024	2021	2.592,00	2.592,00	APPROVATO
2	FORMAZIONE ESPERTA PER LA PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE NELLIVC	FP2117462102	ATI EFFE.PI 2024	2021	3.240,00	3.240,00	APPROVATO
3	FORMAZIONE ESPERTA PER LORGANIZZAZIONE DELLE PROVE FINALI NEI PERCORSI FORMALI	FP2117462103	ATI EFFE.PI 2024	2021	2.592,00	2.592,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		8.424,00	8.424,00	
			Totale		8.424,00	8.424,00	

1420SEM3621_Prototipi

FSE 2014/2020 - PROTOTIPI NON FORMATIVI FORIEFP SEM 36/21

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PROGETTAZIONE DEGLI ESAMI FINALI CON LE SST	FP2117505015	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI SVILUPPO QPR E SST	FP2117505012	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
3	PIANIFICAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI CON SST	FP2117505013	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.024,00	1.024,00	APPROVATO
4	EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	FP2117505022	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
5	IL SISTEMA DI QPR E LORO APPLICAZIONE NELLIEFP	FP2117505011	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.024,00	1.024,00	APPROVATO
6	CONDIVISIONE BUONE PRASSI PROGETTI INTERNAZIONALI	FP2117505016	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
7	GESTIRE CLASSI MULTIPROBLEMATICHE	FP2117505017	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.536,00	1.536,00	APPROVATO

8	GESTIONE PERCORSI APPRENDISTATO I LIVELLO (LINEE GUIDA ANPAL)	FP2117505018	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.024,00	1.024,00	APPROVATO
9	PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI RAGAZZI IN AMBITO SCOLASTICO	FP2117505019	ATI EFFE.PI 2024	2021	1.536,00	1.536,00	APPROVATO
10	STRUMENTI PER IL LAVORO COOPERATIVO (SHAREPOINT E INTRANET EFFEPI)	FP2117505020	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
11	INNOVAZIONE IEFP E APPLICAZIONE REPERTORI REGIONALI	FP2117505021	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
12	SST PER GESTIRE I PERIODI DI ALTERNANZA	FP2117505014	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		9.728,00	9.728,00	
			Totale		9.728,00	9.728,00	

1420SEM5521_Prototipi

FSE 2014/2020 - PROTOTIPI NON FORMATIVI FORCER SEM - PS 55/21

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	INTRODUZIONE E MODALITÀ D'USO DEI PORTALI ATLANTE DEL LAVORO E REPCO	FP2117462104	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
2	INTRODUZIONE AL SISTEMA REGIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	FP2117462105	ATI EFFE.PI 2024	2021	512,00	512,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		1.024,00	1.024,00	
			Totale		1.024,00	1.024,00	
			Totale con finanziamento		41.856,00	41.856,00	
			Totale		41.856,00	41.856,00	

21_43_1_DDS_POL LAV_10985_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 18 ottobre 2021, n. 10985

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019 Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020. Approvazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 2 agosto 2020 sino al 02 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, come modificato dalla deliberazione n.641 del 30 aprile 2020;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del Programma specifico n. 96/2019 - FSE 2014/20. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 96/2019, pubblicato sul BUR n. 22 del 27 maggio 2020, relativo al P.S. 96/19, asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
DATO ATTO che con decreto n. 18198 del 7 luglio 2020 detto Avviso è stato integrato al paragrafo 5, disponendo la concessione dell'aiuto nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la delibera n.1541 del 16 ottobre 2020 "POR FSE 2014-2020 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2015, 2016, 2017, 2018,2019, 2020. Modifiche e integrazioni, con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria del programma specifico 96/2019 per € 2.500.000,00;
VISTA la legge regionale 6 novembre 2020, n.22, con la quale sono stati assegnati € 1.500.000,00 alla dotazione finanziaria del programma specifico 96/2019, portando la dotazione complessiva da € 3.500.000,00 a € 7.500.000,00;
VISTO il decreto n.23147 del 19 novembre 2020 di modifica dell'Avviso 11950/20;
DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 4 febbraio 2021, n. 639 Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato modificato l'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020, prevedendo la proroga al 30 giugno 2021 della concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro n. 6130 del 23/06/2021 Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoc-

cupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato ulteriormente modificato l'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020, prevedendo la proroga al 31 dicembre 2021 della concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTO il paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico secondo cui, in esito alla valutazione, il Direttore della SRA con apposito decreto approva, entro 5 giorni dalla conclusione della valutazione, l'elenco relativo alle operazioni approvate, ordinate in ordine cronologico di presentazione e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento nei limiti della disponibilità finanziaria e l'elenco delle operazioni non approvate;
RILEVATO che la fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza, prevista al paragrafo 15 capoverso 3 dell'Avviso pubblico, è svolta dalla Commissione valutatrice costituita con decreto n. 18759 del 17 luglio 2020 e smi;
CONSIDERATO che la Commissione ha valutato le domande presentate come da verbale del 15 ottobre 2021 afferente alle sedute dd. 14 ottobre 2021 e 15 ottobre 2021 e relativi allegati 1 e 2, che danno conto, attraverso il richiamo alle relative schede di valutazione, delle motivazioni della valutazione stessa, cui il presente provvedimento a sua volta rinvia;
VISTI la graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento, riportata nell'allegato A e l'elenco delle operazioni non approvate riportato nell'allegato B al presente provvedimento quali parte integrante dello stesso, come risultante dalla valutazione di coerenza svolta dalla Commissione;
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco relativo alle operazioni approvate di cui all'allegato A al presente decreto nonché l'elenco delle operazioni non approvate di cui all'Allegato B, secondo quanto previsto dal paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico;
RITENUTO pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dall'Avviso pubblico, di ammettere a finanziamento le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le operazioni per gli importi indicati a fianco di ciascuna operazione;
RITENUTO altresì, ai sensi del paragrafo 16 capoverso 2 dell'Avviso pubblico, di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. e sul sito internet www.regione.fvg.it;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, integralmente richiamati:
1. di approvare, ai sensi paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico 11950 del 18 maggio 2020 e smi, l'elenco (allegato A) delle operazioni approvate dalla Commissione;
2. di ammettere a finanziamento le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le operazioni per gli importi indicati a fianco, per un contributo complessivo pari ad euro 181.065,00.-
3. di non ammettere a finanziamento le operazioni non approvate dalla Commissione (allegato B);
4. il presente provvedimento, l'allegato A e l'allegato B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate all'Avviso.

Trieste, 18 ottobre 2021

COSLOVICH

Allegato A_operazioni approvate

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione	Codice fiscale	Importo preventivo ammesso	ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE
118121	10/07/2020 14:05:45	10/07/2020	LAGUNARE DI CORBATTO MAURO & C. S.N.C.	00387070311	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
118915	13/07/2020 17:07:05	13/07/2020	K.F.L. EST SRL	01211170319	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
119591	14/07/2020 18:49:25	14/07/2020	POZZECCO S.R.L.	01322680321	4.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
119592	14/07/2020 18:58:57	14/07/2020	DOBRA BESART	DBRBRT90T20Z160K	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
119616	14/07/2020 21:21:24	14/07/2020	IMMOBILIARE SAN GIOVANNI S.R.L.	01323510329	4.900,00	APPROVATO/FINANZIATO
119741	15/07/2020 09:34:47	15/07/2020	GELATERIA ZAMPOLLI S.N.C. DI CALZOLARI LUCA E MARCO	01223610930	2.625,00	APPROVATO/FINANZIATO
120023	15/07/2020 14:24:14	15/07/2020	QUEEN'S - SALES & MARKETING SERVICES S.R.L.	01255350322	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
120230	15/07/2020 17:17:40	15/07/2020	TAJ JI FOOD S.N.C. DI ZHENG JUNLING & C.	01826800938	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
120301	15/07/2020 18:15:35	15/07/2020	VITAL SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	00806930327	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
120671	16/07/2020 13:02:41	16/07/2020	STUDIO RIDULFO VIDONI	01055790321	5.250,00	APPROVATO/FINANZIATO
120743	16/07/2020 14:12:03	16/07/2020	BURELLI MATTEO	BRLMTT80S06L483R	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
120988	17/07/2020 08:35:38	17/07/2020	AUTOFFICINA COMUZZI DI COMUZZI FRANCO & C. S.A.S.	01415050309	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121044	17/07/2020 09:14:24	17/07/2020	AR - TRE S.R.L.	01117350932	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
121085	17/07/2020 09:35:56	17/07/2020	BY ERREBI DI BORGHESE RENATO	BRGRNT60P11F596T	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
121086	17/07/2020 09:36:19	17/07/2020	TEKNEL S.R.L.	02436170308	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
121092	17/07/2020 09:50:28	17/07/2020	LAB.ART. SRL	02802910303	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121101	17/07/2020 09:55:09	17/07/2020	DUE G S.R.L.	02873390302	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121135	17/07/2020 10:23:14	17/07/2020	EMMEJ GREEN S.R.L.	01226770327	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
121156	17/07/2020 10:35:14	17/07/2020	GSE MANUTENZIONI S.R.L.	01137070312	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
121163	17/07/2020 10:40:11	17/07/2020	SOCIETA' COOPERATIVA SERVIZI E MANUTENZIONI GENERALI - CO.SE.MA LA COOPERATIVA PUO' UTILIZZARE COME CONTRASSEGNO IL LOGOTIPO "CO.SE.MA CORMONS"	00368570313	2.940,00	APPROVATO/FINANZIATO
121237	17/07/2020 11:43:45	17/07/2020	BRESSAN EDI & ENZO S.N.C.	01300610936	4.200,00	APPROVATO/FINANZIATO
121242	17/07/2020 11:47:56	17/07/2020	WE LIKE BIKE CONSORZIO FRIULANO PER LA PROMOZIONE DEL CICLOTURISMO E DEL TERRITORIO	03001450307	2.625,00	APPROVATO/FINANZIATO
121258	17/07/2020 11:54:51	17/07/2020	CARNIAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00536230303	6.300,00	APPROVATO/FINANZIATO
121259	17/07/2020 11:55:49	17/07/2020	S.A.T.I. SOCIETA' ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI S.R.L.	00985110303	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
121274	17/07/2020 12:08:04	17/07/2020	TERMAG MANUTENZIONI S.R.L.	01237750326	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121275	17/07/2020 12:09:23	17/07/2020	BE.MA. SRL	01527410938	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
121276	17/07/2020 12:09:26	17/07/2020	NATISA SRL	02659920306	4.900,00	APPROVATO/FINANZIATO
121460	17/07/2020 14:12:11	17/07/2020	STUDIO NOTARILE BEVILACQUA E SIMONCINI	01634290934	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
121484	17/07/2020 14:46:46	17/07/2020	STUDIO 83 - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01267890323	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121491	17/07/2020 15:03:45	17/07/2020	EMEC OFFICINA CARPENTERIA TUBI S.R.L., IN SIGLA "EMEC S.R.L."	01204560310	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121494	17/07/2020 15:06:08	17/07/2020	TECSAL 2 SRL	01580010930	4.900,00	APPROVATO/FINANZIATO
121497	17/07/2020 15:16:21	17/07/2020	STUDIO 83 - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01267890323	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121501	17/07/2020 15:33:24	17/07/2020	SEM GROUP S.R.L.	01161530314	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121503	17/07/2020 16:00:33	17/07/2020	COMMERCIALE TIRELLI DI MELCHIOR EDI & C. S.N.C.	01612910305	2.625,00	APPROVATO/FINANZIATO
121532	17/07/2020 17:42:28	17/07/2020	RAFRAN CONSULENZE S.R.L.	01846820932	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
121544	17/07/2020 17:58:09	17/07/2020	AEROKOMP DI FERUGLIO VALENTINA	FRGVNT84L70C758B	6.300,00	APPROVATO/FINANZIATO
121565	17/07/2020 18:25:50	17/07/2020	CLIMA 2000 IMPIANTI SRL	02967190303	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
121613	18/07/2020 10:48:54	19/07/2020	CLIMA 2000 IMPIANTI SRL	02967190303	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO

Allegato B_operazioni non approvate

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione	Codice fiscale	Contributo richiesto	Importo preventivo ammesso	ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE	MOTIVAZIONE
121215	17/07/2020 11:22:08	17/07/2020	CELLESE TANIA	CLLTNA81B60C758Z	3.500,00	0,00	NON APPROVATO	STATO DI DISOCCUPAZIONE ACQUISITO DA RAPPORTO INTERMITTENTE CON DATORE DI LAVORO ISTANTE/PROPONENTE
121273	17/07/2020 12:06:35	17/07/2020	AB2 S.R.L.	02579080306	4.410,00	0,00	NON APPROVATO	INSUSSISTENZA PATTO SERVIZIO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
121287	17/07/2020 12:16:28	17/07/2020	CELLESE TANIA	CLLTNA81B60C758Z	3.150,00	0,00	NON APPROVATO	STATO DI DISOCCUPAZIONE ACQUISITO DA RAPPORTO INTERMITTENTE CON DATORE DI LAVORO ISTANTE/PROPONENTE

21_43_1_DDS_RIC_FSE_10577_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 ottobre 2021, n. 10577

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione tirocini extracurriculari - Tirex - a valere sull'Asse 1 - Occupazione - mesi di luglio ed agosto 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6169/LAVFORU del 29 maggio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 12 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 12945/LAVFOR del 6 novembre 2019, n. 971/LAVFORU del 9 febbraio 2020, n.18859/LAVFORU del 22 luglio 2020, n. 572/LAVFORU del 29 gennaio 2021, e n. 1614/LAVFORU del 4 marzo 2021, con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di tre tipologie di operazioni come meglio specificato:

- operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali"
- operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di Settore, o QPR parziali
- operazioni al di fuori dei Repertori o delle ADA;

PRECISATO che le suddette operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:

1. Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo - FPGO1
2. Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici - FPGO2
3. Formazione nell'ambito dell'audiovisivo - FPGO 3
4. Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo - FPGO 4
5. Formazione nell'ambito dei social media - FPGO 5
6. Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico - FPGO 6

EVIDENZIATO che il succitato Avviso prevede, per chi termina un corso FPGO, la possibilità di effettuare un tirocinio extracurricolare (TIREX) presso un ente pubblico o privato partner del progetto;

PRECISATO che le operazioni TIREX devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro 30 giorni di calendario dalla conclusione delle operazioni FPGO di riferimento, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.500.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni TIREX vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici" e dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013";

RICHIAMATO il decreto n. 8543/LAVFORU del 16 agosto 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni FPGO presentate nel mese di giugno 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 36.817,00;

VISTE le operazioni TIREX presentate nei mesi di luglio ed agosto 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18943/LAVFORU del 28 luglio 2020 ha provveduto alla valutazione delle operazioni TIREX presentate nei mesi di luglio ed agosto 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 27 settembre 2021;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione si evince che delle 9 operazioni presentate 8 sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei se-

guenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato all'autorizzazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 22.024,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 14.793,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale:
Capitolo S/3631 - competenza 2021 - euro 3.303,60
Capitolo S/3632 - competenza 2021 - euro 7.708,40
Capitolo S/3633 - competenza 2021 - euro 11.012,00
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro il 30 aprile 2022;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni TIREX presentate nei mesi di luglio ed agosto 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato all'autorizzazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 22.024,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue all'autorizzazione della spesa a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale:
Capitolo S/3631 - competenza 2021 - euro 3.303,60

Capitolo S/3632 - competenza 2021 - euro 7.708,40
Capitolo S/3633 - competenza 2021 - euro 11.012,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Le operazioni devono concludersi entro il 30 aprile 2022.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 ottobre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIREX6418

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI TIREX - TIROCINI PS 64/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO PER OPERATORE CULTURALE TERRITORIALE C.Q.	FP2115361001	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2021	3.900,00	3.900,00	APPROVATO
2	TIROCINIO PER OPERATORE CULTURALE TERRITORIALE A.F.	FP2115361002	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2021	2.076,00	2.076,00	APPROVATO
3	TIROCINIO PER OPERATORE CULTURALE TERRITORIALE G.T.	FP2115361003	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2021	2.076,00	2.076,00	APPROVATO
4	TIROCINIO PER OPERATORE CULTURALE TERRITORIALE A.R.	FP2115361004	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2021	3.900,00	3.900,00	APPROVATO
5	TIROCINIO PER OPERATORE CULTURALE TERRITORIALE E.C.	FP2115361005	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2021	2.076,00	2.076,00	APPROVATO
6	TIROCINIO PER OPERATORE CULTURALE TERRITORIALE G.P.	FP2115361006	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2021	2.510,00	2.510,00	APPROVATO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE - G.P.	FP2116733101	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	3.410,00	3.410,00	APPROVATO
8	TIROCINIO IN FUNDRAISING E DESIGN PER ATTIVITA' ED EVENTI CULTURALI C.G.	FP2116733102	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	2.076,00	2.076,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		22.024,00	22.024,00	
			Totale		22.024,00	22.024,00	
			Totale con finanziamento		22.024,00	22.024,00	
			Totale		22.024,00	22.024,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420-TIREX6418	FP2115116601	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E AUDIENCE DEVELOPMENT L.A.	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria

21_43_1_DDS_RIC_FSE_10733_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 ottobre 2021, n. 10733

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati. Approvazione operazioni clone presentate nel mese di settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 dell'8 aprile 2020, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione - del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.97/19 - attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modificazioni;
VISTO il decreto n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020 con il quale è stato disposto il termine per la presentazione della domanda di candidatura nella data del 5 giugno 2020;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 11684/LAVFORU del 17 maggio 2020, n. 20844/LAVFORU del 2 ottobre 2020, n. 24936/LAVFORU del 16 dicembre 2020 e n. 3164/LAVFORU del 1° aprile 2021;
PRECISATO che il citato avviso è composto da tre parti che definiscono:
a) PARTE PRIMA: le modalità per la selezione di un soggetto incaricato di dare attuazione ad attività di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati
b) PARTE SECONDA: il partenariato chiamato a contribuire, in stretta cooperazione con il soggetto attuatore selezionato, alla preparazione e realizzazione delle attività formative e alle modalità operative del partenariato stesso
c) PARTE TERZA: le modalità per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa attinente al costituendo "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati";
RICHIAMATO il decreto n. 17387/LAVFORU del 28 giugno 2020 con il quale è stata approvata la candidatura presentata da ATI "CON LE TUTE BLU" con capofila CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE;
PRECISATO che l'Avviso di cui al richiamato decreto n. 2549/LAVFORU/2020 prevede la costituzione di un Catalogo composto da prototipi formativi incardinati nei seguenti ambiti e con le seguenti prescrizioni:
1) SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO (max 4 prototipi)
2) SUPPLY CHAIN (max 4 prototipi)
3) PRODUZIONE (max 4 prototipi)
4) MANUTENZIONE (max 4 prototipi)
5) QUALITÀ (max 4 prototipi)
6) TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA (1 prototipo);
VISTO il decreto n. 20366/LAVFORU del 22 settembre 2020 con il quale sono stati approvati 7 prototipi di cui:
1 prototipo formativo relativo a TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA
1 prototipo formativo relativo a MANUTENZIONE
1 prototipo formativo relativo a PRODUZIONE
1 prototipo formativo relativo QUALITÀ
1 prototipo formativo relativo a SUPPLY CHAIN
2 prototipi formativi relativi a SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO
che costituiscono il "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati";
Precisato che le risorse finanziarie disponibili ammontano a complessivi euro 200.000,00;

VISTO il decreto n. 6819/LAVFORU del 12 luglio 2021 con il quale è stata approvata e ammessa a finanziamento l'operazione clone presentata nel mese di giugno 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 126.093,44;
VISTE le operazioni clone presentate nel mese di settembre 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento dell'operazione clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone "Produzione: 1. Produzione digital" per complessivi euro 6.395,76;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
- Capitolo S/3634- competenza 2020 - euro 959,36
- Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 2.238,52
- Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 3.197,88

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua ammonta ad euro 119.697,68;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate nel mese di settembre 2021, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 operazione clone "Produzione: 1. Produzione digital" per complessivi euro 6.395,76.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi ne-

cessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
- Capitolo S/3634- competenza 2020 - euro 959,36
- Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 2.238,52
- Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 3.197,88

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto comprensivo dell'allegato 1 parte integrante viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 ottobre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420DSDPP9719_C

FSE 2014/2020 - DIFFUSIONE, SVILUPPO CONOSCENZE DIGITALIZZAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI 97/19 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PRODUZIONE: 1. PRODUZIONE DIGITAL	FP2118277801	ATI CON LE TUTE BLU	2021	6.395,76	6.395,76	APPROVATO
			Totale con finanziamento		6.395,76	6.395,76	
			Totale		6.395,76	6.395,76	
			Totale con finanziamento		6.395,76	6.395,76	
			Totale		6.395,76	6.395,76	

21_43_1_DDS_RIC_FSE_10894_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 ottobre 2021, n. 10894

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - “Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea”. Quarto intervento correttivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2016 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: “Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea” che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell’Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU del 27 ottobre 2017, di approvazione delle proposte progettuali presentate dall’Università degli Studi di Trieste e dall’Università degli Studi di Udine;

PRESO ATTO che l’utilizzo delle risorse finanziarie da parte da parte dell’Università di Trieste risulta, al momento, parziale, in quanto l’attuazione delle operazioni previste nelle proposte progettuali ha richiesto una complessa organizzazione, dovendo le stesse integrarsi con i percorsi accademici curriculari anche per quanto riguarda l’articolazione oraria;

VISTA la nota assunta al protocollo della Direzione con n. LAVFORU-GEN-2021-0181633-A-A del 29/09/2021 con la quale l’Università di Trieste chiede una proroga al termine per la conclusione delle attività al fine di offrire agli studenti ulteriori edizioni di attività formative già sperimentate e di predisporre nuovi prototipi soprattutto a carattere individuale i quali, essendo finalizzati a integrare e potenziare i contenuti della tesi di laurea, sono particolarmente interessanti e rispondenti allo spirito del programma, ma richiedono tempi più lunghi sia per l’individuazione degli studenti da coinvolgere che per la pianificazione delle attività da svolgere;

CONSIDERATO che il sopraccitato Avviso al paragrafo “3.3 Risorse finanziarie e durata dell’incarico” comma 4 prevede che l’Area possa prorogare il termine di conclusione delle attività, previsto al 31/10/2021, qualora le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite;

RITENUTO utile, pertanto, di prorogare la durata dell’intero progetto, fissando il termine per la conclusione delle attività al 31 marzo 2022, al fine di prevedere un più ampio spazio di tempo per la realizzazione delle operazioni previste nel sopraccitato “Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea”;

RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l’articolo 20;

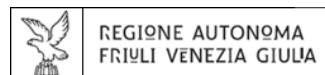
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare gli Artt. 84 e 91 dell’Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto e l'allegato documento sua parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine -Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni:
a. Il paragrafo "3.3 Risorse finanziarie e durata dell'incarico" viene modificato, sostituendo il comma 3 con il seguente:
3. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 marzo 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, e potranno essere realizzate negli anni accademici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 e 2021 - 2022.
b. Il paragrafo "13 Rendicontazione" viene modificato, sostituendo il comma 1 con il seguente:
1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'operazione l'Ateneo deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Il termine ultimo per presentare la rendicontazione relativa alle operazioni concluse il 31 marzo 2022 è fissato al 31 maggio 2022.
c. Il paragrafo "20 Chiusura del procedimento" viene modificato come di seguito indicato:
Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.
2. Il presente decreto e l'allegato documento sua parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 ottobre 2021

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

Programma specifico n. 53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DA PARTE DELLE UNIVERSITÀ DI TRIESTE E DI UDINE

Testo coordinato

Ottobre 2021

INDICE

Premessa

Il presente Avviso fornisce indicazioni alle Università di Trieste e di Udine, di seguito Atenei, per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzante aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea.
Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai sopraccitati Atenei compete l'avvio delle suddette attività formative, nonché la successiva gestione operativa ed amministrativo-finanziaria delle stesse.
Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: *10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.*
In particolare le suddette operazioni fanno capo al programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2016", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 (vedasi testo coordinato approvato con deliberazione giuntale n. 946 del 27 maggio 2016).

La struttura attuatrice del sopraccitato programma specifico e di cui al presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area in raccordo con la Posizione organizzativa programmazione.

1. Quadro normativo

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Legge 16 novembre 1986, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA"**, approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa"**, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5723/LAVFORU dd. 03.08.2016, di seguito Linee guida;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- Documento di **"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016",** di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

2. Contesto di riferimento

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i

sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo.
Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.
L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.
Tra le azioni dirette rientra anche il presente programma specifico poiché attraverso lo stesso s'intende contribuire a migliorare la rispondenza dell'offerta formativa accademica ai fabbisogni ed alle esigenze professionali espresse dal tessuto produttivo regionale, al fine di supportare il consolidamento competitivo ed il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali.

2.2 Dati relativi all'attuazione della Programmazione

Le operazioni previste dal presente Avviso danno attuazione al programma specifico "53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", e si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:

a. **Asse** 3 – Istruzione e formazione
b. **Priorità d'investimento:** 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.
c. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
d. **Azione:** 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di

qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.

e. **Settore di intervento**: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili, anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.
f. **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto.
g. **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente.
h. **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente.
i. **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente.
j. **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto.
k. **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

l. **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3. Proposta progettuale

3.1 Soggetto proponente e soggetto attuatore

1. In coerenza con quanto disposto nel PPO - Annualità 2016 i soggetti proponenti sono i seguenti:

   a) Università degli studi di Trieste;

   b) Università degli studi di Udine.

2. Il soggetto proponente assume la configurazione di soggetto attuatore ad avvenuta approvazione della relativa proposta progettuale da parte dell'Area.

3.2 Oggetto dell'avviso

1. La proposta progettuale riguarda la progettazione e la gestione di operazioni formative di carattere specialistico e professionalizzanti aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea.
2. Le operazioni formative, oggetto del presente Avviso, sono suddivise nelle seguenti **tipologie**:
   A. attività didattiche di tipo laboratoriale, che permettano agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, compatibili con la loro preparazione (laurea o laurea magistrale), al fine di potenziare le capacità critiche e di relazione e le competenze trasversali degli stessi, aumentando il loro potenziale interno di occupabilità;
   B. attività formative (anche di tipo linguistico ai fini di una eventuale 'certificazione' linguistica) per rafforzare le competenze tecniche richieste dal tessuto produttivo regionale, con particolare riferimento ai percorsi formativi che incidono sullo sviluppo socio-economico regionale;
   C. attività formative svolte all'interno di gruppi di ricerca, di laboratori o di aziende al fine di integrare/potenziare i contenuti della prova finale/tesi di laurea o di determinati esami curriculari caratterizzanti;
   D. attività formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana a favore di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea dei due Atenei.
3. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.
4. La proposta progettuale deve prevedere la presenza di almeno tre diverse tipologie di operazioni formative di cui al precedente comma 2, tenuto conto che il percorso di tipologia B dovrà essere presente obbligatoriamente nella proposta progettuale.

3.3 Risorse finanziarie e durata dell'incarico

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2016, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea, previste dal presente Avviso, sono pari a complessivi Euro 1.000.000,00.
2. Il costo massimo della proposta progettuale è fissato in Euro 500.000,00.- per ciascun Ateneo.
3. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 marzo 2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, e potranno essere realizzate negli anni accademici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 e 2021–2022.
4. L'Area si riserva di prorogare il termine di cui al precedente comma 3, qualora le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite.
5. Nel caso in cui il costo complessivo della proposta progettuale sia superiore al costo massimo indicato al precedente comma 2, il maggiore onere previsto è a carico dell'Ateneo proponente a titolo di cofinanziamento.
6. Le modalità di gestione delle spese relative alla proposta progettuale e alle operazioni vengono esposte nel successivo Paragrafo 12 -"Gestione finanziaria".

4. Presentazione e valutazione della proposta progettuale

4.1 Modalità e termine di presentazione

1. La proposta progettuale relativa ai percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea deve essere presentata all'Area, da parte di ciascun Ateneo, **entro le ore 24.00 del 30.06. 2017.**
2. La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento

dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'Ateneo o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà, se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **una relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che in relazione al presente Avviso l'Ateneo intende attivare negli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019;**

b) **le proposte esemplificative delle operazioni che s'intendono realizzare riferite alle tipologie di cui al paragrafo 3.2 comma 2 lettere A), B), C), D), tenuto conto di quanto indicato nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni, (complessivamente, max n. 4 operazioni esemplificative);**

c) **il verbale della seduta degli organi accademici, nella quale è stata approvata la presentazione della domanda di contributo per il progetto "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea".**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive l'offerta formativa che l'Ateneo intende attuare negli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019, in riferimento al presente Avviso.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 5 cartelle, che consenta di precisare l'offerta formativa nel suo complesso (numero di percorsi, tipologie, dipartimenti coinvolti ecc.) e di definire il piano finanziario relativamente ai due anni accademici nei quali si sviluppa la proposta progettuale.

4.1.2 Allegato b)

L'allegato b) comprende la **descrizione esemplificativa di ciascuna delle diverse tipologie di operazioni** che l'Ateneo intende realizzare (da un minimo di tre fino ad un massimo di quattro).

Ciascuna operazione esemplificativa deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori.

Per accedere al formulario on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema, per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Il formulario relativo a ogni operazione va riempito in ogni parte avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4.2 Valutazione e approvazione della proposta progettuale

La proposta progettuale è valutata dall'Area sulla base della procedura di **valutazione di coerenza**, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015. Tale verifica di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo".
In particolare la selezione della proposta progettuale avviene attraverso le seguenti fasi:
a) fase di ammissibilità: la selezione della proposta progettuale prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dal presente Avviso. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	**Cause di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	Mancato rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti al Paragrafo 4.1.
Conformità del proponente	Proposta presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
Conformità del progetto	Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza nel progetto di un numero minimo di tipologie di operazione e della presenza obbligatoria della tipologia B di cui al paragrafo 3.2 comma 4.

b) **fase di valutazione di coerenza**: è incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte progettuali dei requisiti necessari, previsti dal presente Avviso, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:

- utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
- coerenza e qualità progettuale;
- coerenza finanziaria.

La proposta progettuale con le relative operazioni formative è approvata ed ammessa al finanziamento, a seguito del positivo esito della valutazione, con atto amministrativo dell'Area.

La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

a) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
b) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito della Regione *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori* ;
c) comunicazione delle avvenute approvazioni agli Atenei, anche a mezzo e–mail, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/1990, ovvero tramite posta certificata.

Qualora la proposta progettuale venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, può essere presentata, nell'ambito del finanziamento previsto, una nuova proposta. Tale nuova proposta può essere presentata entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

Se successivamente ne emergesse la necessità, l'Ateneo potrà richiedere di aggiornare o di revisionare la proposta progettuale e di integrare le tipologie formative che intende realizzare, modificando, conseguentemente, la composizione del quadro di interventi nel suo complesso. Tale modifica, opportunamente motivata, dovrà essere presentata all'Area e formalmente autorizzata dall'Area medesima.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

5. Destinatari

1. Le operazioni formative di cui al paragrafo 3.2 comma 2 sono rivolte agli studenti iscritti ai corsi di laurea dei due Atenei.
2. Tutte le operazioni di tipologia A), B), C), e D), di cui al precedente paragrafo 3.2 comma 2, si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 10 studenti e fino a 25 studenti.**
3. Le operazioni di tipologia C) di cui al precedente paragrafo 3.2 comma 2 possono essere anche a **carattere individuale** e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso tra **1 e 3**.
4. Eventuali deroghe ai parametri numerici previsti ai precedenti commi 2 e 3 devono essere formalmente richieste dall'Ateneo ed approvate formalmente dall'Area.
5. L'Ateneo si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa, anche a fronte del calo del numero di allievi, secondo le disposizioni del Regolamento.

6. Descrizione delle operazioni

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 7. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
2. Le operazioni di tipologia A), B), C) e D), di cui al precedente paragrafo 3.2 comma 2, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.
3. Qualora le operazioni di tipologia C) siano a carattere individuale, le stesse rientrano nell'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali - di cui all'allegato B del Regolamento.
4. Tutte le operazioni del presente avviso non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi corsi di laurea, ma è possibile prevedere per le stesse il riconoscimento agli studenti dei CFU nella carriera e nel diploma supplement.
5. Nella progettazione dei contenuti di tutte le operazioni, si dovranno privilegiare metodologie di tipo attivo e partecipativo, per favorire l'esperienza pratica, diretta e personale e per promuovere il coinvolgimento dei destinatari.
6. Le operazioni relative ad attività formative di tipo linguistico finalizzate ad una eventuale 'certificazione' linguistica (tipologia B) devono corrispondere, ove possibile, al Common European Framework of Reference for language Learning and Teaching e la seguente tabella evidenzia le competenze in uscita previste:

Livello base	A1	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
Livello base	A2	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni.
Livello autonomo	B1.a	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni.
Livello autonomo	B1.b	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni.
Livello autonomo	B2	Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti,

		comprese le discussioni tecniche nel campo di interesse, interagendo con una certa scioltezza e spontaneità. Produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti spiegando un punto di vista su un argomento e fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello padronanza	C1	Comprendere un'ampia gamma di testi complessi e lunghi, riconoscendo il significato implicito ed esprimendosi con scioltezza e naturalezza. Produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
Livello padronanza	C2	Comprendere con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge, riassumendo informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Capacità di esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

7. Le operazioni formative finalizzate al potenziamento linguistico (tipologia B) devono riguardare le lingue straniere, che sono ritenute utili per la futura esperienza professionale.
8. La durata delle operazioni formative relative al potenziamento delle lingue inglese, tedesca, francese e spagnola è la seguente:

Framework europeo	**Durata in ore**
Livello B1.a	60
Livello B1.b	60
Livello B2	84
Livello C1	48
Livello C2	48

9. Le operazioni formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana (tipologia D) sono riservate a studenti stranieri e devono avere la seguente durata:

Framework europeo	**Durata in ore**
Livello A1	60
Livello A2	72
Livello B1.a	60
Livello B1.b	60
Livello B2	84

10. Fatto salvo quanto disposto ai precedenti commi 8 e 9, tutte le altre operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 a un massimo di 60 ore**.
11. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha la finalità di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

7. Presentazione dei prototipi

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 4.2, l'Ateneo deve presentare:

- **almeno altri due prototipi per le tipologia formative A) C) e D),** qualora le stesse siano presenti nella proposta progettuale;
- per **la tipologia formativa B) almeno un prototipo relativo a ciascun livello di competenza linguistica per le lingue previste nella proposta progettuale,** se non già consegnati in sede di presentazione della proposta medesima.

2. Ogni prototipo deve essere presentato a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
3. Ciascun prototipo deve essere presentato sull'apposito **formulario** on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online.
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione del prototipo dalla valutazione.**

8. Valutazione dei prototipi

1. Ogni prototipo è valutato dall'Area secondo la procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015.
2. In particolare, la valutazione di coerenza riferita ai prototipi formativi presentati prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:
   a. utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.
3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al precedente capoverso è causa di non approvazione del prototipo.
4. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione del prototipo, approva il prototipo medesimo con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'elenco dei prototipi che sono stati approvati.
5. Nel caso di mancata approvazione del prototipo, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali il prototipo può essere ripresentato.
6. Durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo può aggiornare o integrare i prototipi che intende realizzare, presentando ulteriori prototipi secondo le modalità descritte al precedente paragrafo 7.

9. Modalità di attuazione delle operazioni

1. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, l'Ateneo inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa collettiva o individuale, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
2. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso l'Area, sede di scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento vigente ed alle relative Linee Guida.

4. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo, sia di tipo collettivo sai individuale, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto della prova finale.
5. La partecipazione a **tutte le operazioni** previste dal presente Avviso è a titolo **gratuito**. Non sono ammesse clausole tra l'Ateneo e lo studente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dello studente medesimo.
6. E' possibile prevedere la figura di un **tutor** che, affiancando il docente, faciliti le relazioni interne al gruppo e funga da mediatore tra gli studenti e il docente.
7. La conclusione dell'attività deve essere documentata attraverso il modello FP7 disponibile sul sito ufficiale della Regione alla sezione Formazione, Area Operatori – Modulistica, informazioni e documentazione – Modulistica FP-FSE.
8. Al termine di ciascuna operazione deve essere acquisito il grado di soddisfazione dei partecipanti attraverso uno specifico questionario. I risultati di tale indagine vanno trasmessi in allegato al modello FP7 di cui al precedente comma 7.

10. Sedi di realizzazione

1. Le operazioni di tipologia A), B), C) e D), devono realizzarsi presso le sedi dell'Ateneo. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendano necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica diversa da quelle dell'Ateneo. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione del prototipo formativo, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione del prototipo, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione del prototipo stesso, l'Ateneo, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Le operazioni di tipologia C) possono svolgersi presso altre sedi (laboratori di ricerca, aziende ecc.), purché le stesse siano conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

11. Delega di parte delle attività

1. In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione.
2. Per il ricorso alla delega, l'Ateneo è tenuto a rispettare le disposizioni di cui al Regolamento vigente e alle Linee Guida ad esso collegate.

12. Gestione finanziaria

12.1 Operazioni tipologia A), B), C) e D)

1. I percorsi rivolti agli studenti di tipologia A), B), C) e D), di cui al paragrafo 3.2 comma 2 del presente Avviso, sono riconducibili ad attività formative gestite attraverso l'applicazione **dell'UCS 1** ***Formazione*** di cui all'allegato B del Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, pari a Euro 119,00 ora corso e a Euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 119,00) * n. ore attività + UCS 1: ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. minimo allievi previsti (=25)

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio. Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il **numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 25**.

12.2 Operazioni tipologia C) a carattere individuale

1. I percorsi svolti all'interno di gruppi di ricerca, di laboratori o di aziende, di cui al paragrafo 3.2 comma 2 lett. C) del presente Avviso e riconducibili ad attività formative con modalità individuali, sono gestiti attraverso l'applicazione **dell'UCS 7 *Formazione permanente con modalità individuali***, pari a Euro 99,00 ora corso.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

13. Rendicontazione

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'operazione l'Ateneo deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Il termine ultimo per presentare la rendicontazione relativa alle operazioni concluse il 31 marzo 2022 è fissato al 31 maggio 2022.
2. Qualora i termini sopraindicati di consegna del rendiconto ricadano in un giorno festivo, gli stessi s'intendono prorogati al primo giorno successivo non festivo.
3. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 20 del Regolamento e consiste:
   a. relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello predisposto dall'AdG e disponibile sul sito www.regione.fvg.it ;
   b. registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c. curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e docenza;
   d. documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni.
4. Entro 60 giorni dalla conclusione di ogni anno accademico dovrà, inoltre, essere presentata all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano una relazione tecnica generale, contenente una descrizione qualitativa di tutte le attività realizzate nell'anno accademico di riferimento con l'evidenza del grado di soddisfazione medio espresso dai partecipanti per ciascun prototipo.

14. Flussi finanziari

1. E' prevista una prima anticipazione fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del progetto, dopo l'avvio delle attività relative al primo prototipo.
2. Ad avvenuta approvazione dei rendiconti presentati per un importo pari almeno al 50% della prima anticipazione, è prevista l'erogazione di un secondo anticipo pari al 40% del costo complessivo del progetto.
3. Il saldo, pari alla differenza tra la somma dei due anticipi erogati e la somma ammessa a rendiconto, sarà erogato ad avvenuta verifica dei rendiconti inerenti le due annualità.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

15. Monitoraggio

1. L'Ateneo deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Area in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, l'Ateneo deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica e di ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio, su richiesta della Regione, in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

16. Informazione, pubblicità

L'Ateneo è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è finanziata dal Fondo Sociale Europeo.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Nelle azioni di pubblicizzazione e promozione l'Ateneo può utilizzare (qualora ne sia in possesso) anche un proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle dei 4 loghi sopraindicati.
La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca** del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

17. Principi orizzontali

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. L'Ateneo, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della

S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.

2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede all'Ateneo di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. L'Ateneo è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione l'Ateneo deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

18. Trattamento dei dati

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venir resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca.

19. Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
   Area istruzione, formazione e ricerca
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca SAFFI – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
   Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

20. Chiusura del procedimento

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

IL DIRETTORE DELL'AREA ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E RICERCA:
dott.ssa Ketty Segatti

21_43_1_DDS_RIC_FSE_10899_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 ottobre 2021, n. 10899

Avviso emanato con decreto 7068/LAVFORU/2021 per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e s.m.i. Approvazione delle operazioni biennio 2021-2023 e triennio 2021-2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione, sia da quelle disponibili sul Programma Fondo sviluppo e coesione - gestite dal Servizio sia da quelle derivanti dal cofinanziamento delle Fondazioni ITS;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio V del 2 agosto 2021, n. 1284 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2021;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 60/2020 del 29 settembre 2020, che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 del 29 aprile 2021 inerente le disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 giugno 2021;
VISTA, altresì, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 19/2021 del 29 aprile 2021 che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 agosto 2021;
VISTA, inoltre, la nota Prot. n. 0141204/P del 2 luglio 2021 della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia che, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'avvio delle operazioni, richiede l'applicabilità delle vigenti regole proprie del POR FSE 2014-2020 agli interventi finanziati con il Piano di Sviluppo e Coesione, nelle more del perfezionamento delle procedure di costituzione del Comitato di sorveglianza e della definizione del SiGeCo del Piano medesimo;
VISTO il decreto n. 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2021/2023 e il triennio 2021/2024;
VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni ITS previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni sono scaduti

il 6 settembre 2021;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo 6.3 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS rientrante nel numero minimo avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;
PRESO ATTO, inoltre, che il medesimo Avviso, al paragrafo 6.4 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS eccedente il numero minimo avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione comparativa, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;
VISTE le note trasmesse da:
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta, trasmessa in data 03/09/2021 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0168956-A-A del 03/09/2021 con cui la suddetta Fondazione ha presentato n. 2 operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 680.670,00;
- Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, trasmessa in data 03/09/2021 e assunta a protocollo Direzione centrale nella medesima data con n. LAVFORU-GEN-2021-0169034-A-A del 03/09/2021 con cui la suddetta Fondazione ha presentato n. 6 operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 2.095.750,00;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico, trasmessa in data 06/09/2021 e assunta a protocollo Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0169529-A-A del 06/09/2021 nella medesima data, con cui la suddetta Fondazione ha presentato n. 6 operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 2.042.010,00;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica A. Malignani, trasmessa in data 06/09/2021 e assunta a protocollo Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0169597-A-A del 06/09/2021 con cui la suddetta Fondazione ha presentato n. 6 operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 2.042.010,00;
VISTO il Decreto n. 9283/LAVFORU del 07/09/2021 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza e di valutazione comparativa delle operazioni presentate in relazione all'Avviso approvato con il citato decreto 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e s.m.i.;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle n. 4 operazioni rientranti nel numero minimo presentate dalle Fondazioni ITS, redatto in data 15 settembre 2021, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza, svoltisi nella giornata del 22 settembre 2021, dal quale si evince che le n. 4 operazioni rientranti nel numero minimo, presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita "Alessandro Volta", dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione "J.F.Kennedy", dalla Fondazione ITS "Accademia Nautica dell'Adriatico" e dalla Fondazione ITS nuove tecnologie per il made In Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica "A. Malignani" risultano approvate, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTO, inoltre, il verbale di ammissibilità alla valutazione comparativa delle n. 16 operazioni eccedenti il numero minimo presentate dalle Fondazioni ITS, redatto in data 15 settembre 2021, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO, altresì, il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione comparativa delle n. 16 operazioni eccedenti il numero minimo, svoltisi nelle giornata del 22 settembre 2021 e del 7 ottobre 2021 che determina la graduatoria di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che per quanto riguarda l'operazione T.S. Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto (gestione e conduzione del mezzo ferroviario), presentata dalla Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico, la Commissione ha rilevato che l'attività di guida del mezzo ferroviario può essere realizzata attraverso un'attività di stage o nell'ambito di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca;
DATO ATTO, quindi, che l'attività di stage prevista nell'operazione T.S. Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto (gestione e conduzione del mezzo ferroviario) possa essere svolta anche attraverso un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca;
CONSIDERATO che il citato Avviso approvato con decreto n. 7068/LAVFORU del 18/07/2021 prevede che il punteggio utile per l'inserimento in graduatoria delle operazioni eccedenti il numero minimo sia pari a 60 punti su un totale di 100 punti e che tale graduatoria contenga anche l'indicazione delle operazioni che, in virtù dei punteggi più alti conseguiti e delle risorse finanziarie disponibili, sono ammesse a finanziamento;

DATO ATTO, inoltre, che, come indicato nel paragrafo 3.4.2 dell'Avviso, le risorse pubbliche disponibili per finanziare i percorsi ammontano complessivamente ad euro 7.195.869,00 (pari a 2.222.131,00 euro stanziati dal Ministero dell'Istruzione, 4.300.000,00 euro previsti dal Programma Fondo di Sviluppo e Coesione e 673.738,00 derivanti dal 50% dell'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) erogati alle Fondazioni a titolo di premialità);
RITENUTO pertanto di approvare e ammettere al finanziamento le operazioni rientranti nel numero minimo di cui all'Allegato 1, per complessivi euro 1.432.413,00;
RITENUTO altresì di approvare e ammettere al finanziamento le sedici operazioni indicate nella graduatoria di cui all'Allegato 2, per complessivi euro 5.428.027,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, vengono approvate e ammesse al finanziamento le n. 4 operazioni rientranti nel numero minimo, presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita "Alessandro Volta", dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico, dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico e dalla Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica "A. Malignani", come da Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. È approvata la graduatoria relativa alle operazioni eccedenti il numero minimo, presentate dalle Fondazioni ITS, di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente decreto, che determina :
- l'approvazione delle n. 16 operazioni eccedenti il numero minimo presentate;
- l'ammissione al finanziamento delle 16 operazioni in graduatoria.
3. La pratica di guida del mezzo ferroviario prevista dall'operazione T.S. Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto (gestione e conduzione del mezzo ferroviario), presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, verrà realizzata attraverso un'attività di stage o nell'ambito di un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca
4. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste 14 ottobre 2021

SEGATTI

Allegato1

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia
Decreto n. 7068/LAVFORU del 18/07/2021 e successive modifiche e integrazioni
Operazioni ITS biennio 2021-2023 e triennio 2021-2024
ELENCO OPERAZIONI RIENTRANTI NEL NUMERO MINIMO APPROVATE

OPERAZIONE				Data presentazione	Data valutazione	Esito
T.S. MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI - COND. MEZZO NAVALE/GEST. APPARATI E IMPIANTI DI BORDO				03-set-21	22-set-21	**APPROVATA**
Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	Costo operazione
FSCITSA21	OR2116903401	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI - COND. MEZZO NAVALE/GEST. APPARATI E IMPIANTI DI BORDO	03-set-21	22-set-21	€ 361.408,00
FSCITSB21	OR2116903407	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (MAR_1)	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSB21	OR2116903408	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (MAR_ 3)	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSB21	OR2116903409	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (MAR_ 2)	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116903431	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE DELL'ITS (MAR_1)	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116903432	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLE IMPRESE (MAR_3)	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116903433	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE (MAR_2)	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSE21	OR2116903449	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (MAR_3)	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSG21	OR2116903455	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONI:TECNICO SUPERIORE MOBILITA' PERSONE E MERCI	03-set-21	22-set-21	€ 50.000,00
OPERAZIONE				Data presentazione	Data valutazione	Esito
TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA				03-set-21	22-set-21	**APPROVATA**
Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	Costo operazione
FSCITSA21	OR2116895601	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	03-set-21	22-set-21	€ 340.335,00

FSCITSB21	OR2116895603	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI INFORMATICA E MATEMATICA	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSB21	OR2116895604	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI STATISTICA PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSB21	OR2116895605	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE CON PYTHON	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSB21	OR2116895606	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	NOZIONI DI BASE DI MODELLAZIONE 3D	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116895610	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116895611	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116895612	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	III ORIENTAMENTO SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSE21	OR2116895615	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS INFORMATICA BIOMEDICA 2021-2023	03-set-21	22-set-21	/
FSCITSH21	OR2116895617	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	PROMOZIONE SISTEMA ITS FVG 2021-22	03-set-21	22-set-21	/
OPERAZIONE				Data presentazione	Data valutazione	Esito
TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MANUTENTORE DI AEROMOBILI				06-set-21	22-set-21	**APPROVATA**
Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	Costo operazione
FSCITSA21	OR2116959701	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MANUTENTORE DI AEROMOBILI	06-set-21	22-set-21	€ 340.335,00
FSCITSB21	OR2116959707	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AERONAUTICA: TECNICHE DI MANUTENZIONE DI BASE	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSB21	OR2116959708	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AERONAUTICA: INGLESE TECNICO	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116959721	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 1	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116959722	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 2	06-set-21	22-set-21	/

FSCITSC21	OR2116959723	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 3	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116959724	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 4	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSE21	OR2116959745	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - MANUTENTORE AERONAUTICO	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSH21	OR2116959751	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	PROMOZIONE SISTEMA ITS FVG - MITS	06-set-21	22-set-21	/

OPERAZIONE	Data presentazione	Data valutazione	Esito
TECNICO SUPERIORE CYBERSECURITY SPECIALIST	06-set-21	22-set-21	**APPROVATA**

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	Costo operazione
FSCITSA21	OR2116952901	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE CYBERSECURITY SPECIALIST	06-set-21	22-set-21	€ 340.335,00
FSCITSB21	OR2116952907	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR - A	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSB21	OR2116952908	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION - A	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116952920	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB CYBERSECURITY 01	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116952921	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT MEETING	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116952922	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT FOCUS	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSC21	OR2116952923	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB CYBERSECURITY 02	06-set-21	22-set-21	/

FSCITSC21	OR2116952924	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB CYBERSECURITY 03	06-set-21	22-set-21	/
FSCITSE21	OR2116952951	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE CYBERSECURITY	06-set-21	22-set-21	/

Allegato 2

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia
Decreto n. 7068/LAVFORU del 18/07/2021 e successive modifiche e integrazioni
Operazioni ITS biennio 2021-2023 e triennio 2021-2024
GRADUATORIA OPERAZIONI ECCEDENTI IL NUMERO MINIMO

Posizione	OPERAZIONE				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
1	**TECNICO SUPERIORE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**				06-set-21	07-ott-21	**80**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116952906	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116952916	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR - E	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116952919	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION - E	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952945	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 16	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952946	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 17	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952947	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 18	06-set-21	07-ott-21	/	

	FSCITSC21E	OR2116952948	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 19	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952949	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 20	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSD21E	OR2116952950	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	DBT - DIGITAL BASED TRAINING	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116952955	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
2	**TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MECHATRONICS&ROBOTICS**				06-set-21	07-ott-21	**79**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116959702	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MECHATRONICS&ROBOTICS	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116959709	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE-MEC&ROB	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116959718	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IT'S INDUSTRY 4.0! ED. 1	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959725	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 5	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959726	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 6	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959727	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 7	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959728	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 8	06-set-21	07-ott-21	/	

	FSCITSE21E	OR2116959746	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - MEC&ROB	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	OPERAZIONE				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
3	**TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - SMART AUTOMATION**				06-set-21	07-ott-21	**79**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116959703	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - SMART AUTOMATION	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116959710	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE-SMART AUT	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116959712	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	LAVORARE IN 3D: SCANNER 3D, REALTÀ AUMENTATA, VIRTUALE E IMMERSIVA	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116959720	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IT'S INDUSTRY 4.0! ED. 2	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959729	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 9	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959730	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 10	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959731	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 11	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959732	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 12	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116959750	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - SMART A.	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	OPERAZIONE				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
4	**TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - ADDITIVE MANUFACTURING**				06-set-21	07-ott-21	**79**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116959704	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - ADDITIVE MANUFACTURING	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116959711	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE ADDITIVE M.	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116959717	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE-ADDITIVE M.	06-set-21	07-ott-21	/	

	FSCITSB21E	OR2116959719	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IT'S INDUSTRY 4.0! ED. 3	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959733	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 13	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959734	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 14	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959735	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 15	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959736	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 16	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116959749	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - ADDITIVE M.	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
5	**T.S. RESP. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-IND.-AGROTECH SP.**				06-set-21	07-ott-21	**79**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116959705	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. RESP. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-IND.-AGROTECH SP.	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116959713	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI AGROTECH	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116959714	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AGROTECH: INGLESE TECNICO	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959737	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 18	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959738	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 17	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959739	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 19	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959740	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 20	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116959748	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - AGROTECH SPECIALIST	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
6	**TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E VERIFICA DI IMPIANTI ENERGETICI - ENERGY SPECIALIST**				06-set-21	07-ott-21	**79**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**

	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116959706	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E VERIFICA DI IMPIANTI ENERGETICI - ENERGY SPECIALIST	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116959715	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: PROGETTAZIONE CAD	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116959716	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: FISICA E IMPIANTISTICA	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959741	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 21	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959742	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 22	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959743	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 23	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116959744	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO DI ORIENTAMENTO: NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY 24	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116959747	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - ENERGY SPECIALIST	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
7	**TECNICO SUPERIORE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DEL MOBILE**				06-set-21	07-ott-21	**78**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116952905	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DEL MOBILE	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116952915	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR - D	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116952918	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION - D	06-set-21	07-ott-21	/	

	FSCITSC21E	OR2116952940	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 10	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952941	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 12	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952942	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 13	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952943	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 14	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952944	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 15	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116952956	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE MOBILE	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
8	**TECNICO SUPERIORE - TECNOLOGO PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI PRODUTTIVI DEL VETRO E DEI POLIMERI**				06-set-21	07-ott-21	**77**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116952902	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE - TECNOLOGO PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI PRODUTTIVI DEL VETRO E DEI POLIMERI	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	

	FSCITSB21E	OR2116952909	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ALLINEAMENTO COMPETENZE DI ELETTRONICA	06-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSB21E	OR2116952910	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ALLINEAMENTO COMPETENZE DI ELETTROTECNICA	06-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSB21E	OR2116952911	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ALLINEAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA	06-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSC21E	OR2116952925	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ITS LAB VETRO POLIMERI 01	06-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSC21E	OR2116952927	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ITS LAB VETRO POLIMERI 02	06-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSC21E	OR2116952928	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ITS LAB VETRO POLIMERI 03	06-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSC21E	OR2116952929	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ITS LAB VETRO POLIMERI 04	06-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSC21E	OR2116952930	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ITS LAB VETRO POLIMERI 05	06-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSE21E	OR2116952952	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CAREER SERVICE VETRO POLIMERI	06-set-21	07-ott-21	/

Posizione	OPERAZIONE				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
9	**TECNICO SUPERIORE CLOUD DEVELOPER**				06-set-21	07-ott-21	**77**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116952903	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE CLOUD DEVELOPER	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116952912	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR - B	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116952913	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION - B	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952926	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 01	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952931	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 02	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952932	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 03	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952933	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 04	06-set-21	07-ott-21	/	

	FSCITSC21E	OR2116952934	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 05	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116952953	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE CLOUD	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
10	**TECNICO SUPERIORE DEVELOPER INDUSTRY 4.0**				06-set-21	07-ott-21	**77**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116952904	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE DEVELOPER INDUSTRY 4.0	06-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116952914	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR - C	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116952917	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION - C	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952935	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 06	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952936	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 07	06-set-21	07-ott-21	/	

	FSCITSC21E	OR2116952937	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 08	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952938	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 09		07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116952939	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT LAB 11	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116952954	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE INDUSTRY 4.0	06-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSH21E	OR2116952957	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	PROMOZIONE SISTEMA ITS FVG 2021-22	06-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
11	**TS GESTIONE E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE**				03-set-21	07-ott-21	**70**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116895602	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	TS GESTIONE E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	03-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116895607	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI MATEMATICA, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116895608	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	NOZIONI DI MODELLAZIONE CAD ORIENTATA ALLA STAMPA 3D	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116895609	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	EMPOWERMENT DELLE SOFT SKILLS	03-set-21	07-ott-21	/	

	FSCITSC21E	OR2116895613	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	IV ORIENTAMENTO AL SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116895614	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	V ORIENTAMENTO AL SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116895616	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE 2021-2023	03-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
12	**T.S. PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE E RELATIVE INFRASTRUTTURE**				03-set-21	07-ott-21	**69**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116903405	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE E RELATIVE INFRASTRUTTURE	03-set-21	07-ott-21	€ 311.478,00	
	FSCITSB21E	OR2116903415	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (PRO_2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903419	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI BIDIMENSIONALI CON SW CAD (PRO_1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903420	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI TRIDIMENSIONALI CON SW CAD (PRO_2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903424	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MOD. 4 - FOGLIO DI CALCOLO (PRO_1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903426	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREATIVE PROBLEM SOLVING E DESIGN THINKING (PRO_1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903434	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE DELL'ITS (PRO_1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903435	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE (PRO_2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903436	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLE IMPRESE (PRO_1)	03-set-21	07-ott-21	/	

	FSCITSE21E	OR2116903450	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (PRO_2)	03-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				**Data presentazione**	**Data valutazione**	**Punteggio**	**ESITO**
13	**TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITÀ E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE_PN**				03-set-21	07-ott-21	**67**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116903402	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER LINFOMOBILITÀ E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE_PN	03-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00	
	FSCITSB21E	OR2116903413	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (LOG_PN1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903414	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (LOG_ PN2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903423	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MOD. 4 - FOGLIO DI CALCOLO (LOG_PN1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903425	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREATIVE PROBLEM SOLVING E DESIGN THINKING (LOG_PN2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903438	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE (LOG_PN1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903442	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE DELL'ITS (LOG_PN2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903446	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLE IMPRESE (LOG_PN2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116903451	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (LOG_PN2)	03-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	**Punteggio**	ESITO
14	**TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITÀ E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE_TS**				03-set-21	07-ott-21	**67**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116903403	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER LINFOMOBILITÀ E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE_TS	03-set-21	07-ott-21	€ 311.478,00	
	FSCITSB21E	OR2116903410	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREATIVE PROBLEM SOLVING E DESIGN THINKING (LOG_TS1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903411	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (LOG_TS1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903412	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MOD. 4 - FOGLIO DI CALCOLO (LOG_TS2)	03-set-21	07-ott-21	/	

Posizione	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	Esito / Costo operazione
	FSCITSB21E	OR2116903422	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	DESIGN THINKING NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA (LOG_ TS2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903437	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE (LOG_TS1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903441	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE DELL'ITS (LOG_TS2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903445	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLE IMPRESE (LOG_TS2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116903452	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (LOG_TS2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSH21E	OR2116903457	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PROMOZIONE DEL SISTEMA ITS (LOG_TS)	03-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
15	**T.S PER LE ARCHITETTURE E LE INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI DI COMUNICAZIONE MARITTIMI**				03-set-21	07-ott-21	**67**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	FSCITSA21E	OR2116903406	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S PER LE ARCHITETTURE E LE INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI DI COMUNICAZIONE MARITTIMI	03-set-21	07-ott-21	€ 330.716,00	
	FSCITSB21E	OR2116903416	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (CYB_2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903427	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREATIVE PROBLEM SOLVING E DESIGN THINKING (CYB_1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903429	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE RED HAT RH124 (CYB_1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSB21E	OR2116903430	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CISCO CCNP (CYB_2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903439	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE (CYB_1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903443	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE DELL'ITS (CYB_2)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSC21E	OR2116903448	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLE IMPRESE (CYB_1)	03-set-21	07-ott-21	/	
	FSCITSE21E	OR2116903454	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (CYB_2)	03-set-21	07-ott-21	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
16	**T.S. PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO (GESTIONE E CONDUZIONE DEL MEZZO FERROVIARIO)**				03-set-21	07-ott-21	**61**	**APPROVATA-AMMESSA AL FINANZIAMENTO**

	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE
	FSCITSA21E	OR2116903404	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	T.S. PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO (GESTIONE E CONDUZIONE DEL MEZZO FERROVIARIO)	03-set-21	07-ott-21	€ 340.335,00
	FSCITSB21E	OR2116903417	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (FER_1)	03-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSB21E	OR2116903418	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FCE (FER_2)	03-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSB21E	OR2116903421	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME SLSS (FER_1)	03-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSB21E	OR2116903428	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME SLSS (FER_2)	03-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSC21E	OR2116903440	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE (FER_2)	03-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSC21E	OR2116903444	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE DELL'ITS (FER_2)	03-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSC21E	OR2116903447	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLE IMPRESE (FER_2)	03-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSE21E	OR2116903453	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (FER_2)	03-set-21	07-ott-21	/
	FSCITSG21E	OR2116903456	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONI: TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO (FER)	03-set-21	07-ott-21	€ 50.000,00

21_43_1_DDS_RIC_FSE_10916_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 ottobre 2021, n. 10916

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 9151/LAVFORU del 3 settembre 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di agosto 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
452.944,00	389.280,00	63.664,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di settembre 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 7.128,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione", e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3";
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
445.816,00	382.152,00	63.664,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di settembre 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 7.128,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione", e 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3".
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 ottobre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2117161201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2117446401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2117917301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2118112901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2118112902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2118277701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.752,00	4.752,00	
			Totale		4.752,00	4.752,00	

FSCA3FMI8IS3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._S3_NUOVI SCENARI PRODUTTIVI E IL FUTURO DELLE PROFESSIONI	FP2116971301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVID._S3_NUOVI MERCATI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E FILIERE	FP2117161202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._S3_NUOVI SCENARI PRODUTTIVI E IL FUTURO DELLE PROFESSIONI	FP2117917302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	
			Totale con finanziamento		7.128,00	7.128,00	
			Totale		7.128,00	7.128,00	

21_43_1_DDS_RIC_FSE_10953_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 ottobre 2021, n. 10953

KS-ELT-Avviso emanato con decreto 7068/LAVFORU/2021 per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e s.m.i. Riparto risorse biennio 2021-2023 e triennio 2021-2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione, sia da quelle disponibili sul Programma Fondo sviluppo e coesione - gestite dal Servizio sia da quelle derivanti dal cofinanziamento delle Fondazioni ITS;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 60/2020 del 29 settembre 2020, che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 del 29 aprile 2021 inerente le disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 giugno 2021;
VISTA, altresì, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 19/2021 del 29 aprile 2021 che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 agosto 2021;
VISTO il decreto n. 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni che approva l'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2010 e dai suddetti decreti n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015;
DATO ATTO che con decreto n. 1284 del 2 agosto 2021 il Ministero dell'Istruzione ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2021, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 3.569.607,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 2.222.131,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Alto Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 664.543,00.-

Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 484.042,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Volta di Trieste di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 198.891,00.-

DATO ATTO, che, come indicato nel paragrafo 3.4.2 dell'Avviso, le risorse pubbliche disponibili per finanziare i percorsi ammontano complessivamente ad euro 7.195.869,00 (pari a 2.222.131,00 euro stanziati dal Ministero dell'Istruzione, 4.300.000,00 euro previsti dal Programma Fondo di Sviluppo e Coesione e 673.738,00 derivanti dal 50% dell'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) erogati alle Fondazioni a titolo di premialità);
CONSIDERATO che il sopraccitato Avviso prevede che con un successivo decreto del Direttore di Servizio, venga definito il riparto delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n.160/2019, art. 1. c. 410, 411, 412 e sulle risorse del Programma Fondo sviluppo e coesione, tenuto conto che:
a) a ciascuna delle Fondazione ITS indicate in premessa e già individuate dalla Regione viene garantita l'attivazione di una operazione ITS che, presentata a valutazione di coerenza, risulta approvata, così come di seguito indicato:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2021/2023 e 2021/2024
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (1 operazione triennale)	Euro 390.265,00
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (1 operazione biennale)	Euro 340.335,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (1 operazione biennale)	Euro 340.335,00
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1 operazioni biennale)	Euro 340.335,00
Totale costo corsi rientranti nel n. minimo	Euro 1.411.270,00 €

b) le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) vengono ripartite alle quattro Fondazioni ITS indicate in premessa e già individuate dalla Regione in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2021 -2023 e nel triennio 2021-2024;
c) il progetto G, qualora presente, viene finanziato con le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) nella misura massima complessiva di €100.000,00;
d) alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), viene richiesto un co-finanziamento obbligatorio pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo. Tali risorse vengono utilizzate per cofinanziare i nuovi percorsi ITS che a seguito della valutazione comparativa risultano approvati e ammessi al finanziamento;
e) a tutte le quattro Fondazioni ITS viene richiesto un co-finanziamento obbligatorio, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della Fondazione anche nella forma di conferimento in servizi, con evidenza degli stessi nella gestione contabile della Fondazione;
f) le risorse finanziarie disponibili per l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono a valere sul Programma di sviluppo e coesione e sono pari a € 40.000,00-;
g) il costo complessivo, nel triennio, del progetto F (Voucher) è pari a € 50.000,00-.
CONSIDERATO, pertanto, che si rende necessario procedere al riparto delle suddette risorse al fine di definire gli importi a valere sulle diverse fonti di finanziamento e di fissare il termine ultimo entro il quale le Fondazioni beneficiarie degli stessi dovranno far pervenire al Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo la scheda dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSC, sui fondi erogati dal Ministero dell'istruzione e derivanti da cofinanziamento;
VISTO il decreto n. 10899 LAVFORU del 14/10/2021 che ha approvato le operazioni presentate per il biennio 2021-23 e il triennio 2021-24 a valere sull'Avviso per la presentazione di operazioni ITS emanato con decreto n. 7068 LAVFORU del 18/07/2021 e s.m.i;
DATO ATTO che il corso della Fondazione ITS Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (operazione triennale) presentato a valutazione di coerenza, è stato approvato per un costo complessivo pari ad euro 361.408,00;
VISTO l'allegato 1, parte integrante del presente decreto, nel quale viene definita la ripartizione delle risorse per ciascuna Fondazione per il biennio 2021-2023 e per il triennio 2021-2024 in riferimento al numero minimo di percorsi da attivare e viene, altresì, individuato l'ammontare delle risorse per le ope-

razioni eccedenti il numero minimo;
RITENUTO di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n.160/2019, art.1. c.410, 411, 412, sulle risorse del Programma Fondo sviluppo e coesione e quelle derivanti dal cofinanziamento, così come definite nel sopraccitato allegato 1;
RITENUTO, altresì, di individuare nel giorno 8 novembre 2021 il termine ultimo per le Fondazioni beneficiarie per far pervenire al Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo la scheda dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSC;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, la ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n.160/2019, art.1. c.410, 411, 412, sulle risorse del Programma Fondo di sviluppo e Coesione e su quelle derivanti dal cofinanziamento.
2. Le Fondazioni ITS, beneficiarie delle suddette risorse, devono far pervenire al Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo la scheda dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSC e sulle altre fonti di finanziamento entro il giorno 8 novembre 2021.
3. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 ottobre 2021

SEGATTI

Allegato n.1

Tabella ripartizione risorse finanziarie operazioni ITS per il biennio 2021-2023 e per il triennio 2021-2024.

ITS/Operazioni	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2021/2023 e 2021/2024	Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17.12. 2015 art.2 lettera a)	Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17.12. 2015 art.2 lettera b) 50% risorse assegnate	Fondi FSC	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.	Fondi FSC
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (6 operazioni biennali)	**Euro 2.042.010,00**	Euro 639.339,30 €	Euro 332.271,50 €	Euro 886.618,30 €	Euro 183.780,90	**Euro 15.000,00**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (6 operazioni biennali)	**Euro 2.042.010,00**	Euro 639.339,30 €	Euro 242.021,00 €	Euro 959.852,05 €	Euro 200.797,65	**Euro 15.000,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (2 operazioni biennali)	**Euro 680.670,00**	Euro 213.113,10 €	Euro 99.445,50	Euro 306.851,10 €	Euro 61.260,30	**Euro 5.000,00**
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (5 operazioni biennali, 1 operazione triennale))	**Euro 1.995.750,00**	Euro 639.339,30 €	//	Euro 1.176.793,20 €	Euro 179.617,50 €	**Euro 15.000,00**
Progetti G	**Euro 100.000,00**	**Euro** 91.000,00	//	//	Euro 9.000,00	//
Operazione Aggiornamento modello fabbisogni formativi	**Euro 40.000,00**	//	//	Euro 40.000,00	//	//
Totale Euro	Euro **6.900.440,00€**	Euro **2.222.131,00 €**	Euro **673.738,00 €**	Euro **3.370.114,65 €**	Euro **634.456,35 €**	Euro **50.000,00**

21_43_1_DDS_RIC_FSE_10979_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 ottobre 2021, n. 10979

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 10053/LAVFORU del 26 settembre 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.121.629,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021 e n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 ottobre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 35 progetti formativi presentati, 7 progetti sono stati oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità, 1 progetto è stato oggetto di rinuncia dopo la verifica di ammissibilità, 26 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 1 progetto è stato valutato negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2021 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 26 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 46.300,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.075.329,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 26 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 46.300,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210176509001	TIROCINIO IN ACCONCIATORI AF	Tirocini	1.800,00 €	17/09/2021	N° 176509
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210176926001	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI DI ACCONCIATURA	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2021	N° 176926
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210177267001	Tirocinio in PROGETTAZIONE E CONTABILITA' DEI LAVORI - V.V.	Tirocini	2.000,00 €	20/09/2021	N° 177267
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210177553001	TIROCINIO IN MODELLAZIONE 3D E GRAPHIC DESIGN	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2021	N° 177553
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210178587001	TIROCINIO IN PITTORE DECORATORE	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2021	N° 178587
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210178828001	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	Tirocini	1.800,00 €	23/09/2021	N° 178828
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210178998001	Tirocinio in PROMOZIONE AZIENDALE ATTRAVERSO SOCIAL E MEDIA AZIENDALI - L.Z.	Tirocini	2.200,00 €	23/09/2021	N° 178998
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210179144001	TIROCINIO IN CERAMISTA	Tirocini	900,00 €	23/09/2021	N° 179144
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210180141001	Tirocinio in Progettazione meccanica - L. L.	Tirocini	2.200,00 €	27/09/2021	N° 180141
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210180151001	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPATORE SOFTWARE	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2021	N° 180151
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210180183001	Tirocinio in addetta alla gestione del personale	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2021	N° 180183
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210180250001	TIROCINIO IN ASSEMBLATORE E MONTATORE DI VEICOLI AEREI E AEROSPAZIALI	Tirocini	1.200,00 €	27/09/2021	N° 180250
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210180254001	ESTETISTI E TRUCCATORI	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2021	N° 180254
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210180472001	TIROCINIO IN TECNICO DI CANTIERE EDILE	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2021	N° 180472
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210180795001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2021	N° 180795
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210180880001	Tirocinio in addetta al supporto del coordinamento operativo delle attività formative V.S.	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2021	N° 180880
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210181381001	Tirocinio in addetto all' installazione/manutenzione termoidraulica L.M.	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2021	N° 181381
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210181400001	ADDETTA LOGISTICA E COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2021	N° 181400

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210181682001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE E IMMOBILIARE	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2021	N° 181682
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210181834001	Apprendimento delle principali metodologie ed attività di gestione del processo produttivo in ufficio tecnico	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2021	N° 181834
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210181836001	Principi di implementazione automazioni e manutenzione di processi industriali	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2021	N° 181836
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210182085001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2021	N° 182085
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210182097001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2021	N° 182097
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210182355001	TIROCINIO IN IMPIEGATA STUDIO NOTARILE	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2021	N° 182355
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210182366001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2021	N° 182366
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210182683001	TIROCINIO IN DISEGNATRICE DI MODA	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2021	N° 182683
Totale progetti : 26						**46.300,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210181884001	EDUCATRICE ADDETTA ALL'INFANZIA	Tirocini	29/09/2021	N° 181884	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI
Totale progetti : 1						**0,00 €**

21_43_1_DDS_RIC_FSE_10984_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 ottobre 2021, n. 10984

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 9149/LAVFORU del 3 settembre 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di agosto 2021- ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	143.464,00
8 iv	211.188,00
Totale	354.652,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di settembre 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 operazioni clone per complessivi euro 10.976,00, di cui 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 6.468,00, e 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 4.508,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	136.996,00
8 iv	206.680,00
Totale	343.676,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di settembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 17 operazioni clone per complessivi euro 10.976,00, di cui 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 6.468,00, e 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 4.508,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2116972001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
2	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2116972002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
3	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2116972003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
4	SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2116972004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	588,00	588,00	APPROVATO
5	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2117710801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
6	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2117710802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
7	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2117710803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
8	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2117710804	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
9	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2118277601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
10	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2118277602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO

	Costo ammesso	Contributo
Totale con finanziamento	6.468,00	6.468,00
Totale	6.468,00	6.468,00

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2116972005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
2	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2116972006	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
3	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2116972007	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
4	SICUREZZA ALIMENTARE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2117161001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	588,00	588,00	APPROVATO
5	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2117983201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
6	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2117983202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
7	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2118130101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.508,00	4.508,00	
			Totale		4.508,00	4.508,00	
			Totale con finanziamento		10.976,00	10.976,00	
			Totale		10.976,00	10.976,00	

21_43_1_DDS_VAL AMB_5099_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 12 ottobre 2021, n. 5099

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto agrivoltaico “Terzo di Aquileia” da realizzarsi nel Comune di Terzo di Aquileia e le relative opere di rete connesse nel Comune di Cervignano del Friuli. (SCR/1855). Proponente: Falck Renewables Sviluppo Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d’impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 30 luglio 2021 presentata dalla Falck Renewables Sviluppo S.r.l. per l’attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTO l’art. 7 del D.L. 23 giugno 2021, n. 9 2 ai sensi del quale “l’articolo 31, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che trasferisce alla competenza statale i progetti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, di cui all’Allegato II alla Parte seconda, paragrafo 2), ultimo punto, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021”;

DATO ATTO che l’istanza è stata presentata in vigenza del regime transitorio previsto dall’art. 7 del D.L. 23 giugno 2021, n. 92 e che il progetto in esame è sottoposto a successiva autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;

VISTA la nota prot. SVA/42939/SCR/1855 dd. 04/08/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Terzo di Aquileia, al Comune di Cervignano del Friuli, al Consorzio di bonifica pianura friulana, all’ERSA, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all’ARPA FVG;

PRESO ATTO che il progetto in argomento prevede in particolare la realizzazione di un parco fotovoltaico su tre aree localizzate in Comune di Terzo di Aquileia:
Terzo 1: su una superficie complessiva di 17.6 ha per la produzione di 12 MW;
Terzo 2: su una superficie complessiva di 13 ha per la produzione di 8 MW.
Terzo 3: su una superficie complessiva di 18.4 ha per la produzione di 11 MW.
per un totale di 31 MW di produzione di energia elettrica su una superficie complessiva impegnata dai tre campi pari a 49 ha.

Le tre aree degli impianti saranno collegate mediante cavidotto interrato al sistema di storage elettrolitico (batterie) associato, avente una potenza di 10,00 MW, posizionato a fianco della cabina primaria esistente in Comune di Cervignano del Friuli della rete AT di e-distribuzione (collegato ad essa con un cavo interrato a 150 kV. La lunghezza dei cavidotti sarà di 5,5 km da Terzo 1, 3,4 km da Terzo 2 e 4,8 km da Terzo 3. I tre cavidotti saranno distinti, ma il percorso dei cavi unisce Terzo 1 e Terzo 3 poco a nord dell’area Terzo 3 e poi viene unito a Terzo 2 nei pressi delle uniche abitazioni interessate, percorrendo i circa 2 km di collegamento alla sottostazione in un unico scavo. L’attraversamento di corsi d’acqua e della SR 352 var. avverrà con la tecnica no-dig, in modo da non interferire con i coresi d’acqua e con la viabilità;

PRESO ATTO che con nota prot. 48360/P del 06 settembre 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 16 settembre 2021;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, nota prot. n. 52351 del 10 agosto 2021 con richiesta di integrazioni;
- ARPA, nota prot. n. 26230 del 25 agosto 2021 con richiesta di integrazioni e nota prot. n. 30561 del 01 ottobre 2021 con alcune considerazioni;
- Comune di Terzo di Aquileia, deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 26 agosto 2021 che espri-

me parere contrario e nota prot. n.6371 del 7 ottobre 2021 a firma del Responsabile dell'Area Tecnica di riconferma delle osservazioni trasmesse;
- ERSA, nota prot. n. 7220 del 13 settembre 2021 con informazioni relative alla qualità agronomica dei suoli;
- Servizio difesa del suolo, nota prot. n. 53717 del 4 ottobre 2021 con considerazioni;
- Servizio caccia e risorse ittiche, nota prot. n. 65957 del 17 settembre 2021 con osservazioni;

DATO ATTO che in relazione ai pareri pervenuti:
- il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica ha messe in evidenza la necessità un'ampia analisi di coerenza generale al PPR, di una valutazione di alternative ed evidenziato l'interessamento del fiume ARA. Al riguardo si rileva come il proponente abbia presentato ampia documentazione in merito alla coerenza del progetto con gli obiettivi del PPR e previsto la tecnica del no-dig per l'attraversamento del fiume Ara, tutelato paesaggisticamente;
- le indicazioni di ARPA in merito alla vegetazione e fauna sono state recepite, così come sono state approfondite le analisi degli impatti in fase di cantiere e le considerazioni sull'uso del suolo a livello regionale;
- le indicazioni del Servizio difesa del suolo in merito all'interferenza dell'opera con la rete drenante secondaria è stata considerata ed è stata prevista un'apposita condizione ambientale;
- le informazioni dell'ERSA relative alla qualità agronomica dei suoli sono state tenute in debita considerazione nella valutazione degli impatti sul suolo come le informazioni del Servizio caccia e risorse ittiche in merito alla mobilità della macrofauna;
- per quanto riguarda il parere contrario del Comune di Terzo di Aquileia in quanto gli impianti di grossa taglia hanno un impatto visivo molto forte nelle campagne in contrapposizione con la dolcezza dei panorami e vanno a deturpare la bellezza di un territorio ricco di storia e ritiene l'intervento proposto non compatibile paesaggisticamente in quanto tale ambito presenta un contesto paesaggistico circostante ancora intatto e non interessato da attività infrastrutturali e produttive in grado di snaturare la sua peculiare connotazione rurale con la cancellazione dei suddetti caratteri rurali e naturalistici, si rileva come dalla disamina del proponente con i contenuti del PPR emerge come non vi siano elementi tutelati nell'area, se non il fiume Ara che verrà attraversato con la tecnica no-dig e l'inserimento della siepe di mascheramento limiterà la vista delle strutture comunque poco visibili da centri abitati o viabilità ordinaria. Inoltre possibili contrasti con le norme di piano potranno comunque essere notificati dal Comune -ed eventualmente superati - nelle successive fasi autorizzative, ma non possono vincolare l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Si ricorda infatti che l'art. 14 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19 (Norme in materia di energia e distribuzione di carburanti), prevede che per questa tipologia di interventi, nel caso di non conformità fra il progetto e lo strumento urbanistico, l'autorizzazione unica energetica possa costituire approvazione di variante allo strumento urbanistico;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 04 ottobre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/80/2021 del 06 ottobre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione VIA premessa l'importanza degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, preso atto degli elaborati progettuali e delle dichiarazioni del proponente in merito alle modalità di realizzazione, esercizio e dismissione delle opere in progetto e considerati i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, ha formulato le seguenti considerazioni in relazione ai possibili impatti generati dalla realizzazione del progetto:

a) Fase di cantiere

In relazione all'emissione di inquinanti dai mezzi d'opera è stata presentata una valutazione dei quantitativi orari emessi dai mezzi da cui si evince che l'incidenza delle stesse risulta poco significativa, considerando anche la temporaneità delle stesse. La valutazione della propagazione di polveri, considerando anche quelle derivanti dal percorso dei mezzi su strade sterrate, confrontate con le tabelle delle Linee Guida dell'ARPA per la valutazione dei lavori interessanti materiali pulverulenti, conclude che le emissioni associate ai lavori in progetto (vista la distanza da abitazioni e per quantità stimate) non necessitano di misure mitigative.

Per quanto riguarda il rumore prodotto il proponente ha effettuato misure fonometriche per definire lo stato di fatto delle aree interessate dai lavori e una previsione sul disturbo del cantiere assumendo come ipotesi il lavoro contemporaneo delle macchine più rumorose. Alla luce di tale simulazione si rileva come il limite assoluto venga rispettato, ma potrebbe non essere rispettato il criterio differenziale, specie nell'area della sottostazione di trasformazione in Comune di Cervignano, per cui verrà richiesta una deroga. Le simulazioni sono state eseguite senza considerare le misure mitigative previste.

In relazione ai lavori per gli elettrodotti, non è stata condotta una simulazione del rumore verso le poche abitazioni poste nelle immediate vicinanze del tracciato, ma viene previsto il posizionamento di una barriera fonoassorbente di cui è stata presentata l'efficacia quantitativa.

Gli impatti sulla componente aria si possono ritenere poco significativi per le aree poste in aperta campagna e si ritiene che le misure di mitigazione proposte, primo fra tutti il posizionamento di una barriera acustica mobile per i lavori degli scavi dell'elettrodotto nei passaggi vicini a ricettori sensibili e nella zona della sottostazione, posta più vicino alle case, che funge anche da barriera per la propagazione di polveri e mitigazione visiva del cantiere, utilizzo di macchine di piccola taglia per le operazioni sulla viabilità interessata dall'elettrodotto, bagnatura dei percorsi sterrati e copertura dei cumuli, utilizzo di camion con cassone telonato, siano sufficienti per limitare gli impatti della fase di cantiere.
I tracciati degli elettrodotti intersecano anche il fiume Ara, tutelato paesaggisticamente, altri corsi d'acqua minori e prevedono l'attraversamento della S.R. 352 var. che verranno attraversati con l'utilizzo della tecnica no-dig.
Nelle zone della posa dei pannelli viene previsto il mantenimento dei fossi e canalette presenti in modo da non modificare lo scolo delle acque meteoriche attuale. Al proposito si rileva come il Servizio difesa del suolo richieda la verifica dell'invarianza idraulica considerata la potenziale perdita di capacità d'invaso dei terreni e richiede sia rivista la localizzazione dei sostegni in modo da non creare impedimenti al deflusso della rete drenante secondaria.
Il proponente ha presentato una dettagliata relazione archeologica in quanto nelle vicinanze dell'area Terzo 3 è presente l'affioramento della strada di interesse archeologico, via Annia, al confine della fascia di rispetto dalla quale emerge che non si rilevano interferenze dirette.
b) Fase di esercizio
La produzione di energia elettrica da fonte solare rappresenta un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo il consumo di combustibili fossili e nel contempo evitando l'emissione in atmosfera delle sostanze inquinanti derivate dalla sua combustione e alcune componenti ambientali non risultano interessate da impatti significativi una volta realizzati i campi fotovoltaici: non si hanno interferenze con la falda sotterranea, non ci sono interferenze con il clima acustico e i cavi interrati limitano i campi elettromagnetici in superficie.
Paesaggio
La siepe perimetrale, oltre che ad aumentare la biodiversità della zona, funge anche da barriera mitigativa dell'impatto paesaggistico delle aree. Al proposito si rileva come le aree interessate dal progetto non siano particolarmente visibili, non essendoci punti di vista elevati ed essendo relativamente distanti da centri abitati, e si inseriscono in un contesto agricolo con scarsa presenza di elementi vegetazionali di pregio e scarsa presenza di elementi arborei. Il proponente ha presentato una dettagliata relazione paesaggistica e di valutazione della visibilità delle aree, rilevando come non vengano interessati elementi tutelati dal PPR, se non l'attraversamento con tecnica no-dig del fiume Ara, e che il progetto risulta conforme agli obiettivi del PPR.
Vegetazione e fauna
Le aree interessate dalla realizzazione del parco fotovoltaico attualmente sono zone agricole adibite a seminativi con assenza di vegetazione di pregio. La realizzazione delle strutture dell'impianto limiterà l'uso del suolo per la coltivazione a seminativi, ma verrà utilizzata per la piantumazione a prato con essenze mellifere per l'apicoltura, ed è prevista la piantumazione lungo tutto il perimetro delle tre aree di una siepe perimetrale, sia arbustiva che arborea con essenze mellifere, di larghezza pari a 10 m e nelle interfila dei pannelli la piantumazione di un noccioleto
Relativamente alla fauna dell'area si rileva come il proponente abbia recepito le indicazioni di ARPA alzando tutta la rete di 15 cm dal suolo per permettere il passaggio della microfauna. La macrofauna troverà alcuni ostacoli, ma intorno alle tre aree non vi sono elementi che interrompano la continuità dei percorsi e avrà comunque la possibilità di spostarsi senza ostacoli e comunque già allo stato attuale mancano elementi vegetazionali che possano favorire il suo spostamento all'interno delle aree interessate dal progetto
Suolo
Attualmente le tre aree in cui saranno realizzati gli impianti sono utilizzate a scopo agricolo e coltivate a seminativo. Il proponente ha lungamente dettagliato gli impatti sulla componente vegetazione valutando in maniera molto favorevole il fatto che il terreno al di sotto dei pannelli venga lasciato a prato e curato senza utilizzo di diserbanti o pesticidi in modo da creare un campo utile al pascolamento delle api al fine di riportare il terreno in condizioni migliori rispetto allo sfruttamento agricolo attuale. Inoltre ha presentato una dettagliata valutazione della capacità d'uso del suolo rilevando come le aree richiedano interventi atti a garantire il drenaggio e irrigazione. Inquadramento confermato anche dall'ERSA che nel suo parere indica le aree interessate come ricadenti in Classe III, suoli con severe limitazioni, secondo la carta della Capacità d'uso dei terreni riferita ai territori di pianura e collina della regione prodotta da ERSA basata su uno schema di valutazione che ha come riferimento la Land Capability Classification dell'U.S.D.A. (Klingebiel and Montgomery, 1961), parzialmente superate con sistemi di irrigazione e gestione delle acque messi in atto nella zona. Per quanto riguarda le aree sottratte a coltivazioni agricole tradizionali produttive, si rileva che i 49 ha complessivi delle tre aree risultano pari al 2% della SAU del

Comune di terzo di Aquileia.
In relazione alla problematica consumo di suolo, il proponente riporta le affermazioni di ISPRA per cui gli impianti fotovoltaici a terra sono fonte di consumo di suolo reversibile e ribadisce che con la piantumazione delle specie previste, sia nella siepe perimetrale che all'interno dei campi fotovoltaici, vi sarà un aumento della biodiversità dell'area;
RILEVATO che la Commissione VIA ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 per i seguenti motivi:
- la localizzazione non prossima a centri abitati;
- i tracciati degli elettrodotti che interferiscono limitatamente con le abitazioni;
- i limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste (barriere fonoassorbenti e a protezione delle polveri e della visuale del cantiere, bagnatura terreni sterrati, copertura cumuli, cassoni telonati);
- la non interferenza con beni tutelati paesaggisticamente e l'inserimento di elementi di biodiversità nell'area interessata dalle barriere arboreo arbustive vegetazionali;
- l'utilizzo di terreno agricolo appartenente alla Classe III (Suoli soggetti a limitazioni severe, tali da ridurre la scelta o la produttività delle colture e da richiedere speciali pratiche di conservazione) della carta della Capacità d'uso dei terreni, elaborata dall'ERSA;
- il limitato consumo di tale terreno agricolo pari a circa il 2% della SAU del Comune;

CONSTATATO che la Commissione VIA ha ritenuto che i limitati potenziali impatti ambientali significativi e negativi, sono mitigati dalle previsioni progettuali e sono inoltre bilanciati dagli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale;
RITENUTO di condividere e fare proprio il suddetto parere della Commissione VIA;
RITENUTO pertanto, visti anche i pareri pervenuti, che:
- il proponente ha integrato la documentazione come richiesto;
- viene utilizzato terreno agricolo appartenente alla classe III;
- vi è un limitato consumo di terreno agricolo;
- non sono stati individuati specifici impatti determinati sul paesaggio;

il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Consorzio di bonifica pianura friulana, all'ERSA, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto agrivoltaico "Terzo di Aquileia" da realizzarsi nel Comune di Terzo di Aquileia e le relative opere di rete connesse nel Comune di Cervignano del Friuli - presentato dalla Falck Renewables Sviluppo S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante-operam, in fase di progettazione definitiva
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto definitivo da sottoporre alle successive fasi autorizzative: a. dovrà esplicitare e dettagliare tutte le misure mitigative previste nella documentazione presentata; b. dovrà contenere un elaborato che definisca nel dettaglio il posizionamento dei fossi e canali, esistenti e previsti, per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche da cui emerga la non interferenza dei pali di sostegno con la rete drenante secondaria presente all'interno dei campi foto

	voltaici. Dovrà altresì allegare una relazione per la verificata della compatibilità dell'intervento dal punto di vista dell'invarianza idraulica; c. in relazione alla barriera perimetrale dovrà prevedere la sua realizzazione prima dell'inizio dei lavori nelle tre aree di posa dei pannelli fotovoltaici, con l'approvvigionamento di piante a pronto effetto in modo da esplicare la sua funzione mitigativa nel più breve tempo possibile; d. dovrà essere redatta una specifica relazione archeologica dove siano previsti tutti gli accorgimenti e le modalità di esecuzione degli interventi in progetto che consentano di preservare eventuali ritrovamenti archeologici; Tale documentazione dovrà essere concordata con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia; e. dovrà presentare idonea documentazione preliminare in merito a specifici accordi con apicoltori della zona per perseguire l'obiettivo di installare l'attività di apicoltura.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio energia (lettera a, c, e); Servizio difesa del suolo (lettere b), Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia (lettera d)

La Falck Renewables Sviluppo S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Terzo di Aquileia, al Comune di Cervignano del Friuli, al Consorzio di bonifica pianura friulana, all'ERSA, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2021

PENGUE

21_43_1_DDS_VAL AMB_5107_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 12 ottobre 2021, n. 5107

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto solare agrivoltaico da 33,67+14,18+35,06 MW denominato "Trivignano Solar 1", da realizzarsi nei Comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova - (SCR/1838) - Proponente: Ellomay Solar Italy Eight Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 13 luglio 2021 presentata da Ellomay Solar Italy Eight S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTO l'art. 7 del D.L. 23 giugno 2021, n. 9 2 ai sensi del quale "l'articolo 31, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che trasferisce alla competenza statale i progetti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, di cui all'Allegato II alla Parte seconda, paragrafo 2), ultimo punto, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si applica alle

istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021";
DATO ATTO che l'istanza è stata presentata in vigenza del regime transitorio previsto dall'art. 7 del D.L. 23 giugno 2021, n. 92 e che il progetto in esame è sottoposto a successiva autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
VISTA la nota prot. SVA/39164/SCR/1838 dd. 15/07/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Palmanova, al Comune di Pradamano, al Comune di Trivignano Udinese, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che il progetto in argomento prevede in particolare la realizzazione di un parco fotovoltaico su tre aree localizzate in tre Comuni: Palmanova, Trivignano Udinese e Pradamano:
Area 1 - Pradamano: su una superficie complessiva di 37.3 ha la superficie occupata dai pannelli risulta pari a 15.6 ha con 12 sottocampi per la produzione di 33,67 MW;
Area 2 - Trivignano Sud: su una superficie complessiva di 18.4 ha la superficie occupata dai pannelli risulta pari a 6.5 ha con 6 sottocampi per la produzione di 14,18 MW.
Area 3 - Trivignano Nord: su una superficie complessiva di 44.9 ha la superficie occupata dai pannelli risulta pari a 16.3 ha con 12 sottocampi per la produzione di 35,06 MW.
per un totale di 82,51 MW di produzione di energia elettrica su una superficie complessiva impegnata dai tre campi pari a 100.7 ha di cui circa il 40% occupata dai pannelli fotovoltaici.
Le tre aree degli impianti saranno collegate mediante cavidotto interrato alla sottostazione AT da 220 kV di Terna a Persereano. La lunghezza dei cavidotti sarà di 12 km dall'area di Pradamano, 7,1 km dall'area Trivignano Sud e 5 km dall'area Trivignano Nord e saranno tre percorsi distinti;
PRESO ATTO che con nota prot. 44936/P del 16 agosto 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 24 agosto 2021;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, nota prot. n. 49454 del 27 luglio 2021 con richiesta di integrazioni;
- ARPA, nota prot. n. 24195 del 5 agosto 2021 con richiesta di integrazioni e nota prot. n. 29759 del 24 settembre 2021 con alcune considerazioni;
- Comune di Pradamano, deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 10 agosto 2021 che esprime parere contrario e deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 27 settembre 2021 di riconferma del parere contrario;
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, nota prot. n. 6705 del 12 agosto 2021 con richiesta integrazioni;
- ERSA, nota prot. n. 6845 del 12 agosto 2021 con informazioni relative alla qualità agronomica e nota prot. n. 7219 del 13 settembre 2021 con ulteriori informazioni sulla qualità agronomica dei suoli;
- Servizio difesa del suolo, nota prot. n. 44912 del 16 agosto 2021 con considerazioni;
- Comune di Trivignano Udinese, deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 19 agosto 2021 che esprime parere negativo;
- Legambiente FVG, con nota pervenuta il 23 agosto 2021, ns. prot. n.45605;
- Servizio caccia e risorse ittiche, nota prot. n. 65957 del 17 settembre 2021 con osservazioni;
- Ministero della cultura, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, nota prot. 18362 del 22 settembre 2021 che esprime la necessità della procedura di VIA;
- Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, nota prot. n. 68909 del 29 settembre 2021 di non competenza;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 ottobre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/76/2021 del 06 ottobre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione VIA, premessa l'importanza degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, preso atto degli elaborati progettuali e delle dichiarazioni del proponente in merito alle modalità di realizzazione, esercizio e dismissione delle opere in progetto e considerati i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, ha formulato le seguenti considerazioni in relazione ai possibili impatti generati dalla realizzazione del progetto:
a) Fase di cantiere
Per tutte e tre le aree interessate il proponente non ha adeguatamente valutato l'impatto della fase di cantiere sulle varie componenti ambientali in quanto nella documentazione si rinvengono poche informazioni relative alla loro quantificazione principalmente per quanto riguarda la propagazione di polveri

e rumore e l'impatto paesaggistico del permanere nel sito dei mezzi d'opera. Tali impatti, che si possono ritenere poco significativi per le aree poste in aperta campagna, potenzialmente possono indurre impatti nell'area di Trivignano Nord, che in alcuni punti del perimetro est dista dalle case del centro abitato di Trivignano Udinese circa 20 m, con a circa 50 m la presenza di una scuola.
Le misure mitigative proposte, quali l'umidificazione del terreno, macchine di ultima generazione a basse emissioni, lavori rumorosi non contemporanei, limitazione della velocità dei mezzi, possono ritenersi sufficienti per i due siti distanti da elementi sensibili, ma non è possibile valutarne l'efficacia nel sito di Trivignano Nord, specie in prossimità della zona abitata, in quanto non è stato quantificato l'impatto.
In merito agli impatti derivanti dalla posa dei tre cavidotti interrati (di 12, 7 e 5 km) è stata presentata una definizione dettagliata di quali centri abitati o nuclei con strutture verranno interessati: da Trivignano Nord e Trivignano Sud attraversamento del centro abitato di Santa Maria la Longa per 950 m, Merlana per 350 m, Santo Stefano Udinese per 400 m e Mereto di Capitolo per 650 m, che risultano pari al 10% dei tracciati complessivi. In tali aree verranno messe in atto misure mitigative quali la bagnatura del terreno movimentato e accantonato al lato dello scavo, limitazione degli orari di lavorazione che produrranno un disturbo sonoro anche superiore ai 100 dbA, interessamento del Comando di Polizia Urbana competente per il territorio prima della realizzazione dei lavori previsti per la definizione della gestione del traffico presente sull'arteria di volta in volta interessata (segnalazione dei cantieri, interruzioni con semafori, etc.).
Non avendo quantificato il disturbo relativo alla propagazione delle polveri o del rumore, e nemmeno considerato il disturbo derivante dalla presenza del cantiere in zone abitate, seppur molto limitata nel tempo e reversibile alla fine dei lavori, in quanto nella documentazione gli impatti sono definiti come quelli afferenti ad un "classico" cantiere edile o alle attività agricole della zona, sebbene il proponente preveda alcune misure mitigative non è possibile valutarne compiutamente l'efficacia e non è molto chiaro dove gli scavi saranno a cielo aperto e dove verrà utilizzata la tecnica dello scavo No-Dig, che riduce molto gli impatti.
Inoltre il Comune di Trivignano Udinese fa presente che un tratto del tracciato dell'elettrodotto è previsto lungo via Santo Stefano, strada vicinale che consente di raggiungere il borgo di Clauiano dalla ciclabile Alpe Adria e non vi è presenza di informazioni in merito al suo ripristino o conservazione.
b) Fase di esercizio
La produzione di energia elettrica da fonte solare rappresenta un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo il consumo di combustibili fossili e nel contempo evitando l'emissione in atmosfera delle sostanze inquinanti derivate dalla sua combustione e alcune componenti ambientali non risultano interessate da impatti significativi una volta realizzati i campi fotovoltaici: non si hanno interferenze con la falda sotterranea, non ci sono interferenze con il clima acustico e i cavi interrati limitano i campi elettromagnetici in superficie.
Paesaggio
E' stato presentato un dettagliato stato di fatto ed un progetto del verde diversificato per le varie aree, con fasce arboreo arbustive che variano dai tre metri di arbusti nelle vicinanze di zone con già presenza di verde, a fasce di 15 m con essenze arboree ed arbustive e, nel perimetro est del sito Trivignano Nord che confina con le case del centro abitato, aggiungendo un ulteriore zona a prato, non indicando però l'età delle piante che saranno posizionate lungo la barriera, e quindi la loro relativa altezza. I pannelli raggiungono l'altezza massima di 4,33 m da terra e nell'analisi dell'impatto paesaggistico è stata considerata la mitigazione derivante dalla siepe perimetrale senza però dare alcuna informazione su quando la siepe arborea arbustiva avrà l'effetto di mascheramento previsto dalle simulazioni. Inoltre non è stato trattato l'impatto della modifica della percezione visiva della popolazione delle tre zone interessate dall'impianto derivante dalla modifica dell'orizzonte visivo con la presenza di una consistente barriera verde, che potenzialmente può rivelarsi migliorativa del paesaggio complessivo rispetto alla situazione attuale, ma non è possibile valutarne compiutamente la miglioria non avendo a disposizione sufficienti elementi utili a tale scopo.
Fauna
In relazione alla fauna delle aree interessata, se si ritiene positivo il recepimento dell'indicazione di ARPA di elevare di 20 cm tutto il perimetro della rete di recinzione, si rileva, come evidenziato anche nel parere del Servizio caccia e risorse ittiche, che le recinzioni di vaste aree possono ridurre la mobilità della macrofauna delle aree, riducendo nel contempo le aree di rifugio e nutrimento.
Suolo
Attualmente le tre aree in cui saranno realizzati gli impianti sono utilizzate a scopo agricolo e coltivate a seminativo e i terreni interessati, come evidenziato nel parere dell'ERSA in merito alla qualità agronomica, ricomprendono suoli ricadenti in Classe II (suoli con poche limitazioni) per le due aree in Comune di Trivignano Udinese (4% della SAU del Comune) e Classe III (suoli con limitazioni severe) per l'area in Comune di Pradamano (4% della SAU del Comune), secondo la carta della Capacità d'uso dei terreni riferita ai territori di pianura e collina della regione prodotta da ERSA basata su uno schema di valutazione che

ha come riferimento la Land Capability Classification dell'U.S.D.A. (Klingebiel and Montgomery, 1961). Inoltre l'ERSA fa presente che solo lo 0,3% del territorio regionale rientra in Classe I (suolo con nessuna limitazione) e che quindi le aree di Trivignano Nord e Sud sono da considerare in classe elevata.
Per poter valutare puntualmente l'impatto della riduzione della superficie agricola interessata dal progetto, attualmente coltivata a seminativi, risulta necessario acquisire informazioni in relazione alla riduzione della superficie agricola regionale derivante dalla realizzazione delle opere in progetto, valutando anche se la produzione di seminativi di queste tre zone deve essere spostata in altre zone con caratteristiche dei terreni non così buone, specie per le due aree in Comune di Trivignano Udinese. In tale valutazione dovrebbero rientrare anche le eventuali tecniche necessarie per ottenere la stessa producibilità delle aree interdette ai seminativi, valutando l'impatto negativo di un maggior consumo di acque e pesticidi per la stessa tipologia e quantità di produzione;
RILEVATO che la Commissione VIA ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 per i seguenti motivi:
1. la documentazione complessiva relativa agli impatti in fase di cantiere non permette una loro compiuta valutazione, in quanto:
- non viene fornita una quantificazione del rumore prodotto dalle macchine operatrici nei tratti nelle immediate vicinanze di recettori sensibili e del conseguente disturbo agli abitanti;
- non viene presentata una stima delle emissioni pulverulente derivanti dagli scavi e movimentazione del materiale movimentato nei medesimi tratti;
- le misure mitigative previste non possono essere valutate nella loro efficacia;
- non viene analizzata, anche se di lieve intensità e temporaneo, l'interferenza sulla percezione del paesaggio delle zone interessate dai lavori derivante dalla presenza del cantiere, specie nelle vicinanze delle zone abitate;
2. la documentazione complessiva relativa agli impatti in fase di esercizio non permette una loro compiuta valutazione, in quanto:
- non viene analizzata la modifica della percezione visiva delle aree a seguito della modifica del paesaggio derivante dalla realizzazione delle siepi perimetrali e non viene considerato l'impatto delle strutture nel periodo iniziale prima che la siepe raggiunga le altezze necessarie al mascheramento delle strutture stesse;
- non risulta adeguatamente valutata la sottrazione di terreno agricolo di elevato valore secondo la classificazione della carta dell'uso dei terreni, specie per le due zone nel Comune di Trivignano Udinese, e non si rinvengono informazioni in merito alla necessità di reperire altre zone per sopperire alla riduzione di produzione agricola delle aree interessate dall'impianto;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che:
- visti i pareri pervenuti;
- considerate le carenze documentali non colmate dalle integrazioni depositate dal proponente;
- considerate inoltre le problematiche evidenziate in particolare in relazione al consistente consumo di terreno agricolo di elevato valore secondo la classificazione della carta dell'uso dei terreni e in relazione ai potenziali impatti determinati sul paesaggio;
il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti, rileva che il progetto può generare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali suolo, territorio e paesaggio, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e che risulta pertanto necessario approfondire tali tematiche in sede di valutazione di impatto ambientale e altresì valutare alternative localizzative;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia e al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto solare agrivoltaico da 33,67+14,18+35,06 MW denominato "Trivignano Solar 1", da realizzarsi nei Comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova - presentato dalla Ellomay Solar Italy Eight S.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servi-

zio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Palmanova, al Comune di Pradamano, al Comune di Trivignano Udinese, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia e al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2021

PENGUE

21_43_1_DDS_VAL AMB_5111_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 12 ottobre 2021, n. 5111

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza in relazione al Piano di gestione forestale Unterkircher località Avoltruzzo-Navastolt da realizzarsi in Comune di Forni Avoltri - (SIC/866) - Proponente: Impresa di gestione forestale di Unterkircher Christoph e figli Società semplice agricola.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;
VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
VISTA l'istanza presentata in data 19 maggio 2021 con la quale l'Impresa di gestione forestale di Unterkircher Christoph e figli Società semplice agricola ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza il Piano di gestione forestale Unterkircher località Avoltruzzo-Navastolt da realizzarsi in Comune di Forni Avoltri, riguardante la ZPS IT3321001 "Alpi Carniche" e la ZSC IT3320001 "Gruppo del Monte Coglians";
VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del dott. for. Verio Solari;
CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 19 maggio 2021;
VISTA la nota prot. 46642 di data 24 giugno 2021, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha richiesto specifiche integrazioni;
PRESO ATTO che con nota prot. 35719 del 28 giugno 2021 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto integrazioni documentali al proponente, il cui termine di consegna è stato prorogato con nota prot 44012 del 10.08.2021 e che risultano pervenute in data 6 settembre 2021;
VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 68572 di data 28 settembre 2021);
CONSIDERATO che nella Relazione istruttoria di data 7 ottobre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile è stato rilevato in particolare:
- gli interventi di taglio saranno condotti secondo i principi della selvicoltura naturalistica e pertanto a livello di cenosi nemorali le previsioni del Piano tendono a mantenere o ad aumentare la biodiversità;
- sulle aree interessate dall'evento Vaia, dove è previsto un rimboschimento con faggio ed abete rosso, le piantumazioni andranno integrate anche con l'abete bianco dove vi sono situazioni edafiche e di esposizione favorevoli, così come indicato dal Servizio biodiversità;
- per favorire alcune presenze faunistiche di rilievo i lavori non verranno iniziati prima dell'inizio dell'estate, verranno create radure e zone ecotonali ed è previsto il rilascio di alcuni alberi che possono costi-

tuire siti di nidificazione di alcune specie di uccelli;
- la viabilità forestale in progetto determina una sottrazione di habitat di interesse comunitario di circa 0,644 ha e gli habitat Natura 2000 interferiti si sviluppano su superfici molto estese di cui le superfici dei nuovi percorsi costituiscono percentuali molto basse;
- le aree interessate dai lavori saranno inerbite con un miscuglio di specie erbacee presenti nelle aree a pascolo prossime al bosco, in modo da limitare anche potenziali fenomeni di inquinamento floristico;
- il Servizio biodiversità ha riscontrato dalla cartografia faunistica disponibile che non risultano interessate aree riproduttive dell'avifauna tutelata ed ha ritenuto opportuno che i periodi di sospensione effettivi per questi interventi vengano stabiliti in fase progettuale;
- non ci sono collegamenti con viabilità previste dal PGF del Comune di Sappada e quindi non si verranno a creare viabilità circolari che sono in contrasto con le vigenti Misure di conservazione;

VISTA la Relazione istruttoria di data 7 ottobre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:
In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, viste anche le misure di mitigazione già autonomamente assunte dal proponente nel Piano, e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che Piano di gestione forestale Unterkircher località Avoltruzzo-Navastolt da realizzarsi in Comune di Forni Avoltri, ricadente nella ZPS IT3321001 "Alpi Carniche" e parzialmente nella ZSC IT3320001 "Gruppo del Monte Coglians", non abbia incidenze significative e possa essere valutato favorevolmente con il recepimento delle seguenti prescrizioni:
1. per gli interventi relativi alla nuova viabilità forestale la sospensione dei lavori nei periodi riproduttivi andrà determinata in modo preciso in fase progettuale;
2. gli interventi di rinnovazione con formazioni miste di faggio e abete rosso, previsti nelle aree interessate da estesi schianti a seguito della tempesta Vaia, andranno integrati con l'introduzione nella formazione anche dell'abete bianco, laddove presenti le situazioni edafiche e di esposizione più favorevoli.

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il Piano così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il Piano in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 5.6 DGR 1323/2014;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il Piano di gestione forestale Unterkircher località Avoltruzzo-Navastolt da realizzarsi in Comune di Forni Avoltri, riguardante la ZPS IT3321001 "Alpi Carniche" e la ZSC IT3320001 "Gruppo del Monte Coglians" a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:
1. per gli interventi relativi alla nuova viabilità forestale la sospensione dei lavori nei periodi riproduttivi andrà determinata in modo preciso in fase progettuale;
2. gli interventi di rinnovazione con formazioni miste di faggio e abete rosso, previsti nelle aree interessate da estesi schianti a seguito della tempesta Vaia, andranno integrati con l'introduzione nella formazione anche dell'abete bianco, laddove presenti le situazioni edafiche e di esposizione più favorevoli.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 5.6 DGR 1323/2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2021

PENGUE

21_43_1_DPO_IMP RIF_4989_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 ottobre 2021, n. 4989/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Società Moretto Giuseppe Srl - Autorizzazione alla gestione dell’impianto mobile di recupero rifiuti - mod. Selezione e Cernita matricola 439/2020.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Società MORETTO GIUSEPPE S.r.l. con sede legale in Comune di Pordenone, vial Grande n. 30/A, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell’art. 208 del Decreto Legislativo 152/2006, è autorizzata alla gestione dell’impianto mobile di trattamento rifiuti (selezione, cernita, inertizzazione), identificato con matricola PCM Srl n. 439/2020.

(omissis)

Trieste, 5 ottobre 2021

BUSOLINI

21_43_1_DGR_1528_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2021, n. 1528

LR 26/2020. Avviso concernente contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), di seguito denominata legge;
VISTO, in particolare, l’articolo 7, commi da 32 a 35 della legge;
PRESO ATTO del fine della norma che si prefigge di sostenere la spese necessarie per il completamento della digitalizzazione, catalogazione e per la realizzazione di postazioni informatizzate necessarie alla consultazione di archivi e/o documenti relativi alla Guerra di Resistenza detenuti in custodia da enti religiosi riconosciuti civilmente;
CONSIDERATO che a tale scopo l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari per l’anno 2021 nel limite massimo ognuno di euro 25.000,00 agli enti religiosi riconosciuti civilmente per l’attuazione di interventi di completamento della digitalizzazione, catalogazione e per la realizzazione di postazioni informatizzate necessarie alla consultazione di archivi e/o documenti detenuti in custodia dagli enti stessi;
VERIFICATO che la norma prevede espressamente che gli interventi in questione debbono essere realizzati in attuazione di appositi protocolli stipulati fra gli stessi enti religiosi civilmente riconosciuti con

almeno una Università del Friuli Venezia Giulia e con almeno una associazione che si occupa del ricordo della Guerra di Resistenza;
PRESO ATTO che il comma 34 dell'articolo 7 della legge prevede che, in attuazione del comma 32, con avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale, sono definiti i settori d'intervento, l'importo da destinare agli incentivi relativi all'avviso pubblico, le tipologie, i requisiti dei beneficiari e le esclusioni, le modalità di presentazione della domanda, i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative, la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile, i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi, i limiti massimi e minimi degli stessi, tipologie di spese ammissibili ulteriori rispetto a quelle previste dal decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 033/Pres. e quanto demandato all'avviso dal regolamento di cui al comma 33;
VISTO l'allegato schema di avviso denominato "Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, che detengano in custodia archivi e/o documenti relativi alla Guerra di Resistenza, per il completamento della digitalizzazione, catalogazione e per la realizzazione di postazioni informatizzate necessarie alla consultazione, ai sensi dell'articolo 7, commi da 32 a 35 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021)" (Allegato 1);
VISTO Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) del 26 giugno 2014, serie L 187/1 e in particolare l'articolo 53 del Regolamento n. 651/2014;
VISTA la Comunicazione delle Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che: "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (…) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (…) i partecipanti a una attività culturale (…) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (…)";
CONSIDERATO che i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto in oggetto, non sono imprese ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza, perché non svolgono attività economica, in quanto svolgono attività concernenti anche la cultura, che rispondono a un obiettivo esclusivamente sociale e che vengono organizzate in modo non commerciale, vale a dire sono accessibili al pubblico gratuitamente o a fronte di un contributo in danaro che copre solo una frazione del costo effettivo dell'attività in questione (vedi punti da 33 a 35 della comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato);
PRESO ATTO, anche, che i contributi pubblici di cui all' Avviso oggetto di approvazione sono destinati a sostenere la realizzazione di attività culturali che, per la loro natura, sono oggetto di una presenza internazionale assolutamente circoscritta ed eventualmente dettata dalla vicinanza del confine, senza poter competere con analoghe attività svolte in altri paesi europei;
CONSIDERATO che le eventuali entrate dalla vendita e dalle prestazioni dei progetti culturali ammessi a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione, sono concessi, a seguito di valutazione di un programma o progetto culturale e che il finanziamento copre solo parte del bilancio di progetto, anche identificando determinate tipologie di costi;
TENUTO CONTO altresì, del carattere infungibile della prestazione culturale nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità e del carattere prettamente locale degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;
RITENUTO pertanto, alla luce di quanto esposto, che i contributi di cui all'Avviso oggetto di approvazione non appaiono configurabili, ai sensi della normativa europea in materia di concorrenza, come aiuto di Stato;
RITENUTO di fissare al 9 novembre 2021 il termine perentorio per la presentazione delle domande di contributo;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2026 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, viene approvato, nel testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento, l'"Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, che detengano in custodia archivi e/o documenti relativi alla Guerra di Resistenza, per il completamento della digitalizzazione, catalogazione e per la realizzazione di postazioni informa-

tizzate necessarie alla consultazione, ai sensi dell'articolo 7, commi da 32 a 35 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021)";
2. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1528 DELL'8 OTTOBRE 2021

Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, che detengano in custodia archivi e/o documenti relativi alla Guerra di Resistenza, per il completamento della digitalizzazione, catalogazione e per la realizzazione di postazioni informatizzate necessarie alla consultazione, ai sensi dell'articolo 7, commi da 32 a 35 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021)

CAPO I FINALITA' E RISORSE

art. 1 finalità e oggetto

1. In attuazione dell'articolo 7, commi da 32 a 35 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), di seguito denominata Legge, il presente avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, al fine di sostenere la spese necessarie per il completamento della digitalizzazione, catalogazione e per la realizzazione di postazioni informatizzate necessarie alla consultazione, disciplina le modalità di concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, che detengano in custodia archivi e/o documenti relativi alla Guerra di

Resistenza a copertura delle spese necessarie per le finalità di cui sopra, in attuazione di appositi protocolli stipulati fra gli enti stessi e almeno una Università del Friuli Venezia Giulia e almeno una associazione che si occupa del ricordo della Guerra di Resistenza.
2. Al presente procedimento contributivo si applicano gli articoli da 32 ante a 34 del capo I del titolo IV della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) e, ove compatibile, il decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 033/Pres. (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito Regolamento.
3. In particolare il presente Avviso, in deroga all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), definisce i settori d'intervento, l'importo da destinare agli incentivi relativi all'Avviso stesso, le tipologie, i requisiti dei beneficiari e le esclusioni, le modalità di presentazione della domanda, i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative, la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile, i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi, i limiti massimi e minimi degli stessi, tipologie di spese ammissibili ulteriori rispetto a quelle previste dal Regolamento e quanto demandato all'avviso dal Regolamento stesso.

art. 2 definizioni
1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:
a) protocolli: accordi, intese, convenzioni o protocolli stipulati tra l'ente religioso civilmente riconosciuto e almeno una Università del Friuli Venezia Giulia e almeno un'associazione che si occupa del ricordo della Guerra di Resistenza;
b) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dal progetto. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta "Art Bonus FVG" ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati al progetto, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso.

art. 3 dotazione finanziaria
1. Le risorse finanziarie disponibili per i contributi straordinari a copertura delle spese da sostenere, per l'attuazione dei progetti di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente ad euro 50.000,00=.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
art. 4 beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 32 della Legge, possono beneficiare dei contributi straordinari di cui al presente Avviso gli enti religiosi della regione riconosciuti civilmente.
2. I richiedenti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) disponibilità di un patrimonio archivistico e/o documentale relativo alla Guerra di Resistenza. Detto patrimonio deve essere oggetto di interventi di completamento della digitalizzazione, catalogazione e informatizzazione finalizzata alla consultazione dello stesso mediante la realizzazione di postazioni;
b) aver stipulato, al momento della presentazione della domanda, un protocollo, come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso, con almeno una Università del Friuli Venezia

Giulia e almeno un'associazione che si occupa del ricordo della Guerra di Resistenza, finalizzato alla realizzazione di un progetto di completamento della digitalizzazione, catalogazione e di realizzazione di postazioni informatizzate necessarie alla consultazione di archivi e/o documenti relativi alla Guerra di Resistenza detenuti in custodia dai soggetti istanti;
c) avere la sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo.

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI E LIMITI DEL CONTRIBUTO

art. 5 progetti

1. Sono finanziabili i progetti che prevedano almeno uno dei seguenti interventi:
a) completamento della digitalizzazione e catalogazione di archivi e/o documenti relativi alla Guerra di Resistenza detenuti in custodia da enti religiosi del Friuli Venezia Giulia riconosciuti civilmente;
b) realizzazione di postazioni informatizzate necessarie alla consultazione di archivi e/o documenti relativi alla Guerra di Resistenza detenuti in custodia da enti religiosi del Friuli Venezia Giulia riconosciuti civilmente.
2. Non sono ammessi interventi realizzati presso archivi ubicati fuori dal territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, con i relativi limiti percentuali, appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento.
2. Si considerano ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione dei progetti di cui all'articolo 5, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per l'acquisto di attrezzature tecniche, strumenti ed altri beni mobili, spese per servizi continuativi o periodici connessi al corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature, spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative, spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio, altre spese di allestimento, spese per qualsiasi tipo di attività del personale dipendente del soggetto richiedente, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge, IVA laddove costituisca un costo per il beneficiario, altre spese per prestazioni di servizi e forniture direttamente riconducibili alla tipologia di iniziativa finanziabile.
3. Le spese, per essere ammissibili, rispettano i seguenti principi generali:
a) sono chiaramente relative e riferibili agli interventi finanziati;
b) sono generate durante il periodo della loro realizzazione, sono chiaramente riferibili a tale periodo;
c) sono pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione;
d) sono intestate e pagate dal soggetto beneficiario del contributo.

art. 7 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

art. 8 limiti del contributo

1. L'importo del contributo straordinario non può superare il fabbisogno di finanziamento ed è pari al 100 per cento del fabbisogno medesimo indicato nella domanda ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi dell'articolo 13, comma 4 dell'Avviso.
2. Il contributo straordinario massimo erogabile per ogni progetto è pari a euro 25.000,00=.

CAPO IV MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

art. 9 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo e i relativi allegati sono redatti, a pena di inammissibilità, su appositi modelli approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, di seguito Servizio, scaricabili dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.

2. Costituiscono parte integrante della domanda:

a) la descrizione del progetto;

b) il piano economico finanziario preventivo;

c) le dichiarazioni sostitutive previste dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti i requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 4 dell’Avviso;

d) il testo del protocollo stipulato con almeno una Università del Friuli Venezia Giulia e con almeno un’associazione che si occupa del ricordo della Guerra di Resistenza per l’attuazione del progetto di completamento della digitalizzazione, catalogazione e per la realizzazione di postazioni informatizzate necessarie alla consultazione di archivi e/o documenti relativi alla Guerra di Resistenza detenuti in custodia da enti religiosi della regione riconosciuti civilmente;

e) il documento d’identità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda, in corso di validità e chiaramente leggibile, salvo il caso di sottoscrizione digitale;

f) l’attestazione di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, e le ulteriori dichiarazioni ed impegni di cui alla modulistica prevista dal comma 1.

art. 10 presentazione della domanda e termini

1. La domanda di contributo, con i relativi allegati, è inviata, a pena d’inammissibilità, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro e non oltre il 9 novembre 2021.

2. La domanda è presentata dal legale rappresentante dell’ente religioso della regione riconosciuto civilmente ovvero può essere compilata e sottoscritta anche da soggetto munito di idonea procura da parte del richiedente. In caso di firma autografa, tanto della domanda, quanto della procura, va trasmessa anche copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

3. L’inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell’Amministrazione ove, per disguidi informatici, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

4. Le successive comunicazioni e richieste tra l’Amministrazione regionale e i richiedenti, ovvero beneficiari, avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC). Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l’istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui all’articolo 11 dell’Avviso. La documentazione richiesta deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

art. 11 inammissibilità delle domande

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:

a) sia presentata oltre il termine di scadenza;

b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all’articolo 4, comma 1 dell’Avviso;

c) sia presentata dai soggetti privi dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 4, comma 2 dell’Avviso;

d) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall’articolo 9 dell’Avviso.

CAPO V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

art. 12 procedimento valutativo e istruttoria, elaborazione della graduatoria. Termini del procedimento
1. I contributi sono concessi previa procedura valutativa a graduatoria di cui all'articolo 36, comma 1, della legge regionale 7/2000.
2. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità dei progetti presentati a valere sulle tipologie di finanziamento di cui all'articolo 5 del presente Avviso, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande nonché, ai sensi dell'articolo 36, comma 6 della legge regionale 7/2000, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei proponenti e dei requisiti oggettivi dei progetti stessi.
3. I progetti risultati ammissibili sono successivamente valutati sulla base dei criteri e le priorità di selezione predeterminati di cui all'articolo 13 dell'Avviso.
4. Conclusa la fase valutativa, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 1 dell'Avviso, il Direttore Centrale Cultura e Sport approva con apposito decreto la graduatoria degli interventi proposti, successivamente comunicata ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).
5. L'elenco dei soggetti beneficiari viene altresì pubblicato sul sito web istituzionale della Regione con la determinazione dei punteggi numerici ottenuti, così come l'eventuale elenco dei soggetti non ammessi a incentivo con sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
6. Il beneficiario comunica al Servizio, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 4, l'accettazione o la rinuncia del contributo. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale ad accettazione.
7. I contributi sono concessi entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria e possono essere erogati in un'unica soluzione anticipata, su espressa richiesta del beneficiario.

Art. 13 criteri di valutazione e di priorità dei progetti
1. I progetti ammissibili ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dell'Avviso sono valutati dal Servizio assegnando i punteggi relativi ai seguenti criteri preferenziali:
a) qualità e rilievo storico e scientifico degli archivi e dei documenti relativi alla Guerra di Resistenza oggetto degli interventi proposti;
b) rilevanza degli interventi di digitalizzazione, catalogazione e realizzazione delle postazioni informatizzate ai fini del miglioramento del patrimonio culturale materiale e immateriale della Regione;
c) numero, consistenza e qualità dei soggetti con cui è stato stipulato il protocollo, come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera a);
d) apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale, e congruenza delle risorse finanziarie, umane e strumentali rispetto alle attività e agli obiettivi dell'intervento.
2. Nei casi in cui la valutazione tecnica di qualità dei progetti richieda conoscenze specialistiche particolarmente elevate, il Servizio può acquisire pareri e valutazioni tecniche, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 7/2000, da esperti individuati nell'elenco regionale di esperti in campo culturale idonei alla nomina o alla designazione in enti pubblici e privati quali componenti degli organi di amministrazione, di organismi con funzioni consultive e di indirizzo e come esperti nelle commissioni di valutazione, disciplinato dalla deliberazione di Giunta regionale 1 febbraio 2019, n. 135, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
3. Ciascuno dei criteri di cui al comma 1 sono valutati attribuendo punteggi numerici da un minimo di 0 punti a un massimo di 25 punti.
4. Il punteggio assegnato determina la misura percentuale del contributo concedibile secondo le seguenti proporzioni:
a) punti 0-50 = 0% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
b) punti 51-60 = 50% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;

c) punti 61-70 = 60% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
d) punti 71-80 = 70% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
e) punti 81-84 = 80% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
f) punti 85-90 = 90% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
g) punti 91-100 = 100% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile.

5. Nei casi di cui al comma 4, lettere da b) a f), dovranno essere specificate le entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale.
6. Nell'ipotesi in cui due o più progetti ottengano lo stesso punteggio, l'ordine nella graduatoria è determinato dall'applicazione dei seguenti criteri di priorità:
a) maggiore quota percentuale di cofinanziamento proposta dal richiedente;
b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO VI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI; RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO, REVOCA

Art. 14 - rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Entro i termini indicati nel decreto di concessione del contributo, i soggetti beneficiari concludono il progetto e presentano al Servizio la rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore del Servizio, disponibili sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).
2. La rendicontazione della spesa sostenuta è presentata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero da soggetto munito di idonea procura da parte del richiedente, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000. In caso di firma autografa, tanto della rendicontazione, tanto della procura, va trasmessa anche copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.
3. Sono consentite richieste di proroga dei termini di cui al comma 1, a condizione che le stesse siano motivate e presentate prima della scadenza dei relativi termini. Il Servizio, esaminata l'istanza ed accolta eventualmente la motivazione, concede la proroga fissando i nuovi termini del procedimento.

Art. 15 - rideterminazione e revoca del contributo

1. Qualora in sede di rendicontazione l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa risulti inferiore all'ammontare della spesa ammessa, il contributo viene corrispondentemente rideterminato purché il progetto realizzato risulti sostanzialmente equivalente rispetto all'intervento proposto.
2. Il contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto al medesimo derivante:
a) dalla rinuncia del beneficiario;
b) dal mancato rispetto dei termini del procedimento, eventualmente prorogati;
c) dall'accertamento in sede di rendicontazione che il progetto realizzato è sostanzialmente diverso da quello proposto con la domanda di contributo;
d) dalla mancata realizzazione del progetto, ovvero della sua realizzazione con apporto di variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 20 per cento rispetto a quello attribuito.
3. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
4. A seguito della revoca, i contributi erogati in forma anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 7 dell'Avviso sono restituiti dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 16 variazioni del progetto
1. Le variazioni del progetto devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Non sono ammissibili le variazioni sostanziali del progetto che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 20 per cento rispetto a quello attribuito e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'articolo 15, comma 2 dell'Avviso;

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
Art. 17 obblighi del beneficiario
1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera c) dell'Avviso;
b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso;
c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso e nel decreto di concessione del contributo;
e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 14 dell'Avviso;
f) comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso;
g) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 18 dell'Avviso;
h) dimostrare con dichiarazione sostitutiva in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, di cui all'articolo 13, comma 5 dell'Avviso;
i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
k) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario;
l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).

Art. 18 ispezioni e controlli
1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dall'Avviso, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 19 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 20 norma di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1554_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1554

Rivalutazione del margine di autosufficienza previsto dalla DGR 859/2010 recante "Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la LR 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) ed in particolare l'articolo 42 che prevede che la Giunta regionale fissi indirizzi per assicurare l'omogenea applicazione territoriale in materia di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi e delle prestazioni sociali;
VISTA al riguardo la deliberazione di Giunta regionale n. 859 del 6 maggio 2010 e il relativo allegato recante "Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno";
CONSIDERATO che il testo allegato alla suddetta deliberazione, all'ultimo periodo del paragrafo 2.1, stabilisce che in ogni caso, a prescindere dall'entità della quota di compartecipazione a suo carico "Alla persona disabile deve essere garantito l'importo di € 150,00 mensili per tredici mensilità per far fronte alle proprie esigenze e spese personali." (cosiddetto margine di autosufficienza), e che "L'importo è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT sul costo della vita (FOI) registrato a gennaio di ciascun anno";
RITENUTO, con la presente deliberazione, di procedere alla rivalutazione del suddetto importo di 150,00 €, quale margine di autosufficienza, in base all'indice ISTAT sul costo della vita (FOI) registrato a gennaio di ciascun anno;
ATTESO che, trattandosi di mera rivalutazione di un importo attraverso un indice prestabilito, si ritiene che non sia necessario richiedere i pareri istituzionali del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) e della Consulta Regionale delle associazioni dei disabili (Consulta) che si sono già espressi favorevolmente nel corso dell'iter di approvazione definitiva della citata deliberazione di Giunta regionale n. 859/2010;
RITENUTO pertanto di rivalutare il cosiddetto margine di autosufficienza di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 859 del 6 maggio 2010 da € 150,00 a € 166,95 mensili per tredici mensilità, in base all'indice ISTAT sul costo della vita (FOI) registrato a gennaio 2021;
TUTTO CIÒ PREMESSO, **SU PROPOSTA** dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la presente deliberazione, con la quale si procede alla rivalutazione del cosiddetto margine di autosufficienza, di cui al testo allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 859 del 6 maggio 2010 recante "Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno", da € 150,00 a € 166,95 mensili per tredici mensilità, in base all'indice ISTAT sul costo della vita (FOI) registrato a gennaio 2021.
2. Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1560_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1560

LR 3/2021, art. 55, comma 7 (SviluppoImpresa) - Individuazione delle iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico che beneficiano della riserva di risorse finanziarie sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo delle PMI e dei servizi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia -SviluppoImpresa);
RILEVATO che l'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale determina le risorse finanziarie riservate per l'anno 2021 e per il primo semestre del 2022 a finanziare, mediante Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia), e successive modificazioni e integrazioni, di seguito denominato "FRIE", e il Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi di cui all'articolo 6 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), di seguito denominato "Fondo per lo sviluppo", iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico dirette al potenziamento delle strutture ricettive e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica e degli altri servizi connessi, individuando altresì le tipologie di destinatari e di investimenti cui sono riservate tali risorse;
VISTO il regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209, e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2021, n. 1207, con la quale sono state impartite specifiche direttive al Comitato di gestione in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 55, commi 6, lettera c), e 7 della legge regionale 3/2021;
CONSIDERATO che, per procedere alla determinazione della predetta riserva finanziaria all'interno del FRIE e del Fondo per lo sviluppo destinata alle iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico dirette al potenziamento delle strutture ricettive e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica e degli altri servizi connessi, è necessario, individuare le tipologie di destinatari e le tipologie di investimenti cui riservare le risorse finanziarie;
RITENUTO, in armonia con gli interventi regionali in materia di sostegno alle imprese turistiche, di individuare, in attuazione dell'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, rispettivamente, le seguenti tipologie di destinatari e di investimenti ammissibili, di seguito complessivamente indicate come "iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico":
a) quali destinatari, le imprese che realizzano iniziative il cui oggetto è lo svolgimento di attività economiche incluse nei gruppi 55.10 "Alberghi e strutture simili", 55.20 "Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni" e 55.30 "Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte" della classificazione ATECO 2007;
b) quali investimenti ammissibili, investimenti concernenti la realizzazione di nuove strutture ricettive turistiche, di lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di strutture ricettive turistiche esistenti, comprese la costruzione di nuovi edifici e la realizzazione degli annessi impianti, l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché la realizzazione di parcheggi a servizio delle strutture ricettive alberghiere;
CONSIDERATO che è opportuno modulare l'importo della riserva di risorse finanziarie in misura diversa tra FRIE e Fondo per lo sviluppo in relazione alle diverse capacità finanziarie dei due Fondi, garantendo comunque un ammontare complessivo di risorse tale da assicurare un adeguato sostegno al rilancio degli investimenti nel settore in argomento;
RITENUTO, pertanto, di stabilire che per il periodo compreso tra il 1° novembre 2021 ed il 30 giugno 2022:
1) alla concessione di mutui agevolati a valere sul FRIE concernenti iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico sono riservate risorse per EUR 15 milioni;
2) alla concessione di finanziamenti agevolati a valere sul Fondo per lo sviluppo concernenti iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico sono riservate risorse per EUR 5 milioni;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. in attuazione dell'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, sono individuate, rispettivamente, le seguenti tipologie di destinatari e di investimenti ammissibili, di seguito complessivamente indicate come "iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico":
a) quali destinatari, le imprese che realizzano iniziative il cui oggetto è lo svolgimento di attività economiche incluse nei gruppi 55.10 "Alberghi e strutture simili", 55.20 "Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni" e 55.30 "Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte" della classifica-

zione ATECO 2007;
b) quali investimenti ammissibili, investimenti concernenti la realizzazione di nuove strutture ricettive turistiche, di lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di strutture ricettive turistiche esistenti, comprese la costruzione di nuovi edifici e la realizzazione degli annessi impianti, l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché la realizzazione di parcheggi a servizio delle strutture ricettive alberghiere.
2. ai sensi dell'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, è stabilito che per il periodo compreso tra il 1° novembre 2021 ed il 30 giugno 2022:
1) alla concessione di mutui agevolati a valere sul FRIE concernenti iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico sono riservate risorse per EUR 15 milioni;
2) alla concessione di finanziamenti agevolati a valere sul Fondo per lo sviluppo concernenti iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico sono riservate risorse per EUR 5 milioni.
3. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1561_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1561

LR 2/2012, art. 8, comma 1 - Determinazione della misura delle contribuzioni integrative di cui agli articoli 19.1, comma 1, e 19.2 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese);
RILEVATO che l'articolo 10, comma 1, della legge regionale 2/2012 stabilisce, tra l'altro, che l'amministrazione del Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi di cui all'articolo 6 della legge regionale 2/2012, di seguito denominato 'Fondo per lo sviluppo', e la deliberazione dei relativi interventi finanziari è affidata a un Comitato di gestione avente sede a Trieste, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive;
VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia - SviluppoImpresa);
RILEVATO che l'articolo 55, comma 6, lettera d), della legge regionale 3/2021, prevede che con la deliberazione del finanziamento per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale a valere sul Fondo per lo sviluppo può essere attribuita una contribuzione integrativa del finanziamento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari;
RILEVATO che l'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, prevede, tra l'altro, che:
a) con la concessione degli interventi finanziari a valere sul Fondo per lo sviluppo è attribuita una contribuzione integrativa per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari nel caso si tratti della realizzazione delle iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico dirette al potenziamento delle strutture ricettive e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica e degli altri servizi connessi;
b) la Giunta regionale individua le tipologie di destinatari e di investimenti cui attribuire le contribuzioni integrative di cui alla lettera a);
VISTO il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012) e successive modifiche, di seguito denominato 'regolamento di attuazione';
RILEVATO che l'articolo 19.1, comma 1, del regolamento di attuazione, prevede che con la deliberazione del finanziamento a valere sul Fondo per lo sviluppo avente ad oggetto le iniziative di cui all'articolo 16 del predetto regolamento è attribuita una contribuzione integrativa del finanziamento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari con particolare riferimento a:

a) finanziamenti di importo fino a 70.000 euro;
b) iniziative realizzate nei territori dei Comuni rientranti nelle zone montane omogenee di cui all'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
c) iniziative finalizzate all'insediamento o al consolidamento delle attività commerciali nei centri cittadini, di vendita di vicinato nei comuni minori o allo sviluppo di servizi di prossimità a supporto e integrazione di tali attività di vendita di vicinato;
d) iniziative realizzate da imprese costituite da non oltre due anni alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui risultino da "spin-off" di università o enti di ricerca, da non oltre tre anni da tale data;
e) iniziative realizzate da imprese che alla data della presentazione della domanda registrano un aumento complessivo del numero degli occupati pari ad almeno il 10 per cento rispetto al numero degli occupati registrati nel Libro unico 12 mesi prima;
RILEVATO che l'articolo 19.2 del regolamento di attuazione prevede che, nei casi di iniziative di cui all'articolo 16 del regolamento medesimo, in conformità all'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, con la deliberazione del finanziamento agevolato a valere sul Fondo per lo sviluppo è attribuita una contribuzione integrativa del finanziamento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari qualora si tratti di iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico, ossia, in conformità all'articolo 2, comma 1, lettera i quidecies), del regolamento di attuazione, di iniziative dirette al potenziamento delle strutture ricettive e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica e degli altri servizi connessi, come individuate dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 55, comma 7 della legge regionale 3/2021;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 15 ottobre 2021, con cui, ai sensi dell'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, sono state individuate le seguenti tipologie di destinatari e di investimenti ammissibili, di seguito complessivamente indicate come "iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico":
a) quali destinatari, le imprese che realizzano iniziative il cui oggetto è lo svolgimento di attività economiche incluse nei gruppi 55.10 "Alberghi e strutture simili", 55.20 "Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni" e 55.30 "Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte" della classificazione ATECO 2007;
b) quali investimenti ammissibili, investimenti concernenti la realizzazione di nuove strutture ricettive turistiche, di lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di strutture ricettive turistiche esistenti, comprese la costruzione di nuovi edifici e la realizzazione degli annessi impianti, l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché la realizzazione di parcheggi a servizio delle strutture ricettive alberghiere;
RILEVATO che l'articolo 19.3 del regolamento di attuazione dispone che la misura delle contribuzioni integrative di cui ai predetti articoli 19.1 e 19.2 è stabilita con deliberazione della Giunta regionale;
RILEVATO che nel Bilancio finanziario gestionale 2021 di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 2026 e successive modifiche, risultano disponibili risorse finanziarie pari a EUR 348.936,17 per finanziare la concessione delle contribuzioni integrative di cui all'articolo 19.1 del regolamento di attuazione, e risorse finanziarie pari a EUR 185.106,38 per finanziare la concessione delle contribuzioni integrative di cui all'articolo 19.2 del regolamento di attuazione;
RITENUTO di contemperare la necessità di abbattere significativamente gli oneri finanziari a carico delle imprese e quella di garantire l'equilibrio tra le risorse finanziarie disponibili e la richiesta stimabile alla luce dei dati storici sull'operatività del Fondo per lo sviluppo, stabilendo l'intensità del 5 per cento quale misura generale delle contribuzioni di cui all'articolo 19.1, comma 1, del regolamento di attuazione, da applicare all'ammontare del finanziamento agevolato deliberato dal Comitato di gestione;
RITENUTO di stabilire un'intensità maggiorata pari al 5,5 per cento quale misura speciale delle contribuzioni integrative da applicare all'ammontare del finanziamento agevolato deliberato dal Comitato di gestione, qualora le stesse riguardino finanziamenti agevolati con le particolari caratteristiche elencate alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 19.1 del regolamento di attuazione, ossia:
a) finanziamenti di importo fino a 70.000 euro;
b) iniziative realizzate nei territori dei Comuni rientranti nelle zone montane omogenee di cui all'articolo 2 della legge regionale 33/2002;
c) iniziative finalizzate all'insediamento o al consolidamento delle attività commerciali nei centri cittadini, di vendita di vicinato nei comuni minori o allo sviluppo di servizi di prossimità a supporto e integrazione di tali attività di vendita di vicinato;
d) iniziative realizzate da imprese costituite da non oltre due anni alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui risultino da "spin-off" di università o enti di ricerca, da non oltre tre anni da tale data;
e) iniziative realizzate da imprese che alla data della presentazione della domanda registrano un au-

mento complessivo del numero degli occupati pari ad almeno il 10 per cento rispetto al numero degli occupati registrati nel Libro unico 12 mesi prima;
RITENUTO di applicare l'intensità maggiorata del 5,5 per cento da applicare all'ammontare del finanziamento agevolato deliberato dal Comitato di gestione, anche nel caso di finanziamenti aventi ad oggetto iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico di cui all'articolo 19.2 del regolamento di attuazione;
RITENUTO, alla luce delle necessità di equilibrio tra disponibilità e richieste stimabili, di fissare un importo massimo di contribuzione integrativa complessivamente concedibile a favore della medesima impresa nel corso dell'anno solare, pari a EUR 150.000,00;
CONSIDERATO che le contribuzioni integrative sono espressamente dirette all'abbattimento degli oneri finanziari del finanziamento agevolato;
RITENUTO, pertanto, di stabilire che l'importo della contribuzione integrativa non può superare la somma degli interessi relativi alle rate di ammortamento previsti dal piano di ammortamento al momento della deliberazione del finanziamento agevolato;
RITENUTO pertanto di approvare, in conformità all'articolo 19.3 del regolamento di attuazione, la misura generale e le misure maggiorate delle contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari delle operazioni di finanziamento agevolato a valere sul Fondo per lo sviluppo in attuazione dell'articolo 19.1, comma 1, e dell'articolo 19.2 del regolamento di attuazione;
RITENUTO opportuno prevedere che le domande per la concessione delle contribuzioni integrative di cui agli articoli 19.1, comma 1, e 19.2 del regolamento di attuazione, possono essere presentate alle banche convenzionate a far data dal 1° novembre 2021, nel rispetto di modalità e termini di cui all'articolo 4 del regolamento di attuazione, utilizzando il modello che sarà approvato con decreto del dirigente del Servizio della Direzione centrale attività produttive competente in materia di agevolazioni dell'accesso al credito da parte delle imprese e pubblicato sul sito internet della Regione;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 19.3 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012) e successive modifiche, è stabilita:
a) l'intensità del 5 per cento quale misura generale delle contribuzioni di cui all'articolo 19.1, comma 1, del predetto regolamento di attuazione, da applicare all'ammontare del finanziamento agevolato deliberato dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012;
b) l'intensità maggiorata pari al 5,5 per cento quale misura speciale delle contribuzioni integrative da applicare all'ammontare del finanziamento agevolato deliberato dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012, qualora le stesse riguardino finanziamenti agevolati con le particolari caratteristiche elencate alle lettere a), b), c), d) ed e) di cui all'articolo 19.1., comma 1, del predetto regolamento di attuazione, ossia:
- finanziamenti di importo fino a 70.000 euro;
- iniziative realizzate nei territori dei Comuni rientranti nelle zone montane omogenee di cui all'articolo 2 della legge regionale 33/2002;
- iniziative finalizzate all'insediamento o al consolidamento delle attività commerciali nei centri cittadini, di vendita di vicinato nei comuni minori o allo sviluppo di servizi di prossimità a supporto e integrazione di tali attività di vendita di vicinato;
- iniziative realizzate da imprese costituite da non oltre due anni alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui risultino da "spin-off" di università o enti di ricerca, da non oltre tre anni da tale data;
- iniziative realizzate da imprese che alla data della presentazione della domanda registrano un aumento complessivo del numero degli occupati pari ad almeno il 10 per cento rispetto al numero degli occupati registrati nel Libro unico 12 mesi prima;
c) l'intensità maggiorata del 5,5 per cento da applicare all'importo del finanziamento agevolato deliberato dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012, nel caso di finanziamenti aventi ad oggetto iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico di cui all'articolo 19.2 del predetto regolamento di attuazione.
2. La misura delle contribuzioni integrative di cui all'articolo 19.1, comma 1 e all'articolo 19.2 del predetto

regolamento di attuazione, non può superare la somma degli interessi relativi alle rate di ammortamento previsti dal piano di ammortamento al momento della deliberazione del finanziamento agevolato da parte del Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012.
3. L'importo massimo di contribuzione integrativa complessivamente concedibile ai sensi dell'articolo 19.1, comma 1 e dell'articolo 19.2 del predetto regolamento di attuazione a favore della medesima impresa nel corso dell'anno solare è pari a EUR 150.000,00.
4. Le domande per la concessione delle contribuzioni integrative di cui al punto 1. possono essere presentate alle banche convenzionate a far data dal 1° novembre 2021 con le modalità ed i termini di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 209/2012, utilizzando il modello che sarà approvato con decreto del dirigente del Servizio della Direzione centrale attività produttive competente in materia di agevolazioni dell'accesso al credito da parte delle imprese e pubblicato sul sito internet della Regione.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1562_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1562

Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano - art. 10, comma 8. Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo al Cata artigianato Friuli Venezia Giulia Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, e successive modifiche ed integrazioni, in seguito Testo Unico;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 8 del Testo Unico, per i contributi per i quali sia stata disposta l'apertura dei relativi canali contributivi a seguito dell'adozione delle direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, "le domande sono presentate dal 31 marzo al 31 ottobre di ciascun anno, fatta salva la possibilità di modificare tali termini, per motivate esigenze, con deliberazione della Giunta Regionale";
VISTE le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane – anno 2021", emanate con la deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 29 gennaio 2021, con le quali, tra l'altro, sono stati individuati i canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese per l'anno 2021;
ATTESO che, con nota prot. 8553 del 1 ottobre 2021, il CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia Srl, in seguito CATA, ha chiesto di valutare lo spostamento del termine di chiusura della presentazione delle domande a valere sui canali contributivi sopra citati;
RILEVATO che, dal monitoraggio mensile allegato alla suddetta nota dd. 1/10/2021 ed inviato dal CATA ai sensi delle sopra citate direttive, emerge che alla data del 30 settembre c.a. non sono state utilizzate tutte le risorse finanziarie assegnate con la citata DGR 109/2021 sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese artigiane;
CONSIDERATO inoltre che, con la medesima nota prot. 8553/2021, il CATA evidenzia che a causa dei forti ritardi di consegna di macchinari e attrezzatture segnalati da molte imprese, le stesse non riuscirebbero a presentare la domanda di contributo unitamente alla rendicontazione della spesa entro il termine di scadenza del 31 ottobre disposto dall' articolo 10, comma 8 del Testo Unico;
RITENUTO opportuno, per le motivate esigenze sopra esposte, di modificare per il corrente anno il termine di scadenza del 31 ottobre sopra richiamato, prorogandolo al 31 dicembre;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità

DELIBERA

1. il termine di scadenza del 31 ottobre 2021 disposto dall'articolo 10, comma 8 del Testo Unico per la presentazione delle domande di contributo e della contestuale rendicontazione della spesa è prorogato al 31 dicembre 2021.
2. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1567_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1567. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Campolongo Tapogliano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 30 del 30 luglio 2021, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 737 del 14.5.2021 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione della verifica della presenza, tra gli elaborati della variante stessa, dell'asseverazione di cui all'art. 63 quinquies, co. 3, della LR 5/2007 e s.m.i., disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 30 del 30.7.2021;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 30 del 30.7.2021, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di Campolongo Tapogliano;
3. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1577_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1577

LR 13/2019, art. 4, comma 51. Concessione dei contributi a favore dei Comuni per l'acquisto di aree e immobili da destinare a parchi tematici. Approvazione schema di convenzione tra Amministrazioni pubbliche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, commi 51-54 della legge regionale n. 13/2019 con i quali l'Amministrazione regionale veniva autorizzata a concedere ai Comuni contributi per l'acquisto di aree e immobili da destinare alle finalità di cui all' articolo 4, comma 9, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTO il Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 191/2019, che disciplina le modalità di erogazione dei contributi per l'acquisto di aree e immobili da destinare alla realizzazione di parchi tematici costituiti con

le modalità di cui all'articolo 4, comma 9 della legge regionale n. 29/2018;
CONSIDERATO che i Comuni di Pordenone, Ravascletto, Reana del Rojale e Sutrio risultavano beneficiari dei contributi summenzionati per l'acquisto delle aree e degli immobili da adibire a parchi energetici tematici;
CONSIDERATO altresì che il Comune di Trieste non presentava domanda di contributo, in quanto già dispone di aree/immobili da destinare alle medesime finalità;
CONSIDERATO che all'esito degli incontri avvenuti tra l'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile dott. Fabio Scoccimarro e i rappresentanti degli Enti beneficiari di contributo è emerso l'interesse alla stipula di una convenzione avente ad oggetto la delega all'Amministrazione regionale all'esperimento delle procedure necessarie per la realizzazione dei parchi energetici tematici in base alle norme di settore;
VISTO l'art. 4, comma 9, della legge regionale n. 29/2018 che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere gli oneri derivanti dall'affidamento mediante le procedure previste dalla normativa di settore di un servizio finalizzato alla costituzione di parchi tematici per la diffusione e formazione alla cultura d'impresa verde, innovativa e sostenibile, sul territorio regionale, nonché alla realizzazione di programmi internazionali volti alla divulgazione e alla sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e sul risparmio energetico;
CONSIDERATO:
- che per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra le amministrazioni sottoscrittrici del presente accordo dovrebbero autonomamente avviare l'iter per l'affidamento in out-sourcing degli incarichi di progettazione degli interventi con risorse finanziarie proprie o all'uopo trasferite;
- che l'Amministrazione regionale dispone delle risorse necessarie per affidare gli incarichi di progettazione e realizzazione dei parchi energetici tematici;
- che tuttavia per agire in nome e per conto delle Amministrazioni interessate dalla realizzazione dei parchi energetici tematici è necessario stipulare una convenzione fra Enti pubblici ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;
VISTO l'art. 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) in base al quale non trovano applicazione le disposizioni del Codice dei contratti negli accordi conclusi tra soggetti pubblici, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, in assenza di remunerazione e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
RITENUTO di esperire la procedura di selezione finalizzata alla individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio di progettazione in favore degli Enti interessati;
CONSIDERATO che gli enti interessati approvavano lo schema di convenzione rispettivamente:
- Il Comune di Pordenone con la Deliberazione di giunta comunale n. 137/2021 di data 04/06/2021;
- Il Comune di Ravascletto con la Deliberazione di giunta comunale n. 45 di data 13/08/2021;
- Il Comune di Reana del Rojale con la Deliberazione di giunta comunale n. 82 di data 31/08/2021;
- Il Comune di Sutrio con la Deliberazione di giunta comunale n. 56 di data 19/08/2021;
- Il Comune di Trieste con la Deliberazione di giunta comunale n. 306 di data 15/07/2021;
VISTO lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione, della quale è parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione da stipularsi con i Comuni di Pordenone, Ravascletto, Reana del Rojale, Sutrio e Trieste, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

- 1 -

ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

L'anno duemilaventuno, il giorno ... del mese di ... nella sede della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia, sita in Trieste - via Carducci n. 6 - si sono costituiti

DA UNA PARTE:

la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, rappresentata dal dott. Fabio Scoccimarro, nato a Trieste il 18.09.1957, Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (d'ora innanzi detta "**Amministrazione regionale**" o "**Regione**"), domiciliato per la carica presso Regione Friuli Venezia Giulia, C.F. 80014930327 P. IVA 00526040324, sede di Via Carducci, 6;

DALL'ALTRA PARTE:

Il Comune di Pordenone, rappresentato dal dott.……. ………… nato a ... il ... , domiciliato per la carica presso il Comune medesimo, C.F. P. IVA ... , sede di ... , in forza di ... (indicare titolo legittimante);

Il Comune di Ravascletto, rappresentato dal dott.……. ………… nato a ... il ... , domiciliato per la carica presso il Comune medesimo, C.F. P. IVA ... , sede di ... , in forza di ... (indicare titolo legittimante);

Il Comune di Reana del Rojale, rappresentato dal dott.……. ………… nato a ... il ... , domiciliato per la carica presso il Comune medesimo, C.F. P. IVA ... , sede di ... , in forza di ... (indicare titolo legittimante);

Il Comune di Sutrio, rappresentato dal dott.……. ………… nato a ... il ... , domiciliato per la carica presso il Comune medesimo, C.F. P. IVA ... , sede di ... , in forza di ... (indicare titolo legittimante);

- 2 -

Il Comune di Trieste, rappresentato dal dott. . .. . nato a ... il ... , domiciliato per la carica presso il Comune medesimo, C.F. P. IVA ... , sede di ... , in forza di ... (indicare titolo legittimante);

PREMESSO CHE

1. Il d.p.Reg. 25 ottobre 2019 n. 0191/Pres. definiva i criteri e le modalità di assegnazione, di concessione e di erogazione a favore dei Comuni, dei contributi di cui all'articolo 4, comma 51 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), per l'acquisto di aree e di immobili, da destinare alla diffusione e alla formazione alla cultura d'impresa verde, innovativa e sostenibile e allo sviluppo di conoscenze, competenze, esperienze e ricerca, di elevato profilo, da mettere a disposizione delle imprese, delle associazioni di categoria e dei professionisti nonché di altri organismi, operanti sul territorio regionale per affrontare un percorso di innovazione dei processi industriali, di sviluppo di tecnologie pulite, di utilizzo più efficiente delle risorse, di risparmio energetico, anche in una prospettiva di transizione verso un'economia circolare quale elemento di impulso della competitività, nonché a luoghi di educazione e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sul risparmio energetico anche nei confronti degli studenti e dei cittadini in generale;
2. I Comuni di Pordenone, Ravascletto, Reana del Rojale e Sutrio conseguivano il contributo ai sensi del regolamento sopra citato e acquisivano aree/immobili destinandoli alle finalità dianzi descritte;
3. Il Comune di Trieste non presentava domanda di contributo, in quanto già

- 3 -

dispone di aree/immobili da destinare alle medesime finalità;

4. Ai fini della realizzazione degli interventi necessari ad adibire immobile/aree alle finalità sopra descritte è necessario avviare l'iter prodromico alla realizzazione dei lavori e che a tal uopo presupposto indefettibile l'avvio della progettazione;
5. L'Amministrazione regionale intende esperire la procedura di selezione finalizzata alla individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio di progettazione in favore degli Enti in epigrafe;
6. L'Amministrazione regionale dispone delle risorse finanziarie necessarie a sostenere i costi della progettazione, giacché, ai sensi dell'art. 4, comma 9, della legge regionale n. 29/2018 l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere gli oneri derivanti dall'affidamento mediante le procedure previste dalla normativa di settore di un servizio finalizzato alla costituzione di parchi tematici per la diffusione e formazione alla cultura d'impresa verde, innovativa e sostenibile, sul territorio regionale, nonché alla realizzazione di programmi internazionali volti alla divulgazione e alla sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e sul risparmio energetico;
7. Gli enti in epigrafe, d'altra parte, intendono cooperare per il raggiungimento del comune obiettivo, mettendo a disposizione gli immobili e le aree di loro proprietà ovvero quelle all'uopo acquisite e invitando i propri uffici tecnici a fornire tutto il supporto e la collaborazione necessari per il buon esito dell'iniziativa;
8. Con deliberazione del …. N.…. l'Amministrazione regionale approvava il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello

- 4 -

stesso, nonché le risorse rese disponibili;

9. Con deliberazione del 04/06/2021 N. 137/2021 il Comune di Pordenone approvava il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso e l'area/immobile che formerà oggetto di intervento;
10. Con deliberazione del 13/08/2021 N. 45 il Comune di Ravascletto approvava il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso e l'area/immobile che formerà oggetto di intervento;
11. Con deliberazione del 31/08/2021 N. 82 il Comune di Reana del Rojale approvava il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso e l'area/immobile che formerà oggetto di intervento;
12. Con deliberazione del 19/08/2021 N. 56 il Comune di Sutrio approvava il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso e l'area/immobile che formerà oggetto di intervento;
13. Con deliberazione del 15/07/2021 N. 306 il Comune di Trieste approvava il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso e l'area/immobile che formerà oggetto di intervento;
14. L'accordo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale del …/./…. N. ;
15. Le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione negli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'art. 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, in assenza di remunerazione e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- 5 -

Gli Enti sopra costituiti concordano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

L'Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare il coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, che i diversi soggetti firmatari devono svolgere per realizzare parchi energetici tematici negli immobili e nelle aree individuati negli atti di cui alle superiori premesse.

A tal fine gli Enti sottoscrittori si impongono come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, non già finanziarie giacché le stesse sono messe a disposizione dall'Amministrazione regionale per quanto attiene la remunerazione della fase di progettazione, ma in termini di risorse umane e patrimoniali, ispirandosi al principio di leale collaborazione.

Art. 2 - Contenuto dell'Accordo

Le Parti concordano che l'obiettivo comune consiste nel realizzare parchi energetici tematici negli immobili o sulle aree individuati negli atti di cui alle superiori premesse, nonché nel fornire stretta collaborazione amministrativa e tecnica all'Amministrazione regionale nell'esperimento delle attività necessarie al conseguimento di detto obiettivo.

È fatta comunque salva la possibilità di promuovere, anche su richiesta degli altri soggetti sottoscrittori, le modifiche all'Accordo che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti problematiche afferenti il mutamento del contesto istituzionale o gestionale nel quale operano le Amministrazioni.

L'Amministrazione regionale è individuata quale parte referente verso terzi e, a tal fine, gli Enti sottoscrittori nominano il Direttore centrale alla difesa dell'ambiente, energia e

- 6 -

sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia, responsabile dell'attuazione dell'Accordo e lo delegano conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, assumendo sin d'ora per rato e valido il suo operato. A tal fine gli Enti sottoscrittori eleggono domicilio presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile in Trieste, via Carducci n. 6.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento nella adozione dei provvedimenti necessari al conseguimento dell'obiettivo.

3 - Durata

Il Presente Accordo ha validità di 2 (due) anni, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

È escluso il recesso per i primi 12 (dodici) mesi e il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 4 - Valorizzazione economica delle prestazioni

L'entità dei fondi destinati alla realizzazione del presente Accordo è pari ad € 120.000,00, stanziati sul capitolo n. 6847 del Bilancio Finanziario di Gestione 2021. Dette risorse saranno impiegate dalla Amministrazione regionale nel perseguimento dell'obiettivo comune.

Art. 5 - Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo è esercitata dalla "Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni.

La Conferenza è presieduta da .. ed ha sede presso ... *(indicare le modalità della rappresentanza).*

In particolare la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente

- 7 -

Accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa.

In particolare:

- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo;
- risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo;
- relaziona, almeno semestralmente, gli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo;
- commina sanzioni nel caso di infruttuoso esperimento di accordo bonario.

Per lo Svolgimento dei compiti sopraelencati la Conferenza può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti; può convocarne i rappresentanti; può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.

Art. 6 - Sanzioni per Inadempimento

La Conferenza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'Accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine non inferiore a 15 giorni;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;

- 8 -

- dichiarare l'eventuale decadenza dall'Accordo e definire la quantificazione dei danni o dell'indennizzo.

Le parti eleggono domicilio legale presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile in Trieste, via Carducci n. 6.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dalla Conferenza, sarà devoluta alla giurisdizione del TAR del Friuli Venezia Giulia.

Art. 7 - Informazione e comunicazione

Tutti gli Enti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, un'efficace campagna di informazione della popolazione sulla iniziativa adottata, sullo stato della qualità dell'ambiente, sulla realizzazione di progetti comuni, utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione.

Le parti comunicano ai seguenti indirizzi pec ...

Art. 8 - Disposizioni finali e di chiusura

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990, alla disciplina di riferimento, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati on line nei siti istituzionali.

I referenti del presente Accordo sono ... (indicare soggetti).

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

- 9 -

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1581_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1581

Bando per l'accesso alla misura investimenti prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2021/2022. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;
RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 3 aprile 2019, n. 3843;
ATTESO, che nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:
- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

RITENUTO necessario attuare la misura "Investimenti" nella Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2021/2022, per finanziare interventi volti all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili, relativi alle operazioni di:
a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
b) acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
c) acquisto di macchine, attrezzature, impianti anche finalizzati al condizionamento dei prodotti vitivinicoli e della cantina, alla filtrazione e microfiltrazione di vini e mosti comprensiva del lavaggio e sanificazione dei filtri, all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio di elementi quali SO_2, O_2 ecc., strumentazioni analitiche, contenitori e impianti connessi, passerelle o altre strutture atte a rendere accessibile in sicurezza le attrezzature di cantina, attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici di cantina, quadri elettrici collegati agli impianti di cui sopra. Tutti gli investimenti di cui alla presente lettera sono finalizzati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino;
RICHIAMATO l'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri

criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 7 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali provvedendo a che la ponderazione del singolo criterio facoltativo abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario di cui all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149 e che comunque, a parità di punteggio tra i richiedenti, viene adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di ulteriore parità della domanda, con la maggior spesa ammessa;
RITENUTO, al fine di assicurare alle aziende richiedenti un congruo periodo temporale per realizzare compiutamente gli investimenti previsti, di attivare nella campagna 2021/2022 solamente gli investimenti di durata biennale, che si concluderanno quindi nel 2023, con una spesa massima ammissibile per richiedente di 250.000 euro;
RITENUTO, dal momento che il decreto ministeriale di assegnazione delle risorse finanziarie per il 2023 non è stato ancora emanato, di assegnare al bando, in base all'esperienza maturata nelle annualità precedenti e qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 2.000.000,00;
DATO ATTO che la dotazione finanziaria del bando potrà essere rimodulata, nel caso la dotazione nazionale che verrà assegnata alla Regione per la misura in oggetto sia superiore o inferiore, o si renda necessario rimodulare le risorse attribuite alla Regione tra le varie misure del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;
CONSIDERATO che il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'articolo 71 prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;
RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 12 luglio 2021, prot. n. 0049594, che reca le istruzioni operative n. 64 relative alle modalità e alle condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli "Investimenti" per la campagna 2021/2022;
VISTO il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo campagna 2021/2022, di cui all'allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna

DELIBERA

1. È approvato il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo campagna 2021/2022, nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo dei relativi allegati, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BANDO campagna 2021/2022

MISURA INVESTIMENTI – Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, articoli 43 e 50.

ART. 1 FINALITÀ
La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA
La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale. È prevista la conservazione degli investimenti assoggettati a contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento UE n. 1308/2013). L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni competenti.

Art. 3 BENEFICIARI DEL PREMIO PER GLI INVESTIMENTI
Ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 4 marzo 2011 n. 1831 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti operanti nel settore vitivinicolo:

1) le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003
2) le imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro
3) le grandi imprese ovvero che occupano più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro

e che svolgono almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

I contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto 14, del regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.
Accedono ai contributi i soggetti che, alla data di presentazione della domanda:

- sono titolari di partita IVA;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- hanno costituito nel SIAN un fascicolo aziendale attivo;
- sono in regola con la normativa in materia di dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 della Commissione, recanti modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate;
- sono affidabili ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sono ammessi gli investimenti per progetti di durata biennale, relativi a:

a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
b) acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
c) Acquisto di macchine, attrezzature, impianti anche finalizzati al condizionamento dei prodotti vitivinicoli e della cantina, alla filtrazione e microfiltrazione di vini e mosti comprensiva del lavaggio e sanificazione dei filtri, all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio di elementi quali SO_2, O_2 ecc., strumentazioni analitiche, contenitori e impianti connessi, passerelle o altre strutture atte a rendere accessibile in sicurezza le attrezzature di cantina, attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici di cantina, quadri elettrici collegati agli impianti di cui sopra. Tutti gli investimenti di cui alla presente lettera sono finalizzati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.

Tutte le attrezzature, gli impianti e le strumentazioni di cui ai punti a), b) e c) devono essere mantenute presso la sede dell'investimento indicata dall'Azienda richiedente.
Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

Art. 5 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, relative alle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione informatica della domanda.
Per ogni eventuale investimento, presente presso l'Azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della suddetta domanda di aiuto, non verrà riconosciuta ed ammessa al finanziamento alcuna spesa richiesta.
Le spese ammissibili non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

Art. 6 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA;
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;

- semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto:
- spese di noleggio attrezzatura e acquisti in leasing;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisione prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto, spedizione merci e doganali;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Art. 7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per quanto attiene alla documentazione da allegare alla domanda di aiuto si fa riferimento al punto 10.3 delle Istruzioni operative 64/2021 AGEA.
In riferimento alla presentazione dei preventivi, si specifica che:

- la terna di preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti dovrà essere documentata tramite la ricevuta delle PEC inviate dal soggetto che presenta la domanda di sostegno; i tre preventivi, per essere comparabili, devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori o da tre ditte costruttrici;
- non verranno accettate perizie asseverate di cui alla lettera p) del punto 10.3 delle Istruzioni operative 64/2021 AGEA.

Art. 8 IMPEGNI, OBBLIGHI E VINCOLI

In base a quanto previsto dalle Istruzioni operative AGEA n. 64/2021 il beneficiario deve:

1) comunicare le eventuali variazioni al Fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;
2) integrare la domanda stessa, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria;
3) per le opere di cui al punto 10.1, lettera c) delle Istruzioni operative AGEA n. 64/2021, produrre una dichiarazione di impegno a presentare, in caso di ammissibilità al finanziamento, tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente entro 90 giorni dal termine di presentazione della domanda di pagamento saldo;
4) identificare gli investimenti mediante contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento al regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 50 - PNS Misura Investimenti e alla campagna 2021/2022;
5) realizzare ed ultimare il progetto ammesso all'aiuto e presentare la domanda di pagamento saldo (impegno essenziale pena l'esclusione del finanziamento negli anni successivi) entro e non oltre i termini di cui agli articoli 16 e 17;
6) mantenere per i cinque anni successivi dalla data della liquidazione del saldo finale i beni realizzati e acquistati nell'ambito della misura Investimenti e rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e comunicare tempestivamente all'Ufficio regionale compente per territorio ogni modifica, o cambio di localizzazione, che interviene a carico dell'investimento oggetto del contributo UE;
7) comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente per territorio le eventuali varianti, debitamente giustificate, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto. Le varianti, così come disposto dal punto 17 delle Istruzioni operative AGEA n. 64/2021, saranno considerate valide solo se inoltrate telematicamente dal beneficiario, tramite l'applicativo Sian, e solo se istruite ed autorizzate dall'Ufficio regionale competente per il territorio.

Art. 9 DIMOSTRAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
La spesa si intende realmente effettuata solo se sia sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.
Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per ogni singola spesa e riconducibili ad ogni singolo acquisto. Sulla fattura stessa dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola o numero progressivo, che dovrà essere apposto, in modo visibile, dalla ditta fornitrice anche su tutti i beni oggetto di contributo, e ogni altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria). Le fatture dovranno, inoltre, riportare il numero della domanda di aiuto con la seguente dicitura "Regolamento UE n. 1308/2013 art. 50 – OCM Vino Investimenti (PNS) campagna 2021/2022" ovvero, laddove non fosse possibile indicare la dicitura in forme completa, la formula del testo dovrà contenere obbligatoriamente il riferimento alla campagna "2021/2022" ed una dicitura dalla quale sia evidente il riferimento alla misura Investimenti.
È auspicabile che il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto sia effettuato da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà risultare validato nel fascicolo aziendale.
Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento UE.
Il pagamento dovrà essere dimostrato con una quietanza, che dovrà prevedere l'inequivocabile dizione relativa all'avvenuta esecuzione del pagamento stesso, oppure con la presentazione dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario con l'evidenza del pagamento sostenuto.

Art. 10 CONTRIBUTO
Il contributo è concesso a saldo dell'investimento biennale, con fondi 2023, ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, IVA esclusa.
Il contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.
Il contributo è ridotto al 19% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro.

L'importo delle spese ammissibili, pena la non ammissibilità della domanda, non può essere complessivamente superiore a 250.000,00 euro, relativamente alle tre tipologie di operazioni di cui all'articolo 4 e:

a) non può essere inferiore a 3.000 euro per gli investimenti da realizzarsi nelle aziende situate nella ex Provincia di Trieste;
b) non può essere inferiore a 5.000 euro per gli investimenti da realizzarsi da parte di aziende diverse da quelle indicate alla lettera a).

Art. 11 CRITERI DI PRIORITÀ
Per i progetti biennali presentati nella campagna 2021/2022, che verranno finanziati con fondi 2023 è assegnata, qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 2.000.000,00. Nel caso la dotazione nazionale assegnata alla Regione per la misura Investimenti sia superiore o inferiore, o si renda necessario rimodulare le risorse attribuite alla Regione dal tra le varie misure del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, la dotazione finanziaria del bando può essere di conseguenza rimodulata.
Nel caso in cui tali disponibilità finanziarie siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate, il competente Servizio regionale provvede a redigere una graduatoria di finanziabilità delle domande presentate applicando i seguenti criteri di priorità, indicati dal richiedente utilizzando l'allegato B), cui si assegnano i rispettivi punteggi:

n.	Criterio	Punti
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale.	Max 26

	Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	26
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico) ovvero, nel caso di impresa di sola trasformazione, che trasforma l'intera produzione secondo i dettami del medesimo Regolamento. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori assoggettata a suddetto sistema di controllo deve essere pari almeno al 20%*.	14
4	Imprese che coltivano almeno 5.000 m² di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtai, Fumat N., Jiulius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot Iskra, Pinot Kors, Refosco B., Sagrestana B., Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli, Volturnis. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di 20.000 m².	8
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	14
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori in possesso di certificazioni ambientali deve essere pari almeno al 20%.*	14
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG. Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 12

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.

In caso di parità di punteggio viene data preferenza alla domanda sottoscritta dal richiedente più giovane. In caso di ulteriore parità, è data precedenza alla domanda con la maggior spesa ammessa.
Qualora la dotazione finanziaria assegnata al bando venga aumentata a seguito di rinunce, di ulteriori assegnazioni ministeriali o di rimodulazioni effettuate dalla Regione tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, la graduatoria può essere scorsa.
L'attribuzione del punteggio si basa sui criteri posseduti al momento di presentazione della domanda di aiuto. Il 1° e 7° criterio potranno essere eventualmente successivamente decurtati o ridotti qualora, nella presentazione di un'istanza di variante, manchino i requisiti di attribuzione del relativo punteggio.

Art. 12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
Le domande di aiuto per beneficiare del premio dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura tramite l'applicativo Sian dalla data di pubblicazione della presente Delibera sul sito istituzionale della Regione ed entro e non oltre il termine del **15 novembre 2021** e dovranno essere consegnate al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, in forma cartacea, corredate di tutti gli allegati, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata, entro e non oltre le **ore 12.30 del 22 novembre 2021**, salvo eventuali proroghe disposte e autorizzate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

Per la campagna 2021/2022 è ammessa la presentazione, da parte del richiedente, di una sola domanda di aiuto biennale. Per dette domande biennali non è previsto il pagamento in forma anticipata.
La trasmissione della domanda in forma cartacea è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale sono indicati, come da prospetto allegato A Trasmissione domanda di aiuto:
- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (centro di Assistenza agricola o tecnico abilitato munito di apposita delega da parte del soggetto richiedente);
- numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.
Ai fini della richiesta di contribuito le aziende compilano la domanda, corredata dalle dichiarazioni allegate alle istruzioni operative n. 64/2021 di AGEA e le ulteriori dichiarazioni secondo i modelli di cui agli allegati A, B e C al presente bando.

Art. 13 MODIFICHE MINORI
Le modifiche minori sono ammesse per una percentuale di variazione di spesa non superiore al 10% e possono determinare una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, fermo restano che non può essere superata la spesa complessiva finanziabile e non possono essere inserite nuove tipologie di beni non presenti nella domanda di aiuto. Pertanto, la modifica minore riguarda la rimodulazione delle quantità delle tipologie dei beni già presenti in domanda di aiuto.
Per le modifiche minori il beneficiario, oltre a indicare il flag "modifiche minori" sulla DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO, deve sempre redigere una relazione che deve essere allegata alla domanda di pagamento saldo. La relazione dovrà riportare nel dettaglio la tipologia di modifica minore apportata al progetto, la causa che ha determinato tale necessità, ecc.
Sono ritenute modifiche minori anche i cambi fornitori e i conseguenti preventivi, scelti anche da terne diverse da quella iniziale, sempre nell'ambito delle stesse tipologie di beni ammessi nella domanda di aiuto.

Art. 14 ECONOMIE DI SPESA
L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni ottenuti rispetto all'offerta iniziale. La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo. Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione degli acquisti non può essere ritenuta una economia di spesa.

Art. 15 VARIANTI
Le varianti devono derivare da circostanze impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento, e presentazione della domanda di aiuto.
Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto.
Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.
Le varianti devono essere presentate, esclusivamente in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto e non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo, ossia entro il 15 giugno 2023.
La trasmissione, in forma cartacea, della domanda di variante corredata di tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'Istanza inoltrata, dovrà avvenire entro i 7 giorni successivi.
Le varianti, debitamente motivate e corredate dalla documentazione a supporto delle stesse, saranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, ai fini della successiva autorizzazione o diniego.

Art. 16 TERMINE ESECUZIONE LAVORI
Per le domande di aiuto risultate ammesse, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda di aiuto e dichiarate ammesse devono essere completate entro e non oltre il **15 luglio 2023.**

Art. 17 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO
Le domande di pagamento saldo, corredate dalla documentazione di rendicontazione prescritta, dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura entro e non oltre **15 luglio 2023** mentre la consegna alla Regione Friuli Venezia Giulia della domanda in forma cartacea dovrà avvenire entro e non oltre il **24 luglio 2023, ore 12.30**
La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro detti termini, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso l'esclusione per 3 anni dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vitivinicola. Tale esclusione è comunicata al beneficiario.

Art. 18 RINVIO
Ai fini del pagamento dei contributi per la misura investimenti per la campagna 2021/2022 si rinvia alle condizioni e indicazioni fornite dalle Istruzioni operative n. 64/2021 emanate da AGEA. Le disposizioni del presente provvedimento possono essere modificate per effetto di sopravvenute disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nelle circolari attuative dell'organismo pagatore.
Per tutto quanto non specificatamente indicato nel presente bando si rimanda comunque alle più volte citate Istruzioni operative AGEA n. 64/2021.

ALLEGATO A FVG

alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2021/2022

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Trasmissione domanda di aiuto misura Investimenti PNS Campagna 2021/2022**.

Con la presente si trasmette in allegato:

la domanda di aiuto investimenti PNS Vino n.	
di data	
riferita alla Ditta (ragione sociale)	
P. IVA	
CUAA	
PEC	

La **domanda di aiuto** è completa dei seguenti allegati (barrare le caselle corrispondenti); l'elenco ricalca i punti previsti al punto 10.3 delle **Istruzioni Operative 64/2021 di AGEA**:

- ☐ **a)** la forma giuridica dell'impresa richiedente (**Visura camerale**);
- ☐ **b)** allegato per la dichiarazione delle P.M.I. (**All.1 alle Istruzioni Operative 64/2021 AGEA**);
- ☐ **c)** i punteggi attesi ai fini della graduatoria (**All. B al bando FVG**);
- ☐ **d)** il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- ☐ **e)** allegato per la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi (**All. a, b, c alle Istruzioni Operative 64/2021 AGEA**);
- ☐ **f)** allegato per la dichiarazione in merito alla conduzione, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (**All.2 alle Istruzioni Operative 64/2021 AGEA**);
- ☐ **g)** nel caso di strutture non di proprietà, la disponibilità delle stesse previa presentazione di contratto di affitto e assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere; il contratto deve prevedere una durata maggiore dell'impegno quinquennale previsto;
- ☐ **h)** copia dell'estratto degli ultimi **due** bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, **la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00** con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- ☐ **i)** nel caso di opere strutturali, documentazione di cui alla lettera i) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative AGEA 64/2021;
- ☐ **j)** documentazione relativa al possesso di **sufficienti risorse finanziarie** di cui alla lettera j) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative AGEA 64/2021;
- ☐ **k)** dichiarazione che l'impresa **non sia una impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, 3° comma.

A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**All. 3 alle Istruzioni Operative 64/2021 AGEA**);

- ☐ **l)** **relazione tecnica** ai fini della descrizione dell'investimento di cui alla lettera l) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative AGEA 64/2021;
- ☐ **m)** per le opere a preventivo: presentazione di tre **preventivi confrontabili** tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti così come specificato alla lettera m) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative AGEA 64/2021;
- ☐ **n)** dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene (vedi lettera n) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative AGEA 64/2021);
- ☐ **o)** dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47 relativa alla mancanza di collegamenti tra Richiedente e Ditte offerenti e all'affidabilità della Ditta offerente di cui alla lettera o) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative AGEA 64/2021;
- ***p)*** *documentazione non dovuta;*
- ☐ **q)** per le opere strutturali di cui alla lettera q) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative AGEA 64/2021 computi metrici estimativi, elaborati grafici e atti progettuali;
- **r)** *documentazione non dovuta*;
- ☐ **s)** qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di **risparmio energetico**, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art.36) dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili;
- ☐ **t)** Dichiarazioni del richiedente (**Allegato C al bando FVG**);
- ☐ **u)** eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nei Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza campagna;

Inoltre, dovrà essere fornita la **copia del documento d'identità** in corso di validità del richiedente;

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento (CAA o professionista che ha curato la presentazione della domanda) per la presente domanda di aiuto è:

Nome e cognome	
Recapito telefonico diretto	
Email	
PEC	
Eventuale codice ufficio	

Luogo e data ______________________________

Timbro e firma del tecnico di riferimento ______________________________

ALLEGATO B FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2021/2022

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Informazioni utili alla corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione**.

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
		SÌ	NO		
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	☐	☐	/	Specifica relazione tecnica
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	☐	☐	/	Documento di identità del giovane
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico)* ovvero, nel caso di impresa di sola trasformazione, che trasforma l'intera produzione secondo i dettami del medesimo Regolamento. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori assoggettata a suddetto sistema di controllo deve essere pari almeno al 20%.	☐	☐	/	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sul portale SIAN)

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
4	Imprese che coltivano almeno 5.000 m² di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtai, Fumat N., Jiulius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot Iskra, Pinot Kors, Refosco B., Sagrestana B., Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli, Volturnis. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di 20.000 m².	☐	☐	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici:** ______ ______ ______ ______ ______ ______ ______	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	☐	☐	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici: ______ ______ ______ ______ ______ ______ ______	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale*. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori in possesso di certificazioni ambientali deve essere pari almeno al 20%.	☐	☐	Indicare quali: ______ ______ ______ ______ ______ ______ ______	Attestazioni relative alle certificazioni ambientali indicate
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG. Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	☐	☐	Indicare il Comune e, nel caso di Comune parzialmente svantaggiato, il foglio, la sezione e il mappale dei locali di trasformazione ______ ______ ______ ______ ______ ______ ______	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio)

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.
**Per le cooperative allegare inoltre un prospetto riportante per ogni socio conferitore, la ragione sociale, il CUAA, i vitigni autoctoni e le relative superfici

Luogo e data ______________________________

Timbro e firma del tecnico di riferimento ______________________________

ALLEGATO C FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2021/2022

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Articolo 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)**.

Con la presente si trasmette in allegato:

La/il sottoscritta/o			
nata/o a			
il			
residente a			
in via/piazza		n.	
CAP			
legale rappresentante di			
con sede a			
P.IVA			
e-mail			
PEC			
telefono			

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 DPR n. 445/2000).

DICHIARA:

1- che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi regolamento Ue n. 2016/1149 all'art. 33 – paragrafo 4);

2- di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

3- che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;

4- di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (Ue) 1308/2013;

5- che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (Ue) n. 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale;

6- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;

7- di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto;

8- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e smi;

9- di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale (art.35 lett. C del regolamento Ue n 2016/1149). La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare (nei casi di progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità). Dalla dichiarazione si deve evincere che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;

10- di possedere le risorse economiche-finanziarie[1] tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti;

11- correlato al punto precedente (10): di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

12- di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti Ue n. 2018/273 e Ue n. 2018/274, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;

13- di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla già menzionata presentazione, ovvero di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento UE n. 1306/2013 (art. 49 del regolamento delegato Ue n. 2018/276);

14- di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, e contestuale mancata presentazione di rinuncia all'aiuto entro i termini stabiliti, comporterà l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dalla misura investimenti, e contestuale recupero dell'anticipo (+10%) qualora percepito (salvo cause di forza maggiore cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento UE n. 1306/2013).

Luogo e data ________________________________

Timbro e firma del dichiarante ________________________________

[1] *Eventuali contributi unionali, nazionali o regionali per i quali un soggetto ha fatto richiesta di ammissibilità, oppure per i quali un soggetto è in attesa di finanziamento, non possono essere, in nessun caso e per nessuna eccezione, vantati dallo stesso a titolo di credito.*

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1582_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1582

LR 5/2020, art. 12. Programma anticrisi COVID-19. Definizione dei criteri e delle modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazioni C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021, di seguito Comunicazione;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552 con la quale sono state definite le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 9 aprile 2020, il regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) intitolato "Concessione di aiuti di Stato previsti dal Programma anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la deliberazione 24 aprile 2020, n. 610 con la quale la Giunta regionale ha ridefinito le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, di seguito Fondo, per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese situate nel territorio regionale operanti nei comparti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 5/2020 il Fondo ha attivato nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione;

ATTESO che le tipologie di finanziamento attivate dal Fondo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sono comprese tra le misure di aiuto individuate dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, con proprie deliberazioni nn. 552/2020, 747/2020, 1299/2020, 122/2021, 523/2021, 1133/2021, 1301/2021, 1472/2021;

CONSIDERATO che con le deliberazioni n. 552/2020, n. 610/2020, nonché con le deliberazioni n. 931 del 19 giugno 2020, n. 1299 del 21 agosto 2020, n. 523 del 1 aprile 2021, n. 586 del 16 aprile 2021, n. 1133 del 16 luglio 2021, 1301 del 20 agosto 2021 e 1472 del 24 settembre 2021, la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge regionale 5/2020, i criteri e le modalità per l'erogazione dei precitati finanziamenti del Fondo e delle sovvenzioni;

VISTO l'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)) che per le finalità di qualificazione dell'offerta agroalimentare, turistica, artigianale e commerciale del territorio prevede la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese di trasformazione, commercializzazione, promozione e certificazione di prodotti agricoli che hanno sede nel territorio regionale e che attuano, anche in forma congiunta e integrata, iniziative per la valorizzazione delle produzioni di qualità, di eccellenza e di forte valore identitario attraverso progetti di promo-commercializzazione o di marketing anche territoriale, nonché attraverso progetti volti a garantire la corrispondenza dei prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari;

RILEVATA per la precitata legge regionale 23/2013, articolo 2, commi da 30 a 34, la sussistenza delle condizioni per una efficace applicazione del comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale

5/2020 istitutiva del Programma Anticrisi COVID - 19;
RILEVATA conseguentemente la necessità di aggiornare l'elenco delle misure del Programma Anticrisi COVID-19, da ultimo modificato con delibera n. 1472/2021, con l'inserimento dei finanziamenti erogabili ai sensi dell'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 23/2013, nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il paragrafo 23 ter della Comunicazione come introdotto dalla Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 (Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine) che consente la conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse ai sensi della Comunicazione sotto forma di finanziamenti;
PRESO ATTO che il comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)) prevede che la Giunta regionale individui, con propria deliberazione, le tipologie di finanziamento alle quali applicare la predetta conversione e che la stessa deliberazione definisca i criteri e le modalità per la conversione medesima;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 19 marzo 2021, il regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) ai fini dell'adeguamento del regime regionale esistente alla quinta modifica del Quadro temporaneo;
VISTA la Decisione C(2021) 2707 final di data 16 aprile 2021 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
CONSIDERATO che con la predetta deliberazione n, 1133/2021 la Giunta regionale ha introdotto, quale misura del Programma Anticrisi COVID-19 la conversione in sovvenzione di finanziamenti che concernono progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari regionali, ai sensi del paragrafo 23 ter della Comunicazione ed in applicazione del comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia Sviluppo Impresa)) e dell'articolo 10 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettore 2021));
CONSIDERATO altresì che con la medesima deliberazione 1133/2021 e con le deliberazioni 1301/2021 e 1472/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità per la predetta conversione in sovvenzione stabilendo che la stessa si realizzi con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo e che la conversione in sovvenzione riguardi nello specifico i finanziamenti erogati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6/2021 per il fabbisogno di liquidità delle imprese che attuano in forma congiunta e integrata progetti di investimento diretti ad aumentare l'efficienza e la competitività nel comparto lattiero-caseario ed in quello della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento nonché i finanziamenti per il fabbisogno di liquidità relativo a progetti per il ripristino della coltura dell'olivo;
RITENUTO necessario a fronte dell'imminente scadenza della vigenza del Programma Anticrisi COVID-19 semplificare le modalità della conversione in sovvenzione dei finanziamenti erogati dal Fondo prevedendo che gli stessi possano essere erogati alle imprese richiedenti a fronte della sola verifica dei requisiti soggettivi di accesso alla misura di agevolazione condizionatamente all'accertamento dell'ammissibilità dei progetti di investimento e delle spese oggetto dei progetti medesimi da effettuarsi al momento della rendicontazione delle stesse;
RITENUTO inoltre opportuno precisare, nell'ambito dei criteri per la concessione della conversione in sovvenzione dei finanziamenti, la definizione di "commercializzazione" dei prodotti oggetto dei progetti di investimento;
RITENUTO altresì necessario ampliare il campo di applicazione della conversione in sovvenzione dei finanziamenti erogati dal Fondo per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo della filiera della carne suina;
RILEVATA, stante la molteplicità delle tipologie di conversioni concedibili nonché la loro valenza ed entità, la necessità di limitare la concedibilità delle stesse ad un unico progetto per ciascuna tipologia di

conversione e che la stessa conversione possa essere oggetto di un'unica richiesta da parte di ciascuna impresa;
CONSIDERATO inoltre che si è reso disponibile l'aggiornamento dei dati del portale SIAN riferiti alla produzione annua di latte in regione per l'anno 2020 da poter utilizzare per la dimostrazione dei requisiti richiesti per l'adesione ai progetti di sviluppo della filiera lattiero casearia;
RITENUTO al tal fine di aggiornare i "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" approvato con delibera 1472/2021 nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" che sostituisce integralmente l'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale 1472/2021;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5.

1. Criteri e modalità applicabili a tutte le tipologie di conversioni

1. La conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sotto forma di finanziamento, di seguito sovvenzione, si realizza con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo ai sensi dell'articolo 3 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni e prestiti" di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 610/2020.
2. I finanziamenti e le sovvenzioni possono essere concessi, qualora le imprese beneficiarie lo richiedano, a fronte di verifica istruttoria del possesso, da parte delle imprese medesime, dei requisiti soggettivi di accesso alle agevolazioni; in questo caso la concessione è condizionata all'accertamento dell'ammissibilità dei progetti e delle spese oggetto dei finanziamenti, da effettuarsi al momento della rendicontazione delle stesse.
3. I progetti oggetto dei finanziamenti e delle sovvenzioni concessi con la modalità di cui al punto 2 sono presentati all'Amministratore del Fondo entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta dei finanziamenti e delle sovvenzioni medesimi.
4. La concessione dei finanziamenti e delle sovvenzioni realizzata con le modalità di cui al punto 2 è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'ammissibilità dei progetti e delle spese oggetto dei finanziamenti medesimi.
5. Ciascuna impresa può presentare una sola richiesta di conversione.
6. Ai sensi del presente provvedimento, per "commercializzazione" dei prodotti si intende l'immissione dei prodotti sul mercato; il trasferimento dei prodotti tra imprese partecipate non è considerato commercializzazione.

2. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a un progetto di sviluppo della filiera lattiero casearia.

Progetto di coordinamento e ottimizzazione dello sbocco commerciale dei prodotti

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto di trasformazione, di commercializzazione e di promozione del latte e dei prodotti lattiero caseari attuato in forma congiunta ed integrata da più imprese al fine di migliorare l'efficienza e la competitività delle stesse in ambito produttivo e commerciale.
2. Al progetto aderiscono almeno 5 imprese attive in regione che:

   a) singolarmente, trasformano e commercializzano latte proveniente, per oltre il 75% del totale su base annua, da unità produttive situate nel territorio regionale, di seguito denominate stalle, e commercializzano i prodotti lattiero-caseari ottenuti dalla sua trasformazione;

   b) impiegano complessivamente, per le attività di cui alla lettera a), almeno il 15% della produzione totale annua di latte che le stalle conferiscono a primi acquirenti in regione con riferimento ai dati ricavabili dal portale SIAN;

c) partecipano alla costituzione ed all'organizzazione in regione di una società consortile, che nell'assetto organizzativo delle stesse assume il ruolo di organizzazione comune che coordina ed ottimizza quantomeno lo sbocco commerciale dei loro prodotti, di seguito definita struttura. L'atto costitutivo della struttura prevede la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di nominare un componente del consiglio di amministrazione della struttura medesima.

3. La produzione annua di riferimento per la dimostrazione dei requisiti è quella desunta dalla media delle produzioni e dei conferimenti del triennio 2018/2020.

4. Alla struttura ciascuna delle imprese aderenti affida la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati, di una aliquota inizialmente corrispondente, in totale, all'equivalente di almeno un quinto del latte di cui alla lettera a).

5. Ciascuna impresa aderente al progetto affida inoltre alla struttura una ulteriore aliquota variabile delle proprie attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione del latte, nonché delle attività di stagionatura, condizionamento, porzionamento e confezionamento dei relativi prodotti, ovvero della conduzione dei corrispondenti impianti.

6. L'impegno da parte delle imprese all'affidamento di quanto precedentemente indicato ed il possesso da parte della struttura delle attribuzioni necessarie ai corrispondenti adempimenti sono attestati e documentati a corredo della richiesta di sovvenzione. Il relativo assolvimento è dimostrato, con i necessari conferimenti e devoluzioni di attività, ed è condizione per la conferma della sovvenzione richiesta nei tempi e nei modi di seguito previsti.

7. Nel caso in cui l'autonoma attività di commercializzazione diretta di una singola impresa abbia interessato un'aliquota pari o superiore al 50% del latte di cui al paragrafo, 2 lett. a), i presupposti per l'affidamento delle attività di cui al paragrafo 5 possono non sussistere.

8. La struttura assume il compito di rappresentare le imprese aderenti e di agevolare e coordinare l'attivazione del progetto.

9. Sono beneficiari della sovvenzione la struttura e le singole imprese.

La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
STRUTTURA	80%	1.800.000,00 euro
IMPRESE	80%	1.800.000,00 euro

10. Le richieste di sovvenzione e le relative domande di finanziamento, redatte su modulistica messa a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inoltrate con un'unica comunicazione dalla struttura allo stesso Amministratore con allegata la seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati della struttura e delle imprese;

b) documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previste da parte della struttura e delle imprese;

c) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di sovvenzione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della struttura e delle imprese;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o altra spesa prevista dal progetto;

e) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese o contributi consortili relativi alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento degli stabilimenti produttivi e delle unità operative della struttura e delle imprese, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

c) la costituzione della struttura;

d) le somme conferite da ciascuna impresa per la sottoscrizione delle quote iniziali di partecipazione al capitale sociale della struttura, nel limite massimo del 10% dell'importo massimo del finanziamento concedibile;

e) la commercializzazione, la promozione e la distribuzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza del latte, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità del latte, dei prodotti e dei processi;

g) la creazione e l'impiego di sistemi identificativi e di riconoscimento del latte e dei prodotti lattiero-caseari finalizzati alla vendita ed alla distribuzione;

h) il capitale circolante attinente alle spese di funzionamento della struttura nei 18 mesi successivi alla presentazione della domanda di sovvenzione;

i) l'acquisto di materiali biodegradabili o riciclabili per il confezionamento del latte e dei prodotti derivati;

j) l'acquisto di mezzi elettrici per il trasporto e la distribuzione dei prodotti;

k) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Per contributo consortile si intende il trasferimento di risorse dalle imprese alla struttura per consentire alla stessa la realizzazione del progetto con riferimento alle suddette tipologie di spesa. La struttura rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo dei contributi consortili. Le spese sostenute dalla struttura con l'utilizzo dei contributi consortili non possono essere oggetto di richiesta di finanziamento o sovvenzione da parte della struttura stessa.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite, per ciascuna impresa e per la struttura, del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto, ad eccezione dei mezzi elettrici;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda ad eccezione delle spese per la costituzione della struttura.

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione e ricevute le comunicazioni bancarie di avvenuta deliberazione di erogazione dei finanziamenti medesimi, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione dei finanziamenti ed alla loro contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento, per un importo pari a quello della sovvenzione. Nel caso in cui le risorse finanziarie del Fondo, così come risultanti dalle indicazioni di spesa impartite all'Amministratore del Fondo dalla Giunta regionale e dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 istitutiva del Fondo, risultassero insufficienti all'erogazione dei finanziamenti, gli stessi e la relativa sovvenzione sono proporzionalmente ridotti.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

16. La sovvenzione è proporzionalmente ridotta nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti, il numero delle imprese aderenti stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto in merito al numero minimo di imprese aderenti o la percentuale minima di impiego complessivo di latte non raggiunga il 15% della produzione totale annua di latte delle stalle conferito a primi acquirenti in regione.

3. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo della filiera della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento attuati in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni bovine e suine per le seguenti finalità:

   a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera delle carni in Friuli Venezia Giulia tramite la valorizzazione delle produzioni ottenute da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento, di seguito denominate carni "antibiotic free";

   b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di salute, igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni "antibiotic free";

   c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni "antibiotic free";

   d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti delle carni "antibiotic free";

   e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:

   a) allevano suini o bovini per la produzione di carni "antibiotic free";

   b) macellano bovini o suini;

   c) trasformano carni bovine o suine "antibiotic free" e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni "antibiotic free".

   I progetti riguardano allevamenti di suini dedicati esclusivamente alla produzione di carni "antibiotic free" ed allevamenti di bovini con almeno il 5% del numero dei capi totali allevati, così come presenti in banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN), destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

3. Le singole imprese che aderiscono ai progetti utilizzano servizi accreditati per la certificazione delle carni "antibiotic free" o biologiche e per la tracciabilità della filiera produttiva.

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Ai progetti di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione ed una di commercializzazione. Le imprese di allevamento aderenti ai progetti di ogni singola filiera devono allevare complessivamente almeno 1500 suini o almeno 100 bovini nell'arco di dodici mesi destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

   Nel caso in cui, all'interno di ogni singola filiera, siano presenti allevamenti di suini biologici, il numero minimo di capi allevati nell'arco di dodici mesi da ogni singola impresa è pari a 200.

6. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

7. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
ALLEVAMENTO DI SUINI	80%	50.000,00
ALLEVAMENTO DI BOVINI	40%	25.000,00
MACELLAZIONE	40%	200.000,00
TRASFORMAZIONE	40%	200.000,00
COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00

La percentuale massima e l'importo massimo della sovvenzione sono raddoppiati per le imprese aderenti al progetto nel caso in cui le spese dalle stesse sostenute ed oggetto della sovvenzione medesima siano destinate in misura prevalente all'attività di allevamento di bovini per la produzione di carni "antibiotic free".

Nel caso di allevamento di suini biologici l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 200.000,00.

Nel caso di spese sostenute e destinate prevalentemente alla macellazione e alla trasformazione di carni "antibiotic free", la percentuale massima della sovvenzione è raddoppiata.

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

10. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

c) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la macellazione di carni;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a);

e) spese per consulenze relative a servizi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile.

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.
13. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dichiarati in sede di presentazione della richiesta di sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.
14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti.

4. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle imprese di certificazione di prodotti agricoli per progetti volti a garantire la corrispondenza degli stessi ai requisiti dei rispettivi disciplinari

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati ad imprese di certificazione di prodotti agricoli con sede operativa in regione per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento volti a garantire nel territorio regionale la corrispondenza di prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari.

2. La sovvenzione è richiesta, con domanda all'Amministratore del Fondo inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione del finanziamento. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

3. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
40%	1.800.000,00 euro

4. Le richieste di sovvenzione e di finanziamento sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto;

b) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

c) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o arredo;

d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte dell'impresa di certificazione richiedente.

5. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati all'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

b) acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e impianti per l'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

c) spese per l'elaborazione di sistemi di certificazione identificativi e di riconoscimento dei prodotti

agricoli;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

6. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:
   a) autoveicoli o mezzi di trasporto;
   b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;
   c) I.V.A. se recuperabile.

7. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

8. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

9. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

10. Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui all'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23.

5. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura dell'olivo.

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti per la produzione di olive e per la trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti che derivano dalla lavorazione delle stesse al fine di ripristinare e sviluppare la coltura dell'olivo e di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese aderenti ai progetti.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:
   a) produzione di olive;
   b) trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

3. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

4. Ai progetti di investimento aderiscono almeno sette imprese, di cui almeno cinque di produzione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

5. I progetti prevedono la costituzione e l'organizzazione in regione di un consorzio o di una società consortile per lo svolgimento delle attività di trasformazione, imbottigliamento, etichettatura e analisi di laboratorio nonché la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati. Il consorzio o la società consortile può essere a sua volta beneficiario della sovvenzione.

7. Il consorzio o la società consortile assume il compito di rappresentare le imprese aderenti ai progetti e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

8. La sovvenzione è richiesta dal consorzio o dalla società consortile con domanda all'Amministratore del

Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

9. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
IMPRESE DI PRODUZIONE	80%	25.000,00
IMPRESA DI TRASFORMAZIONE	80%	800.000,00
IMPRESA DI COMMERCIALIZZAZIONE	80%	100.000,00

10. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese relative alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di immobili destinati alla trasformazione delle olive e alla commercializzazione dei prodotti trasformati;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;

c) l'impianto di nuovi uliveti;

d) la costituzione del consorzio o della società consortile;

e) la commercializzazione e la promozione dei prodotti di cui al paragrafo 1;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità dei prodotti e dei processi;

g) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile;

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale

conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

6. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a un progetto di sviluppo della filiera della carne suina.

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto di investimento attuato in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni suine per le seguenti finalità:

a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera produttiva delle carni suine;

b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni;

c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni;

d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti della carne;

e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono al progetto e che svolgono in regione le seguenti attività:

a) allevano o macellano suini;

b) trasformano carni suine e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni suine.

3. Le singole imprese che aderiscono al progetto devono obbligatoriamente aderire a programmi di miglioramento della qualità dei prodotti e di tracciabilità

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Al progetto di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

6. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti

7. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda presentata all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE	IMPORTO MASSIMO DELLA	IMPORTO

	MASSIMA DELLA CONVERSIONE	SOVVENZIONE	COMPLESSIVO MASSIMO DELLA CONVERSIONE PER PROGETTO
ALLEVAMENTO DI SUINI	80%	25.000,00	
MACELLAZIONE	40%	800.000,00	
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00	
		TOTALE	**1.400.000,00**

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa;

10. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni suine;

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni suine;

c) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

d) spese per consulenze relative alla certificazione di qualità e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) IVA se recuperabile;

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

13. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dichiarati in sede di presentazione di richiesta della sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

15. Tutte le sovvenzioni concesse alle imprese di allevamento aderenti al medesimo progetto sono

proporzionalmente ridotte nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto medesimo, il numero delle stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto in merito al numero minimo di imprese di allevamento aderenti.

16. Ogni progetto deve avere una durata minima di tre anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1584_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1584

LR 6/2008, art. 3. Piano di controllo della specie cinghiale 2020-2023. Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e in particolare, l'articolo 19, comma 2, ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia e possono autorizzare, previo parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), piani di abbattimento;
VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali);
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'articolo 9 della Direttiva richiamata estendendone l'applicazione anche ai mammiferi;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTO l'articolo 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Regione esercita, rispettivamente, le funzioni di programmazione faunistica per la tutela e la gestione della fauna nonché adotta atti di indirizzo per promuovere e coordinare l'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140 e, in particolare i capitoli 7.4.1.1.4 (Misure volte alla prevenzione del danno e criteri per il rilascio dei provvedimenti di deroga) e 7.4.1.1.5 (Attuazione degli interventi di deroga ed organizzazione del prelievo venatorio);
VISTA la propria deliberazione 27 marzo 2020, n. 480, con la quale è stato approvato il Piano di controllo della specie Cinghiale (Sus scrofa) 2020-2023;
VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 21/2021 -che ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 37, commi 3 e 4, della legge della Regione Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della L. 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), sollevate, in riferimento all'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana nel procedimento vertente tra l'Associazione italiana per il W.W.F. onlus ong e altri e la Regione Toscana, che consente l'esercizio del prelievo in deroga anche ai soggetti abilitati;
RITENUTO di adeguare il Piano di controllo della specie Cinghiale 2020-2023, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 21/2021, prevedendo che l'attività di prelievo in deroga della specie Cinghiale possa essere attuata anche da soggetti opportunamente abilitati ai sensi della normativa regionale vigente, coordinati dal personale afferente al Corpo forestale regionale;
VISTA la nota protocollo n. SCRI/12.5/49688 di data 6 luglio 2021, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale è stato chiesto all'ISPRA il previsto parere;
VISTA la nota n. 40215 di data 26 luglio 2021, accolta al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al n. SCRI/12.5/54636 data 27 luglio 2021, con la quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole alle modifiche del Piano di controllo del cinghiale;
CONSIDERATO che l'impiego di ulteriori soggetti da destinare all'attività di prelievo in deroga della specie Cinghiale, consente di ottimizzare gli esiti e di sopperire alla carenza del personale regionale a

ciò deputato;
VISTO il documento tecnico aggiornato con le risultanze della sentenza della Corte costituzionale n. 160/2020, redatto dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, le modifiche al Piano regionale di controllo della specie Cinghiale (Sus scrofa) 2020-2023, individuate nell'allegato A alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PIANO QUADRIENNALE
DI CONTROLLO DEL CINGHIALE
(*Sus Scrofa*)
IN REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

(Legge 157/1992, art. 19, e legge regionale 14/2007, art. 5, c. 1, lett. a), c) e d))

Periodo di validità: fino al 31/12/2023

1. Introduzione, status e distribuzione

In Friuli Venezia Giulia la specie occupa principalmente le aree collinari e montane. Da alcuni anni è presente in modo sempre più assiduo anche in alcuni ambiti della pianura, in relazione a spostamenti lungo le vie preferenziali, quali le aste fluviali. L'origine recente della diffusione del Cinghiale risale sicuramente alle popolazioni sorgenti della Slovenia. Premesso che il Cinghiale è una delle specie più difficili da censire, la sua presenza, in regione secondo i dati stimati dai Distretti venatori ammonta a poco più di 4300 individui nel 2019, con distribuzione eterogenea e densità più elevate nei Distretti venatori n. 3, n. 7 e n. 13 ("Valli del Natisone", "Collio" e "Carso"). In generale l'andamento della popolazione è risultato in crescita fino al 2008, dopo di ché appare essersi stabilizzato con andamento altalenante.

2. Problematiche e gestione pregressa in Friuli Venezia Giulia: danni alle produzioni agricole, prevenzione, controllo e prelievo venatorio

Il Cinghiale va considerato tra le specie più problematiche dal punto di vista gestionale poiché potenzialmente impattante sugli agrosistemi, caratterizzato da grande plasticità ecologica e causa di conflittualità tra le diverse componenti sociali. Pertanto, l'obiettivo per il territorio regionale è la realizzazione di una gestione volta a garantire la conservazione della specie laddove possibile, ovvero il raggiungimento ed il mantenimento di densità compatibili con le esigenze di protezione delle colture agricole, della salvaguardia della sicurezza pubblica e della tutela di altre specie selvatiche, nonché di appagamento dell'attività venatoria.
Allo scopo di realizzare le finalità sopra esposte dal 2015, anno di approvazione del Piano faunistico regionale, è stata introdotta una strategia basata sulla istituzione di due zone di gestione, ognuna con specifici obiettivi: la "zona di caccia" e la "zona di rimozione".
La "zona di caccia" comprende tutta l'area montana interna, la fascia collinare, il Collio ed il Carso goriziano e triestino. La finalità gestionale in quest'area è il raggiungimento della consistenza obiettivo purché questo non contrasti con le esigenze di tutela delle attività agricolo-imprenditoriali. I piani di abbattimento sono stabiliti per ciascun istituto di gestione e prevedono una strutturazione in classi di sesso e di età per indirizzare ad un prelievo che mantenga la struttura di popolazione quanto più naturale possibile, in modo da limitare i danni alle attività agricole.
La "zona di rimozione" comprende il territorio che si estende a sud dell'area pedemontana e che continua poi con l'alta e la bassa pianura. Questa zona rappresenta l'ambito regionale in cui la specie non è ancora presente in modo stanziale e definitivo, o occupa ambiti limitati e con nuclei numericamente molto contenuti. I piani di prelievo non sono vincolati ai censimenti, pertanto non presentano limiti di numero o di struttura. L'unico vincolo è rappresentato dall'obbligo di rispetto della femmina adulta, che può essere prelevata esclusivamente a seguito del prelievo di tutti i piccoli che l'accompagnano.

2.1 Danni e prevenzione

In Friuli Venezia Giulia i danni arrecati all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo da specie appartenenti alla fauna selvatica, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, sono a carico della Regione.
Di seguito vengono riportate le tabelle con i dati riferiti al periodo 2016–2018 relativi all'importo dei danni da Cinghiale indennizzati in Regione e delle attività di prevenzione messe in atto con contributo regionale negli anni 2017-2019.

Tab. 1: ***Danni cinghiale agricoltura indennizzo anni 2016-2018***

	Anno		
Specie	**2016**	**2017**	**2018**
cinghiale	€ 495,46	€ 711,90	€ 894,17
cinghiale	€ 7.763,72	€ 1.417,02	€ 2.429,39
cinghiale	€ 699,38	€ 4.501,62	€ 2.319,52
cinghiale	€ 923,27	€ 1.203,30	€ 2.102,35
cinghiale	€ 955,24	€ 548,37	€ 602,36
cinghiale	€ 609,44	€ 454,00	€ 2.781,43
cinghiale	€ 5.133,12	€ 569,94	€ 690,00
cinghiale	€ 318,96	€ 135,46	€ 4.038,78
cinghiale	€ 390,10	€ 341,38	€ 1.065,12
cinghiale	€ 3.517,44	€ 300,87	€ 2.449,30
cinghiale	€ 643,20	€ 414,72	€ 970,14
cinghiale	€ 522,91	€ 1.285,84	€ 1.506,86
cinghiale	€ 534,14	€ 509,76	€ 576,54
cinghiale	€ 790,64	€ 1.672,34	€ 2.629,16
cinghiale	€ 1.120,00	€ 1.600,75	€ 545,38
cinghiale	€ 820,96	€ 1.334,95	€ 49,16
cinghiale	€ 1.299,33	€ 5.714,81	€ 239,44
cinghiale	€ 3.245,62	€ 280,14	€ 325,54
cinghiale	€ 1.114,22	€ 978,81	€ 2.887,94
cinghiale	€ 241,20	€ 560,00	€ 4.381,67
cinghiale	€ 309,84	€ 1.911,84	€ 2.999,10
cinghiale	€ 2.872,99	€ 1.058,88	€ 231,84
cinghiale	€ 2.680,00	€ 1.777,20	€ 288,71
cinghiale	€ 600,00	€ 720,00	€ 732,80
cinghiale	€ 3.600,00	€ 780,94	€ 289,80
cinghiale	€ 800,00	€ 1.690,70	€ 35,94
cinghiale	€ 1.380,00	€ 600,00	€ 307,20
cinghiale	€ 168,00	€ 6.640,00	€ 309,60
cinghiale	€ 800,00	€ 562,68	€ 198,16
cinghiale	€ 920,00	€ 7.514,00	€ 96,90
cinghiale	€ 2.640,00	€ 10.379,15	€ 791,68
cinghiale	€ 287,04	€ 7.998,30	€ 421,09
cinghiale	€ 211,35	€ 380,00	€ 4.000,60
cinghiale	€ 311,01	€ 2.844,50	€ 0,00
cinghiale	€ 174,72	€ 927,87	€ 370,88
cinghiale	€ 236,37	€ 544,94	€ 221,18
cinghiale	€ 590,94	€ 407,33	€ 3.432,84
cinghiale	€ 564,48	€ 5.830,37	€ 768,43
cinghiale	€ 698,76	€ 3.501,86	€ 437,81
cinghiale	€ 735,58	€ 2.240,00	€ 1.174,50
cinghiale	€ 973,48	€ 9.513,80	€ 1.627,02
cinghiale	€ 981,24	€ 1.000,90	€ 88,37
cinghiale	€ 1.305,81	€ 4.560,00	€ 0,00
cinghiale	€ 1.201,89	€ 272,00	€ 206,06
cinghiale	€ 1.490,11	€ 228,00	€ 491,26
cinghiale	€ 2.364,65	€ 545,60	€ 4.402,10
cinghiale	€ 2.429,71	€ 2.304,00	€ 382,51
cinghiale	€ 4.126,65	€ 13.998,61	€ 1.929,56
cinghiale	€ 4.243,00	€ 2.856,96	€ 333,68
cinghiale	€ 7.837,59	€ 381,56	€ 0,00
cinghiale	€ 8.000,00	€ 851,20	€ 4.148,12
cinghiale	€ 8.000,00	€ 435,69	€ 0,00
cinghiale	€ 127,48	€ 0,00	€ 0,00

cinghiale	€ 122,29	€ 0,00	€ 368,56
cinghiale	€ 3.787,96	€ 0,00	€ 377,73
cinghiale	€ 1.142,48	€ 0,00	€ 2.419,20
cinghiale	€ 2.364,94	€ 0,00	€ 5.000,00
cinghiale	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 1.083,89
cinghiale	€ 1.245,36	€ 3.518,91	€ 327,62
cinghiale	€ 14.489,60	€ 836,11	€ 172,63
cinghiale	€ 174,80	€ 2.135,04	€ 69,34
cinghiale	€ 303,50	€ 1.829,19	€ 4.828,43
cinghiale	€ 6.114,90	€ 902,75	€ 835,53
cinghiale	€ 1.324,23	€ 407,35	€ 302,81
cinghiale	€ 560,20	€ 321,00	€ 97,64
cinghiale	€ 1.222,27	€ 1.114,30	€ 1.911,67
cinghiale	€ 172,44		
cinghiale	€ 42,21		
cinghiale	€ 2.277,86		
cinghiale	€ 304,40		
cinghiale	€ 93,34		
cinghiale	€ 534,62		
cinghiale	€ 1.204,82		
cinghiale	€ 75,00		
TOT	**€ 140.358,26**	**€ 130.859,51**	**€ 81.997,03**

Tab. 2 ***Prevenzione danni cinghiale contributo anni 2017-2019***

Tipologia intervento	**Data presentazione**	**Importo**
recinto elettrificato	01/08/2018	926,99 €
recinto elettrificato	13/11/2018	1.405,80 €
dissuasori acustici	27/02/2019	1.471,47 €
recinto elettrificato	12/04/2019	2.502,48 €
recinto elettrificato	24/05/2019	6.532,48 €
recinto	31/05/2019	8.112,44 €
recinto	31/05/2019	4.146,50 €
recinto elettrificato	04/06/2019	4.603,22 €
recinto elettrificato	25/06/2019	770,63 €
recinto elettrificato	08/07/2019	--
recinto elettrificato	08/08/2019	1.113,54 €
recinto elettrificato	18/09/2019	570,40 €
rete metallica	06/02/2019	1.452,22 €
recinto elettrificato	07/03/2019	521,69 €
rete metallica	01/04/2019	1.490,11 €
rete metallica	29/03/2019	3.174,30 €
recinto elettrificato	10/04/2019	5.141,93 €
recinto elettrificato	17/04/2019	1.122,58 €
rete metallica/recinto elettrificato	13/11/2018	--
rete metallica	05/07/2018	--
rete metallica	29/12/2017	--
recinto elettrificato	19/07/2018	--
recinto elettrificato	15/01/2018	391,58 €
recinto elettrificato	31/07/2019	674,82 €
	TOT	**46.125,18 €**

Oltre agli interventi evidenziati in tabella ed oggetto di contributo, gli agricoltori hanno posto in essere, in maniera autonoma, sistemi ecologici quali recinzioni elettrificate, meccaniche ed altri sistemi dissuasivi senza aver richiesto contributi all'Amministrazione regionale.
Tali metodi ecologici di prevenzione del danno, uniti all'attività ordinaria di prelievo ed ai provvedimenti di deroga hanno permesso una riduzione dei danni denunciati ma, la sola attivazione di tali metodi risulta insufficiente a portare i danni ad un valore tollerabile per le attività agricole.

2.2 Controllo delle popolazioni di cui all'articolo 19, della legge 157/1992 e articolo 5, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14

Le tabelle sotto riportate indicano l'andamento dei prelievi in deroga effettuati nei confronti del Cinghiale in Regione Friuli Venezia Giulia.

Tab. 3 ***Prelievi in deroga specie cinghiale Corpo forestale regionale sintesi 2016-2018***

Anno	Specie	Numero abbattuti
2016	cinghiale	124
2017	cinghiale	78
2018	cinghiale	119

Tab. 4 ***Prelievi in deroga specie cinghiale Corpo forestale regionale anno 2019 sintesi database***

Anno	Specie	Sesso	Età
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale		Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale		Piccolo
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale		Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale		Piccolo
2019	Cinghiale		Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	N.D.	Subadulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale		Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	N.D.	Subadulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto

2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	
2019	Cinghiale	N.D.	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	N.D.	Adulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	
2019	Cinghiale	N.D.	
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Subadulto
2019	Cinghiale	N.D.	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	N.D.	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo

2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale		Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Maschio	
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	N.D.	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Maschio	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale		Piccolo
2019	Cinghiale		Piccolo
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	N.D.	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto

2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	N.D.	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Subadulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Adulto
2019	Cinghiale	Maschio	Adulto
2019	Cinghiale		
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale	Femmina	Subadulto
2019	Cinghiale		
TOT 243			

Sul territorio regionale, con preferenza per i territori delle ex Provincie di Gorizia e di Trieste sono stati effettuati i prelievi in deroga dal Corpo forestale regionale. Tale attività viene registrata in tempo reale sul database predisposto con un'applicazione installata su tutti gli smartphone degli operatori interessati. Tale registrazione dal 2019 permette anche di registrare la posizione georeferenziata nonché altri dati gestionali riferiti all'animale prelevato. La pur elevata numerosità dei prelievi attuati dal Corpo forestale regionale è effettuata in sinergia con l'attività venatoria ordinaria, e si svolge principalmente in aree precluse all'attività venatoria. Tale attività è complementare all'attività di prelievo ordinaria e finalizzata alla riduzione delle problematiche in essere.

2.3 Prelievo venatorio

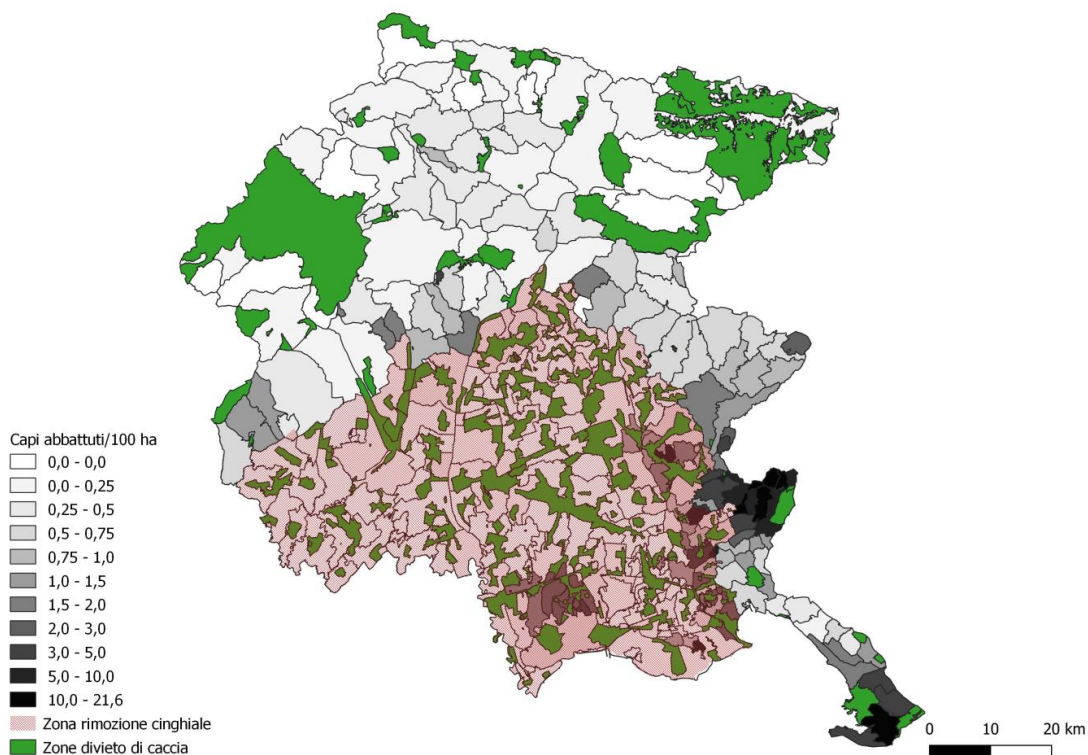
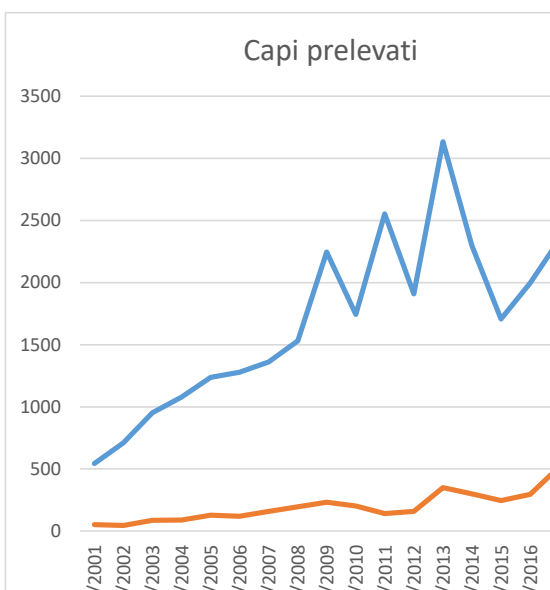
Per completezza di informazione si riportano i dati riferiti al prelievo venatorio del Cinghiale dall'anno 2000.

Tab. 5 ***Prelievi cinghiale attività venatoria***

Annata Venatoria	Capi prelevati
2000/2001	601
2001/2002	757
2002/2003	1040
2003/2004	1168
2004/2005	1365
2005/2006	1398
2006/2007	1519
2007/2008	1727
2008/2009	2480
2009/2010	1947
2010/2011	2695
2011/2012	2067
2012/2013	3484
2013/2014	2597
2014/2015	1952
2015/2016	2293
2016/2017	2858
2017/2018	3156
2018/2019	2840

Dalla tabella sopra indicata si rileva che il prelievo venatorio ha avuto una tendenza decise alla crescita fino al 2008, in seguito la tendenza alla crescita è diminuita ma non cessata, però con un andamento altalenante in base alle annate.
Di seguito si riportano i dati suddivisi in base alla "zona di caccia" e alla "zona di rimozione", nonché la mappa con la distribuzione dei prelievi in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale.

Tab. 6 ***Prelievi cinghiale attività venatoria suddivisi per zona di gestione***

Annata Venatoria	Capi prelevati ZC	Capi prelevati ZR
2000/2001	543	53
2001/2002	711	46
2002/2003	953	87
2003/2004	1079	89
2004/2005	1237	128
2005/2006	1278	120
2006/2007	1361	158
2007/2008	1531	196
2008/2009	2247	233
2009/2010	1745	202
2010/2011	2553	142
2011/2012	1909	158
2012/2013	3134	350
2013/2014	2298	299
2014/2015	1706	246
2015/2016	1997	296
2016/2017	2343	515
2017/2018	2520	636
2018/2019	2082	758

3. Aspetti normativi

Il Cinghiale è ricompreso nell'elenco di cui all'articolo 18 della legge 157/1992 e, pertanto, è oggetto di caccia secondo le modalità e i tempi stabiliti dal calendario venatorio regionale.
Il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili a questa specie viene invece individuato nell'articolo 19 della citata legge 157/1992 e nell'articolo 5 della legge regionale 14/2007, che definiscono i motivi che possono portare all'autorizzazione di "piani di controllo" di specie appartenenti alla fauna selvatica anche

nelle zone vietate alla caccia, con alcuni distinguo, motivi che per il Cinghiale devono rientrare in particolare tra quelli di seguito elencati:
per la tutela della salute e della sicurezza pubblica;
per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque;
per la protezione della flora e della fauna.
Dette leggi stabiliscono inoltre che i piani di controllo debbano essere:
esercitati mediante impiego di tecniche che assicurino la selettività dell'azione;
autorizzati previa verifica dell'inefficacia dell'utilizzo di metodi ecologici applicati per il controllo;
autorizzati dalla Regione previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e per la ricerca ambientale.
Valutata l'inefficacia o l'inapplicabilità dei metodi ecologici, la Regione può autorizzare un piano di prelievo delle specie interessate che, in base alle previsioni della legge 394/1991, nonché della legge 157/1992, come interpretata dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 21/2021, deve essere attuato da:
soggetti individuati dall'articolo 19, comma 2 della legge 157/1992;
soggetti individuati dall'articolo 22, comma 6 della legge 394/1991;
soggetti individuati dalla legge regionale 14/1987, nonché formati ed abilitati dall'Amministrazione regionale, coordinati dal Corpo forestale regionale, come meglio indicati dal successivo punto 10.
Tutti i soggetti di cui ai punti precedenti non devono avere riportato, negli ultimi cinque anni, condanne penali passate in giudicato in materia venatoria o di tutela della fauna.
Il controllo faunistico di cui all'articolo 19, della legge 157/1992 rappresenta uno strumento volto a limitare situazioni circostanziate di grave danno alle attività e non deve essere inteso come un metodo generalizzato di contenimento numerico delle popolazioni selvatiche. In questa ottica e al fine di sortire i migliori risultati, è necessario individuare per tempo le realtà produttive dove si palesano gravi danni sulle quali concentrare le azioni consentite.

4. Finalità perseguite, territorio interessato e durata del Piano

La presenza del Cinghiale è di grande impatto economico sulle attività agricole, l'incidenza economica è dimostrata dagli importi accertati per danni alle produzioni agricole riportati nel precedente paragrafo 2.1.
Il Piano di controllo ha l'obbiettivo principale di ridurre i danni causati dal Cinghiale alle produzioni agricole e forestali, consentendo di intervenire in affiancamento all'ordinaria gestione faunistico-venatoria nei casi in cui questa non sia sufficiente a limitare gli impatti del Cinghiale e in particolar modo nei tempi e con le metodologie non consentite nel normale esercizio venatorio.
Il Piano è anche finalizzato a limitare il rischio di diffusione di patologie che possono essere veicolate dalla specie in questione (Peste suina africana, morbo di Aujesky, …), nonché a limitare i danni alle biocenosi naturali in casi di eccessive densità di cinghiali in aree in cui vige il divieto di esercitare l'attività venatoria.
Il Piano è valido per il quadriennio 2020–2023 e si applica sull'intero territorio regionale.

5. Metodi ecologici

L'attuazione di metodi ecologici di prevenzione dei danni alle colture agro-forestali si fonda sull'applicazione di almeno una delle seguenti metodologie a carattere generale:
riduzione/eliminazione delle fonti trofiche di origine artificiale e mantenimento del divieto di foraggiamento;
prevenzione basata sulla costituzione di barriere/dissuasori nei perimetri e nella superficie delle zone danneggiabili (recinzioni fisse, reti, repellenti, detonatori e dissuasori acustici, fili elettrificati, ecc.);
ripristino e miglioramento ambientale, finalizzato al potenziamento della produttività trofica nelle aree vocate e all'alleggerimento del carico di pascolo sulle aree coltivate (p. e. ripristino di aree di pascolo in quota; creazione e mantenimento delle aree aperte nelle compagini forestali).
Di seguito si riporta l'elenco che individua schematicamente i metodi ecologici adottabili e i criteri di applicazione degli stessi.

Protezione meccanica con recinzioni perimetrali fisse. Il metodo, a causa dell'elevato impatto biologico, in particolare su alcune specie di Mammiferi (vincoli di mobilità ed accesso alle risorse) deve essere considerato come extrema ratio nella soluzione dei problemi di danno ed utilizzato solo in contesti

in cui i fattori negativi siano limitati. Intervento di possibile realizzazione solo in determinati e limitati contesti territoriali e rispetto a specifici ordinamenti colturali in relazione all'elevato rapporto costi/benefici.

Recinzioni elettrificate. Il sistema risulta di applicazione prioritaria per la prevenzione dei danni da Cinghiale. L'applicabilità andrà valutata considerando il rapporto tra costi necessari per l'acquisto, il montaggio e la manutenzione degli impianti, i risultati ottenuti od ottenibili e le disponibilità economiche e le problematiche sociali connesse alla realizzazione per ciascuna unità gestionale.

Strumenti di prevenzione acustici. L'efficacia del metodo è limitata al breve/medio periodo dal primo impianto, mentre in seguito il meccanismo "di assuefazione", di questa come di altre specie, alla fonte di disturbo lo rende quasi del tutto inefficace; ulteriori problemi applicativi della metodologia derivano dal suo utilizzo in contesti ove coesistano insediamenti abitativi (eventuali conflitti per il rumore). Anche in questo caso, laddove applicabile, la metodologia non garantisce adeguati livelli di selettività. Ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal loro impatto potenziale rispetto a varie specie non-target, e tra queste i chirotteri.

Sostanze di prevenzione repellenti (chimiche, olfattive). L'impiego di sostanze repellenti è in genere limitato a quelle non contenenti sostanze dannose per l'ambiente e la fauna. Impiego limitato in genere ad alcune tipologie colturali (es. mais, in semina, vigneti e frutteti specializzati), e eventualmente come rafforzamento di altre misure di prevenzione (es. recinzioni elettrificate, sistemi acustici). Metodologia di possibile applicazione solo in contesti limitati e solo laddove la specifica coltivazione da proteggere non risenta negativamente (odori, residui di sostanze chimiche sul prodotto da immettere sul mercato, eventuali modificazioni nella presentazione mercantile dei prodotti). Ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal loro impatto potenziale rispetto a varie specie non-target.

6. Piano di prelievo – metodi selettivi, mezzi e modalità di utilizzo, periodi

I piani di prelievo sono eseguiti in via principale da parte del Corpo forestale regionale, che può utilizzare:

le armi in propria dotazione, incluse quelle di cui all'articolo 13, della legge 157/1992 e relativo munizionamento preferibilmente privo di piombo, fatto salvo il divieto dell'utilizzo di munizione spezzata, anche con l'ausilio di fonti luminose o di strumenti di puntamento per il tiro notturno;

gabbie e trappole per la cattura e successivo abbattimento;

foto-trappole per il monitoraggio degli animali presenti sul territorio.

I soggetti non appartenenti al Corpo forestale che attuano il piano di prelievo delle specie interessate, individuati dal precedente punto 3 e d'ora in poi denominati "operatori abilitati", possono utilizzare solamente le armi di cui all'articolo 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, preferibilmente privo di piombo, fatto salvo il divieto dell'utilizzo di munizione spezzata, anche con l'ausilio di fonti luminose o di strumenti di puntamento per il tiro notturno.

Alle attività di cui sopra possono essere abbinati la pasturazione con granella di mais e/o additivi e l'utilizzo di attrattivi.

L'attività può essere svolta durante l'intero periodo dell'anno, comprese le giornate di silenzio venatorio.

7. Attività di monitoraggio

Per monitorare gli spostamenti degli individui ai fini di migliorare l'efficienza degli strumenti di prevenzione o di mitigare gli impatti provocati dalla specie, è consentita la cattura/marcatura di alcuni esemplari secondo specifiche richieste, impartite dall'Amministrazione regionale, a seconda dei casi.

8. Numero massimo di capi prelevabili

Considerata l'evoluzione della popolazione, il numero di capi prelevabili è illimitato.

9. Destinazione dei capi catturati, tecniche di soppressione e smaltimento della fauna abbattuta

I capi abbattuti rimangono a disposizione della Regione, che li può, a seconda dei casi:

- smaltire ai sensi dell'art. 21 bis della legge regionale 24/1996, comma 2, lettere a), c), e) ed f) e in conformità alla normativa sanitaria vigente;
- destinare, nell'arco dell'anno solare, a ciascun operatore abilitato di cui al precedente punto 3., un numero massimo di 3 (tre) cinghiali abbattuti. I capi dovranno essere identificati mediante contrassegno fornito dalla Regione, che dovrà essere applicato con le modalità previste dall'art. 5, comma 2, lettere a) e b) del D.P.Reg. 27 ottobre 2008, n. 296. Tali esemplari possono essere destinati sia all'autoconsumo, che immessi sul mercato ai fini della commercializzazione, nelle modalità e con i limiti di cui alla D.G.R. 943/2021.
- Ai sensi della citata D.G.R. 943/2021, i quantitativi di selvaggina abbattuta, sia nell'ambito dell'attività venatoria, che nell'ambito dell'attuazione del presente Piano di controllo, che l'operatore abilitato può alienare, direttamente al consumatore finale, agli esercizi al dettaglio o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono il consumatore finale, è fissato nella misura di numero 2 (due) capi di cinghiale all'anno, previa compilazione del modello allegato al presente Piano e facente parte integrante dello stesso.
- Una volta istituiti i Centri di raccolta della selvaggina, riconosciuti ed individuati dalla Regione, l'operatore abilitato è tenuto a conferire i capi prelevati oltre il terzo presso il Centro indicato dall'Ispettorato forestale che lo coordina, previa compilazione del modello allegato di cui al paragrafo precedente. Il mancato conferimento del capo presso il Centro di cui sopra è causa di revoca immediata del provvedimento dell'Ispettorato forestale territorialmente competente, che lo individua come operatore abilitato autorizzato ad effettuare i prelievi, nonché di cancellazione dall'Elenco di cui all'art. 10 del presente Piano.

10. Operatori incaricati

Per le operazioni di controllo verrà incaricato il personale del Corpo forestale regionale, che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 19, della legge 157/1992 e di operatori muniti di licenza per l'esercizio venatorio, abilitati ai sensi della legge regionale 14/1987, art. 5, comma 1, nonché ai sensi dell'allegato III - Sezione IV del Reg. (CE) n. 853/2004 "Cacciatore formato", che abbiano seguito un corso specifico riguardante almeno le seguenti materie:

cenni di biologia, etologia ed ecologia applicata alla gestione faunistica del Cinghiale, riconoscimento delle classi di sesso ed età del Cinghiale, cenni di balistica,

e superato un esame con almeno una prova scritta sulle materie sopra indicate, nonché superato una prova pratica di tiro con fucile a canna rigata, come di seguito definita:

5 tiri (in appoggio sul banco) su bersaglio di diametro di 15 cm. posto a 100 m. di distanza. Almeno 4 colpi devono centrare detto bersaglio. La prova pratica deve essere svolta in un arco di tempo ricompreso tra la data di chiusura della stagione venatoria precedente ed il momento del prelievo.

Il Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria verifica il possesso delle abilitazioni ed il superamento della prova scritta sopraindicata ed istituisce un Elenco regionale dei coadiutori per il controllo del Cinghiale. L'iscrizione all'Elenco avviene su istanza degli interessati, presentata al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria.
Gli Ispettorati forestali fanno riferimento all'Elenco per scegliere gli operatori di cui avvalersi e, prima di autorizzare i coadiutori all'attività di prelievo, verificano il superamento della prova pratica di tiro. Tale prova è valutata sulla base della copia dell'attestazione, rilasciata da una Sezione di un Tiro a segno nazionale o da un Poligono di tiro comunale o privato autorizzato dal Sindaco, riportante i dati identificativi delle armi utilizzate per il prelievo (marca, calibro, matricola) e l'esito positivo di una prova di tiro effettuata dal cacciatore medesimo, certificata da un Direttore di tiro ovvero da un Istruttore di tiro.
Il Direttore dell'Ispettorato forestale o dell'Ente gestore dei parchi naturali regionali e delle riserve naturali regionali territorialmente competenti, con possibilità di delega, è responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, nonché del coordinamento degli operatori coinvolti nello svolgimento delle operazioni.

11. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori non appartenenti alla Pubblica amministrazione devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.
Prima di ogni uscita, l'operatore abilitato deve avvisare, con almeno 3 ore di anticipo, le Autorità di Pubblica Sicurezza e la Stazione forestale territorialmente competenti.
Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente Piano di controllo, gli operatori abilitati devono indossare un giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità e seguire tutte le comuni norme relative all'uso delle armi da fuoco, nonché eventuali ulteriori prescrizioni previste nel provvedimento rilasciato dall'Ispettorato forestale territorialmente competente. Le violazioni, nonché le gravi inadempienze del suddetto provvedimento sono causa di revoca immediata della qualifica di operatore abilitato autorizzato ad effettuare i prelievi e di cancellazione dall'Elenco di cui all'art. 10 del presente Piano.

12. Autorizzazione e controllo delle operazioni

I proprietari o conduttori dei fondi agricoli, i titolari di strutture per l'allevamento animale, di attività imprenditoriali segnalano le criticità correlate alla presenza del Cinghiale al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria. Le segnalazioni possono avvenire anche in forma congiunta e possono riguardare anche danni subiti e accertati nel triennio precedente, pur avendo adottato le misure di prevenzione prescritte nel presente piano.
Il Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria, valutate le dichiarazioni pervenute e quanto riportato dal Corpo forestale regionale in merito alla corretta applicazione dei metodi ecologici di prevenzione, di cui al precedente paragrafo 5, verifica l'eventuale inefficacia o inapplicabilità degli stessi.
A seguito del riscontro del Corpo forestale regionale, il Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria autorizza, con apposito decreto di deroga, il piano di prelievo, individuandone i singoli aspetti e specificando la destinazione dei capi abbattuti.
I decreti di deroga, per aumentare l'efficacia delle attività, possono comprendere anche territori limitrofi ai fondi agricoli in cui vengono segnalati i danni. In detti territori, l'Ispettorato forestale competente può limitare la possibilità di intervento al solo personale del CFR.
Il Servizio regionale competente, a seguito di segnalazioni provenienti anche da soggetti diversi da quelli di cui sopra, di concerto con il CFR, può autorizzare piani di prelievo per la tutela della salute e della sicurezza pubblica e per la protezione della flora e della fauna, nonché operazioni di monitoraggio al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli strumenti di prevenzione o di mitigare gli impatti provocati dalla presenza del Cinghiale.
Gli Enti gestori dei parchi naturali regionali e delle riserve naturali regionali sono competenti e responsabili dell'attuazione del presente Piano nei territori di loro competenza e propongono gli interventi finalizzati alla difesa delle biocenosi naturali per il loro ambito territoriale.

13. Attuazione del Piano

Il Piano è attuato attraverso i decreti di deroga emanati dal Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria, nonché gli ulteriori provvedimenti specifici rilasciati dagli Ispettorati forestali territorialmente competenti, con i quali si autorizzano i coadiutori e si forniscono eventuali ulteriori prescrizioni per l'attività da svolgere previste nel presente Piano.
Limitatamente alla specie Cinghiale, nella medesima giornata, l'operatore incaricato non potrà svolgere sia attività venatoria, che attività di deroga.
Il controllo degli operatori potrà avvenire anche attraverso l'impiego di piattaforme informatiche.
La vigilanza di tutte le operazioni è in capo al Corpo forestale regionale.
I risultati dei prelievi verranno inseriti tempestivamente nelle schede presenti sul portale informatico "Infofauna" da parte degli operatori del Corpo forestale regionale. Il Corpo forestale regionale provvede a fornire ai soggetti di cui all'articolo 19 della legge 157/1992, ai soggetti individuati dall'articolo 22, comma 6 della legge 394/1991 ed ai soggetti abilitati e formati, di cui eventualmente si avvale, puntuali indicazioni tese a controllarne l'attività e anche a coordinare la relativa registrazione dei dati correlati

all'attività degli operatori esterni.

14. Rendicontazione delle operazioni

Il Corpo forestale regionale fornirà una puntuale mappatura annuale degli interventi di controllo, utile riscontro negli anni per costatare l'evoluzione degli impatti della specie Cinghiale.
Al termine di ogni annualità il Corpo forestale regionale provvederà a compilare una sintetica relazione dell'attività svolta, ai metodi ecologici in essere ed ai risultati ottenuti che trasmetterà al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria entro il 31 marzo di ogni anno.
Al termine del periodo di validità del Piano, il Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria produrrà all'Istituto superiore per la protezione e per la ricerca ambientale un rendiconto esaustivo delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità, il numero di capi rimossi, i metodi utilizzati e le località di riferimento.
Produrrà, inoltre, la dinamica annuale dei danni per tipologia colturale unitamente ad una breve valutazione critica sull'andamento del Piano nonché i metodi ecologici posti in essere, compresi eventuali miglioramenti ambientali.

15. Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure sito-specifiche o nei piani di gestione, si ritiene che il disturbo arrecato dall'attuazione del presente Piano nei siti della Rete Natura 2000 non rappresenti un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela in particolare per quanto riguarda il metodo di cattura con gabbie-trappola.

ALLEGATO 1

Modello 1

Dichiarazione di provenienza delle carcasse o delle carni di selvaggina ai fini della cessione diretta di piccoli quantitativi

Data ______________________ Dichiarazione n. ____

Il/La sottoscritto/a _______________________________________, CF ___________________________________

residente in Comune _____________________________________, Provincia _______________________________

via ____ n. _________________

dichiara che le ☐ carcasse/ ☐ mezzene/ ☐ i quarti/ ☐ i terzi di mezzena, di seguito elencate/i provengono da animale/i:

- specie _______________________________ classe di sesso ed età _________ fascetta n. ____________________

abbattuto/i in data _____________________________________ alle ore _____________________________

in Comune di _____________________________________ Riserva di caccia di __________________________

Eventuale passaggio al centro di raccolta ____
sito in ____ dal __________________ al __________________.

- specie _______________________________ classe di sesso ed età _________ fascetta n. ____________________

abbattuto/i in data _____________________________________ alle ore _____________________________

in Comune di _____________________________________ Riserva di caccia di __________________________

Eventuale passaggio al centro di raccolta ____
sito in ____ dal __________________ al __________________.

- specie _______________________________ classe di sesso ed età _________ fascetta n. ____________________

abbattuto/i in data _____________________________________ alle ore _____________________________

in Comune di _____________________________________ Riserva di caccia di __________________________

Eventuale passaggio al centro di raccolta ____
sito in ____ dal __________________ al __________________.

Le carni di Cinghiale sono state sottoposte all'esame per la ricerca delle trichinelle in data ________________
con esito favorevole come da rapporto di prova n. ___________________________ del _______________________ del Laboratorio ____.

Il/i suddetto/i ☐ capo/i o le ☐ carni vengono ceduti a:

Ragione Sociale o generalità ____
Comune _________________________________ (____) Via ____.

In data ____________________

Firma del dichiarante ____________________________

Modulo da compilare in duplice copia: una per il cacciatore e una per ogni destinatario della carcassa/delle carni.

Una terza copia deve essere inviata, se stabilito dalla disciplina della regione/PA di destinazione, in forma cartacea o per via informatica, al Servizio Igiene Alimenti di origine Animale dell'ASL competente sul territorio del dettagliante che riceve la carcassa/carni.

Modello 2

Dichiarazione di provenienza delle carcasse e degli eventuali visceri destinate a un CLS

Data ____________________ Dichiarazione n. ____

Il/La sottoscritto/a ___________________________________, CF ______________________________

residente in Comune ___________________________________, Provincia ______________________

via ____ n. ______________

dichiara che le carcasse e i relativi visceri di seguito elencate appartengono a animale/i:

- specie _____________________________ classe di sesso ed età ________ fascetta n. ________________

abbattuto/i in data ___________________________________ alle ore ___________________________

in Comune di ___________________________________ Riserva di caccia di _____________________

Eventuale passaggio al centro di raccolta ____
sito in ____ dal _________________ al _________________

- specie _____________________________ classe di sesso ed età ________ fascetta n. ________________

abbattuto/i in data ___________________________________ alle ore ___________________________

in Comune di ___________________________________ Riserva di caccia di _____________________

Eventuale passaggio al centro di raccolta ____
sito in ____ dal _________________ al _________________

- specie _____________________________ classe di sesso ed età ________ fascetta n. ________________

abbattuto/i in data ___________________________________ alle ore ___________________________

in Comune di ___________________________________ Riserva di caccia di _____________________

Eventuale passaggio al centro di raccolta ____
sito in ____ dal _________________ al _________________.

Eviscerato alle ore ______________________.

Eventuale passaggio al centro di raccolta ____
sito in ____ dal _________________ al _________________

Elenco delle carcasse suddivise per specie e classe di sesso ed età

Il/i capo/i abbattuto/i è/sono avviato/i al Centro di lavorazione della selvaggina

Ragione Sociale o generalità ____
Comune ______________________________ (____) Via _____________________________________.

Firma del cacciatore _________________________

Parte da compilare a cura della "Persona formata"

Il sottoscritto ______________________________ "persona formata" CF ______________________

con attestato rilasciato da ____ dichiara:

che prima dell'abbattimento l'animale:

☐ NON MOSTRAVA anomalie o modificazioni comportamentali

☐ MOSTRAVA le seguenti anomalie o modificazioni comportamentali:

____

____

☐ che durante l'esame dei visceri NON HA riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.

☐ che durante l'esame dei visceri HA riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche:

____

____

Alla luce di quanto sopra, il capo abbattuto viene avviato

☐ con

☐ senza

visceri al Centro di lavorazione della selvaggina denominato:

____

Data, ____________

Firma della persona formata

____

Da compilare in duplice copia: una per il cacciatore e una per il CLS destinatario della carcassa.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_43_1_DGR_1585_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1585

LR 6/2021, art. 7. Partecipazione azionaria della Regione Friuli Venezia Giulia in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa presa d'atto della valutazione di congruità del prezzo di cessione della partecipazione (fairness opinion) e dismissione delle relative quote. Invito a formulare una manifestazione di interesse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e in particolare l'articolo 10 (Alienazioni di partecipazioni sociali);
CONSIDERATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia partecipa a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (di seguito "BMC FVG") con una quota di minoranza pari al 47% del capitale sociale;
VISTA la proposta di acquisto pervenuta da Iccrea Banca S.p.A. (di seguito "Iccrea Banca"), Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo Iccrea, che attualmente detiene la maggioranza di controllo su BMC FVG (51,99%) ed è soggetto vigilato dall'Autorità di vigilanza bancaria europea (BCE), acquisita al protocollo n. FIN-GEN-2021-0005672-A del 22 aprile 2021;
PRESO ATTO che la manifestazione di interesse ricevuta è funzionale al disegno del Gruppo Iccrea di procedere a rilevare dagli altri Soci l'intero capitale di BMC FVG per una sua successiva più stretta integrazione societaria, mediante fusione per incorporazione nella Capogruppo o, per alcuni asset, in altre entità del Gruppo, sulla base del maturato convincimento che non siano più sussistenti le condizioni per un rilancio di BMC FVG in uno scenario di continuità strategica;
CONSIDERATO che lo scorso marzo 2021, BMC FVG "ha elaborato delle proiezioni economico-patrimoniali per il prossimo triennio che [...] continuano a prospettare perdite per circa € 14,4 mln nell'orizzonte temporale considerato, con conseguente deterioramento dei coefficienti patrimoniali e la possibilità nel medio termine di necessità di intervento da parte dei soci";
RITENUTO che la previsione di risultati economici ancora negativi per il prossimo triennio, sia la conferma della strutturale difficoltà di BMC FVG conseguenza di una progressiva perdita di quote di mercato, per effetto di un contesto molto competitivo e di un settore creditizio con ridotti margini di redditività;
CONSIDERATO che la quota di minoranza detenuta dalla Regione non consente, se non marginalmente, di influire sulle decisioni industriali e di gestione di BMC FVG;
VISTO l'art. 7 (Dismissione della partecipazione in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA) della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Legge regionale multisettoriale 2021), con cui l'Amministrazione regionale è autorizzata a dismettere, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, come prescritto dall'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 175/2016, la quota di partecipazione al capitale di BMC FVG;
CONSIDERATO che il medesimo art. 7 autorizza l'Amministrazione regionale ad affidare, nel rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente, a soggetto esperto la valutazione della congruità del prezzo di cessione della partecipazione;
CONSIDERATO che con decreto n.1302 del 02/08/2021, si è affidato il servizio di una fairness opinion alla società PricewaterhouseCoopers Business Services Srl (in breve, PWC);
PRESO ATTO della relazione presentata dalla predetta società in data 3 settembre 2021, contenente la fairness opinion, le cui conclusioni evidenziano, in base all'applicazione delle metodologie di valutazione selezionate dall'advisor, la piena congruità del prezzo offerto da Iccrea Banca;
RITENUTO di prendere atto della valutazione, effettuata dalla società incaricata e di procedere alla dismissione della partecipazione in discorso in considerazione delle valutazioni prospettiche sopra evidenziate a tutela degli equilibri futuri del bilancio regionale;
RITENUTO di prendere a riferimento il prezzo indicato nella sopra richiamata relazione, per espletare la procedura di cessione della partecipazione;
CONSIDERATO, pertanto, necessario avviare la procedura in oggetto pubblicando preventivamente un invito a formulare manifestazione di interesse per l'acquisto delle azioni detenute dalla Regione, onde verificare primariamente la sussistenza di eventuali soggetti interessati a tale acquisto e disposti ad offrire un prezzo più alto rispetto a quello dell'offerta del Gruppo Iccrea, nel rispetto dei principi di

pubblicità, trasparenza e non discriminazione, richiamati dall'art. 10 del d. lgs. n. 175/2016 sopraccitato;
CONSIDERATO che tale preliminare verifica sul mercato in merito alla sussistenza di soggetti eventualmente interessati a tale acquisto, oltre a Iccrea Banca, e disponibili a presentare offerte più vantaggiose, si pone quale imprescindibile fase per garantire la massimizzazione della valorizzazione della partecipazione e quindi le migliori condizioni di cessione del pacchetto azionario;
RITENUTO quindi di procedere, in esito a tale fase preliminare, alla cessione diretta al Gruppo Iccrea, nel caso l'invito non trovasse riscontro, oppure all'individuazione del miglior offerente attraverso una procedura competitiva che permetta un confronto concorrenziale tra l'offerente originario e chi eventualmente avesse manifestato interesse;
VISTO l'"Invito a formulare una manifestazione di interesse e successiva offerta vincolante ed irrevocabile per l'acquisto di azioni di Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 175/2016" e il relativo allegato (Schema manifestazione di interesse e successiva offerta vincolante e irrevocabile per l'acquisto di azioni di Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 175/2016), che si allegano quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali adottato con decreto del Presidente della Regione dd. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", con cui si affida al Servizio partecipazioni regionali la cura degli adempimenti connessi e conseguenti alla partecipazione finanziaria della Regione in società;
VISTO l'articolo 7, comma 1, lettera b), in combinato disposto con l'articolo 10, del già menzionato decreto legislativo n. 175/2016, ai sensi del quale gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione di partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati con provvedimento del competente organo della regione, in caso di partecipazioni regionali;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, recante "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia", e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lett. j), che affida alla competenza della Giunta regionale l'esercizio delle altre attribuzioni ad essa demandate dallo Statuto e dalla legge regionale e l'adozione ogni atto amministrativo non espressamente attribuito ad altri organi della Regione;
VISTO l'articolo 22, comma 1, lett. d-bis, del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), il quale stabilisce la pubblicazione da parte delle amministrazioni pubbliche dei provvedimenti di alienazione delle partecipazioni sociali;
RITENUTO di provvedere, pertanto, alla pubblicazione della presente deliberazione anche nell'idonea sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente", eventualmente attraverso un collegamento ad altra parte del sito regionale, in cui vengono pubblicate tutte le deliberazioni di Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della valutazione di congruità del prezzo offerto dal Gruppo Iccrea per l'acquisto della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, citata nelle premesse, formulata nella relazione di fairness opinion redatta dalla società incaricata PricewaterhouseCoopers Business Services Srl.
2. Di prendere a riferimento tale prezzo per l'avvio della procedura di dismissione della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia in BMC FVG.
3. Di procedere, in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 maggio 2021, n. 6, alla dismissione della totalità della partecipazione detenuta pari al 47% (dell'intero capitale sociale) in BMC FVG, mediante la procedura ad evidenza pubblica di cui al successivo punto 4), secondo quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 175/2016.
4. Di avviare la procedura di cessione preceduta da un invito a formulare manifestazione di interesse per l'acquisto delle azioni detenute dalla Regione, onde verificare primariamente la sussistenza di eventuali soggetti interessati a tale acquisto ad un prezzo più alto rispetto a quello dell'offerta del Gruppo Iccrea; di procedere, in esito a tale fase preliminare, alla cessione diretta al Gruppo Iccrea, nel caso l'invito non trovasse riscontro, oppure all'individuazione del miglior offerente attraverso una procedura competitiva che permetta un confronto concorrenziale tra l'offerente originario e chi eventualmente avesse manifestato interesse.
5. Di approvare l'"Invito a formulare una manifestazione di interesse e successiva offerta vincolante e irrevocabile per l'acquisto di azioni di Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. di proprietà della

Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 175/2016" e il relativo allegato (Schema manifestazione di interesse e successiva offerta vincolante e irrevocabile per l'acquisto di azioni di Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 175/2016), che si allegano quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
6. Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze a svolgere i passaggi tecnico-amministrativi conseguenti alla procedura indicata al punto 4).
7. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché nell'idonea sottosezione del sito "Amministrazione trasparente" della Regione, eventualmente attraverso un collegamento ad altra parte del sito regionale, in cui vengono pubblicate tutte le deliberazioni di Giunta regionale.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

direzione centrale finanze

Servizio partecipazioni regionali

finanze@certregione.fvg.it
partecipate@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 2271
fax + 39 040 377 2381
I - 34132 Trieste, corso Cavour 1

Oggetto: **INVITO A FORMULARE UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E SUCCESSIVA OFFERTA VINCOLANTE ED IRREVOCABILE PER L'ACQUISTO DI AZIONI DI BANCA MEDIOCREDITO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A. DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D. LGS. 175/2016**

Premesso che

- Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (di seguito "BMC FVG" o la "Società"), è una società per azioni il cui capitale sociale è attualmente detenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al 47%, da Iccrea Banca S.p.A. (di seguito "Iccrea Banca"), capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, al 51,99% e da altri soci all'1,01%; in qualità di società appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Iccrea Banca; per maggiori informazioni si rimanda al sito internet della Società consultabile all'indirizzo: www.mediocredito.fvg.it;
- In data 22 aprile 2021 la Regione Friuli Venezia Giulia ha ricevuto da Iccrea Banca una proposta di acquisto dell'intera sua partecipazione al capitale di BMC FVG;
- la Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 della Legge regionale n. 6 del 14 maggio 2021, ha deciso di dismettere la partecipazione regionale in BMC FVG e conseguentemente la Giunta regionale ha stabilito di avviare la presente procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni di BMC FVG;
- la Giunta regionale ha incaricato il Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze di svolgere i passaggi tecnico-amministrativi conseguenti alla procedura, prevedendo un preliminare avviso di manifestazione di interesse per verificare la sussistenza di eventuali soggetti interessati a tale acquisto, oltre a quello che ha già formulato la citata proposta di acquisto;
- la procedura per la cessione delle partecipazioni oggetto del presente invito a manifestare interesse avverrà in ottemperanza ai principi di pubblicità, trasparenza, non discriminazione e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 175/2016, con modalità che saranno individuate successivamente alla ricezione delle manifestazioni di interesse;
- le azioni sono liberamente trasferibili e lo statuto sociale è scaricabile dal sito internet della Società consultabile all'indirizzo sopra indicato;

Oggetto della manifestazione di interesse

Oggetto della manifestazione di interesse è l'acquisto dell'intera partecipazione azionaria in BMC FVG di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia, così meglio specificata:
numero azioni ordinarie: 527.756.229
valore nominale unitario (da Capitale Sociale): Euro 0,10
entità della partecipazione: 47%
valore della partecipazione da Patrimonio Netto al 31.12.2020: Euro 45.037.964,79
valore patrimoniale unitario (da Patrimonio Netto): Euro 0,085

Valore base

Il presente invito è volto ad appurare se esistano soggetti interessati ad acquistare l'intera partecipazione azionaria detenuta da Regione Friuli Venezia Giulia ad un valore complessivo superiore a quello già offerto da Iccrea Banca, Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo Iccrea, e pari ad Euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00). Resta inteso che nel formulare la manifestazione di interesse e l'offerta, l'offerente dovrà tener conto che oneri e spese (contrattuali, notarili, imposte, etc.), sia nell'ambito dell'adesione al presente invito che in caso di acquisto della partecipazione, saranno da intendersi esclusivamente a carico dell'acquirente oltre al prezzo.

Soggetti ammessi a partecipare

Ai sensi della normativa vigente possono manifestare interesse tutti i soggetti, persone giuridiche, che non si trovino nella condizione di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che rispettano i requisiti previsti per i partecipanti al capitale delle banche ai sensi dell'art. 19 del Testo Unico Bancario e delle relative disposizioni di vigilanza.
Non potranno manifestare interesse le persone giuridiche che, alla data della manifestazione di interesse, si trovino in stato di liquidazione o siano sottoposti a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività o siano sottoposti a gestione coattiva.
Nel presentare l'offerta, l'offerente dovrà tenere in debita considerazione che la partecipazione oggetto del presente invito può essere trasferita solo a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza (i.e. BCE, Banca d'Italia) previa formale istanza da parte del potenziale acquirente in possesso dei requisiti previsti per i partecipanti al capitale delle banche ai sensi dell'art. 19 del Testo Unico Bancario e delle relative disposizioni di vigilanza.
Inoltre, si segnala che in funzione delle qualità soggettive e dell'ambito di operatività del potenziale acquirente, l'acquisizione potrà essere oggetto di valutazione anche da parte di altre Autorità di Vigilanza competenti per materia (i.e. Antitrust).

Condizioni generali della procedura

La procedura di cessione dell'intera partecipazione azionaria in BMC FVG di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia prevede le seguenti condizioni:

- inammissibilità di offerte che non siano superiori rispetto al valore base offerto da Iccrea Banca e pari ad Euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00);
- l'offerta dovrà riguardare l'intera partecipazione azionaria di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia pari al 47% del capitale di BMC FVG;
- non è consentita, direttamente e/o indirettamente, la presentazione di più offerte da parte dello stesso soggetto, sia singolarmente che congiuntamente ad altri soggetti;
- non sono ammesse offerte presentate per interposta persona o per persona da nominare e non è in alcun modo consentito all'aggiudicatario di poter trasferire, a qualunque titolo, il diritto ad acquisire la partecipazione a terzi;
- La presente fase è volta ad acquisire –entro la data di seguito indicata - dai soggetti eventualmente interessati la manifestazione di interesse all'acquisto ad un prezzo superiore a quello offerto da Iccrea Banca e posto quale valore base, già indicato. I soggetti che avranno presentato una manifestazione di interesse ammissibile potranno accedere ad una fase di c.d. *due diligence* (in via esemplificativa ma non impegnativa né esaustiva mediante accesso a una *data room*), meglio descritta nel paragrafo successivo, ad esito della quale, entro 30 giorni, potranno formulare un'offerta che avrà carattere vincolante ed irrevocabile fino a 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte, termine nel quale in assenza di formale riscontro da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'offerta sarà da considerarsi a tutti gli effetti cessata. L'offerta più elevata verrà messa quale base d'asta di una successiva fase, in cui verranno fatti competere Iccrea Banca e tutti i soggetti che avranno presentato un'offerta vincolante ammissibile. Il soggetto che in quest'ultima fase avrà offerto il prezzo più alto sarà il cessionario della partecipazione in BMC FVG oggetto della presenta procedura.

Modalità e termine per la presentazione della manifestazione di interesse e della successiva offerta con carattere vincolante ed irrevocabile

I soggetti interessati dovranno trasmettere, **entro il termine perentorio delle ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR**, la manifestazione di interesse in parola, redatta in base allo schema di manifestazione di interesse, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Regione: finanze@certregione.fvg.it, con indicato in oggetto: "Manifestazione di interesse per l'acquisto di azioni di Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 175/2016".

La manifestazione di interesse sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'offerente dovrà contenere:

(i) la manifestazione dell'interesse a rendersi acquirente del pacchetto azionario di BMC FVG di proprietà regionale con l'indicazione del possibile prezzo di acquisto, fermo restando la successiva fase di *due diligence* e l'inammissibilità di una successiva offerta vincolante ed irrevocabile che non sia

superiore rispetto al valore base offerto da Iccrea Banca pari ad Euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00);
(ii) breve profilo (massimo tre pagine) delle attività svolte dal/i soggetto/i interessato/i e, se esistente, dal gruppo di appartenenza e/o dalla società controllante, comprensiva dei principali dati economici e finanziari, nel quale si evidenzino in particolare le attività svolte nel settore di attività nei quali opera la Società, direttamente o indirettamente, eventualmente in concorrenza con esso. Da tale profilo dovrà emergere con chiarezza la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte all'acquisizione;
(iii) nome, numero di telefono e indirizzo e-mail ove disponibile, della persona di riferimento del soggetto interessato ovvero, in caso di manifestazione di interesse da parte di una forma consortile, del comune rappresentante, all'uopo incaricato da ciascuno dei componenti.
In caso di manifestazioni di interesse rispondenti a quanto previsto in questo e nel paragrafo precedente, il/i soggetto/i interessato/i sarà/anno ammesso/i allo svolgimento di una *due diligence* (contenente a titolo esemplificativo e non esaustivo informazioni e documenti di natura contabile e gestionale, così come da migliore prassi professionale) su BMC FVG sulla base di termini e modalità che saranno comunicati successivamente ad esito del numero di manifestazioni rispondenti.

Dopo tale *due diligence*, il/i soggetto/i interessato/i potrà/anno presentare un'offerta vincolante ed irrevocabile o, alternativamente, ritirarsi dalla procedura in oggetto inviando alla Regione Friuli Venezia Giulia una comunicazione nella quale siano argomentate le motivazioni sottostanti la volontà di non proseguire.

Alla manifestazione di interesse e all'offerta vincolante ed irrevocabile dovranno essere allegati i seguenti documenti:
- dati identificativi completi del/i soggetto/i interessato/i accompagnati da schema della struttura di controllo del/i soggetto/i interessato/i, includendo i soggetti controllanti, sino a risalire all'apice della catena partecipativa nonché, qualora il soggetto che manifesta interesse sia una società quotata, elenco dei dieci maggiori azionisti;
- copia del presente invito siglato in ogni sua pagina e sottoscritto, per integrale accettazione delle condizioni ivi previste dal legale rappresentante;
- elenco dei componenti degli organi sociali del/i soggetto/i interessato/i (Consiglio di Amministrazione, Comitato di Sorveglianza, Collegio Sindacale o altro organo sociale rilevante);
- bilanci civilistici e, se esistenti, consolidati del/i soggetto/i interessato/i degli ultimi tre esercizi;
- attestazione sul possesso dei requisiti previsti per i partecipanti al capitale delle banche ai sensi dell'art- 19 del Testo Unico Bancario e delle relative disposizioni di vigilanza.
Alla manifestazione di interesse e all'offerta con carattere vincolante ed irrevocabile potrà essere allegata una dichiarazione di disponibilità a valutare l'acquisto dell'intera partecipazione ad oggi detenuta Iccrea Banca.

Valutazione delle manifestazioni di interesse e delle offerte con carattere vincolante ed irrevocabile

Le manifestazioni di interesse e le offerte vincolanti ed irrevocabili eventualmente pervenute saranno esaminate presso la sede della Direzione centrale finanze.

Nel caso in cui non pervenisse alcuna offerta con carattere vincolante ed irrevocabile validamente espressa si procederà alla cessione della partecipazione azionaria a Iccrea Banca al valore già offerto pari ad Euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00).

Nel caso siano pervenute una o più offerte vincolanti ed irrevocabili ad acquistare la partecipazione regionale per valori superiori a quello base sopra esposto, la Regione si riserva di aprire una successiva fase di negoziazione invitando tutti gli offerenti, compresa Iccrea Banca, a presentare offerte migliorative rispetto alla miglior offerta pervenuta.

Il presente avviso non vincola in alcun modo la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che sarà libera di non dare corso alla procedura sopra richiamata senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il presente annuncio costituisce esclusivamente un invito a manifestare interesse, e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice Civile, o una sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e ss., D.Lgs. 24.02.1998, n. 58.

Trattamento dei dati personali

Il Titolare tratta i dati personali, acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR. I dati personali acquisiti con la presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s .m.i. e del Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità inerenti alla gara. Il conferimento dei dati personali è un onere correlato alla procedura: la mancata comunicazione o il rifiuto di fornire tali dati determina l'impossibilità di istruire e concludere il procedimento.

Titolare del trattamento dei dati di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e–mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è Insiel S.p.A., Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333, e-mail: privacy@insiel.it.

I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla *privacy*, al segreto d'ufficio.

I dati personali raccolti sono riservati agli uffici dell'Amministrazione regionale. Hanno accesso ai dati personali esclusivamente i dipendenti regionali autorizzati al trattamento per le finalità di cui alla

procedura. Ulteriori eventuali destinatari possono essere gli organi preposti al controllo successivo di regolarità.

I dati forniti possono inoltre essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato dai candidati, a soggetti terzi che devono tutelare le loro posizioni, nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale, ovvero negli altri casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati potranno essere oggetto di pubblicazione, in particolare sul sito internet istituzionale della Regione, ai sensi di legge.

Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.

L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Con la presentazione della manifestazione di interesse il partecipante autorizza, per quanto necessario, Regione Friuli Venezia Giulia al trattamento dei dati personali in essa contenuti.

Varie

Il presente avviso è pubblicato sul BUR e consultabile e scaricabile dal sito istituzionale della Regione, al seguente indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/.
Per informazioni è possibile contattare il Servizio partecipazioni regionali tramite e-mail partecipate@regione.fvg.it

Il responsabile unico del procedimento è IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONI REGIONALI – DIREZIONE CENTRALE FINANZE – REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

SCHEMA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E SUCCESSIVA OFFERTA VINCOLANTE ED IRREVOCABILE PER L'ACQUISTO DI AZIONI DI BANCA MEDIOCREDITO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A. DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D. LGS. 175/2016

Spett.le
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze
Servizio partecipazioni regionali
Corso Cavour, 1
34132 Trieste (TS)
PEC: finanze@certregione.fvg.it

Con la presente, il sottoscritto……………………………………………………………, nato a ………………………………………………, il ………………………………………, residente in………………………………………, Cap…………..., Codice Fiscale………..………………………, in qualità di………………………………...della Società/………………/…………………………/ ……………………………………………………….(*indicare la natura giuridica e la denominazione/ragione sociale del soggetto; barrare quanto non di interesse*), con sede in …………………………………………………………, Codice Fiscale……………………………………….....,
P.IVA……………………………………………….,

preso atto che

è stato pubblicato sul BUR e sul sito internet istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia l'invito a manifestare interesse a partecipare alla procedura avente ad oggetto l'acquisto della intera partecipazione azionaria in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. di proprietà dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentativa del 47% del capitale sociale della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. stessa,

dichiara

l'interesse della ……………………………………………………… *(indicare la natura giuridica e la denominazione/ragione sociale del soggetto)* (di seguito "Soggetto interessato") a partecipare alla procedura avente ad oggetto l'acquisto dell'intera partecipazione azionaria in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentative del 47% del capitale sociale di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. stessa, a un valore complessivo superiore a quello già offerto da Iccrea Banca S.p.A., Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo Iccrea e pari ad Euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00), e a rendersi, conseguentemente, eventualmente acquirente della medesima al possibile prezzo di Euro ________________ (__________________________/__) (*indicare il prezzo in cifre e in lettere*), fermo restando la successiva fase di *due diligence*, in caso di ammissione.

A tal fine,

dichiara,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle ulteriori conseguenze previste dall'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e dalle leggi speciali vigenti in materia, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese,

- che il Soggetto interessato, alla data della manifestazione di interesse, non si trova nella condizione di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che il Soggetto interessato, alla data della manifestazione di interesse, rispetta i requisiti previsti per i partecipanti al capitale delle banche ai sensi dell'art. 19 del Testo Unico Bancario e delle relative disposizioni di vigilanza;
- che il Soggetto interessato, alla data della manifestazione di interesse, non si trova in stato di liquidazione e che non è sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività o sia sottoposta a gestione coattiva;

dichiara, altresì, che

- il Soggetto interessato tiene conto, nel formulare la manifestazione di interesse e la successiva offerta, che oneri e spese (contrattuali, notarili, imposte, etc.) sia nell'ambito dell'adesione all'invito che in caso di acquisto della partecipazione saranno da intendersi esclusivamente a carico dell'acquirente oltre al prezzo;
- il Soggetto interessato è consapevole che la partecipazione può essere trasferita solo a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza (i.e. BCE, Banca d'Italia) previa formale istanza da parte del potenziale acquirente in possesso dei requisiti previsti per i partecipanti al capitale delle banche ai sensi dell'art- 19 del Testo Unico Bancario e delle relative disposizioni di vigilanza. È altresì consapevole che, in funzione delle qualità soggettive e dell'ambito di operatività del Soggetto interessato, l'acquisizione potrà essere oggetto di valutazione anche da parte di altre Autorità di Vigilanza competenti per materia (i.e. Antitrust);
- il Soggetto interessato è consapevole del fatto che, in caso di manifestazioni di interesse rispondenti a quanto nell'invito a manifestare interesse, sarà ammesso allo svolgimento di una *due diligence* (contenente a titolo esemplificativo e non esaustivo informazioni e documenti di natura contabile e gestionale, così come da migliore prassi professionale) su Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. sulla base di termini e modalità che saranno comunicate successivamente ad esito del numero di manifestazioni rispondenti. Dopo tale *due diligence*, il Soggetto interessato potrà presentare un'offerta vincolante ed irrevocabile o, alternativamente, ritirarsi dalla procedura in oggetto inviando alla Regione Friuli Venezia Giulia una comunicazione nella quale siano argomentate le motivazioni sottostanti la volontà di non proseguire;
- la persona di riferimento/il comune rappresentante incaricato quel persona di riferimento per la procedura *(barrare quanto non di interesse)* è la/il sig.ra/sig. _______________ ______________________, tel. ____________________________________, indirizzo e-mail ____;

Luogo e data,

____

(Denominazione/Ragione sociale, nome del legale rappresentante e sottoscrizione)

____

____

(Allegare i documenti e le dichiarazioni richieste dall'invito a manifestare interesse - ivi compresa una presentazione delle attività svolte dal Soggetto interessato e dal gruppo di appartenenza/dalla società controllante (da compilare secondo quanto indicato nell'invito a manifestare interesse) -, corredati dal relativo indice)

Trattamento dei dati personali

Il Titolare tratta i dati personali, acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR. I dati personali acquisiti con la presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s .m.i. e del Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità inerenti alla gara. Il conferimento dei dati personali è un onere correlato alla procedura: la mancata comunicazione o il rifiuto di fornire tali dati determina l'impossibilità di istruire e concludere il procedimento.

Titolare del trattamento dei dati di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e–mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è Insiel S.p.A., Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333, e-mail: privacy@insiel.it.

I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla *privacy*, al segreto d'ufficio.

I dati personali raccolti sono riservati agli uffici dell'Amministrazione regionale. Hanno accesso ai dati personali esclusivamente i dipendenti regionali autorizzati al trattamento per le finalità di cui alla procedura. Ulteriori eventuali destinatari possono essere gli organi preposti al controllo successivo di regolarità.

I dati forniti possono inoltre essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato dai candidati, a soggetti terzi che devono tutelare le loro posizioni, nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale, ovvero negli altri casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati potranno essere oggetto di pubblicazione, in particolare sul sito internet istituzionale della Regione, ai sensi di legge.

Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.

L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Autorizzo, per quanto necessario, Regione Friuli Venezia Giulia al trattamento dei dati personali contenuti nella presente Manifestazione di interesse.

21_43_1_ADC_AMB ENERGO RADINI DONATELLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Radini Donatella.

La Ditta RADINI DONATELLA (C.F. RDNDTL62E47L424H), con sede in via Umberto Saba, 2 - 34079 Staranzano (GO), ha chiesto in data 29/07/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Staranzano	Fg. 2 Pcn. .2445	pozzo di presa	-	0,83	0,83	igienico e assimilati

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Luigi Gellini - tel. 0481 386367 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 12/12/2021 al 26/12/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/07/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 12 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_43_1_ADC_AMB ENERPN MARTINUZZI FRANCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Martinuzzi Franco.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5038/AMB, emesso in data 07.10.2021, è stata assentita alla ditta MARTINUZZI FRANCO (PN/IPD/3432/2), C.F. MRTFNC58E26I904F, con sede legale in comune di Spilimbergo (PN), via Julia n. 8/B, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 06.10.2061, moduli massimi e moduli medi 0,60 (pari a l/sec. 60,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 18400 mc, per uso irriguo agricolo dalla falda sotterranea in

comune di Spilimbergo (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 7, mappale 46, a servizio di una superficie complessiva di Ha 20.12.40 di terreno agricolo coltivato a seminativo, mais e soia.

Pordenone, 13 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_43_1_ADC_INF TERR PORDENONE 18 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante generale n. 18 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pordenone: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 12 del 26 aprile 2021.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0174/Pres. dell'11 ottobre 2021, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 26 aprile 2021, con cui il comune di Pordenone ha approvato la variante generale n. 18 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 5 febbraio 2021.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_43_1_ADC_SAL INT_ELENCHI INCAR VACANTI MEDICI 2021_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Elenchi degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati dalle Aziende sanitarie al 1 settembre 2021 e relativo avviso per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 92 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'ACN 21 giugno 2018.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA’

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
INDIVIDUATTI DALLE AZIENDE SANITARIE AL PRIMO SETTEMBRE 2021 – ANNO 2021

(INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL’ART. 92 DELL’ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, COME MODIFICATO DALL’A.C.N. 21.6.2018 ED INTEGRATO DALL’ACN 18.6.2020)

AZIENDE SANITARIE	INCARICHI VACANTI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	**0**
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	**0**
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	**6**

AVVISO

Si provvede alla pubblicazione dell’elenco degli incarichi vacanti di medici di emergenza sanitaria territoriale come individuati dalle competenti Aziende sanitarie al primo settembre 2021 – anno 2021, da assegnare secondo le procedure previste dall’articolo 92 dell’Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale, come modificato dall’A.C.N. 21.6.2018 e novellato dall’A.C.N. 18.6.2020.

Requisiti di partecipazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti i medici in possesso dell’apposito attestato di idoneità all’esercizio dell’attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all’art. 96 dell’A.C.N.:

1. **per trasferimento**: i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nell’emergenza sanitaria territoriale in un’Azienda della Regione che ha pubblicato gli incarichi vacanti o in un’Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell’incarico dal quale provengono (art. 92, c. 6, lett. a) dell’ACN). Detti aspiranti sono graduati in base all’anzianità di incarico a tempo indeterminato nell’emergenza sanitaria territoriale detratti i periodi di eventuale sospensione dall’incarico di cui all’art.18, comma 1 ACN. In caso di pari posizione i medici sono graduati nell’ordine
    - minore età;
    - voto di laurea;
    - anzianità di laurea;

2. **i medici inclusi nella graduatoria regionale unica** per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021 (art. 92, c. 6, lett. b) dell'ACN). Detti aspiranti sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 con priorità per:
    - medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale;
    - medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale nell'ambito della stessa Regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;
    - medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante.

3. **i medici che abbiano conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso 2021, ovvero al 31.01.2020, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti (art. 92, c. 6, lett. c) dell'ACN)**. Detti aspiranti sono graduati nell'ordine:
    - della minore età al conseguimento del diploma di laurea,
    - del voto di laurea
    - dell'anzianità di laurea,

    con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

4. **i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività dell'emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 96, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente a quelli che frequentano il corso di formazione nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (in primis gli iscritti al corso ex art. 9 *comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12*, IN SUBORDINE gli iscritti al corso ex *all'art. 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60),*** qualora espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92, comma 6 lettere a), b) e c) dell'ACN, uno o più incarichi rimangano vacanti. I medici sono graduati, nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda e prima) a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (n.b. per coloro che hanno iniziato il corso a seguito di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza). A parità di annualità di frequenza in ciascuna categoria, i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea;

con priorità di interpello per i medici residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- medici sub 1) per trasferimento;
- medici sub 2) inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021;
- medici sub 3) che abbiano conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente al 31.1.2020;
- medici sub 4) iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che saranno interpellati nel caso in cui uno o più incarichi rimangano vacanti dopo aver espletato tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 dell'ACN.

Termini e presentazione della domanda

In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, **la domanda**, ai sensi dell'art. 92, comma 4, dell'ACN, **va presentata**, **nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R**. dell'elenco degli incarichi vacanti di

emergenza sanitaria territoriale individuati dalle Aziende sanitarie al 1° settembre 2021 - per l'anno 2021**,** secondo gli schemi di domanda allegati, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:**

- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1° settembre 2021 – anno 2021*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

Le graduatorie, l'avviso di convocazione e la successiva attribuzione dell'incarico vacante saranno predisposte direttamente dall'Azienda sanitaria territorialmente competente.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**per trasferimento**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda ___________________
____
____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018 e novellato dall'A.C.N. 18.6.20.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP____________
via ____n. _____ tel: ____/______________
indirizzo e mail______________________________ pec __________________________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____________________________in data _________________con voto___________;
-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione __________________________ Azienda ______________________ dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione ______________________________, Azienda______________________ dal ______________ al _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N., nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda ______________________________ Azienda ______________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ______________________________
____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

□l'indirizzo PEC ______________________________
□la propria residenza
□il domicilio sotto indicato:

comune ______________________________ (_) CAP _____________
via ______________________________n. _____Tel. ____/____________
indirizzo e mail______________________________ pec ______________________________

In fede.

data ____________________________ Firma ______________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ______________________________
Nato/a a ______________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ______________________________
- identificativo n. ______________________________

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ______________________________ ______________________________

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 92, comma 8, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.
(3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.
(4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1°settembre 2021, per l'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1° settembre 2021 – anno 2021*".

  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal ______________, via _________________, cap. ____________ provincia__________
   e-mail: _______________________ PEC: ___________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _________________________, in qualità di direttore ______________ per particolari funzioni, via_____________, cap.__________ provincia_______________________,
   e-mail: _________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si

impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**per graduatoria**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________
____
____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2021,

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018 e novellato dall'A.C.N. 18.6.2020.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP____________
dal ______________(**1**)
via ____n. _____ tel: ____/______________
indirizzo e mail______________________________ pec _________________________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di essere/non essere (**2**) residente nell'Azienda sanitaria, alla quale è diretta la presente domanda, dal _______________ località di residenza __________________________(**3**)
-di essere/non essere (**2**) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (**3**) dal ______________ località di residenza ___________________________ (**3**)
-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito presso _______________________________ in data _______________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**2**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ______________________________________ comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (**2**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'A.C.N., con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (**2**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'A.C.N., con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (**2**) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (**2**) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (**2**) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni) provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (**2**) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (**2**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (**2**),

7) di essere/non essere (**2**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (**2**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (**2**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (**2**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (**2**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (**2**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (**2**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**2**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (**2**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (**2**) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (**2**):
Azienda __________________________ Comune __________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (**2**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (**2**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal _________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

□ l'indirizzo PEC ____________________________________
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP _____________
via ____ n. _____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________

In fede.

data _____________________________ Firma __________________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ________________________________ il ________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ___________________________________
- identificativo n. ______________________________________

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data __________________________ __________________________

NOTE
(1) Ai sensi dell'art. 92, comma 6, lettera b), II) e lettera b), III), dell'ACN, i medici inclusi nella graduatoria regionale del Friuli Venezia Giulia, valida per l'anno 2021, in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di emergenza sanitaria territoriale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti con priorità per:
- i medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b), II);
- i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b), III).

(2) Cancellare la parte che non interessa
(3) Da compilare solo in caso affermativo.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1°settembre 2021, per l'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1° settembre 2021 – anno 2021*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal ______________, via _________________, cap. ____________ provincia__________
   e-mail: ______________________ PEC: _________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _________________________, in qualità di direttore ______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia______________________,
   e-mail: _________________ PEC: _____________________________________
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2020**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________
____
____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018 come novellato dall'A.C.N. 18.6.2020.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (____) in data __________________

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ n. _______tel:____/______________________
dal _________________________
indirizzo e mail_________________________________ pec ____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di
____ in data_________________ con voto__________________

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _______________________________________ dal ______________________

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________ presso _________________________________
-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _______________ Regione __________________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ____ comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**),

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ______________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________
12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (**1**):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:
- l'indirizzo PEC ____________________________________
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP _____________
via ____ n. _______ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail___________________________________ pec ______________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a __________________________________ il _________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ___________________________________
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data __________________________ __________________________

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1°settembre 2021, per l'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
   - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1° settembre 2021 – anno 2021*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda_________________________________, rappresentata dal _____________, via ________________, cap. ___________ provincia__________
   e-mail: ______________________ PEC: _________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _________________________, in qualità di direttore ______________ per particolari funzioni, via_____________, cap.___________ provincia______________________,
   e-mail: ________________ PEC: _______________________________________
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**per iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda ____________________________
____
____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

fa domanda

secondo quanto previsto dall'articolo 92, comma 6 , lettera d) ACN 18.6.2020, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (____) in data ___________________

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ n._______ tel: ____/___________________
dal _________________________
indirizzo e mail__________________________________ pec ____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ___________________________________ conseguito in data _________________con voto___________;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _______________________________________ dal ______________________

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________ presso __________________________________

-di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio _______/_______ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia iniziato in data _______________ ed in particolare di frequentare □ il primo anno □ il secondo anno □ il terzo anno *(barrare l'annualità di frequentazione*)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ____ comune di __________________________________

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal __________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____________________ Azienda ________________________________

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione _______________________________Azienda _______________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ____ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____ ______
via ____ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di ____________________________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ____________________________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____

____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____

____

Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ____ ore sett. ____________________
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____

____

Periodo: dal _________________

Il/La sottoscritto/a **dichiara** altresì:

-di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (in primis gli iscritti al corso ex art. 9 comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12, IN SUBORDINE gli iscritti al corso ex all'art. 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60);
-di essere a conoscenza che la partecipazione all'assegnazione degli incarichi richiesti con la presente domanda è subordinata rispetto a quella dei medici di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'avviso ed avrà seguito solo qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92, comma 6 lettere a),b) e c) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018 e novellato dall'A.C.N 18.6.2020, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐l'indirizzo PEC ____________________________________
☐la propria residenza
☐il domicilio sotto indicato:

comune ____ (__) CAP _____________
via ____n. _____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail__________________________________ pec _____________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ______________________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data __________________________________ Firma __________________________________

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1°settembre 2021, per l'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale rilevati al 1° settembre 2021 – anno 2021*".

  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda____________________________________, rappresentata dal ______________, via __________________, cap. ____________ provincia__________
   e-mail: ____________________________ PEC: ____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ___________________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia________________________,
   e-mail: ______________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

21_43_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2373/2021-presentato il-24/09/2021
GN-2411/2021-presentato il-01/10/2021
GN-2415/2021-presentato il-01/10/2021
GN-2423/2021-presentato il-04/10/2021
GN-2425/2021-presentato il-04/10/2021
GN-2427/2021-presentato il-04/10/2021
GN-2439/2021-presentato il-05/10/2021
GN-2440/2021-presentato il-05/10/2021
GN-2462/2021-presentato il-07/10/2021
GN-2465/2021-presentato il-08/10/2021
GN-2468/2021-presentato il-08/10/2021
GN-2470/2021-presentato il-08/10/2021
GN-2487/2021-presentato il-12/10/2021

21_43_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2251/2021-presentato il-08/09/2021
GN-2252/2021-presentato il-08/09/2021
GN-2262/2021-presentato il-09/09/2021
GN-2271/2021-presentato il-10/09/2021
GN-2278/2021-presentato il-13/09/2021
GN-2283/2021-presentato il-13/09/2021
GN-2299/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2339/2021-presentato il-22/09/2021
GN-2393/2021-presentato il-28/09/2021
GN-2394/2021-presentato il-28/09/2021
GN-2395/2021-presentato il-28/09/2021
GN-2396/2021-presentato il-28/09/2021
GN-2451/2021-presentato il-07/10/2021
GN-2495/2021-presentato il-13/10/2021
GN-2496/2021-presentato il-13/10/2021

21_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3311/2021-presentato il-14/07/2021
GN-4285/2021-presentato il-17/09/2021
GN-4297/2021-presentato il-20/09/2021
GN-4344/2021-presentato il-23/09/2021
GN-4349/2021-presentato il-23/09/2021
GN-4381/2021-presentato il-24/09/2021
GN-4404/2021-presentato il-28/09/2021
GN-4419/2021-presentato il-28/09/2021
GN-4424/2021-presentato il-29/09/2021
GN-4425/2021-presentato il-29/09/2021
GN-4440/2021-presentato il-29/09/2021
GN-4441/2021-presentato il-29/09/2021
GN-4448/2021-presentato il-30/09/2021
GN-4452/2021-presentato il-30/09/2021
GN-4462/2021-presentato il-30/09/2021
GN-4470/2021-presentato il-01/10/2021
GN-4473/2021-presentato il-01/10/2021
GN-4474/2021-presentato il-01/10/2021
GN-4477/2021-presentato il-01/10/2021
GN-4478/2021-presentato il-01/10/2021
GN-4479/2021-presentato il-01/10/2021
GN-4488/2021-presentato il-04/10/2021
GN-4490/2021-presentato il-04/10/2021
GN-4497/2021-presentato il-04/10/2021
GN-4498/2021-presentato il-04/10/2021
GN-4499/2021-presentato il-04/10/2021
GN-4512/2021-presentato il-05/10/2021
GN-4518/2021-presentato il-05/10/2021
GN-4532/2021-presentato il-05/10/2021
GN-4534/2021-presentato il-05/10/2021

GN-4535/2021-presentato il-05/10/2021
GN-4538/2021-presentato il-05/10/2021
GN-4546/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4555/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4558/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4562/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4564/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4565/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4566/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4568/2021-presentato il-07/10/2021
GN-4571/2021-presentato il-07/10/2021
GN-4572/2021-presentato il-07/10/2021
GN-4573/2021-presentato il-07/10/2021
GN-4578/2021-presentato il-07/10/2021
GN-4586/2021-presentato il-07/10/2021
GN-4594/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4597/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4601/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4604/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4605/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4607/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4618/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4621/2021-presentato il-11/10/2021

21_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3726/2021-presentato il-10/08/2021
GN-4212/2021-presentato il-14/09/2021
GN-4431/2021-presentato il-29/09/2021
GN-4549/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4550/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4551/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4579/2021-presentato il-07/10/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_43_3_GAR_CONS BIM AVVISO ASTA 2 POSTI AUTO TOLMEZZO_004

Consorzio BIM Tagliamento in Provincia di Udine e Pordenone

Avviso di asta pubblica per la vendita di due posti auto interrati di proprietà del Consorzio siti nel Centro Direzionale di Tolmezzo (UD).

IL SEGRETARIO

RENDE NOTO

che è stato pubblicato il bando di asta pubblica per la vendita di:
- n. 1 posto auto ubicato nel Condominio "Centro Direzionale Blocco A2" a Tolmezzo in via della Cooperativa, snc (piano interrato), censito al N.C.E.U. del Comune di Tolmezzo fg. 61 mapp. 348 sub 98 di superficie lorda 18,60 mq., importo a base d'asta € 8.000,00 (430,11 €/mq)
- n. 1 posto auto in singolo box, completo di portone sezionale di chiusura, ubicato nel Condominio "Centro Direzionale Blocco D" a Tolmezzo in via Carnia Libera 1944, snc (piano interrato), censito al N.C.E.U. del Comune di Tolmezzo fg. 61 mapp. 365 sub 68 (Blocco D) di superficie lorda 29,00 mq., importo a base d'asta € 16.000,00 (551,72 €/mq).

L'asta sarà tenuta secondo le disposizioni di cui agli artt. 63 e segg. del R.D. 23.05.1924 n. 827 e s.m.i. e con il metodo di cui all'art.73, lett. c), con offerte solo in aumento, e con esclusione di quelle uguali o in ribasso, sul prezzo posto a base di gara.

Le buste contenenti l'offerta dovranno pervenire al CONSORZIO BIM TAGLIAMENTO IN PROVINCIA DI UDINE E PORDENONE - Via Renato Del Din 6 - 33028 TOLMEZZO (UD), improrogabilmente, e a pena di esclusione, entro le ore 12.00 (dodici) del giorno venerdì 19 novembre 2021.

Si invitano gli interessati a prendere visione del bando di gara integrale sul sito internet del Consorzio BIM Tagliamento in provincia di Udine e Pordenone, all'indirizzo: http://www.bimtagliamento.it/

Tolmezzo, 15 ottobre 2021

IL SEGRETARIO:
dott.ssa Tiziana Venuti

21_43_3_AVV_COM FIUME VENETO 68 PRGC_003

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 68 "recupero, riqualificazione e/o trasformazione di aree dismesse o in via di dismissione (allevamento zootecnico) attraverso modifiche normative e cartografiche ovvero la modifica delle destinazioni d'uso, in magazzino artigianale" al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 30/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha approvato la variante n. 68 al Piano Regolatore Generale Comunale di Fiume Veneto per il recupero, riqualificazione e/o trasformazione di aree dismesse o in via di dismissione (allevamento zootecnico) attraverso modifiche normative e cartografiche ovvero la modifica delle destinazioni d'uso, in magazzino artigianale.

Fiume Veneto, 14 ottobre 2021

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Polles

21_43_3_AVV_COM GORIZIA 46 PRGC_005

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione del PAC denominato "Ambito Viale XX Settembre" e contestuale variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO

PIANIFICAZIONE URBANISTICAED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 7, comma 7, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,
Visto l'art. 25, comma 7, della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007,
Visto l'art. 63 sexies, comma 7, della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007,

RENDE NOTO

che il Comune di Gorizia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12.10.2021, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni avverso il Piano attuativo comunale denominato "Ambito Viale XX Settembre" con la contestuale variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato i medesimi ai sensi degli articoli 25, comma 1 e 63 sexies, comma 5, della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti il P.A.C. e la variante stessa saranno consultabili sul sito del comune al seguente link:
http://www3.comune.gorizia.it/it/pianificazione-governo-del-territorio
Si informa inoltre che, con delibera giuntale n. 134 del 23.07.2021, è stata esclusa, ai sensi della L.R. 16/2008, art. 4, comma 3, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica" in considerazione della scarsa significatività sotto il profilo ambientale delle modifiche urbanistiche operate dal P.A.C. e dalla variante in argomento.

Gorizia, 18 ottobre 2021

LA RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

21_43_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI 6 PRPC_001

Comune di Mariano del Friuli (GO)
Piano regolatore particolareggiato comunale della Zona artigianale e industriale. Approvazione variante n. 6.

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 12;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, il Comune di Mariano del Friuli, con deliberazione della Giunta Comunale in seduta Pubblica n. 69 del 08 ottobre 2021, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, ha approvato la Variante n. 6 al PRPC di iniziativa pubblica in Zona Artigianale ed Industriale D2.
La variante in argomento entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Mariano del Friuli, 13 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Giorgio Gratton

21_43_3_AVV_COM PONTEBBA 2 INTERVENTO RECUPERO TERRENI INCOLTI E ABBANDONATI TERRITORI MONTANI_007

Comune di Pontebba (UD)

Legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 - Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risparmio e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani - 2° Intervento - CUP D37G20000100006) - Approvazione progetto definitivo. Dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la L.R. n. 10/2010 e s.m.i. ha promosso l'esecuzione degli interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati siti nel territori montani favorendone il recupero e la valorizzazione;
Che il Comune di Pontebba è risultato assegnatario di un finanziamento per l'esecuzione di tali interventi;
Considerato che con avviso di data 12.08.2021 prot. n. 0004862 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/2010 e anche ai sensi del D.P.R. 327/2001 finalizzato alla concessione in affido amministrativo dei terreni e che tale avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 34 del 25.08.2021;

COMUNICA

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 12.10.2021 esecutiva, è stato disposto:
Di prendere atto che a seguito dell'avviso di data 12.08.2021 prot. n. 0004862 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 34 del 25.08.2021 non sono pervenute né osservazioni né opposizioni registrate al protocollo comunale;
Di approvare il progetto definitivo - Legge Regionale 16.06.2010 n. 10 - Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risparmio e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani - 2° Intervento, di data agosto 2021 (n.s. prot. 4740/2021 del 09/08/2021) a firma del dott. for. Montanaro Giuseppe con studio in Tarvisio Via Udine n. 12, per un importo complessivo di € 110.000,00
Di prendere atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità e che la pubblica utilità dichiarata con il presente atto avrà durata dalla data della presente deliberazione fino alla conclusione del periodo di mantenimento di cui all'art. 9, comma 1, del regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 27.10.2011 n. 0259/Pres;
Che presso l'Ufficio Servizio Gestione del Territorio del Comune di Pontebba sono depositati gli elaborati del progetto definitivo Legge Regionale 16.06.2010 n. 10 - Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risparmio e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani - 2° Intervento, di data agosto 2021 a firma del dott. for. Montanaro Giuseppe con studio in Tarvisio Via Udine n. 12; questi possono essere consultati nei giorni da lunedì a venerdì nelle ore di apertura al pubblico degli Uffici Comunali.

Il responsabile del Procedimento è il geom. Buzzi Massimo dipendente del Comune di Pontebba - Piazza Garibaldi n. 1 - 33016 Pontebba (UD) tel. 0428 90161.
I proprietari interessati possono formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Ente.

Pontebba, 18 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

21_43_3_AVV_COM RIGOLATO 28 PRGC_002

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 11.10.2021, esecutiva, è stata adottata la variante n. 28 al P.R.G.C. del Comune di Rigolato inerente modifiche generali allo strumento urbanistico.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, consultabili sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.rigolato.ud.it, ovvero su appuntamento.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili coinvolti dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Rigolato, 14 ottobre 2021

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:
p.i. Fabio D'Andrea

21_43_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR PCCA_008

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" e s.m.i;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30 settembre 2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).

Rivignano Teor, 18 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

21_43_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA 29 PRGC_009

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Avviso di deposito e adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 5.10.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 29 al P.R.G.C. del Comune di Santa Maria la Longa.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno 19 ottobre 2021 e fino al giorno 1° dicembre 2021, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Santa Maria la Longa, 18 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

21_43_3_AVV_COM TARCENTO DECR ESPR 3_BORGO BORGNIS 4_006

Comune di Tarcento (UD) - Area Tecnica - Unità Operativa 2 - Ufficio per le espropriazioni

Decreto di esproprio definitivo 22 settembre 2021, n. 3. Art. 20 e 12, 23 e 24 del DPR 3027/01 e ss.mm.ii. - Espropriazione immobili per la realizzazione dell'Ambito unitario "Borgo Borgnis 4" compreso nel Piano particolareggiato di ricostruzione di Ciseriis. (LR n. 63/1977).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO

- che il Piano Particolareggiato di Ricostruzione di Ciseriis, con gli ambiti di intervento unitari denominati di "Borgo Borgnis 4" ed altri, è stato approvato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 486 del 07/08/1978 e che ai sensi della L.R. 63/1977 l'approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.
- che il Piano medesimo è divenuto esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85/U/SGS del 25/10/1979 successivamente integrato con DPGR n. 134/U/SGS del 5/12/1979.
- che il presente procedimento riguarda l'acquisizione di alcune aree interessate all'ambito unitario "Borgo Borgnis 4" sulle quali il comune di Tarcento ha effettuato un intervento pubblico di ricostruzione di due unità da destinarsi agli eventi diritto ai sensi della LR n. 63/1977, le quali verranno assegnate una volta concluso l'iter che comprende anche l'intestazione delle aree, sulle quali sono state realizzate le unità stesse, al comune di Tarcento;
- che con deliberazione in data 15,05,1984 n. 213, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori dell'intervento unitario di ricostruzione di "Borgo Borgnis 4" e che con la stessa deliberazione è stato adottato il piano particellare di esproprio degli immobili interessati ed è stato deciso di procedere alla loro occupazione in via temporanea e d'urgenza;
- che l'Amministrazione Comunale con deliberazione del Commissario Straordinario n. 468 del 07/08/1978, e successiva delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29/09/1978, aveva già promosso le procedure espropriative delle aree interessate all'ambito; le procedure stesse però non vennero successivamente portate a termine;

VISTO il tempo trascorso dai primi atti notificati in attuazione delle deliberazioni sopracitate e con il fine di rendere notizia certa alle ditte interessate, il Responsabile dell'Area Tecnica - U.O. 2 - Edilizia Privata, Urbanistica, Ufficio Ricostruzione con determinazione Nr. 588 del 27.10.2020 avente per oggetto: "Conclusione dei procedimenti amministrativi ed espropriativi del Piano Particolareggiato di Ricostruzione di Ciseriis. (L.R. n. 63/1977). Approvazione del Piano particellare di esproprio e relativo elenco ditte aggiornati degli immobili interessati alla realizzazione dell'Ambito unitario "Borgo Borgnis 4" ha approvato nuovamente il Piano Particellare di Esproprio ed Elenco Ditte delle particelle ancora catastalmente intestate ai rispettivi proprietari effettuando il deposito degli atti alle ditte interessate ai sensi del DPR n. 327/2001 sue modifiche ed integrazioni;

ACCERTATO che, successivamente all'approvazione del Piano Particellare di Esproprio, sui mappa-

li originari interessati (catasto terreni) 353, 354, 355, 356, 357, 358 del foglio 12 sono state eseguite le seguenti variazioni catastali: Variazioni d'ufficio del 10/06/1993 in atti dal 11/03/1994 Mod. 26 (n. 63833,1/1993); Variazione Geometrica del 18/02/1995 in atti dal 20/02/1995 (n. 63836.1/1995); Frazionamento del 18/02/1995 in atti dal 20/02/1995 (n. 63836.33/1995), derivando, tra le altre, le seguenti nuove particelle interessate all'ambito unitario ed oggetto della presente procedura espropriativa: 1085, 356, 1096, 1097, 1098, 355, 1086 e 1100 del foglio 12 in Tarcento
RICHIAMATE:
Le comunicazioni trasmesse nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dei beni oggetto di esproprio, di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11, comma 1 lett. b) e dell'art. 16 comma 4, D.P.R. 327/01 diretto al completamento dell'acquisizione di alcune aree interessate all'ambito unitario "Borgo Borgne 4": notifiche UNEP Udine cron. n. 6609; 6610, 6611, 6612, 6613, 6614, 6615 del 05/11/2020;
Le notifiche ai proprietari risultanti dagli elenchi catastali del Decreto motivato determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio n. 1 del 12/01/2021 emesso dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Tarcento ai sensi e per gli effetti degli artt. 22-bis e 24 del DPR 327/01: notifiche UNEP Udine cron. n. 524, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535 del 27/01/2021;
VISTI i verbali di immissione nel possesso e dello stato di consistenza redatti in data 02/03/2021 prot. 4532 e 4531 del 02/03/2021 dal tecnico incaricato geom. Giovanni Pietro Biasatti;
VISTO l'art. 26 del DPR 327/2001 Testo unico espropriazioni per pubblica utilità il quale stabilisce che "Trascorso il termine di trenta giorni dalla notificazione dell'atto determinativo dell'indennità provvisoria, l'autorità espropriante ordina che il promotore dell'espropriazione effettui il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa depositi e prestiti" e che "l'autorità espropriante ordina il pagamento diretto dell'indennità al proprietario";
PREMESSO che le ditte espropriate non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione e pertanto si ritiene che le stesse non abbiano accettato l'indennità cosi come determinata e comunicata;
VISTI i seguenti avvisi di mandato di pagamento delle indennità presso la Cassa depositi e prestiti ragioneria territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia effettuate dal Comune di Tarcento:
N° 2565/2021 del 24/06/2021 Foglio 12, mappale 1086 vigneto Euro 237,59;
N° 2564/2021 del 24/06/2021 Foglio 12, mappale 1085 vigneto Euro 857,39;
N° 2563/2021 del 24/06/2021 Foglio 12, mappale 1100 vigneto Euro 61,98;
N° 2562/2021 del 24/06/2021 Foglio 12, mappale 356 area fab dm Euro 547,49;
N° 2561/2021 del 24/06/2021 Foglio 12, mappale 355 area fab dm Euro 185,94;
N° 2560/2021 del 24/06/2021 Foglio 12, mappale 1098 area rurale Euro 92,97;
Provvedimento di liquidazione Area Tecnica - U.O.2 n° 460 del 22/06/2021
VISTI gli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001
RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 486 del 07/08/1978 e che ai sensi della L.R. 63/1977 l'approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza tutt'ora efficace;
TUTTO CIO' PREMESSO

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Tarcento con sede in piazza Roma, 7, 33017 TARCENTO CF: 00408250306 partita iva: 00538110305, per la causale di cui in premessa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante: contro le seguenti ditte intestatarie:

1) Comune di Tarcento - catasto terreni:
Foglio 12, mappale 1098 area rurale di mq 9, superficie da espropriare 9 mq. indennità depositata Euro 92,97
Foglio 12, mappale 355 area fab dm di mq 18, superficie da espropriare 18 mq. indennità depositata Euro 185,94
Ditta catastale:
CIMBARO Barbara nata a Cividale del Friuli il 19/06/1976 CF: CMB BBR 76H59 C758O proprietaria per 51/432
CIMBARO Guido nato a Tarcento il 19/07/1938 CF: CMB GDU 38L19 L050F proprietaria per 51/432
CROATTO Esterina nata a Tarcento il 09/01/1907 CF: CRT SRN 07A49 L050X proprietaria per 114/216
CROATTO Giovanna nata a Tarcento il 03/10/1953 CF: CRT GNN 53R43 L050Y proprietaria per 17/216
CROATTO Pietro nato a Tarcento il 23/11/1959 CF: CRT PTR 59S23 L050N proprietaria per 17/216
SIMEONI Angelina nata in Svizzera il 01/07/1930 CF: SMN NLN 30L41 Z133U proprietaria per 17/216

2) Comune di Tarcento - catasto terreni:
Foglio 12, mappale 1086 vigneto di mq 23, superficie da espropriare 23 mq. indennità depositata Euro 237,59
Foglio 12, mappale 1100 area fab dm di mq 6, superficie da espropriare 6 mq. indennità depositata Euro 61,98
Foglio 12, mappale 1085 vigneto di mq 83, superficie da espropriare 83 mq. indennità depositata Euro 857,39
Foglio 12, mappale 356 area fab dm di mq 53, superficie da espropriare 53 mq. indennità depositata Euro 547,49
ditta catastale:
DI GIUSTO Adriano nato a Tarcento il 12/08/1934 CF: DGS DRN 34M12 L050Y proprietaria per 6/18
DI GIUSTO Armando nato a Tarcento il 16/06/1926 CF: DGS RND 26H16 L050X proprietaria per 6/18
LONGO Marilena nato a Gorizia il 26/11/1957 CF: LNG MLN 57S66 E098R proprietaria per 3/18
LONGO Salvatore nato a Udine il 24/09/1954 CF: LNG SVT 54P24 L483P proprietaria per 3/18

Art. 2

Gli immobili espropriati vengono acquisiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

Art. 3

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente Decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo Decreto sia notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 4

Ai fini del registro l'importo dell'indennizzo è di Euro 1.983,36, e si chiede l'esenzione delle imposte di bollo, registro, ipotecarie e catastali, ai sensi dell'art. 3 quinques della legge 04/08/1977, n. 500.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR.

Art. 6

Di demandare all'ufficio 1° U.O. Affari Generali, Contratti la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto.

IL RESPONSABILE DI U.O.:
arch. Federico Canciani

21_43_3_CNC_FUN PUB_ESITO PROVE PRESEL FA FORESTALI_1_TESTO

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio amministrazione personale regionale - Trieste

Avviso pubblico contenente gli esiti della prova preselettiva relativa al concorso pubblico per esami e successivo corso di formazione per l'assunzione di 10 unità di personale nella categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale, posizione economica FA1, profilo professionale Guardia del Corpo forestale regionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso l'Amministrazione regionale, bandito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicato sul I Supplemento ordinario n. 40 del 30 dicembre 2019 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 27 dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Ricordando che ai sensi dell'art. 5, comma 11, del bando di concorso, salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal bando stesso, sono ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risultano collocati nei primi 200 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° candidato, si riportano di seguito gli esiti della prova preselettiva sostenuta dai candidati presentatisi:

- allegato A, che fa parte integrante del presente Avviso: elenco in ordine alfabetico dei 201 candidati ammessi alla prova scritta, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale, ai sensi degli articoli 2, comma 4, e 5, comma 3, del bando di concorso (seguirà pubblicazione sul BUR del decreto relativo all'accertamento dei requisiti);
- i candidati presenti alla prova preselettiva e non indicati nel succitato all'allegato A devono ritenersi non ammessi alla prova scritta.

I candidati possono visionare la propria prova preselettiva accedendo al link https://www.infoconcorso.it/documenti/fvg/forestali con le credenziali di accesso fornite in sede di prova (ID individuale - codice fiscale). In caso di mancato accesso al sistema, inviare una e-mail, allegando il proprio documento di riconoscimento, all'indirizzo: regione.fvg@infoconcorso.it con oggetto "REGIONE FVG" indicando il concorso e il problema riscontrato.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del bando di concorso, attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza ulteriore preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 ottobre 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato A

Concorso pubblico per esami e successivo corso di formazione per l'assunzione di 10 unità di personale nella categoria FA dell'Area forestale e della vigilanza ambientale, posizione economica FA1, profilo professionale Guardia del Corpo forestale regionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, presso l'Amministrazione regionale

Elenco in ordine alfabetico dei candidati ammessi alla prova scritta con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione, ai sensi degli articoli 2, comma 4, e 5, comma 3, del bando di concorso

	Cognome	Nome
1	ADAMI	ALICE
2	ALFARE'	GIAN PIERO
3	ALZETTA	ROSSELLA
4	ANDREINA	LUCA
5	ARMANI	CECILIA
6	AVANZO	GIORGIO ANDREA
7	BARBARINO	ANNA
8	BARTOLOMEO	GAIA
9	BASSO BONDINI	MARCO
10	BELLADONNA	RICCARDO
11	BELLINA	ARIANNA
12	BELLINA	MELISSA
13	BELLO	LUCIA
14	BELTRAME	GIACOMO
15	BERTOLINI	GIANLUCA
16	BERTOSSIO	DANIELE
17	BIANCHET	GIULIA
18	BIANCUCCI	MASSIMO
19	BISCONTIN	GIOVANNI
20	BONATO	KETTY
21	BORGHESE	NIKO
22	BORTOLI	ALEX
23	BORTOLOT	CHIARA

	Cognome	Nome
24	BORTOLOTTO	ENRICO
25	BOSCAROL	GIACOMO
26	BRAIDOT	CHIARA
27	BRAVIN	ALESSANDRA
28	BREGANT	CARLO
29	BUNELLO	ALEX
30	CACITTI	VALENTINA
31	CAISSUTTI	NICOLA
32	CALLIGARO	ASIA
33	CAPRARA	EDOARDO
34	CARATTI	MARTINA
35	CARGNELUTTI	THOMAS
36	CARLI	DIEGO
37	CARLI	ENRICO
38	CARNIO	ALESSANDRA
39	CASSAN	MATTEO
40	CASTELLANI	ANDREA
41	CELOTTI	MARINA
42	CERNO	LEONARDO
43	CESCHIA	IRENE
44	CHELLERI	ANNA
45	CIANI	CAMILLA
46	CICUTTINI	MARIANNA
47	CIMENTI	STEFANO
48	CINGANO	PAOLO
49	CLEMENTI	LARA
50	CONFLITTI	FABIO
51	CONTE	RUDY
52	CORTE	MANUEL
53	CROCE	SARA
54	CRUCIL	GIACOMO
55	CUCIT	MICKEY

	Cognome	Nome
56	CUDICIO	CHIARA
57	CUMINI	ENRICO
58	DALLA FRANCESCA	FABRIZIO
59	DAMIANI	NICHOLAS
60	D'ANDREA	GIOELE
61	DE LORENZI	RICCARDO
62	DE MARCO	JESSICA
63	DE STEFANO	MARIA
64	DEGANUTTI	LUCA
65	DEL BIANCO	GIANMARCO
66	DEL GOBBO	COSTANZA
67	DEL NEVO	LUCA
68	DI TOMA	ANDREA
69	DONADEL	MARCO
70	DORIGO	GAIA
71	FANIN	YANNICK
72	FAVA	GIULIA
73	FELICIAN	MARTINA
74	FERRIN	ELYA
75	FOLLA	SEBASTIANO
76	FONTANINI	GIULIA
77	FRANDOLI	MATTEO
78	FRANDOLIC	ERIKA
79	GAIOLA	GIULIA
80	GAMBERINI	FRANCESCO
81	GARDEL	LUDOVICA
82	GATTI	FEDERICA
83	GERMANO	MICHELE
84	GOSGNACH	NICOLA
85	GREGORIS	STEFANO
86	GRIONE	ENRICO
87	INDELICATO	SERENA

	Cognome	Nome
88	LAVA	ANITA
89	LEOPARDI	ELISA
90	LESA	DAVIDE
91	LESCHIUTTA	ENRI
92	LIVA	IRIS
93	LODOLO	JACOPO MATTIA
94	LORENZI	LUCIA
95	LUNAZZI	JACOPO
96	LUPANO	JOY
97	MADEDDU	PIETRO
98	MARCHIO'	ANDREA
99	MARCORIN	IVANO
100	MARELLO	MICHELE
101	MARINIELLO	NICOL
102	MARKEZIC	PIETRO
103	MARSANICH	STEFANO
104	MARTIN	ROSY
105	MARTINUZZI	FABRIZIO
106	MAZZON	FEDERICO
107	MEDIN	NICOLA
108	MILOS	DARIO
109	MIOTTO	ANDREA
110	MOCELLIN	ELIA
111	MOLINO	FRANCESCO
112	MONTECALVO	FRANCESCO
113	MORETTI	ELISA
114	MORETTI	LUCA
115	MORO	DANIEL
116	MURKOVIC	THEA
117	MUSCIA	SEBASTIANO
118	NARDUZZI	NICOLA
119	NAVARRIA	ENRICO

	Cognome	Nome
120	NOACCO	ALESSANDRO
121	OLIVIERI	ARRIGO
122	PADOVAN	FEDERICO
123	PALANDRANI	CHIARA
124	PARAVAN	FRANCESCO
125	PASCHETTO	JACOPO
126	PASCOLO	ANDREA
127	PASCOLO	DARYL
128	PASCOLO	NICOLA
129	PAVEGLIO	SANDY
130	PERICH	SOFIA
131	PERISSINOTTO	ANDREA
132	PESCE	DANIELE
133	PIERI	MARTA
134	PINCIN	CLAUDIO
135	PIRONA	LORENZO
136	PISON	LUCA
137	PLOESCH	TAMARA
138	POLO	GIULIO
139	PONTELLO	MARCO
140	QUARGNAL	ALESSIA
141	QUERIN	MIRKO
142	REBULA	GIULIA
143	RIGO	FABRIZIO
144	RIGOTTI	DAVIDE
145	RIZZOTTI	DAMIANO
146	RUBIERI	MAURO
147	SACCON	LEONARDO
148	SARTOR	ANNALISA
149	SARTORI	NICOLE
150	SAULE	MARCO
151	SCANFERLA	LUCREZIA

	Cognome	Nome
152	SCHMOLINER	ARIANNA
153	SCHUSTER	MARTINA
154	SCINTO	MATTIA
155	SEBASTIANUTTO	LORENZO
156	SEGANFREDDO	SAMANTA
157	SIMONETTI	GIULIO
158	SINUELLO	ANGELO
159	SINUELLO	NICO
160	SONEGO	MASSIMILIANO
161	SPANGARO	STEFANO
162	STELLA	SARA
163	STOKEL	GIACOMO
164	STUCCHI	ANDREA
165	TACH	ALESSANDRA
166	TALARICO	ELENA
167	TERCIC	GABRIELE
168	TESSARO	NICHOLAS
169	TESSAROTTO	ELISA
170	TIBERI	CRISTIANO
171	TILATTI	SIMONE
172	TIRABOVE	FILIPPO
173	TODONE	CAMILLA
174	TOFFOLETTI	FEDERICO
175	TOLAZZI	SORIN
176	TOMASI	NICOLETTA
177	TONIZZO	ELENA
178	TORRE	CRISTIAN
179	TOSSUT	LINDA
180	TREU	PAOLO
181	TRINGALI	CHIARA
182	TROTTA	GIACOMO
183	UKOSICH	LUCA

	Cognome	Nome
184	USOPIAZZA	FEDERICO
185	VALLE	ELIANA
186	VATOVEC	PAOLO
187	VENDRAMIN	ANDREA
188	VERARDO	JACOPO
189	VIDONI	GIANLUCA
190	VISINTIN	FEDERICA
191	VISINTIN TAVIAN	NICOLAS
192	VUERICH	MARCO
193	ZANIN	GRETA
194	ZANOTEL	MATTIA
195	ZANUS MICHIEI	GIANMARCO
196	ZAVA	MATTEO
197	ZORNADA	SIMONE
198	ZORZIN	NICOLA
199	ZOZZOLI	RUDY
200	ZUCCOLO	MATTIA
201	ZULIANI	STEFANO

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA